Anno 96 - Numero 137

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 18.000, sem. 9200; trim. 4750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 38.000, semestre 19.500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-363 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 10 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-362 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arretr. Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie Arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. non asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia mils. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia som. 1; *Spagna pias. 5; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dopo una campagna propagandistica che ha toccato punte molto aspre

Tre milioni di elettori oggi votano nelle città dalle giunte più difficili

Metà dei cittadini chiamati alle urne sono concentrati a Roma e la massima parte degli altri a Napoli, Foggia e Bari: i centri italiani del Centro-Sud che hanno i maggiori residui fascisti o monarchici - Il responso non avrà quindi un valore indicativo sulla volontà nazionale - Le votazioni sono state indette per mettere fine ai regimi commissariali

Quello che resta ancora da fare

I romani, o chi per caso si è trovato a dover passare quest'ultima settimana a Roma, non avranno potuto fare a meno di registrare dentro un certo numero di osservazioni, e non tutte consolanti. D'accordo, una lotta elettorale ha un valore particolare e non bisogna per questo darle un peso eccessivo. Resta però il fatto di un abuso e di uno spreco di parole, di inviti, un eccesso dell'illusione sulle cose concrete. Ora proprio in questo campo il rumore più forte è stato fatto da un partito che non propone idee ma soltanto luoghi comuni, agitando un fantasma che si sperava dimenticato. Nessuno — è vero — crede o potrà mai credere a un ritorno del fascismo, i morti non risuscitano ma tutti dovranno stupire di fronte all'ostinazione, alla miseria di certe ripetizioni.

Bobbiamo anche stupirci che il pubblico raccolto da quelle manifestazioni fasciste è in prevalenza un pubblico di giovani, anzi di giovanissimi? No, quei giovani non sanno nulla né per ricuperarli conviene giuocare sul dato della memoria. Ahimè, la memoria non serve nessuno, neppure chi ha avuto modo di vedere, di provare le conseguenze di tanti anni di errori. Per questo non diremo che esistono colpe precise, bene identificabili. Non è colpa nostra o di chi è più anziano di noi, non si tratta neppure di addossare tutte le colpe alla nostra scuola o alla famiglia dei professori (anche ne hanno e di gravi): l'errore è stato di impostare la battaglia sulla memoria, sull'esempio, è stato di aver anteposto questo valore storico della memoria a valori più profondi e assai più robusti.

Film, libri dedicati al nostro passato prossimo hanno certamente un peso ma, proprio perché si riferiscono al passato, offrono sempre una materia condizionata mentre non hanno nessuna suggestione diretta sul presente. La regola vale anche per noi, l'esperienza non ci insegna molto, non ci aiuta a vivere, soprattutto non ci aiuta ad affrontare il lavoro che dobbiamo fare oggi, subito, nella parte chiusa e segreta della nostra coscienza.

Ci sono delle questioni che ognuno di noi deve risolvere per proprio conto e sulle quali non possono intervenire utilmente né la politica né la esperienza del passato. Due cose che tutt'al più insegnano a registrare gli errori, a misurarne gli effetti quando le cose sono già avvenute. Dire oggi ai giovani: guardate che noi abbiamo sbagliato, guardate come siamo stati ridicoli è certamente utile ma non è risolutivo, senza aggiungere che si tratta di motivi che contano per una «élite», per un gruppo ristretto di persone. Purtroppo la storia non vince la parte delle illusioni, delle avventure che certi partiti continuano a contrabbandare. Alcuni film e libri aiutano ad avviare una discussione o nel migliore dei casi una meditazione o un atto di coscienza ma lasciano il tempo che trovano, lasciano il nostro problema quotidiano intatto, senza neppure scalfirlo. La raccomandazione evangelica del «Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti» è perfettamente applicabile anche a questo capitolo della nostra storia: non serve istruire processi sul passato e proprio perché aborriamo quel passato e ne conosciamo le colpe, dobbiamo fare di tutto per costruire un presente che non tradisca la condizione umana. Bisogna in altre parole mirare prima all'uomo, alla sua dignità, alla verità che ognuno di noi porta nascosta dentro di sé, senza tener conto delle etichette, del passato, di tutta la parte di risentimenti che portiamo, ci trasciniamo dietro.

Ecco dov'è fallita la nostra educazione. Dispersi nella polemica spicciola, nella guerra elettorale per la conquista di posti, di successi, di potere, abbiamo tradito la prima immagine dell'uomo. Opporsi a parole, con le immagini, passare il tempo in atti d'accusa non risolve nulla, significa soltanto rimandare le cose urgenti e non voler vedere quello che resta da fare e quello che dobbiamo cominciare a fare. Se quei giovani che rispondono ancora alla macabra sirena del fascismo avessero avuto un'altra educazione di fondo, avessero avuto il segno di un riconoscimento non parteciperebbero alle nuove mascherate e forse gli stessi finanziatori nell'ombra avrebbero imparato a spendere meglio i loro quattrini.

Carlo Bo

Grande sforzo delle destre contro la dc

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 giugno.

I tre milioni di elettori che andranno domani alle urne per le «amministrative» di Roma, Napoli, Bari, Foggia, Pisa e di 188 minori Comuni in diverse Regioni, costituiscono all'incirca un decimo del corpo elettorale italiano, che ammonta oggi a 32 milioni. Se le ragioni della statistica fossero valide assolutamente anche sul terreno politico, si potrebbe parlare di un saggio elettorale fatto col metodo del campione, e quindi i risultati della consultazione di domani potrebbero venire interpretati quasi come un esempio di referendum pro o contro la politica di centro-sinistra.

Nel caso attuale, invece, il rapporto statistico non ha nessun valore indicativo, poiché quel decimo del corpo elettorale che sia per essere consultato non rappresenta proporzionalmente la composizione dell'assieme totale: Roma e Bari difatti sono città con residui fascisti e in una percentuale così alta che non trova riscontro in nessun altro centro d'Italia; Napoli e Foggia, tradizionalmente, danno voti ai monarchici in una misura che è sconosciuta a tutto il resto del Paese. Queste quattro città sono le quattro rocheforts dell'Italia di centro-destra, e per dir meglio dell'Italia reazionaria, la quale è ancora in piedi, ed è naturalmente tesa a sopravvivere con ogni sforzo.

E' un suo legittimo diritto, fondato sui principi democratici, che in questo caso i reazionari siano i primi a invocare. Nessuno intende disconoscerli, ma nessuno dovrebbe farsi ingannare sul valore della consultazione di domani. Se la vittoria sarà delle destre, non per questo dovremo considerare condannata la politica di centro-sinistra da un decimo significativo dell'elettorato italiano: potremo solamente constatare, e sia pure con tutta la melanconia possibile, che il Centro-Sud d'Italia in sedici anni non ha compiuto progressi decisivi in fatto di maturazione della coscienza politica.

Nell'autunno del 1946, data delle prime elezioni amministrative dopo la Liberazione, il cosiddetto movimento dell'Uomo qualunque batteva a Roma la democrazia cristiana per alcune migliaia di voti. A Napoli, la dc risultava inferiore non solamente al blocco delle sinistre ma pure al fronte sparso delle destre, costituito da liberali, qualunquisti e monarchici. A Bari, finalmente, nel 1948 il blocco di destra conquistava 24 seggi su 50, il blocco di sinistra 22, e alla dc restavano gli ultimi quattro, segno di una riuscita elettorale, nonché modesta, francamente misera. E' necessario ricordare questi precedenti, per valutare con qualche esattezza l'estremamente basso punto di partenza della democrazia nel Centro-Sud, termine politico-geografico che conta più delle correnti distinzioni di centro-destra e di centro-sinistra.

Se, dato il punto di partenza, un qualunque progresso potrà venire registrato domani, saremo nel diritto di affermare che qualcosa s'è mosso, nonostante tutto, anche nel Centro-Sud, la grande area depressa della politica italiana, che sembra ancora vivere in condizioni pre-democratiche. Roma è il rifugio di tutti i fascisti come pure dei piccolo-borghesi favoriti dalla speculazione dei grandi corruttori; Napoli è feudo di un uomo solo, Achille Lauro, il vero campione del sottoproletariato e della sottoborghesia meridionale; Bari è rimasta nella grata ed orgogliosa per i favori ricevuti trent'anni fa dal concittadino Araldo di Crollalanza, ministro dei Lavori Pubblici di Mussolini dal 1940 al 1943.

Non va taciuto, d'altra parte, il fatto concreto che ha determinato la necessità di nuove elezioni in questi grandi centri e nella maggior parte degli altri comuni dove domani si voterà. Si tratta di comuni che ripetutamente si sono mostrati incapaci di esprimere valide maggioranze consiliari per amministrazioni stabili ed efficienti. La loro incapacità è stata specificamente determinata dalla presenza locale di forze di estrema destra in abnorme misura, cioè percentualmente di gran lunga superiori alla media nazionale. Come obiettiva constatazione se ne deve dedurre che là, dove le forze dell'estrema destra sono relativamente preponderanti, la amministrazione democratica è ineffettuabile, e la giunta non sono solamente difficili, ma del tutto impossibili.

Reso pertanto necessario lo espediente del ricorso alla temporanea gestione commissariale, ora in questi Comuni si ritorna alla consultazione popolare, con la speranza di una variazione in senso democratico. Altrove, intanto, la soluzione del problema delle giunte difficili è andata compiendosi con sempre maggiore frequenza secondo formule di centro-sinistra. Giunte di centro-sinistra funzionano ormai in 38 consigli comunali e in 19 consigli provinciali: oltre a Milano, Genova, Spezia, Venezia, Ancona, Firenze, Taranto e Pescara, centri maggiori, si hanno difatti quattro giunte di centro-sinistra in Piemonte (Chivasso, Domodossola, Casale Monferrato e Vercelli) cinque in Lombardia, tre in Liguria, sette nel Veneto, sei nell'Emilia, cinque in Toscana, sei nelle Marche, sette nel Lazio, tre negli Abruzzi, sei in Campania, otto nelle Puglie, due in Lucania, una in Calabria e tredici in Sicilia.

Il corso del processo appare irreversibile, e qualunque sia l'esito delle elezioni di domani nelle grandi rocheforts della reazione del Centro-Sud, l'esperimento di centro-sinistra in corso in sede nazionale non ne verrà minimamente compromesso. Potrà essere, al più, motivo di grandissima tristezza che Roma come Napoli e Bari come Foggia abbiano a restare ancora al margine del corso della vita moderna del paese, ma uno solo sarà l'insegnamento che dovremo ritrarre da un eventuale risultato negativo: la necessità di perseverare nello sforzo di persuasione, che per quanto concerne le aree politiche depresse consiste essenzialmente in un impegno di educazione.

Vittorio Gorresio

Articoli di Saragat e Tupini sul significato delle votazioni

Roma, 9 giugno.

Saragat, in un articolo che apparirà domattina sul quotidiano del suo partito, dopo avere auspicato che gli elettori onorino nel modo più nobile il 38° anniversario del sacrificio di Giacomo Matteotti che cade domani, votando socialdemocratico, scrive che queste elezioni saranno un banco di prova della politica di centro-sinistra che non presenta alternative.

Il capolista democristiano per Roma, sen. Umberto Tupini, in un editoriale apparso oggi su *Il Quotidiano*, organo della destra cattolica si dichiara ottimista sull'esito delle amministrative.

Discorso politico prima di lasciare Tunisi

Fanfani prospetta la possibilità di cooperazione anche con l'Algeria

Ha respinto le accuse sovietiche sugli scopi del Mec e del Patto Atlantico - Assicurazioni agli italiani rimasti oltremare sul loro avvenire e sul loro lavoro - Il ritorno in Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Tunisi, 9 giugno.

Chiusi ieri i colloqui ufficiali italo-tunisini, l'on. Fanfani ha dedicato oggi le ultime ore di permanenza in Tunisia ad una visita al cimitero di guerra italiano e ad un incontro con i nostri connazionali. In entrambe le occasioni, il Presidente del Consiglio, che rappresentava la madrepatria, s'è trovato circondato da migliaia di italiani. Molti erano giunti nella capitale dalle fattorie dell'interno e dalle coste meridionali, alcuni col loro bambini (e le classiche, commoventi bandierine tricolori), mossi dal sentimento ingenuo che spesso porta gli italiani all'estero a manifestazioni esuberanti di attaccamento alla terra di origine: si calcola che nella piazza antistante la sede del nostro consolato generale e nelle sale dello stesso erano ammassavano dalle sette alle ottomila persone. E l'on. Fanfani ha pronunciato un discorso di rilevante importanza politica sulla scorta delle intese raggiunte con la Tunisia e il senso dell'azione diplomatica italiana nel Mediterraneo: si tratta di un discorso che chiarisce e illumina i risultati delle conversazioni di Tunisi.

Il Presidente del Consiglio ha parlato dei commoventi incontri avuti con i connazionali, del loro sentimento di attaccamento alla madrepatria, delle loro legittime aspirazioni, poi ha detto che la cooperazione italo-tunisina si intensificherà in ogni settore, utilizzando appieno, con le dovute garanzie, anche l'attività degli italiani residenti in Tunisia e degli italiani che vi giungono adesso «per secondare l'ardita opera di sviluppo sistematico promossa dal governo tunisino».

Parlando della cooperazione tra i due Paesi, Fanfani ha aggiunto che «il mare che ci unisce impone a ciascuno di noi di rendere attivamente integrata la vicinanza di altri popoli. Superati ormai i metodi che in altre epoche tentarono di realizzare tale disegno, il metodo del mutuo rispetto indica la mèta di prosperità nella libertà che ciascuno dei nostri popoli può raggiungere col concorso di tutti i vicini. Posizione geografica, progresso industriale, evoluzione delle regioni meridionali indicano all'Italia nello sviluppo di tutti i popoli mediterranei una delle garanzie del proprio sviluppo».

E, meglio chiarendo alla luce dei colloqui avuti ieri, il proprio pensiero, l'on. Fanfani ha detto: «Quest'opera italiana e ad un incontro con i nostri connazionali. In entrambe le occasioni, il Presidente del Consiglio, che rappresentava la madrepatria, s'è trovato circondato da migliaia di italiani. Molti erano giunti nella capitale dalle fattorie dell'interno e dalle coste meridionali, alcuni col loro bambini (e le classiche, commoventi bandierine tricolori), mossi dal sentimento ingenuo che spesso porta gli italiani all'estero a manifestazioni esuberanti di attaccamento alla terra di origine: si calcola che nella piazza antistante la sede del nostro consolato generale e nelle sale dello stesso erano ammassavano dalle sette alle ottomila persone. E l'on. Fanfani ha pronunciato un discorso di rilevante importanza politica sulla scorta delle intese raggiunte con la Tunisia e il senso dell'azione diplomatica italiana nel Mediterraneo: si tratta di un discorso che chiarisce e illumina i risultati delle conversazioni di Tunisi.

Il Presidente del Consiglio ha parlato dei commoventi incontri avuti con i connazionali, del loro sentimento di attaccamento alla madrepatria, delle loro legittime aspirazioni, poi ha detto che la cooperazione italo-tunisina si intensificherà in ogni settore, utilizzando appieno, con le dovute garanzie, anche l'attività degli italiani residenti in Tunisia e degli italiani che vi giungono adesso «per secondare l'ardita opera di sviluppo sistematico promossa dal governo tunisino».

Parlando della cooperazione tra i due Paesi, Fanfani ha aggiunto che «il mare che ci unisce impone a ciascuno di noi di rendere attivamente integrata la vicinanza di altri popoli. Superati ormai i metodi che in altre epoche tentarono di realizzare tale disegno, il metodo del mutuo rispetto indica la mèta di prosperità nella libertà che ciascuno dei nostri popoli può raggiungere col concorso di tutti i vicini. Posizione geografica, progresso industriale, evoluzione delle regioni meridionali indicano all'Italia nello sviluppo di tutti i popoli mediterranei una delle garanzie del proprio sviluppo».

La partenza da Tunisi ha avuto luogo poco dopo le 14. Il picchetto d'onore e la caratteristica banda dai tamburi e dalle trombe scarlatti di rosso restituivano all'aeroporto il clima colorito dell'arrivo. I saluti sono stati calorosi e Fanfani ha dovuto ritardare la partenza di qualche minuto: minuti che sono serviti al picchetto d'onore e alla banda a ricomporsi nell'ordine della parata dopo una lieve incidente prodottosi da un reattore guidato da piloti francesi che partendo in quell'istante, aveva inopinatamente voltato la coda verso l'aerostazione e, in virtù della violenza del getto d'aria, aveva scompaginato le file dei soldati rovesciandone alcuni al suolo.

Michele Tito

Il rientro a Roma

Roma, 9 giugno.

La delegazione italiana con Fanfani è rientrata a Roma da Tunisi con un «Convair» che è atterrato alle 16.15 all'aeroporto di Fiumicino.

La tabella indica i voti, e tra parentesi, i seggi che ciascun partito ottenne dalle ultime elezioni amministrative nelle cinque città maggiori in cui oggi si vota per formare nuovi consigli comunali. Quelli precedenti eletti nel 1956 (nel 1959 a Bari) erano riusciti a formare giunte stabili ed efficienti: alla fine erano stati sostituiti da commissari prefettizi.

Le ultime amministrative nei comuni dove oggi si vota

CITTÀ	DC	PSDI	PRI	PSI	PLI	Monarch.	MSI	PCI
ROMA	397.069 (28)	55.680 (3)	17.741 (1)	153.928 (11)	47.775 (3)	47.083 (3)	177.932 (12)	269.838 (19)
NAPOLI	150.927 (21)	11.286 (1)	—	34.930 (5)	12.169 (1)	206.828 (30)	23.833 (3)	134.409 (19)
PISA	21.178 (15)	3.968 (2)	(col psdi)	9.339 (6)	1.968 (1)	(col msi)	4.975 (3)	17.819 (13)
FOGGIA	19.702 (15)	1.588 (1)	—	7.904 (6)	1.637 (1)	5.959 (4)	6.312 (5)	10.722 (8)
BARI	53.974 (23)	3.254 (1)	2.209 (—)	25.492 (10)	1.995 (—)	(col msi)	33.602 (14)	28.398 (12)

A Roma il gruppo dc, che era il più forte, avrebbe potuto formare una maggioranza soltanto con l'estrema destra o con i socialisti. Il primo caso era impossibile per la chiara volontà espressa dal congresso democristiano; nel secondo è mancato un accordo.

A Napoli i monarchici di Lauro avevano da soli più voti delle sinistre unite insieme, più dei partiti considerati di centro, più di quelli del centro sinistra. Tuttavia, anche contando sull'appoggio di tre missini, erano ben lontani dai 41 seggi necessari ad amministrare la città.

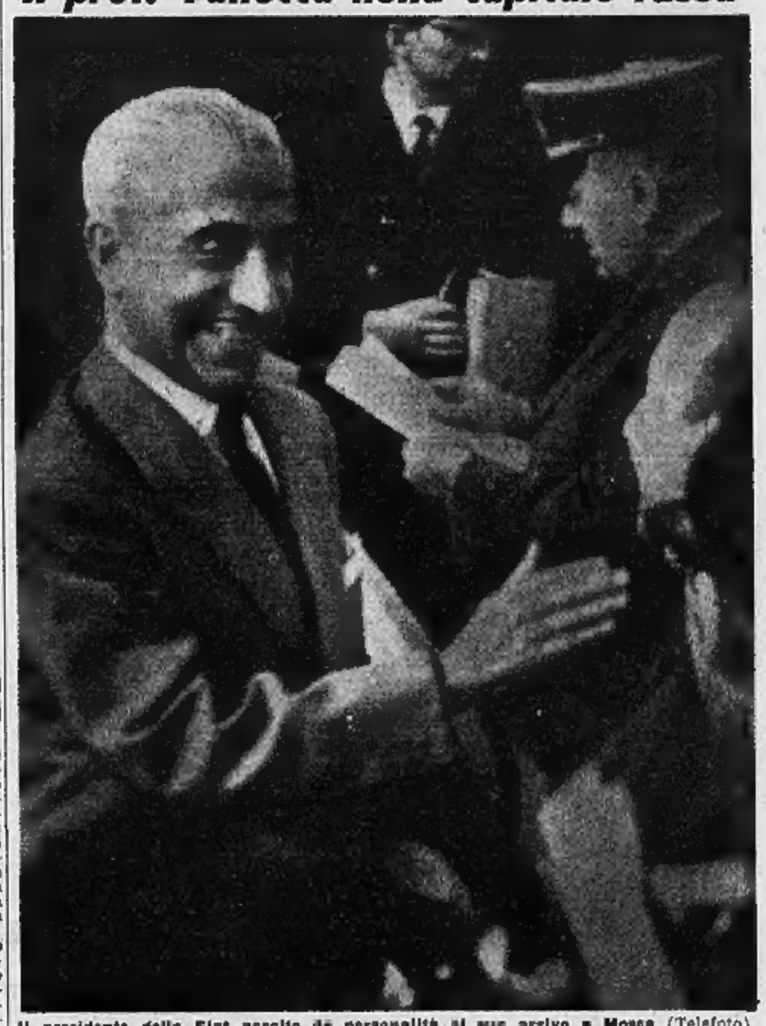
A Pisa il centro e la sinistra si fronteggiavano. Arbitri erano i missini, i cui voti nessuno può accettare. Unica soluzione possibile quella della dc con socialdemocratici e socialisti, ma l'accordo non è stato raggiunto.

A Foggia la situazione era identica a quella pisana. I tentativi per un'intesa fra democristiani e socialisti sono stati inutili.

A Bari in due anni si sono succedute più giunte, che però sono regolarmente cadute al momento di votare i bilanci per i quali è necessaria una maggioranza qualificata.

Oltre che in questi grandi centri andranno alle urne anche gli abitanti di 152 minuti minori dove le giunte erano altrettanto difficili.

Il prof. Valletta nella capitale russa



Il presidente della Fiat accolto da personalità al suo arrivo a Mosca (Telefoto)

Il ministro Preti partito da Mosca «soddisfatto» dei colloqui con Kruscev

All'aeroporto ha dichiarato: «E' necessario tuttavia che siano formulate proposte concrete ai nostri operatori» - Ieri il Primo Ministro russo ha sollecitato un nuovo incontro con Preti: «I capitalisti italiani — gli ha detto — sono simpatici e ci sanno fare» - Il prof. Valletta è arrivato a Mosca: «Sono qui anche per studiare la possibilità di intensificare i rapporti d'affari con l'Unione Sovietica»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 giugno.

All'improvviso Kruscev ha fatto sapere all'on. Luigi Preti, che è partito per l'Italia questo pomeriggio, di volerlo rivedere per la seconda volta. L'incontro è avvenuto al Cremlino, presenti il nostro ministro del Commercio con l'estero, il suo capo di gabinetto dott. Loreto, l'ambasciatore Straneo, il ministro consigliere Farace, l'addetto commerciale italiano a Mosca dr. Spinelli, e da parte sovietica Kruscev, il ministro del commercio con l'estero Patolicev, il rappresentante commerciale sovietico in Italia Kuznetsov, il capo della sezione commerciale per l'Europa occidentale Vinogradov.

Il ministro Preti è stato abbottonatissimo con i giornalisti, specificando che il colloquio è stato «eminentemente economico» e non «politico». I colloqui, iniziati alle due, si sono protratti fino alle quattro del pomeriggio, e da quanto si è riusciti a sapere non deve essere stata una conversazione priva di asperità.

Kruscev avrebbe insistito nella sua polemica contro il Mercato Comune, cercando di convincere gli italiani che nell'interesse delle loro relazioni commerciali con l'Est dovrebbero allentare i legami in seno alla Comunità europea, mentre l'on. Preti avrebbe ribadito i concetti già da lui fermamente esposti ai sovietici: ossia che il Mec non è un organismo autarchico, e che nella misura in cui potenzia economicamente e industrialmente l'Italia, la mette in condizioni di esplicare più vigorosamente le sue relazioni commerciali anche con l'Urss. Kruscev, inviando attraverso il ministro i suoi saluti a Segni e a Fanfani, ha affermato di avere molto apprezzato i prodotti industriali italiani esposti all'esposizione del parco Sokolniki, e ha soggiunto scherzosamente: «I capitalisti italiani sono simpatici e ci sanno fare».

All'aeroporto l'on. Preti ha detto ai giornalisti che «fra quindici giorni potrebbe dire di più sul colloquio con il signor Kruscev». Ha rilasciato una dichiarazione molto concreta: «Nelle linee generali sono soddisfatto dei risultati ottenuti con la mia visita in Urss. Sul piano reale, tuttavia, è ancora necessario che vengano formulate agli operatori italiani proposte concrete per incrementare gli scambi tra i due Paesi. Già all'inizio del '62 l'intercambio tra l'Italia e l'Urss è aumentato soprattutto perché le esportazioni italiane, prima assai inferiori alle importazioni, hanno assunto un andamento diretto al pareggio. La bilancia dell'intercambio è comunque ancora in attivo per l'Urss benché tale attivo si sia notevolmente ridotto nel '61. Se questo ritmo continuerà secondo il flusso dei primi mesi del '62, è prevedibile che il volume dell'intercambio raggiungerà la cifra di 200 miliardi di lire italiane, invece dei 300 miliardi del 1961».

Sulle polemiche intorno al Mec il ministro ha voluto nuovamente chiarire la posizione italiana: «Sul Mercato Comune, sottoposto negli ultimi tempi a frequenti attacchi in Urss, ho voluto precisare ai miei interlocutori russi che, all'interno della Comunità europea i nostri scambi si svolgono nell'assoluto rispetto delle relazioni di affari italo-sovietiche. I Paesi del Mec, altamente industrializzati, non offrono all'Italia materie prime ma esportano verso di essa prodotti finiti della tecnica più avanzata. L'Italia, presso questi Paesi occidentali, non acquista materie prime, mentre può acquistarle in Urss. Ciò premesso, voglio sottolineare che la volontà italiana è di rafforzare il Mec e di allargare la collaborazione economica all'interno della Comunità europea: questo non è in contrasto con lo sviluppo commerciale verso l'Urss e quei Paesi in cui la situazione è analoga».

Il ministro è partito alle 17,30, poco prima, cioè, che allo stesso aeroporto di Scremetevo arrivasse il professor Vittorio Valletta, presidente della Fiat, accompagnato dal dott. Gino Pestelli. Valletta è stato ricevuto dal primo segretario dell'Ambasciata italiana, dott. Renato Ruggiero, e dal capo dell'ufficio per l'Estero del Comitato statale sovietico per la coordinazione tecnico-scientifica, German Gvisciani, genero di Kossyghin.

Ad un redattore di radio Mosca il prof. Valletta ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono qui per vedere innanzitutto il lavoro fatto dai miei uomini, all'esposizione italiana, per far conoscere ai russi il lavoro italiano. Altro scopo è poi quello di salutare gli enti sovietici che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione; e, infine, di studiare le possibilità di intensificare le relazioni di affari che già abbiamo con l'Urss».

Alla domanda quali rapporti commerciali intercorrono fra la Fiat e i sovietici, il presidente dell'industria torinese ha risposto: «Ci sono già rapporti importantissimi. Cito, ad esempio, i nostri motori navali. Spero quindi che ci sia la possibilità di allargare la collaborazione anche in altri campi in cui siamo specialisti».

La visita del prof. Valletta dovrebbe protrarsi fino a martedì. *L'Ekonomiceskaja Gazeta*, il settimanale specializzato in questioni economiche, ha scritto in questa intensa giornata di contatti italo-sovietici: «Molti uomini di affari italiani guardano realisticamente al miglioramento delle relazioni economiche fra i Paesi, indipendentemente dal loro regime sociale. Ne è testimonianza il fatto che il commercio fra l'Urss e l'Italia è aumentato, dal '55 al '61, di otto volte».

Enzo Bettiza

L'ambasciatore Usa a Mosca a colloquio segreto con Kennedy

Si teme una crisi per Berlino

(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 giugno.

L'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, è a Washington per una visita di cui non è stata data notizia ufficiale. Ieri, egli ha lungamente conferito con il presidente Kennedy, ma anche di questa visita non è stata data notizia. Si è detto che il suo ritorno va messo in rapporto alla sua sostituzione, in autunno. Egli è stato l'ambasciatore americano che, finora, ha resistito a Mosca più a lungo di ogni altro, e vuole tornare in Patria.

I candidati a sostituirlo sarebbero due: Harriman, che tornerebbe volentieri a Mosca (ci fu al tempo di Roosevelt, durante la guerra), e Kohler, sottosegretario di Stato agli Affari europei. Questi pare il candidato più probabile.

Non pare che Thompson abbia parlato soltanto della sua sostituzione. Secondo voci di corridoio, che potrebbero conciliarsi con altre impressioni raccolte negli ambienti ufficiosi del Dipartimento, è prevista, nel prossimo futuro, una nuova tensione per Berlino e la ripresa degli esperimenti nucleari russi nell'atmosfera.

Secondo Washington, Kruscev in questo momento è sottoposto a pressioni sia all'interno che all'esterno dal mondo sovietico:

1) i rappresentanti dei satelliti comunisti europei e dell'alta Mongolia, convenuti per trattare i loro assillanti problemi economici, lo avrebbero costretto ad affrontare la campagna contro il Mercato comune europeo e a fare un pubblico appello per una conferenza commerciale internazionale, atta a promuovere un nuovo ente di espansione d'affari;

2) la nota inviata ieri agli occidentali per Berlino, riprende antiche minacce, e afferma e ripete che vuole la soluzione del problema, pur non formulando nessuna nuova scadenza;

3) la Cina comunista si dibatte in una gravissima crisi economica.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Un grave problema del momento

Duecento vogliono casa

Una proprietaria ci aveva scritto: «Mi chiedono alloggio, ma nessuno vuole pulire le scale» - In risposta siamo stati assaliti da lettere e telefonate; parecchi sono venuti al giornale: «Siamo disposti a tutto pur di non perdere l'occasione» - Il dramma degli alti affitti: «18.500 lire per una stanza senza aria»; «Ma non basta pagare, bisogna non essere meridionali e non aver troppi figli» - Quel che dicono i padroni

Abbiamo pubblicato, su *Specchio dei tempi*, la lettera di una padrona di casa disposta ad offrire un alloggio in cambio di un aiuto nei lavori domestici, con regolare compenso, e della pulizia delle scale. «*Duecento reclamano l'alloggio* — concludeva — *ma nessuno vuole scopare le scale. Non credere che ci sia poi tanta miseria*». Pensavamo che il commento potesse riflettere un aspetto tipico della nostra vita. Invece ha rivelato il dramma ben più grave di chi non trova casa: ci sono giunte un centinaio di lettere e altrettante telefonate che dimostrano ancora una volta come sia questo, oggi a Torino, il problema più attuale.

Parecchi sono venuti di persona a trovarci a *La Stampa* per «non perdere l'occasione», disposti a qualsiasi sacrificio per ottenere «la camera da letto, cucinetta, bagno, ingresso e terrazzino» che la lettera prometteva. Tanta ansia è comprensibile: proprio ieri, nella stessa rubrica, pubblicavamo la segnalazione di un lettore. Per una camera, cucina e cucinino oggi si chiedono 23 mila lire di pigione al mese, più il dieci per cento di spese, sei mensilità di cauzione, tre anticipate in contanti e altre nove in cambiali da 36.300 lire ciascuna. Totale, un impegno di 447 mila lire. Quanti sono in grado di affrontarlo?

Le lettere che ci sono giunte costituiscono un documento della difficoltà che incontra chi cerca casa. La più vistosa è la conseguenza dell'aumento degli affitti. Chi ha uno stipendio di 70 od anche 80 mila lire mensili, non può pagare una pigione di trentamila. «*Non è vero che non ci sia più voglia di lavorare* — scrive una madre di famiglia. — *Io sono disposta ad impegnarmi anche per il sabato e la domenica. Mio marito è tranviere, dal suo stipendio dobbiamo togliere trentamila lire per l'affitto e non ci resta abbastanza. C'è da meravigliarsi che non abbiamo più potuto pagare le pigioni? Il 10 di questo mese viene l'ufficiale giudiziario a buttarci fuori, e non riusciamo a trovare un altro alloggio che possiamo onestamente impegnarci a pagare*».

Una giovane sposa di 25 anni: «*Sto in una casa malsana e stretta, la cucina è un antro dove bisogna tenere la luce sempre accesa. Per quell'alloggio accetterei di fare qualunque lavoro con eterna gratitudine: per me sarebbe un miracolo*». Una giovane coppia scrive: «*Siamo due fidanzati, dobbiamo sposarci. Ma con gli affitti che ci chiedono, trovare una casa è impossibile. Per quell'alloggio siamo disposti a fare tutto ciò che verrà richiesto*». E una mamma: «*Dite a quella signora che non trova nessuno perché la gente preferisce andare a divertirsi, che io e mia moglie la accontenteremo in tutto. Siamo in una situazione grave: devo pagare 15 mila 500 lire per una camera dove non si vede né sole né aria*».

Per i meridionali o per chi ha una famiglia numerosa, le difficoltà sono anche più gravi, talvolta drammatiche. Ecco due esempi. «*Non basta aver voglia di lavorare* — scrive un muratore di Foggia — *bisogna anche non essere meridionali. Per prima cosa ci chiedono: "Siete piemontesi?". No, ma siamo italiani, cattolici e democratici, che cosa vogliono di più?*». Oppure: «*Sono la moglie di un ex-abitazione di marina, ho quattro figli più grandi. Sto a quindici chilometri da Torino e cerco un alloggio in città. Mi rispondono: "Troppi figli, cara signora"*».

Abbiamo voluto sentire anche il parere dei padroni di casa. Essi si difendono così: «*Sono già stato bruciato una volta. Ho affittato tre camere a due coniugi meridionali con un bambino: dopo sei mesi c'erano altri quattro ragazzi, i nonni e uno zio con la promessa sposa. La mia piccola casa pareva una caserma: era anche una questione morale*». E un altro: «*Ho affittato a una famiglia con molti bambini per un prezzo equo. Dopo due anni, la casa mi è stata restituita con i muri scrostati, i vetri rotti, i servizi igienici guasti. Per farla riparare, ho speso quasi quanto avevo incassato. Non sono ricco e d'ora in avanti dovrò essere più cauto*».

Sono inoltre frequenti i casi di insolvenza: i padroni di casa cercano di tutelarsi nel modo più diverso. C'è chi fa compilare un modulo in cui bisogna indicare, oltre la composizione del nucleo familiare e la professione, l'abitazione precedente, il motivo del cambiamento di casa, le referenze, che vengono accuratamente controllate. In base ai risultati dell'inchiesta, si fissa il canone mensile, l'ammontare del deposito cauzionale e si chiedono in certi casi garanzie particolari.

Ci spiace che gli intraprendibili abusi di piccole minoranze accrescano il disagio per tanta altre famiglie. Purtroppo il rincaro degli affitti in questi ultimi mesi è diventato uno dei motivi principali dell'aumento del costo della vita e per molti inquilini si è determinata una situazione insostenibile. Il problema, di non facile soluzione, è forse uno dei più gravi del momento: suscita continue polemiche, solleva le proteste delle organizzazioni sindacali e preoccupa giustamente le autorità.

Vedere in 17ª pagina:

Per 14 ore treni bloccati sulla Torino-Torre Pellice

Un'altra protesta di operai Trecento sedati sui binari

La biblioteca del sen. Einaudi sarà un dono della famiglia

La ricca collezione di volumi verrà affidata ad un ente culturale - Il professor Grosso fa valere la priorità di Torino

La notizia che la Banca d'Italia intende acquistare la biblioteca di Luigi Einaudi, da noi pubblicata ieri, è stata chiarita dagli eredi del defunto senatore.

La ricca collezione di volumi che si trova sempre nella villa di Dogliani non sarà venduta. La famiglia Einaudi sceglierà un ente a cui farne dono.

Sulle voci corse a Roma, secondo le quali la biblioteca verrebbe trasferita in quella città, il prof. Grosso, presidente della Provincia, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«*Mi pare ci si voglia prospettare il fatto compiuto. Quindici giorni fa, presente l'on. Pella, ho avuto un colloquio con il governatore della Banca d'Italia. Il dott. Carli sosteneva che la biblioteca Einaudi, trasferita a Roma, integrerebbe quella della Banca e potrebbe servire ai funzionari dei ministeri. Gli ho fatto osservare che la raccolta ha una sua tipica individualità: non può essere perpetuata se non con un istituto ben caratterizzato, di studi storici oltre che economici. E il dottor Carli mi ha promesso di riesaminare la questione*».

Quando morì il sen. Einaudi, il prof. Grosso aveva proposto alla sua famiglia di affidare la biblioteca ad un istituto di studi economici e storici da istituirsi in Torino, con il concorso di enti pubblici e privati: «*Ritenemmo che sia l'unica soluzione possibile* — ha proseguito — *se si vuole onorare lo statista scomparso. D'altra parte il figlio Giulio mi aveva risposto che la famiglia Einaudi, rifiutando l'offerta più avanzata della Banca d'Italia, ritenuta di cedere la volontà del senatore, il quale desiderava che la sua biblioteca restasse in Piemonte. Anzi, avrebbe voluto costituire a Dogliani un istituto, con annessa foresteria, per studiosi italiani e stranieri*».

Per affrettare la realizzazione dell'opera, un gruppo di esperti torinesi ha già persino redatto una bozza di statuto della nuova fondazione, che avrebbe dovuto essere sottoposta ad un comitato promotore. «*Ci sono figure — aggiunge il prof. Grosso — che incarnano nella storia valori universali, e sono per questo patrimonio dell'umanità. Ma lo sono in quanto radicati nella loro terra e in quanto esprimono la loro terra. Si potrebbe pensare a Orsi e fuori di Napoli, si può pensare a Rufini e a Einaudi fuori del Piemonte?*». Croce ha provveduto in vita al suo istituto e l'ha fondato a Napoli con il concorso delle banche, e Pirelli volle ad Einaudi dire che Croce aveva saputo risolvere il problema della sua biblioteca. Un Istituto Einaudi a Roma, sarebbe un albero trapiantato: per qualche tempo è bello, poi si dissecca».

Ha concluso: «*Spero che non si vorrà restar fermi su queste decisioni. Abbiamo anche fiducia che si apprezzerà il valore del monumento che con un istituto torinese intendiamo erigere a Luigi Einaudi*».

Confermato per mercoledì lo sciopero dei metallurgici

Nell'assemblea degli attivisti sindacali della Cisl, svoltasi ieri nella sede di via Barbaroux, è stato confermato che mercoledì si svolgerà lo sciopero nazionale dei metallurgici proclamato dalle tre organizzazioni (Cgil, Cisl e Uil). La sospensione del lavoro avrà inizio dalle ore 6.

«La decisione di non revocare lo sciopero — dice il comunicato della Cisl — pur avendo la Confindustria fatto conoscere ai dirigenti sindacali di essere disposta ad un incontro per il giorno 15 è dovuta al fatto che nel telegramma la Confindustria precisa di non accettare la disdetta anticipata del contratto e di ritenere pertanto lo stesso non modificabile prima del 31 ottobre 1962».

Guidatore con il cloglio rosso investe sul passaggio pedonale

Ieri pomeriggio la signora Giovanna Belisazo, 37 anni, via Cibrario 45, mentre attraversava sulle strisce la strada davanti a casa, è stata investita dalla «600» guidata da Sebastiano Pisano, 24 anni, corso Regina Margherita 151. Il giovane aveva solo il «fanalino rosso», ma gli sedeva accanto un amico abilitato alla guida. La donna è stata proiettata sotto il tram in sosta alla fermata. Il manovratore Agostino Ferrua stava per ripartire, ma per fortuna ha visto in tempo l'incidente e si è reso conto che sarebbe bastato muovere il tram di un metro per stritolare la donna. Al Maria Vittoria la Belisazo è stata ricoverata con prognosi di 35 giorni per la frattura di una gamba.

— Quattro automezzi, un motociclista e un ciclista sono stati coinvolti in un incidente sulla Venaria-Fiano. La «2300» dell'industriale Rinaldo Audino, 57 anni, corso Agnelli 138, seguita da un camion guidato da Tommaso La Forgia, 41 anni, via Montanaro 40, deve frenare bruscamente per non finire addosso alla «600» dell'infermiere Giovan Battista Airaudi di 29 anni. Il camion tampona la «2300» scagliandola addosso alla «600»: sul groviglio piomba la motoleggera di Fiorino Suppo, 25 anni, strada Caselle 61. Il camion, dopo avere schiacciato la moto, sbanda e investe un'altra «600», su cui si trovano le sorelle Sabatina e Francesca Caracciolo, corso Massimo d'Azeglio 60, con un'amica, Caroli Treves. La «600» è scaraventata per una decina di metri e investe a sua volta il ciclista Giuseppe De Maria, 66 anni, pensionato, di Venaria. Tre soli feriti guaribili in pochi giorni.

Scolari disegnano dal vero giardini e fiori di Torino

Oltre 200 alunni delle quarte e quinte classi elementari hanno partecipato ieri pomeriggio ad una gara indetta dall'Assessorato al Turismo, dal Provveditorato agli studi e dall'Associazione artistica dei Piemonte sul tema «I giardini di Torino». Con matite, acquerelli, «pennarelli» e ogni altro mezzo, ragazzi e ragazze si sono adoperati con impegno a riprodurre fiori, piante, aiole, scorci ed aspetti dei giardini. L'assessore ing. Basso e il cavaliere del lavoro Ratti si sono recati presso i vari gruppi, compiacendosi con i giovani artisti.

Un'apposita giuria esaminerà i lavori ed assegnerà i premi, che sono più di cinquanta. Le gare si sono svolte in piazza Statuto, corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, parco Europa a Cavoretto, parco Rignon in corso Orbassano, viale Ceppi al Valentino, giardini Lamarmora e giardini Sambuy.

Il settimo giorno anche Dio si riposò

Tutti i panettieri del Piemonte rivendicano il diritto alla festa

Sono trentamila: contano su Torino che ha dato il buon esempio - A Settimo, per la prima volta, oggi negozi chiusi

Prosegue la lotta per rivendicare il diritto al riposo festivo di tutti i commercianti. Le speranze di vincerla si sono ravvivate dopo che il Prefetto ha autorizzato le panetterie a sospendere la loro attività domenicale a partire dal 17 giugno prossimo. I panificatori del Piemonte hanno scelto questo stesso giorno per indire un convegno nella nostra città (nel Palazzo Sanson, piazza Carlina) allo scopo di chiedere l'estensione a tutta la regione della chiusura domenicale di forni e rivendite.

«*Torino è la diciottesima città in Italia ad aver riconosciuto ai panettieri il riposo festivo* — ha detto il presidente dei panificatori comm. Bracco. — *Con il convegno di domenica prossima noi intendiamo prospettare alla popolazione la necessità che in stessi diritti ora riconosciuti a tutti quelli che lavorano nel pane. Perché non è giusto, quando già migliaia di lavoratori effettuano la "settimana corta", che ci sia ancora chi è impegnato duramente sette giorni su sette, tutto l'anno*».

La rivendicazione dei panettieri piemontesi riguarda 30 mila persone, di cui seimila titolari di panifici. «*In Francia, Belgio, Inghilterra, Germania, Svizzera, Austria e Spagna, alla domenica si mangia il pane raffermo* — prosegue il comm. Bracco — *e nessuno ne fa una tragedia. Perché da noi no? Anche i panettieri sono uomini, anche a loro va riconosciuta la possibilità di tutelare la propria salute, di prendersi qualche svago, di occuparsi della famiglia e magari di andare a Messa, se lo desiderano. Ci auguriamo che i Prefetti della altre province siano comprensivi come quello di Torino*».

I consumatori protestano perché preferiscono il pane fresco? Ecco i medici ribattere che è molto più salutare, perché più digeribile, quello raffermo. E poi non si vede perché 30 mila persone, solo in Piemonte, debbano sacrificare la loro salute per andare incontro al gusto dei clienti.

Si dirà: «*Ma perché ci si pensa solo adesso? Non è stato sempre così?*». La situazione è cambiata, invece. Un tempo la manodopera nel settore della panificazione era abbondante e i panettieri potevano avvicendarsi. Adesso non c'è più nessuno che voglia sobbarcarsi «*e orari tremendi*», notturni, in ambienti surriscaldati e senza sosta» e i turni sono impossibili. Lo stesso avviene per il personale di vendita (quasi tutte donne) con prestazioni continuative e ininterrotte, salvo il pomeriggio della domenica.

PROVINCIA — Ieri, per la prima volta, si è svolto a Settimo il mercato che da anni si teneva alla domenica. Oggi tutti i negozi resteranno chiusi, secondo il decreto del Prefetto. I commercianti hanno accolto con letizia il provvedimento per il quale si battevano da molto tempo. Soltanto tre macellai su 32 hanno chiesto al sindaco ing. Bonifetto un rinvio della chiusura festiva ainc che resteranno aperte le macellerie dei paesi vicini. Il sindaco ha respinto l'istanza: «*La polemica* — ha detto — *non ha fondamento*».

— Cinquantuno commercianti di Nichelino hanno inviato una lettera a «Specchio dei tempi», lamentando che ci sia ancora chi si oppone alle spostamento del mercato festivo alla vigilia e alla chiusura domenicale dei negozi nel loro comune: «*A una soluzione le autorità devono arrivare anche se può destare qualche protesta. O si tiene ancora che i torinesi abbiano bisogno del nostro aiuto per non morire di fame, ora che sono sempre più alla domenica?*».

«*Come si vede* — precisano i rappresentanti degli statali — *gli assistiti devono anticipare di denaro di tasca propria e ricevono dei rimborsi parziali solo dopo molto tempo. L'assistenza diretta è ancora peggiore: a Torino nell'ambulatorio di via Manzoni gli assistiti devono fare la coda dalle ore 7 alle 8 del mattino per ritirare il numero di prenotazione che darà diritto alla visita che si svolge al pomeriggio dopo un'altra estenuante coda*».

Le proposte degli statali per la riforma dell'Enpas

Stamane assemblea generale

Alle 10 di stamane al cinema Astor, i dipendenti e pensionati statali di Torino si riuniscono in assemblea per discutere il sistema mutualistico dell'Enpas e proporre le relative riforme.

L'Enpas in tutta Italia assiste 3.374.150 persone (lavoratori, pensionati e loro familiari), in Torino e provincia i mutuati statali sono oltre 180 mila. A sentire i sindacalisti e a giudicare dalle molte lettere di protesta pervenute a «Specchio dei tempi», l'Enpas è una delle mutue che funziona peggio e ormai da anni suscita il malcontento generale.

L'Istituto applica due sistemi: indiretto (si va dal medico preferito, si acquistano le medicine e si presenta poi il conto alla Mutua che paga in base a tariffe prestabilite); diretto (il mutuato si fa visitare da un medico convenzionato e ritira le medicine prescritte in una farmacia convenzionata senza alcuna spesa).

«Entrambi i sistemi — affermano i sindacalisti — *funzionano male. Per l'assistenza indiretta i rimborsi sono troppo lenti (in media occorrono uno o due mesi) e le tariffe inadeguate. Dal bilancio dell'Istituto risulta infatti che nell'esercizio 1960-61 la media dei rimborsi è stata: onorari dei medici 48,3 per cento; medicine 78,8 per cento; degenze 93,8 per cento; accertamenti diagnostici 83,3 per cento; cure fisiche 55,5 cento; atti operatori 57,1 per cento*».

«*Come si vede* — precisano i rappresentanti degli statali — *gli assistiti devono anticipare di denaro di tasca propria e ricevono dei rimborsi parziali solo dopo molto tempo. L'assistenza diretta è ancora peggiore: a Torino nell'ambulatorio di via Manzoni gli assistiti devono fare la coda dalle ore 7 alle 8 del mattino per ritirare il numero di prenotazione che darà diritto alla visita che si svolge al pomeriggio dopo un'altra estenuante coda*».

Le autorimesse restano chiuse nel pomeriggio della domenica

Oggi le autorimesse chiuderanno dalle 13 alle 19. La chiusura non è obbligatoria perché la decisione è stata presa dalla categoria ed ha carattere volontario, però verrà osservata dalla grande maggioranza delle aziende. I clienti sono stati avvertiti nei giorni scorsi con appositi cartelli.

Episodio di intolleranza nel traffico di via Po

Automobilista sfigura il motociclista in un litigio sul diritto di precedenza

Il diverbio sorto perché l'auto aveva costretto la moto a una sbandata - L'aggredito si presenta all'ospedale con la frattura dello zigomo e della mascella - Il feritore, un artigiano, prima portato alle «Nuove», poi rilasciato e denunciato a piede libero

Nella clinica del prof. Boisi, alle Molinette, è stato ricoverato ieri alle 17,30 in gravi condizioni un uomo di 37 anni che un paio di ore prima era stato aggredito a pugni da un automobilista. E' l'usciere del liceo scientifico «Galileo Ferraris», Salvatore Occhipinti, tunisino di origine, da 12 anni a Torino, abitante in via Giorgio Borsi con la moglie, il figlio Nunzio, di un anno e mezzo, e la madre.

Ieri poco dopo le 14 l'Occhipinti ha accompagnato in scooter la moglie da un medico in via Napione e poiché c'era da attendere il turno per la visita, è uscito per fare delle commissioni, dicendo alla donna che sarebbe ripassato a prenderla alle 17.

L'Occhipinti in motoretta percorre via Po diretto verso piazza Castello, quando da via S. Ottavio è sbucata una «1100» che l'ha costretto ad allargare bruscamente verso il centro della strada. Si è affiancato all'auto, anch'essa diretta verso piazza Castello, ed ha gridato protestando per quella manovra irregolare, dato che via Po è protetta dal diritto di precedenza. L'automobilista si è fermato e l'Occhipinti è sceso di sella. I due hanno iniziato una discussione piuttosto violenta.

Come sono andate esattamente le cose? Il dott. Smirne del Commissariato Castello ha cercato di chiarire l'episodio in collaborazione con la Mobile. L'automobilista — più tardi identificato attraverso il numero della targa dell'auto per il trentenne motociclista — racconta il Mosca — mi ha dato uno spintone e io ho risposto con due pugni sulla faccia: è finito a terra, seduto. Quando si è rialzato gli ho chiesto se aveva qualcosa da aggiungere e in tal caso saremmo andati al commissariato. Poiché ha detto che non doveva dire altro, gli ho dato il mio numero di targa. E' risalito sulla sua motoretta ed è ripartito».

In effetti lo scooterista è risalito in sella e si è allontanato, apparentemente indenne. Ma dopo un po' ha incominciato ad accusare dolori di testa e gli occhi gli si sono annebbiati, tanto da non poter più proseguire il cammino. A stento ha raggiunto l'ospedale San Giovanni e si è presentato al medico di guardia. Il sanitario gli ha riscontrato la frattura dello zigomo destro, della mascella e ne ha ordinato il ricovero alla clinica Boisi.

L'interrogatorio dell'automobilista, presso il commissariato Castello, è durato dalle 17,30 alle 23,30, ora in cui il dott. Smirne lo ha trasferito alle carceri, a disposizione del magistrato. Ma alle 23,30, il sost. Piscopo, sostituto Procuratore della Repubblica ha disposto che il Mosca venisse rilasciato e denunciato a piede libero. Durante l'interrogatorio erano rimasti nell'anticamera del commissariato Castello, in ansia per la sorte del loro congiunto, la moglie, il fratello Francesco e il padre. Quest'ultimo ha raccontato che il figlio, rincasato dopo l'incidente, gli aveva telefonato per raccontargli quello che gli era capitato e per dichiararsi pentito di avere trasceso con il motociclista. I familiari affermano che Ernesto in questo periodo si trova sotto cura per una forma di esaurimento nervoso.

— Un banale incidente di traffico ha provocato una rissa in via Massena all'angolo con via Pastrengo. Due motociclisti, l'impiegato Alfonso Truda, 30 anni, salernitano, via Colombo 41, e il tipografo Franco Giovando, 25 anni, via Fréjus 48, per poco non si sono scontrati con l'auto guidata dal rappresentante Giuseppe Russo, 39 anni, abitante a Catania. Scambio di invettive, spinte e quindi un pugilato in piena regola. Al Mauriziano il Truda e il Giovando sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 10 e 8 giorni; il Russo in 8 giorni.

Il motociclista Salvatore Occhipinti. Il feritore Ernesto Mosca (a sin.) con il fratello

Appena lasciato il marito muore in strada d'infarto

La signora Melly Doglio, 50 anni, via Gropello 24, è stata fulminata da un infarto per strada. Era stata con il marito a trovare dei parenti a Obegna Canavese. Al ritorno, presso casa, aveva chiesto di scendere dall'automobile per fare alcuni acquisti. Il marito ha proseguito per recarsi a visitare la madre. La donna all'angolo di via Duchessa Jolanda con via Gropello è caduta di schianto. L'ha soccorsa un'autolettiga, che l'ha trasportata subito, ma inutilmente, al Maria Vittoria.

— L'operaio Vincenzo Casanova, di 47 anni, da Saluzzo di Forlì, è morto, stroncato da un infarto, mentre stava lavorando, ieri mattina, nella vetreria di via Lulli 50.

Le farmacie aperte per turno

Corso G. Agnelli 98, via Po 33, c. Vitt. Emanuele 66, v. San Donato 9, c. Orbassano 6, p. Madame Cristina, c. Mongnavro 56, c. Vercelli 131, v. Bologna 250, v. P. Micca 2, p. Savoia c/o del Carmine, c. Regina Margh. 114, c. Carlo Alberto 24, v. Ogliarico 6, c. Grosseto 256, v. Mazzini 31, gall. Umberto I, v. Sacchi 46, v. S. Teresa 5/a, p. F. d'Assisi, v. S. Giulia 35, c. Francia 35, c. Francia 212, c. Nizza 214.

Autoriparatori — Off. c. Casale 250 (672-274), v. Cassini 23 (380-823), Eletti v. Moretta 70 (388-818), c. XI Febbraio 38 (260-855), v. Raffaele 2 (510-112), v. Ormea 58 (661-114).

Enelotto — Il monte premi è di lire 55.207.851, 1 «12» sono 12, uno in Piemonte, azzeccato, giocata a Torino presso la ricevitoria di via Cibrario 68, vincono lire 1.843.000; gli «11» sono 355, 6 in Piemonte, vincono lire 158.000; i «10» sono 1081, 78 in Piemonte, vincono lire 13.000.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

9 giugno 1962

Bari	30	78	52	70	69
Cagliari	34	79	4	66	83
Firenze	58	74	68	60	12
Genova	52	29	79	65	48
Milano	35	82	21	29	40
Napoli	38	4	90	27	31
Palermo	40	48	10	51	45
Roma	79	21	67	56	32
Torino	16	29	32	78	63
Venezia	64	77	34	25	55

Enelotto — Colonna vincente: 1-X; X-X; X-X; X-2; 1-2; 1-1.

Stanchezza dispiaceri e impreparazione cause prime degli infortuni sul lavoro

Concluso il convegno dei tecnici - Chi deve istruire gli operai: la fabbrica o lo Stato? - Nelle piccole aziende gli incidenti hanno una frequenza 12 volte maggiore

Per l'assicurazione contro gli infortuni gli industriali italiani versano 65 miliardi di contributi all'anno, «*il fardello dei premi* — ha affermato il relatore prof. Zeglio nella seconda giornata del convegno promosso dalle associazioni industriali piemontesi — *è però largamente superato dalle somme che ogni anno vengono distolte dalla economia aziendale per le conseguenze indirette degli infortuni stessi. Un calcolo approssimativo fa ascendere ad oltre 100 miliardi annui questa cifra*». Tra i fattori capaci di impedire all'operaio di concentrare tutta l'attenzione sul proprio lavoro e di reagire al pericolo il prof. Zeglio ha ricordato: «*la stanchezza, le preoccupazioni, le alterazioni nella salute, le intossicazioni*».

Altra interessante relazione è stata presentata dall'ing. Calandri il quale ha messo in rilievo come lo sviluppo delle tecniche produttive abbia ridotto la gravità e la durata media degli infortuni. Sono però aumentati gli incidenti lievi con conseguenze temporanee e «*la causa preponderante di tale fenomeno è l'inserimento nel settore industriale di masse di lavoratori poco preparati*».

Chi deve istruire i lavoratori? Lo Stato o la fabbrica? In proposito il direttore generale del ministero del Lavoro dott. Carapezza ha dichiarato: «*Pur riprendendo come sia difficile far gravare questa incombenza interamente sulle aziende, che già accolgono masse sempre crescenti di lavoratori che transitano dal Sud; l'onere della qualificazione non deve spettare interamente allo Stato ma anche in parte notevole alla azienda interessata*».

Il tema delle piccole e medie aziende è stato un altro degli argomenti sviluppati nella giornata di ieri. «*La frequenza degli infortuni* — ha posto in rilievo il professore Emanuelli — *nelle imprese minori risulta 12 volte superiore rispetto alle grandi. Occorre pertanto specializzare in tutti i modi le piccole industrie ed eseguire la proposta di dedicare 50 miliardi alla sicurezza del lavoro nelle aziende minori, facendo in modo che questi fondi vengano erogati tramite l'Enpi*».

Dopo numerosi altri interventi il presidente della Confindustria dott. Cicogna e il direttore dell'Unione Industriale di Torino prof. Bargoni hanno concluso il convegno. «*Si è parlato molto di scuole e di istruzione professionale* — ha detto il dott. Cicogna — *come elemento essenziale per la prevenzione degli infortuni. Personalmente ritengo che a questo non valga meno più l'istruzione a carattere generale che non quella specifica di tipo professionale. Il problema della scuola è quindi essenziale. I 500-600 miliardi dati alla scuola rappresentano circa il 2,5 per cento del reddito nazionale e sono insufficienti*».

Primo volo a Caselle dell'aviogetto «F. 104»

Ieri ha compiuto il primo volo sull'aeroporto di Caselle un aviogetto «F. 104»: il primo esemplare della serie di velivoli di questo tipo che nel quadro integrato della produzione europea la Fiat ha avuto in produzione, su licenza Lockheed, quale capo commessa per l'Italia. Il nuovo aeroplano è un caccia di elevatissime caratteristiche capace di superare il doppio della velocità del suono.

Il primo volo è stato effettuato dal comandante Vittorio Sanseverino, pilota collaudatore della Fiat, alla presenza di delegati del ministero Difesa-Aeronautica. Ha dato una dimostrazione palese e convincente che il poderoso e impegnativo lavoro di preparazione e di predisposizione delle nuove linee produttive degli stabilimenti Fiat-Avio, e delle infrastrutture aeroportuali, è stato ultimato e messo a punto a tempo di primato.

Appena lasciato il marito muore in strada d'infarto

La signora Melly Doglio, 50 anni, via Gropello 24, è stata fulminata da un infarto per strada. Era stata con il marito a trovare dei parenti a Obegna Canavese. Al ritorno, presso casa, aveva chiesto di scendere dall'automobile per fare alcuni acquisti. Il marito ha proseguito per recarsi a visitare la madre. La donna all'angolo di via Duchessa Jolanda con via Gropello è caduta di schianto. L'ha soccorsa un'autolettiga, che l'ha trasportata subito, ma inutilmente, al Maria Vittoria.

— L'operaio Vincenzo Casanova, di 47 anni, da Saluzzo di Forlì, è morto, stroncato da un infarto, mentre stava lavorando, ieri mattina, nella vetreria di via Lulli 50.

Una relazione della Cisl al sindaco per combattere l'aumento dei prezzi

In 15 mesi il costo della vita a Torino è aumentato del 7,11 per cento - L'affitto assorbe sino al 40 per cento del guadagno mensile - Si chiede una commissione per l'equo canone - Le proposte per i generi alimentari

I dirigenti della Cisl hanno esposto al sindaco le loro preoccupazioni per l'aumento del costo della vita. Ieri, in una riunione dei rappresentanti delle commissioni interne, il segretario cisl Borra ha riferito sull'incontro ed illustrato i provvedimenti richiesti: «*Negli ultimi quindici mesi (dal febbraio '61 al maggio '62)* — ha detto — *l'indice per Torino è salito del 7,11 per cento. La spesa che hanno inciso di più sul rincaro sono quelle per l'acquisto di generi alimentari (in particolare frutta e verdura) e per la casa. Gli affitti sono aumentati del 30-35 per cento; assorbono buona parte del guadagno mensile del lavoratore: quasi il 40 per cento*».

«*I generi alimentari compiono troppi passaggi per giungere dal produttore al consumatore e gli intermediari guadagnano molto di più degli agricoltori. Inoltre mancano le attrezzature: i carri ferroviari sono insufficienti, mancano quelli frigoriferi, e ciò impedisce il trasporto di grosse quantità. Frutta e verdura si deteriorano nei magazzini in attesa della spedizione e durante il viaggio; all'arrivo molte merci finisce nei rifiuti e le quotazioni salgono*».

Il segretario provinciale della Cisl ha elencato i provvedimenti richiesti e da richiedere per contenere l'aumento dei prezzi. «*Bisogna intensificare i controlli sui mercati al dettaglio delle derrate alimentari e su quelli generali di Torino. Il Comune deve favorire la costituzione di Consorzi di vendita tra produttori e di Consorzi di acquisto tra dettaglianti. Dev'essere facilitata l'apertura di Grandi Magazzini*».

Per stroncare la speculazione sulle aree, Borra ritiene necessaria una riforma della legge: «*Le zone sui terreni deve essere annuale. I proprietari non avranno più interesse a tenere le aree inutilizzate*». La Cisl ha inoltre l'intenzione di proporre la costituzione obbligatoria di commissioni provinciali per l'equo canone. Ad esse i cittadini potranno rivolgersi quando i proprietari di stabili od alloggi praticheranno aumenti al affitti eccessivi rispetto al normale incremento del costo della vita. Per evitare che i padroni di casa si vendichino licenziando gli inquilini si dovrà prescrivere anche per lo sfratto la *giusta causa*.

Al sindaco la Cisl ha chiesto di sollecitare dal governo stanziamenti straordinari per costruire case popolari. «*Bisogna porre rimedio ad una situazione di disagio per i torinesi meno abbienti e disumana per gli immigrati costretti a vivere in ambienti piccoli e malsani con affitti da speculazione*». Invitato a farsi promotore di una riunione dei sindaci delle città maggiormente interessate al caro-affitti l'ing. Anselmetti ha accolto la proposta annunciando che il comune di Torino si preparerà ultimando lo studio in corso per accertare quanto costa alla città la sistemazione di ogni immigrato.

Specchio dei tempi

Il ringraziamento dei professori - «Per i denti un anno della mia vita» - Ricorda il canto immortale di Leopardi - Come si fa a guadagnare un pezzo di pane? - Cerchiamo moglie per il nostro figliolo - «Se avessi la luce mi sentirei una grande signora»

Un lettore ci scrive:

«Sono un professore di ruolo A e, anche a nome dei miei colleghi, desidero rivolgere, per mezzo del vostro giornale, il più vivo ringraziamento: *a)* alle "famiglie", che, in tante ore di ansia, ci hanno seguito e appoggiato con una così pronta e evidente simpatia; *b)* ai nostri benemeriti Sindacati, all'on. Fanfani, al ministro Gui, agli on.li Codignola e Baldelli, paterni e solerti protettori della fiorente scuola statale italiana; *c)* alla stampa ed alla Rai-tv, nostre preziose e imparziali conduttrici. A tutti la nostra imperitura riconoscenza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto le lamentele di quella signora al cui marito la Mutua ha passato solo 7000 lire per la cura dei denti.

«Lavoro come cameriera e fino a pochi mesi fa percepivo L. 35 mila mensili. Lavorando un anno ho messo da parte lire 200 mila comprando solo il pane necessario e mandando qualcosa a casa perché i miei purtroppo non mustano nell'oro. Non stavo mai bene: vedo dal dottore ed ecco il consiglio: "Si faccia mettere i denti se no si rovina lo stomaco". Vado alla Mutua ma per l'assistenza i denti alla cameriera la Mutua non dà niente.

«Ho 22 anni e non voglio continuare a rovinarmi lo stomaco. «Decido di andare dal dentista. Quando pago il conto mi viene un colpo: 200 mila lire, tutti i miei miseri risparmi. Il dentista, abituato a certe somme, mi vede pallida, mi chiede: "Non si sente bene signorina?". Altro che bene! Gli sto dando un anno dei miei risparmi; un anno, si può dire, della mia vita.

«Penso che presto dovrò sposarmi e con quei soldi avrei fatto tante cose e ancora adesso, benché siano passati alcuni mesi, ci penso e mi vien da piangere. Conclusione: perché gli operai Fiat prendono L. 1500 per dente e io niente? Va bene che siamo solo cameriere ma alla salute abbiamo pur diritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Maurizio Canavese:

«Invio, qui accluso, la modesta somma di lire mille per acquistare in campagnola delle mucche al mentanaro ramanticco, il cui appello, semplice e grezioso, rivolto a *Specchio dei tempi*, mi ricorda l'angosciosa domanda del "pastore errante" nell'immortale canto di Giacomo Leopardi».

Un randagio

Una lettrice ci scrive:

«Come si fa a guadagnare un pezzo di pane? Il mio fidanzato ha ventidue anni, la licenza liceale, quasi un biennio di ingegneria, ha fatto i corsi per operatori all'I.B.M., e solo perché è al primo impiego nessuno lo vuole.

«Vi prego aiutatelo, è giovane e ha tanta voglia di lavorare, siamo in un paese cattolico. Aiutiamoci, non se ne chiede troppo, ma s'è molto chiedete un occhio, passo sperare. Grazie di vero cuore "Specchio dei tempi", tramite te, molte persone hanno ritrovato la felicità».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due poveri e vecchi genitori di un unico figlio trentenne, buono, religioso, ma rimasto un po' tardivo come sviluppo mentale (non scemo). Siamo terrorizzati pensando che dovremo lasciare solo al mondo questo figliolo che ha bisogno di essere sorretto. Nel mondo ci sono tante signorine anziane o vedove desiderose di un compagno fedele; vi sono tante donne sole con terra da coltivare, artigiane che hanno bisogno di qualcuno che faccia da fattorino ed accudisca le faccende di casa... chissà se fra queste brave persone ci sia chi si senta di fare da moglie-madre a questo nostro adorato figliolo?

«Noi ci ritireremo in campagna per non disturbare la loro vita e per pregare Iddio affinché aiuti e benedica la grande opera di "Specchio dei tempi". Con il cuore pieno di speranza ringraziamo e ti preghiamo di non cestinarci. *O. J.* n. 7618458 Torino, fermo posta».

Seguono le firme

Una scolara ci scrive da Trofarello:

«So che lui fai del bene a molte famiglie di tutto il mondo. Chi ti scrive è una bambina che frequenta la quinta in un paese molto vicino a Torino. Abito in una casa di campagna e non ho la luce. La mia famiglia è numerosa: ho cinque fratellini più piccoli di me. Alla sera devo sempre accendere il lumino a petrolio e non posso vedere bene, come si vede nella casa delle mie compagne che hanno la luce elettrica. Se avessi

Un paese facile

1. - Anche se certe notizie non si vorrebbero nemmeno leggere, perché inutili o risapute o infantili, avviene poi che passivamente l'occhio le capti tanto sono date con titoli vistosi. Dunque questi titoli vanno dentro agli occhi senza che gli occhi li ricerchino. Esempio: «La Mansfield ubriaca si spoglia in via Veneto». Tutto sommato a me importa niente che la Mansfield abbia bevuto troppo e che si sia tolto qualche cosa di dosso in un *night* romano. Sono imprese di tardivo tono goliardico e fanno pensare ad una servetta trascinata in un ambiente non suo od a velleità pubblicitarie di pigro conformismo. Chi diventa protagonista di simili storie manca soltanto di rispetto verso se stesso e non meriterebbe più attenzione di quella che si ha per un paracarro messo un po' storto lungo la strada.

Invece — anche voltando subito la pagina del giornale — qualche cosa resta in mente e dà fastidio.

2. - Questo qualche cosa non riguarda più la Mansfield, soveranamente incapace di recitare sullo schermo e nella vita, ma il caro paese nel quale siamo nati. Certo i tipi simili a quello di cui parliamo, credono di sapere come devono comportarsi in ogni luogo del mondo avendo intuiti sociologici e conoscenze dei costumi di primo ordine. Facciamo un esempio: nell'America del Nord, dove la Mansfield abita, quando desidera attirare l'attenzione su di sé organizza un piccolo naufragio in un pezzo di mare molto pericoloso. E' un episodio che riproduce un rapporto tra vita e morte o, più modestamente, tra coraggio e fortuna caro alla mentalità media americana.

Da noi l'episodio cambia di luogo, di momento e di natura. Da noi infatti basta trascorrere la notte in un *club*, ubriacarsi, togliersi qualche indumento offrendo un gratuito *strip-tease* ai fotografi di buona volontà. La scutezza sociologica e il fiuto dei costumi impongono la nuova farsa. Ecco dunque l'abbastanza noioso episodio che riproduce un rapporto tra gioia di vivere e libertà o, più modestamente, tra denaro da spendere e possibilità di dormire di giorno, caro alla mentalità media italiana

Nella Svizzera l'episodio sarebbe stato diverso e diverso un'altra volta in Inghilterra o in Francia. Non ho voglia di immaginare quali episodi cospirerebbero bene con la mentalità media svizzera o inglese o francese, ma di certo quello scelto come adatto per l'Italia avrebbe in quei paesi scarsa fortuna perché troppo astruso, troppo ripugnante o troppo vecchio giuoco.

3. - Un mio amico, tentando una spiegazione sommaria, sostiene che cose di questo genere e di moltissimi altri generi avvengono da noi perché l'Italia è un paese facile. Si intende: facile moralmente e quindi propizio a chi vuole divertirsi, combinare affari, trascorrere vacanze, imbastire combinazioni mondane o politiche, sportive o bancarie, artistiche o mafiose ecc. L'Italia è un paese che sopporta tutto e raramente rimprovera qualche cosa a qualcuno, non perché sia tollerante, ma perché ha due vite: una è quella reale, d'ogni giorno, che trascina al mugugno, l'altra è quella della fantasia, che libera quotidianamente miliardi di sogni e rende sopportabile ogni cosa.

Anche per altri popoli è così, hanno il loro parte di realtà e di fantasia, ma l'una e l'altra diverse dalle nostre. La nostra fantasia non è drammatica o angosciosa, magniloquente o lirica, ma soltanto ironica e bonaria e strafottente: contempla le cose che non possiede (vedi *Divorzio all'italiana*), ammira gli episodi di cui non sarà mai protagonista (vedi *La dolce vita*), supera i misteri d'ogni genere (vedi *Salvatore Giuliano*), ipocritamente al riparo della sentenza: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra». Da noi non si scagliano pietre: lo sanno tutti. Quando si scagliano le vediamo cadere su un terreno viscido, molle, che subito le assorbe facendole scomparire.

4. - Ma come fanno gli stranieri a sapere che l'Italia è un paese facile? Ce lo dice Fellini nel secondo atto di *Boccaccio '70*, quando si mostra un sensibile castigatore del costume, insomma un noioso moralista, alle prese con l'immagine di Anita Ekberg, che a Roma chiamano semplicemente Anitona, unificando il giudizio estetico con quello etico. Quell'unico moralista di casa nostra prima pareva, poi ridicolo, si rivela alla fine per quello che veramente è: un pazzoide, che bisogna rinchiudere nel manicomio.

Viene voglia di dire che una fine come quella gli sta bene perché tentava di sollevare difficoltà in un paese predisposto a non fare storie. Anche il regista, per non fare storie, ha guidato il suo racconto sul binario della commedia, mentre un tipo come Ingmar Bergman, sempre pronto a complicare le cose, sarebbe andato per una strada molto diversa.

5. - Gli stranieri non aspettano le lezioni della Mansfield, e di tanti altri, per sapere che da noi tutti trovano — come si dice — benevola comprensione. Siamo rimasti come il ricreatorio d'altre nazioni austere o freddolose o nebbiose e tanto socialmente progredite da risultare noiose.

A questo punto ci si potrebbe trovare di fronte ad una obiezione. Sarebbe infatti possibile sostenere che l'Italia non è poi quel paese facile che molti credono perché ha una letteratura ed una cinematografia impegnate nel denunciare terribili malattie della nostra epoca, quali l'incomunicabilità e l'alienazione. Non vorrei scivolare nell'ironia su problemi che toccano da vicino il divenire di strutture sociali ed economiche, che stanno appena prendendo forma d'abbozzo in casa nostra, ma ho la sensazione che ci sia grande compiacimento nell'immaginare malattie legate ad un livello di vita e ad uno sviluppo neo-capitalistico che ancora non abbiamo. Diventeremo anche noi come altri paesi virtuosamente più difficili del nostro; ma oggi come oggi sono ancora molti quelli che vanno a Roma per comunicare o per disfogarsi in un'aria di soccorrevole facilità.

Enrico Emanuelli

L'AMARO CALICE

Non a lui, che si era così ben preparato, ma al solito trombone tutti chiedono a gran voce di parlare. *(Disegno di NOVELLO)*

UN GIORNALISTA NON SPORTIVO RACCONTA QUELLO CHE HA VISTO

Malinconica partenza degli *azzurri* da Santiago sconfitti - poverini - da una sfortuna maledetta

Eppure, sotto l'aspetto tecnico ed atletico, la squadra italiana è stata forse la migliore di questo deludente campionato mondiale - Il pubblico cileno è passato dall'ostilità alla simpatia con straordinaria prontezza - Ma nelle giornate decisive persino certe signore di non immacolata virtù erano diventate riservatissime verso i nostri esuberanti tifosi

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 9 giugno.

All'alba gli azzurri sono partiti per tornare in Italia. Alcune centinaia di sostenitori erano accorsi all'aeroporto per salutarli una ultima volta, quasi per confortarli. E' stata davvero una malinconica partenza, un addio accorato per le molte speranze deluse e le poche attenuanti agli errori commessi. La squadra italiana è stata indubbiamente, sotto l'aspetto tecnico ed atletico, la migliore vedute in questo deludente campionato mondiale. Nella partita contro la Svizzera ha giocato come nessun'altra, rivelando eleganza di stile, coesione, forza penetrante, fraseggi col pallone che hanno fatto scattare l'applauso persino nel pubblico cileno ancora poco ben disposto nei nostri confronti.

I giornali di Santiago hanno scritto che la nazionale italiana meritava più della Germania di qualificarsi: è un riconoscimento tardivo che non cancella l'amarezza per le accoglienze riservateci dagli amici cileni, accoglienze che hanno contribuito non poco sullo scarso rendimento azzurro nella gara decisiva contro Germania-Cile. L'ambiente ostile non doveva tuttavia influire in modo determinante. Buona parte di colpa per le sconfitte subite ricade sui dirigenti federali e sui tecnici che hanno impostato una gara difensiva contro la Germania mirando al risultato pari quando avrebbero potuto vincere con un attacco più penetrante e presentando una squadra totalmente rivoluzionata non ancora passata attraverso il filtro incandescente dell'odio contro il Cile, che essi pensavano di superare con facilità.

La scelta degli uomini per la gara contro il Cile è stata difficile non per il valore tecnico dell'avversario ma per l'ostilità ambientale; giocatori come Ferrini e David hanno rivelato un'impressionante fragilità del sistema nervoso.

E' inutile riesumare le cause della nostra eliminazione. Ciò che rende amara questa partenza anticipata deriva dalla constatazione della imprevidenza con cui abbiamo sciupato le nostre possibilità, che erano molte, non solo per qualificarci ai quarti di finale ma per la finale e porre una solida ipoteca al titolo mondiale perché la gara contro la Svizzera ha rivelato che la Nazionale italiana era la più forte del torneo. Abbiamo visto una Germania che sa solo difendersi, il Cile che non è squadra da campionato mondiale, l'Inghilterra in totale declino, il Brasile non irresistibile, l'Ungheria afflitta da molti guai tecnici.

Non possiamo dire nulla sul girone di Arica ma di quelli di Rancagua, Viña del Mar, Santiago non è azzardato affermare che la compagine italiana era la più completa, persino più della Spagna anch'essa eliminata benché fosse nettamente superiore alle squadre del suo girone. Anche per la Spagna hanno influito elementi esterni al gioco, i dissidi Herrera-Di Stefano hanno contribuito non poco alla eliminazione degli iberici. Siamo in buona compagnia per gli errori commessi e per la leggerezza con cui entrambe le rappresentative nazionali sono state preparate.

Ancor peggio di noi stanno gli spagnoli, i quali non hanno nemmeno l'attenuante d'aver avuto un arbitro come il signor Aston che ha preso sotto la sua angelica custodia la squadra cilena favorendola in due vittorie, contro noi e la Svizzera. Col collega Granvill, columnist sportivo del Sunday Times, discorrevamo di questo singolare arbitro che il Comitato della Fifa ha sconfessato e che, a quanto risulta, non arbitrerà altre gare in questo campionato e gli dicevo che mi meravigliavo d'un simile atteggiamento favoloso in un cittadino d'Inghilterra dove gli arbitraggi imparziali sono considerati una religione.

«E' una leggenda — mi rispose il collega britannico — come il nostro impero». Forse è meglio prendere questo nostra sciagurata partecipazione al campionato mondiale sotto l'aspetto umoristico perdonando anche al signor Aston che ha validamente contribuito alla nostra eliminazione. Altissimo, magro, disarmonico, il collo lungo asimmetrico, il buon direttore d'una scuoletta elementare londinese trascorrerebbe meglio i suoi week-ends pescando anziché inflare pantaloncini che lo rendono ridicolo per le sue gambe magrissime e guastare i risultati delle gare di calcio con i suoi arbitraggi maldestri.

Se i suoi alunni lo vedessero sbarcare le sue falcate di fenicottero perderebbe tutto il suo prestigio direttoriale.

All'aeroporto di Santiago si conclude questa esperienza sportiva, per me inconsueta ma non priva di interesse. Domani riprenderò il giro attraverso l'America Latina per accostarmi ad altri problemi, ma non dimenticherò facilmente questo strano mondo del calcio in cui le contraddizione sembra regola. Non dimenticherò anche il Cile, paese singolare, tradizionalmente ospitale e stranamente ostile a noi. Mi ha stupito la compattezza con cui tutti i cileni si sono schierati contro gli italiani seguendo, non tanto sui giornali pochissimo letti per evidenti ragioni, ma alla radio, il signor Kinsteiner che da solo è riuscito a coalizzare l'intero paese in un unico fronte di ostilità per batterci e mandare la nazionale cilena ai quarti di finale.

Persino le libere professioniste dell'amore, pur non avendo letto Maupassant si sono trasformate in altrettante Boule de suif negando le loro prestazioni ai turisti italiani giunti dalla penisola, dal Brasile, dal Venezuela, dall'Argentina per incoraggiare gli azzurri. Forse questa malinconica situazione indusse il collega di un quotidiano milanese a scrivere quella lettera di contrizione al giornale cileno. Egli pensava che i tifosi italiani si sarebbero offesi all'idea di tornare a casa senza lasciare un segno del loro invitto gallismo.

Con altrettanta compattezza avvenne il disgelo. Basti che il signor Kinsteiner, dimenticando il suo teutonico antagonismo, dicesse che i cileni dovevano tornare amici degli italiani perché il muro dell'ostilità crollasse come carta, il pubblico applaudisse a scena aperta la nostra Nazionale e brave figliole spalancassero le porte delle loro case ospitali agli impeti amatori dei nostri guardiani tifosi. Un senatore invitò giocatori e dirigenti italiani a un tè d'amicizia nella sala d'onore del palazzo del Congresso. Personalità politiche, militari, civili vollero salutare la nostra squadra rammaricandosi per la sua eliminazione.

Tutto era divenuto idillico e ridicolo. Ora siamo all'aeroporto a salutare i nazionali azzurri che tornano a casa. Alcuni giocatori del Milan si fermano a Buenos Aires per attendere la loro squadra che farà una tournée in Sudamerica. Sivori si tratterrà un mese a Buenos Aires coi suoi familiari, Maschio farà altrettanto, Maitrel sosterà alcuni giorni a Rio presso una sorella, Altafini altrettanto con la sua famiglia. L'aereo tarda a partire, c'è nebbia. Tifosi venuti qui a salutarli gli stanno attorno quasi ad attenuare il rigore dell'alba livida, gelida. Alfine s'imbarcano, il grosso Jet dell'Alitalia corre sulla pista inseguito da uno sventolar di tricolori e da tanti fazzoletti agitati per saluto.

Quando l'aereo decolla i presenti cominciano a tossicchiare come per improvvisi raffreddori. I fazzoletti tornano utili. Sono rimasti l'allenatore Ferrari e Scarambone per distribuire alle società benefiche cilene quanto è rimasto delle sei tonnellate di viveri portate qui per gli azzurri. Mi ritrovo accanto Giorgio Federici, scorbutico bolognese sentimentale che mi dice: «Mi è saltato il cerotto dalla piaga e non so se riuscirò a rimetterlo». Manca dall'Italia da dodici anni e non è ancora guarito. Molti italiani di qui hanno perduto il cerotto in questi giorni.

Francesco Rosso

All'aeroporto di Santiago, Sivori firma il pallone di Giacomo Gatti, figlio d'un emigrato italiano (Telefoto AP)

A scriver l'inno della Pentecoste il Manzoni impiegò tutta la vita

La prima stesura è del 1817, l'ultima del '55 - E' stata una elaborazione lentissima, con abbozzi e rifiniture, che lascia comprendere il travaglio estetico ed intimo del poeta - La lirica è una delle più alte della nostra letteratura

Dei cinque *Inni Sacri* del Manzoni quello della *Pentecoste* fu, come è noto, il più faticosamente concepito: occupò il poeta cinque anni, sia pure con lunghi abbandoni. Nella prima stesura, del 1817, egli impostò l'inizio (e poi rifiutò tutto), nella seconda, del 1819, trovò il nuovo, trionfale inizio e il pensiero centrale e fondamentale, nella terza, del '22, riuscì a concludere con l'immensa distesa corale dell'invocazione allo Spirito Santo (senza naturalmente gli abbozzi intermedi, di cui va tenuto conto, e le estreme rifiniture formali — sian pure minuzie — che attendono il lavoro di compiutezza fino al 1855: insomma il Manzoni cominciò l'inno in gioventù e lo congedò definitivamente in vecchiaia, sui settant'anni). La storia di questa lentissima e intrecciatissima elaborazione l'ha narrata in modo chiaro e soddisfacente Luigi Firpo, mettendo anche sotto gli occhi dei lettori (in una preziosa edizione dell'Utet) tutti quanti gli autografi manzoniani, cosicché uno può imparare a rifar la strada per conto suo. Si tratta di una delle più alte liriche del Manzoni e di una delle più belle di ogni letteratura, sicché si spiegano e si apprezzano studi così devoti e puntigliosi. Inni sgorgati dal profondo della religione cattolica nei italiani non abbiamo all'infuori di quelli dedicatici dal Manzoni, e se si eccettua, ma di così diversa complessità d'ispirazione, la poesia di Dante e del Petrarca. A «inni cristiani» pensò il Leopardi e proprio negli stessi anni, tra il 1819 e il 1822, che il Manzoni componeva quello non supremo: ne portò a termine uno solo, l'*Inno ai Patriarchi*, ma assai importanti spunti in prosa segnò di quai suoi progetti. Giudicava che si potevano trarre dalla nostra religione inni bellissimi, perché essa «ha moltissimo di quello che somigliando all'illusione è ottimo alla poesia». Ma gli abbozzi per un inno al Redentore e per uno a Maria sono lampeggianti di umanissimi motivi. Alla Vergine pensava di dire: «è vero che siamo tutti malvagi, ma non ne godiamo, siamo tanto infelici». E al Creatore o Redentore: ora, diceva, benché sempre deluso, mi aggiro da speranza a speranza e mi scordo di te, ma poi non avrò più speranza se non nella morte e allora ricorrerò a te: «abbi allora misericordia». Sono accenti umiliati, che commuovono, ma non li direi devoti e nemmeno religiosi, o forse, come suggerisce in un suo finissimo scritto Giovanni Getto (in *Studi in onore di Vittorio Lugli e Diego Valeri*, N. Poza ed.), di «desiderio religioso più che di religiosità operante».

A noi di tutt'altra età di quella manzoniana, quel «povero» che alza le ciglia al cielo che è suo» può sembrare poca cosa e fiacca e ritardatrice di giustizia, e la parola stessa «povero» suona indeterminata ed ovvia. Ogni poesia storicamente può rivelare un giorno parti caduche, riflessi di ideologie declinanti o già spente; sentiamo il bisogno in noi di sentir mutata quella definizione di «povero» in un senso più vasto e, dirò così, meno materiale o economicistico. Siamo miseri tutti d'infinite miserie e solo la santità dello Spirito può ridarci il coraggio di continuare il nostro cammino, solo il cielo dell'idea le scuoterà dalla passività che può incombere sui poveri. Sarà perciò un volgere l'inno del Manzoni da religioso in laico?

Franco Antonicelli

LIBRI RICEVUTI

P. P. PASOLINI: *Il sogno di una cosa* - Aldo Garzanti Editore - Milano - L. 1500.

MARIO SOLDATI: *Canzonette a viaggio televisivo* - Arnoldo Mondadori Editore - Milano - L. 2000.

M. Z. FRANK: *Buona la grande tromba* - Arnoldo Mondadori Editore - Milano - L. 1800.

PETER FARB: *La terra che vive* - Arnoldo Mondadori Editore - Milano - L. 500.

Un'acrobata non afferra il trapezio e precipita sulla folla del circo

L'incidente a Casale - Due spettatrici ferite: una è grave - Quasi illesa la trapezista

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 9 giugno

Un grave incidente è accaduto questa sera durante lo spettacolo del circo Palmiri-Bennewels che ha piantato oggi le tende a Casale. L'acrobata francese Jeanne Quinten, di 35 anni, con il *partner* Enzo Cardone, di 24, stava eseguendo ad occhi bendati un curioso esercizio al trapezio. La donna, dopo un salto mortale, doveva afferrarsi al trapezio dondolante, ma è riuscita ad attaccarsi all'attrezzo soltanto con una mano e dopo avere penzolato pericolosamente per alcuni secondi è precipitata, fra le urla di raccapriccio del numeroso pubblico, da un'altezza di dodici metri, cadendo su due spettatrici, una delle quali, la trentaseienne Nella Savini in Oliaro, abitante a Casale Popolo, è rimasta gravemente ferita.

Trasportata all'ospedale, la Oliaro è stata immediatamente sottoposta ad un lungo e delicato intervento chirurgico, avendo riportato lo sfondamento dell'osso frontale e la commozione cerebrale. La prognosi è riservata. L'altra spettatrice, che è cognata della Oliaro, Maria Teresa Andreone, di 27 anni, anch'essa residente nella frazione di Casale Popolo, ha riportato lievi contusioni. L'acrobata invece è uscita pressoché illesa dal paurose incidente. Lo spettacolo, dopo un'interruzione di circa mezz'ora, è ripreso con altri numeri.

m. v.

Trapezista spagnola cade da venti metri

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 9 giugno.

La cattiva sorte ha colpito ancora una volta le trapeziste spagnole Marie ed Hermanus Teresa. Ieri, durante una rappresentazione a prezzi popolari, la più giovane delle due sorelle, Marie, di 18 anni, è precipitata al suolo durante una difficile evoluzione ed ha riportato fratture multiple alle ossa di una gamba e di una caviglia. Nove mesi fa, durante una rappresentazione in Spagna anche la rete di protezione, Hermanus Teresa (l'altra sorella) cadde e rimase paralizzata dalla vita in giù.

La fonte di guadagno delle due disgraziate sorelle trapeziste viene così a estinguersi totalmente. Ancora non si sa se Marie Teresa potrà guarire completamente e dedicarsi di nuovo alla sua professione. La frattura alla gamba può forse saldarsi completamente, ma quella alla caviglia potrebbe lasciare qualche limitazione all'articolazione del piede impedendo così che l'artista si dedichi ancora al pericolosi volteggi al trapezio i quali richiedono perfetta efficienza di tutto il sistema osseo e muscolare.

La disgrazia capitata a Marie è tanto più penosa in quanto stronca la possibilità di raccogliere i fondi per tentare di restituire alla sorella Hermanus l'uso almeno parziale degli arti inferiori. Con amorevole dedizione, Marie si era data ad esercizi sempre più pericolosi per inviare la disgraziata sorella in un istituto ortopedico di fama internazionale.

a. p.

BUONE VACANZE

AI MONTI E AL MARE

FILIALI DELL'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

IN LOCALITÀ DI ALTO INTERESSE TURISTICO:

AOSTA
BARDONECCHIA
CESANA
COGNE
COURMAYEUR
DONNAZ
ENTREVES
ETROUBLES
GRESSONEY
NUS
PRAGELATO
SAUZE D'OULX
SAINT VINCENT
VILLENEUVE

ALASSIO
ALBENGA
CHIAVARI
FINALE LIGURE
GENOVA
IMPERIA
LOANO
SANREMO
SAVONA
SESTRI P.
VARAZZE
VENTIMIGLIA
VOLTRI

DEPOSITI FIDUCIARI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE AL 30-4-1962 LIRE 523 MILIARDI

OLTRE 1.000.000 DI RISPARMIATORI

SPETTACOLI

LA CELEBRE DIVA LICENZIATA A HOLLYWOOD

Marilyn magari lavorava poco

ma (pensa il pubblico) non meritava perdono?

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 9 giugno.

Marilyn Monroe è senza lavoro: è stata licenziata dalla società cinematografica che l'ha resa celebre. Il licenziamento è avvenuto poche ore dopo che Marilyn aveva fatto sapere alla 20th Century-Fox di essere «pronta a riprendere il lavoro lunedì mattina».

Ma la società cinematografica non ha prestato fede a questa ennesima assicurazione della bionda vamp e l'ha sostituita con l'attrice Lee Remick (moglie del regista William Colleran) nella parte della protagonista del film «Something's got to give», di cui in 32 giorni di lavorazione la Monroe aveva girato soltanto la scena in cui appare nuda in una piscina.

Il vice-presidente della Fox, Peter Levathes, ha dichiarato: «Miss Monroe viene eliminata dal cast del film "Something's got to give". Questo provvedimento si è reso necessario a causa delle ripetute volontarie violazioni di contratto da parte di Miss Monroe. Nessuna giustificazione è stata fornita da Miss Monroe per le sue ripetute assenze in occasione delle riprese cinematografiche. La 20th Century-Fox intenterà un'azione legale per recuperare almeno 500 mila dollari (300 milioni di lire) dei due milioni di dollari di danno subiti dalla produzione per l'inadempienza contrattuale».

Un dirigente della Fox ha così commentato il provvedimento preso nei confronti della Monroe: «E' penoso, ma nessuno studio cinematografico di questi giorni può permettersi di essere a carico contemporaneamente Liz Taylor e Marilyn Monroe, specialmente uno studio che l'anno scorso ha perso 25 milioni di dollari». Come è noto le assenze della Taylor dal set hanno contribuito a portare il costo di «Cleopatra» a 39 milioni di dollari, la cifra più alta che sia mai stata spesa per realizzare un film.

Quando i giornalisti hanno annunciato alla Remick la decisione della 20th Century-Fox, la giovane attrice, che è nata nel 1935 a Boston, ha avuto un lampo di gioia negli occhi ed ha detto: «Non me lo hanno ancora comunicato ufficialmente, ma sono felice da morire al pensiero di ottenere la parte della Monroe e soprattutto per il fatto che si tratta di una commedia leggera. Finora non ho avuto che parti più o meno drammatiche e tristi. Non mi sono mai incontrata con Marilyn, ma non mi sono mai considerata un'attrice "tipo Monroe". Nessuno è come lei. Non so se provare tristezza per lei o no. Credo però che Marilyn doveva essere sostituita. Secondo me, gli attori del cinema non devono lasciarsi andare ad un simile comportamento».

Intanto, il licenziamento di Marilyn Monroe ha provocato una drastica decisione da parte di Dean Martin che doveva essere il partner della diva. Martin — tramite il suo agente — ha notificato alla «20th Century Fox» che non lavorerà più nel film. «Ho il massimo rispetto per la signora Lee Remick, ma ho firmato un contratto in base al quale avrei dovuto lavorare con Marilyn Monroe e non voglio lavorare con altre attrici», ha detto Martin.

Marilyn aveva chiesto personalmente di avere al suo fianco Dean Martin. La decisione dell'attore vuole essere un segno di gratitudine per la scelta fatta dalla stella.

a. p.

Marilyn Monroe sarà rimpianta da molti spettatori anche se Lee Remick sarà molto più puntuale al lavoro

A Lee Remick il duro compito di sostituire Marilyn

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 16 e 21,15 grandi spett. di varietà con Lucio Fiumi.
Alcione: Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Nuova Rivista 15-18-21.

Acapulco: Prossima apertura.
Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky a gogo più str. per Cavoretto 2, t. 678-978). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21-4 Compl. I Beniamini.
Apollo Danze: ore 21 Corradino suoi discepoli canta Ida Paris.
Biechendauli Lutrario 16-21 Piero Fasano, Scuola ballo gratuita.
Bruno: 16 e 21 Orchestra T. 64.
Chalet Valentino 16 e 21 Bonazelli.
Faro Danze: 16-31 Whisky a gogo.
Fortino: ore 16 e 21 Orch. Mabelli.
Garden Danze Valsalice cap. 13: ore 16 e 21 Complesso Spinardi.
Gay Sala (v. Pomba 7) ore 16,30 e 21 Orchestra Nico Ferrara.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 62): 21: fest. 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 15 e 21 I 5 Zar.
La Serenella: 16 e 21 Ferraris.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Complesso Los Marianos canta Martorana.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697.018): estivo-invern. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15): Tutte le sere ore 21
Pagoda Danze: 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor., t. 690-968.
Sammy Whisky a Gogo (p. C. Felice 40) 21-1: sab. e fest. 16 e 21
San Giorgio Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. L. Fumal - R. Rinda Sul terrazzo e taverna del camino
Scuola Ballo Gemma via Nizza 2.
Trecadero: 16.30; 21-3 B. Clair.
Whisky Notte v. Goito t. 687-565: tutte sere ore 21; festivi 16 e 21.

Columbia Night Club: attrazioni. Estevil, v. Cavour 5: 22 - 4 attr.
Moulin Rouge, p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca p. C. Felice 19, t. 65-587 Soffici: disegni e litografie.
La Bussola via Pò 9: carte di artisti contemporanei ore 11-13.
Galleria Narciso p. C. Felice 18: «Ieri e oggi» '800 e '900 italiano.
Framarino: Bello Arti Valentino: 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 350 artisti, 600 opere. Orario 10-12, 16-18.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA Corso Unità d'Italia 40
ORARIO: 9,30 - 12,30 e 15 - 18

CHALET DEL VALENTINO
Ore 16,30 e 21 trattenimenti danzanti con l'Orchestra di
SANDRO BONAZELLI
All'organo Hammond il M° Mauro

CLUB FARO DANZE
16-21 - Tutti sabati e festivi
WHISKY A GOGO
(bello all'americana)
Impianti di fama mondiale

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9 - t. 60.160
Ore 16 e 21 successo di
Gianni e i 5 della Torre
canta ALDO MAURO
Locale coperto

GAY SALA
Via Pomba 7 - tel. 811.846
Oggi ore 16,30 e 21 Complesso
NICO FERRARA
canta MARTA TOMELLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 833.771
Ore 16,30 e 21-2: Successo di
BRUNO CLAIR
incide su dischi Music Celson

Biechendauli LUTRARIO
In giardino: 16 danze 250 cav. 300 consumaz. compresa:
21 Complesso
PIERO FASANO
Tutti gg. scuola ballo gratuita

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCHESTRA
I 5 ZAR
Concorso regionale Twist dilettanti

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21 continua l'impareggiabile successo di
LORIS
canta GIULIO STEGANI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
Continua il successo della
PRINCESS AMINA e PECORY DAMIANA

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

LE CASCINE
Stupinigi - telef. 362.532
RISTORANTE
LE CASCINE
ORCH. ALBERT BOYD
con Organo Hammond

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telefono 841.781
RISTORANTE
Saloni ricevimento - Gioco bocce
Giochi per bambini
DANZE - Orchestra
THE JOLLY SONG

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti sul terrazzo fiorito. Successo
Compl. Chi-Co-Cha e M. Golassi

LA SERENELLA
16 matinée; 21 elegante serata con
HENRY FERRARIS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon» Rassegna internazionale di night club a strip-tease cinemacolor scopa. Vietato minori anni 18.
Astor: «800 leghe sull'Amazzonia» Vic Connors, J. Mason, sc. color.
Corso: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, J. Stewart, B. Hutton, C. Wilde, technicolor.
Cristallo: «La rapina del secolo» con Tony Curtis e Julia Adams.
Doria: «L'ultimo testimone» Ellen Schwiers, Hans Lothar, 7 episodi.
Ideal: «Assedio delle 7 frecce» W. Holden, E. Parker, colori.
Lux: «Blitzkrieg guerra lampo».
Reposi: «Apaches in agguato» Audie Murphy, Dan Duryea, col.
Romano: All'armi, siam fascisti!
Vittoria: «Alberto il conquistatore» con Alberto Sordi.

Alfieri: 16 e 21,15 grandi spett. musicali. Sullo schermo «La tempesta» Mangano, Van Keflin, tech.
Ariston: «L'eclisse» di Antonioni con A. Delon, Monica Vitti.
Azzecchino: «Vita privata» colori, B. Bardot, M. Mastroianni.
Augustus: «I 7 peccati capitali» M. Vlady, J. Charrier, E. Constantine. Vietato minori 18 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «FBI contro dr. Mabuse» D. Lavi, Lex Barker, G. Froebe.
Nazionale: «La principessa del Nilo» tech., D. Paget, J. Hunter.
Torino: «Congo vivo» Gabriele Ferzetti, Jean Seberg. Apert. 14.

Alexandra: «Leoni al sole» di V. Caprioli con F. Leroy, techn.
Capitol: «Leoni al sole» di V. Caprioli con F. Leroy, technicolor.
Fiore: «Leoni al sole» techn. di V. Caprioli con F. Valeri, Leroy.
Fiamma: «Uno due tre» scope. J. Cagney, H. Buchholz, Tiffin.
Hollywood «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti in technicolor.
Maffei «Canzoni a tempo di twist» Milva, P. Di Capri, G. Bramieri.
Massima: «Senilità» C. Cardinale, A. Francioso, A. 12,45, ult. 22,10.
Orfeo: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor. Vietato.
Principe: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Statuto: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Viet.

Adriano: «Va nuda per il mondo» tech., G. Lollobrigida, Franciosa.
Alcione: «Vacanze in Argentina» techn. e Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo ore 16-18-21,15.
Alpi: «Gli invasori» scope color, C. Mitchell, gemelle Kessler.
La Perla: «Amore ritorna» scope techn. Rock Hudson, Doris Day
Regina: «Ercole al centro della terra» techn. sc. Reg Park, C. Lee.

Asti: «La mia geisha» technic., S. Mac Laine, Y. Moutand, Ep. 14.
Cleavanna: «Aquile di Stalingrado». Apertura ore 14,30.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.N.A.P. 30 rate vendita eccezion. camera da 99.000 alla pollester 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

MIRYT *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh.* 18 *sup. Montebello* 18 destra 1° p. mat. giov. dom.

Milano: «Le baccanti» e «Sfida dei desperados».
Olimpia «Goliath contro giganti»
Po: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
P. Nuova «Destino di un imperatrice» e «Rinnegati del Wyoming».
S. Felice: «Exodus» tech. sc. P. Newman, E. M. Saint 14-18-21,30.

Esperia: «Il trapezio della vita» sc., Dorothy Malone, R. Hudson.
Giardino Il sentiero degli amanti, tech. scope, S. Hayward, J. Gavin.
Madonna Rose: «Ercole alla conquista di Atlantide» R. Park, col.
Mirafiori: «I 300 di Fort Canby».
S. Rita: «Ercole alla conquista di Atlantide» technic. R. Park.
Vinaglio: «Cartouches» sc. tech. C. Cardinale, J. P. Belmondo.

Araldo: «Francesco d'Assisi» sc. col. B. Dillman, Dolores Hart.
Ritz: «Totòdiabolicus» Totò e Raimondo Vianello.
Fréjus: «Pepe» scope technicol. Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones.
Nuova «Hong Kong» tec. Chandler
Oriente: «Un militare e mezzo».
S. Paolo: «Angeli con la pistola» tech. sc. Glenn Ford, B. Davis.

Artisti: «Le 7 sfide» tech. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.
Belgio: «Romolo e Remo» techn.
Corallo Festival di Ingmar Bergman «Lezione d'amore».
Eridano: «Per favore non toccate le palline» J. Hutton, tech. scope
La Salle: «Cannoni di Navarone» scope col., Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Ull, 21,45.
Ovoga: «L'ammutinamento» tech. S. Giulia: «L'isola dei disperati» scope, A. Borel, B. Shelley, A. 15.
V. Veneto: «I fratelli Corsi» sc. colori, G. Horne, V. Lagrange.

Astra: «Totòdiabolicus» con Totò e Raimondo Vianello.
Barnini: «Qualcuno verrà» techn. con Frank Sinatra, Dean Martin.
Elios: «Mariti a congresso» con Jacqueline Sassard, W. Chiari.
Esedra: «L'ultimo dei Vichinghi».
Excelsior: «I magnifici tre» Ugo Tognazzi, W. Chiari, Vianello.
Massaua: «Maciste all'inferno» sc. techn. H. Chanel, K. Morris.
Odeon: «A casa dopo l'uragano» sc. tech. R. Mitchum, E. Parker.
Star: «Angeli con la pistola» sc. techn. G. Ford, B. Davis, Lange.

Adua: «Ultimo ribelle» colori, Carlos Thompson, A. Weistor.
Aurora: «Un uomo tranquillo» col. John Wayne, Maureen O'Hara.
Barca: «Tutti pazzi in coperia» tech. sc., Pat Boone, D. O'Keefe.
Brenta: «Teseo contro il Minotauro» R. Schiaffino, B. Mathias.
Chatillon: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. B. Lee, G. Horne.
Edelweiss: «La tunica» tech. sc. Jean Simmons, Richard Burton.
Eri-Dan: «I magnifici tre» techn.
Falchera Atlantide contin. perduto
Fortine «A qualcuno piace calvo» Magali Noel, A. Cifariello e nuova grande Rivista ore 15 - 18 - 21.
Lanzieri: «Joselito il canto dell'usignolo» technicolor.
Maier: «Can Can» Frank Sinatra, S. Mac Laine, M. Chevalier, tech.
Nord: «Il cavaliere della valle solitaria» A. Ladd, V. Heflin, tech.
Palermo: «I briganti italiani» con Vittorio Gassman, R. Schiaffino.
S. Gaetano «Mostruoso uomo delle nevi» e «Torna piccina mia».
Sociale: «I due marescialli» Totò, Vittorio De Sica, O. Cavalli.
Zenit: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. sc. M. Forest

Baretti: «Terrore dei mari» col. sc. S. Pampanini, Don Megowan.
Cabiria «Robin Hood della Contea Nera» tech. K. Mitchell, Cushing.
Colosseo: «Ulisse contro Ercole» A. Panaro, Dominique Boschero.
M. Lane, G. Marchal, scope tech.
Continental: «I due nemici» A. Sordi, D. Niven, A. Nazzari, M. Wilding, scope technicolor.
Fiorn: «Il principe ladro» techn. con Tony Curtis, Piper Laurie.
Italia: «Ursus nella valle dei leoni» techn. sc. Ed Fury, M. Orfei.
Moderno: «Clandestini a Tahiti» e «Viaggi di Gulliver» technicol.
Nizza: Uomo che viene nel futuro.
Piemonte: «Tenera è la notte» Jennifer Jones, J. Robarts, Joan Fontaine, cinescope technicolor.
S. Carlo: «Il trionfo di Maciste» techn. Kirk Morris, Katia Caro.
Spezia «Il gladiatore invincibile» scope techn. con R. Harrison.

Diana: «Per favore non toccate le palline» scope techn., J. Hutton.
Dora «Maciste contro il vampiro» Gordon Scott, G. M. Canale, tech.
Roma: «Vincitori e vinti» B. Lancaster, S. Tracy, Dietrich, Clift.
Umbria: «Battaglia di Maratona».

Alba: «Occhio caldo del cielo» techn. Rock Hudson, K. Douglas.
Ambra Canzoni a tempo di twist.
Milva, P. Di Capri, G. Bramieri.
Apollo: «Una domenica d'estate» tech. scope, Tognazzi, Vianello.
Cafasso La via segrete, Widmark
Edera: «Pepe» scope techn.
Lucento «L'ammutinamento» tec. sc. Edmund Purdom, Pierangeli.
Lutrario: «I 300 di Fort Canby» sc. tech. G. Hamilton, L. Patten.
Massaia: «Storia di Ruth» techn.
Murialdo «I cannoni del deserto, sc. col. G. Cervi, R. Montalban.
Il prepotente M. Riva, A. Fabrizi
Pio XI tv, Locento 3): «Ultima notte a Warlock» sc. col. Widmark
Splendor: «Il cenerentolo» tech. scope con Jerry Lewis.

AL DORIA CLAMOROSO TRIONFO DEL SUPERGIALLO DI W. STAUDTE
Allucinante come il respiro di una condanna a morte
L'ULTIMO TESTIMONE
ELLEN SCHWIERS
JURGEN GOSLAR
HANS LOTHAR
MARTHIN HELD
REGIA DI WOLFGANG STAUDTE
Distribuzione CI. EU. FILM

IDEAL
la M.G.M. presenta un classico dello schermo a colori
L'ASSEDIO DELLE 7 FRECCE
WILLIAM HOLDEN - ELEANOR PARKER - JOHN FORSYTHE

REPOSI
Un magnifico western UNIVERSAL FILM
AUDIE MURPHY - DURYEA
JOAN O' BRIEN
APACHES in AGGUATO

CRISTALLO
Un formidabile rapinatore
TONY CURTIS
JULIE ADAMS
LA RAPINA DEL SECOLO
E' un film UNIVERSAL

ARLECCHINO
Il successo del giorno
Una superba interpretazione di
BRIGITTE BARDOT
e
M. MASTROIANNI
VITA PRIVATA
Il dramma d'amore di una celebre attrice, magnificamente realizzato a colori naturali da
LOUIS MALLE
Distr. Metro Goldwyn Mayer

Oggi al NUOVO ROMANO
inizia il secondo mese di trionfali repliche
del film più applaudito dell'anno
All'armi, siam fascisti!
presentato dalla GLOBE FILM INTERNATIONAL

CINEMA LUX
BLITZKRIEG
GUERRA LAMPO
LA PIU' IMPRESSIONANTE DOCUMENTAZIONE SULL'AGGRESSIONE NAZISTA CONTRO IL MONDO

al VITTORIA
UN NUOVO GRANDE SUCCESSO DI
ALBERTO SORDI
IN
Alberto il conquistatore
(LO SCAPOLO)
NINO MANFREDI - SANDRA MILO - ABBE LANE

ASTOR
GRANDE SUCCESSO
Dal PIU' FANTASTICO ROMANZO DI GIULIO VERNE
800 LEGHE SULL'AMAZZONIA
CONNORS - MASON - FISHER
GREEN - BRYANT
ALAN CRAIG - MARY CO.
Technicolor - Tecnamorama

all'AMBROSIO
PUBBLICO ENTUSIASTA PER IL PIU' AUDACE E CONTURBANTE FILM DELL'ANNO
SEXY al NEON
Uno spettacolo mai visto che vi farà scoprire tutti i segreti della femminilità
SEXY al NEON
Regia ETTORE FECCHI
Distribuzione Metropolis
Vietato ai minori di anni 18

AL CINEMA TEATRO MASSAUA OGGI
Piazza Massaua - Telefono 795-303
2ª VISIONE ASSOLUTA PER IL PIEMONTE
Uno spettacolo in Technicolor Cinemascope senza precedenti
MACISTE ALL'INFERNO
con
KIRK MORRIS - HELENE CHANEL
RECORD FILM

COLOSSEO
ULISSE contro ERCOLE
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
George Marshal - M. Lane - Dominique Boschero
Distribuito dalla MONDIAL CINEMATOGRAFICA

ASTRA • ELISEO
UN DIVERTENTISSIMO FILM TITANUS
TOTO' DIABOLICUS
TOTO' - R. VIANELLO - B. ALTARIBA

Collezione importanti autori '800
160 dipinti, piccolo formato uniforme
VENDESI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 21 - MILANO

CRONACA TELEVISIVA

«Il signore delle 21» si è svegliato

«Il signore delle 21» s'è finalmente svegliato. Non alludiamo a Calindri che si è sempre mostrato volonteroso, solerte e dinamico: ci riferiamo a tutto lo spettacolo che nel suo insieme, da qualche settimana, tirava avanti alla meno peggio affidandosi esclusivamente alle possibilità e all'estro degli ospiti d'onore.

Ieri la musica è cambiata. Autori e organizzatori si sono resi conto che mancava un copione, che le scenette erano pietose, che la battuta, il più delle volte, erano raggelanti e che in definitiva gli stessi illustri intervenuti non rendevano quel che dovevano rendere (considerando soprattutto i quattrini che erano costati): e lodevolmente, seppur tardivamente, sono corsi ai ripari. Ne è venuta fuori una rivistina piacevole, agile, spiritosa. Gli ospiti d'onore erano, a paragone delle altre puntate, in numero esiguo (Peppino Di Capri, Dorelli, i Cetra, Don Lurio, la Gambineri e alcuni attori di prosa): non c'erano nomi strepitosi, non c'erano «divissimi»; ma in compenso c'erano delle idee, delle trovatine, c'era un testo comico. Il che dimostra ancora una volta che per fare un buon spettacolo non bastano i soldi, ci vuole anche un po' di fosforo.

* *

Di soddisfacente livello è stato, senza servizi d'eccezione il «Rotocalco» di ieri. Ci è piaciuta la rievocazione di un triste, lontano giorno, il 10 giugno 1940, quando l'Italia entrò in guerra; molto interessante, ma diluita e prolissa l'inchiesta sulla magia e superstizione; di limitato rilievo l'indagine sulla manodopera specializzata e l'incontro con l'olimpionico abissino Abebe Bikila. Da «Rotocalco», francamente, ci aspettiamo di più.

* *

Stavolta la domenica si presenta piuttosto magra. C'è solo da sperare che l'originale televisivo «L'anello mancante» di Cuoco e Isidori, che andrà in onda sul primo canale alle 21, sia divertente: si tratta di un giallo largamente venato d'umorismo. I due autori non sono nuovi alla tv: nel 1958 hanno scritto un altro originale, «La voce nel bicchiere», piacevole ed estrosa commedia che gli spettatori ricorderanno nell'interpretazione di Aldo Fabrizi.

Sul «secondo», ventunesima puntata del giochetto di Bongiorno, ormai prossimo alla fine. Indi un telefilm della mediocrissima serie «Scotland Yard». Nel pomeriggio, a partire dalle 13 vi sarà una ripresa di atletica leggera da Milano.

* *

Sono in preparazione quattro racconti sceneggiati di F. Scott Fitzgerald: «Berenice», «Primo maggio», «Babilonia rivisitata» e «Tre ore fra due sere» — Nel varietà «Girotondo show» di prossima programmazione vedremo il tenore Del Monaco ballare il twist e cantare una canzone di Modugno; mentre Modugno interpreterà una romanza de «I pagliacci». — Ancora una trasmissione di musica leggera: s'intitolerà «Il cantante al pianoforte» e debutterà il 18 luglio.

u. bz.

CINEMA TEATRO
FORTINO
Via Cigna 45 - Telef. 486-560
Oggi ore 15 - 18 - 21
LA COMPAGNIA DI RIVISTE
NEMO CARRE'
nella fiaba musicale
STRIP-TEASE PER LE STRADE
con il balletto
PRIMULA ROSSA
e la partecipazione del cantante chitarrista della RAI-TV
REMO POLI
LUCY D'ALBERT
STELLA IRIS - P. MARINI

Oggi al cinema

L'estate è vicina, pur se il termometro sembri smentire il calendario: e la «riedizioni», sugli schermi, gradualmente rubano il posto alle prime visioni. Questa settimana, a Torino, di vecchi film se ne possono rivedere quattro, e non ognuno nel proprio settore, elencati dalla presente rubrica.

Una «ripresa», intanto, è il più cospicuo film drammatico:

Il più grande spettacolo del mondo: apoteosi del vecchio circo, girata nel 1953 dal settantenne Cecil B. De Mille. E' una colossale parata degli spettacoli circensi sorretta da una trama complessa e melodrammatica e da interpreti numerosi quanto abili. Technicolor.

Per chi ama i western:

Apaches in agguato: una donna vuol vendicare il marito ucciso e si innamora di chi «fa fuori», a sua volta, il reo di quell'omicidio. Buoni interpreti: Dan Duryea, Audie Murphy, Joan O'Brien e gli indiani del titolo. A colori, novità.

L'assedio delle sette frecce: riedizione. Ancha qui visi pallidi e pellirosse in una vicenda espertamente raccontata da John Sturges e interpretata da William Holden, Eleanor Parker, John Forsythe. A colori.

Per chi preferisce i gialli:

L'ultimo testimone: una madre accusata d'infanticidio è, negli ultimi minuti del processo, salvata dalla massima pena grazie al fiuto di un indagatore-penalista d'alta classe. Ottimi interpreti, tedeschi tutti. Novità, bianco-e-nero.

Per chi è attratto dai «film-gangster»:

La rapina del secolo: riedizione. Grosso colpo eseguito a Boston da una banda di scassinatori, poi catturati dalla polizia col recupero del «grisbì».

Per chi vuole ridere:

Alberto il conquistatore: riedizione. Già presentata nel 1956 col titolo «Lo scapolo», è una commedia di costume, firmata dal bravo Piarangeli, che offre il modo a Sordi di caratterizzare uno dei suoi amenI tipi di fusti galanti. Nino Manfredi e Sandra Milo alle prime armi, Abbe Lane già collaudatissima.

Per gli «aficionados» delle avventure esotiche:

800 leghe sull'Amazzonia: a colori, novità. Le traversie d'un accusato innocente ambientate nell'inesplorato Brasile sono l'occasione di una curiosa scoperta del mondo amazzonico. Produzione messicana, interpreti volonterosi.

Per chi ha interesse ai film bellici:

Blitzkrieg: guerra lampo: Nuovo riassunto visivo dell'ultimo conflitto mondiale con particolare riferimento alle più rapide e distruttrici, se pur non decisive, azioni naziste.

E infine due film ormai ben noti:

All'armi, siam fascisti! Spregiudicato e polemico esame di coscienza per gli italiani vissuti prima, durante e dopo il «ventennio».

Sexy al neon: antologia di danze, «strip-teases», numeri vari ripresi in ritrovi notturni di tutto il mondo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11,15: **In Eurovisione da Einsiedeln (Svizzera):** Santa Messa solenne celebrata dall'abate Raimondo Tabudi. Il coro del Monastero diretto dal P. Daniele Meier eseguirà la «Messa a quattro voci a cappella» di Claudio Monteverdi.
12,10: **Natale dal mondo cattolico.**
13 —: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
18 —: **Guarda chi c'è.** Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con Gianni Cajafa. Testi e disegni di Giorgio Cavallo.
18,45: **Telegiornale.**
19 —: **I viaggi di John Gunther.** Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano: «I due volti della Thailandia».
19,30: **Itinerario quiz.** Presenta Edoardo Vergara.
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«L'anello mancante»,** originale televisivo di Cuoco e Isidori. Principali interpreti: Nino Besozzi, Camillo Milli e Pina Cei. Regia di Romolo Siena. La vicenda si svolge a Milano. L'addetto a un distributore di benzina viene aggredito di notte e derubato da tre teppisti mascherati. Alla rapina hanno assistito, nascosti poco lontano, due fidanzati i quali avvertono la polizia. Sul posto giunge il commissario Crescenzi (interpretato da Nino Besozzi) il quale ha il sospetto immediato che la faccenda sia più complicata di quanto possa apparire. Ed ecco infatti, a confermare i sospetti, una seconda denuncia: nella stessa notte è stata svaligiata, a pochi passi dal distributore di benzina, una gioielleria: l'assalto al benzinaro non era che un diversivo dei banditi per permettere il secondo «colpo». Non è facile sbrogliare l'intricata matassa, tanto più che a complicare le cose si intromette uno strano tipo di giornalista (Camillo Milli) innamorato della figlia del commissario. Ma alla fine verrà fatta piena luce.
22,05: **TT - Rotocalco televisivo.** Direttore Enzo Biagi. Utilizzando materiale di repertorio ed intervistando decine di persone, Biagi ha realizzato un documentario che a 22 anni di distanza cerca di ricostruire l'atmosfera del 10 giugno 1940, quando Mussolini annunciò l'ingresso in guerra dell'Italia.
23,05: **La domenica sportiva.** Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Caccia al numero.** Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21,50: **Telegiornale.**
22,15: **Scotland Yard: «Sotto falso nome».** Racconto poliziesco. La diciassettenne Grace Budde è un'esperta saccheggiatrice, specializzata — assieme all'amico Pit Kendrik — in furti nei grandi magazzini. Ma un giorno viene scoperta mentre sta rubando una sciarpa verde. Più fortunato è invece Pit che riesce a fuggire. Quando Grace esce di prigione, dopo sei mesi, incontra il proprietario di un bar, Carl Barnett, che le offre di lavorare nel locale. Pit però torna alla ribalta: riveda Grace e cerca di convincerla a prendere parte a una rapina, questa volta ai danni di Barnett. Grace vorrebbe rifiutarsi ma rimane coinvolta nel colpo in cui Barnett viene ucciso. Gli uomini di Scotland Yard intervengono e si mettono all'inseguimento di Pit: il criminale finisce sotto un camion e Grace, che era con lui, rimane ferita. E' l'ultimo atto della disordinata esistenza della ragazza: liberata dal demonio di Pit, potrà ricominciare una nuova vita.
22,50: **Storie di animali: «L'orsacchiotto trombettiere».**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,10: Almanacco - Musica; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 8: L'informatore dei commercianti; 9,15: Musica sacra - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,30: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 14: Musica da camera; 14,30: Musica; 15: Giornale radio; 15,20: Musica; 16,30: Rigoletto, di G. Verdi. Dopo l'opera musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,35: Vacanze per due; 21,50: Oggi e ieri; 22,15: Musiche di Schubert; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica; 8,30: Notizie dal giornale radio; 8,35: Musica; 9: La settimana della donna; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10,30: Notizie del giornale radio; 11,35: I due campioni; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La ragazza delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: A tutte le auto; 18: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: «Premio Firenze»; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: I nostri solisti; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Il viaggio, tre atti di G. Shehadè; 19: Musiche di J. Pachelbel; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Van Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La fida ninfa, di A. Vivaldi

Chiara sentenza del Tribunale di Roma

La confessione dell'imputato non è prova di colpevolezza

Sovente si proclama responsabile soltanto perché è stato costretto - Vale ancora il monito che si rivolgeva ai magistrati di Venezia: «Recordéve del poero forner» - E' urgente riformare la nostra procedura penale

Una rivista giuridica ha pubblicato in questi giorni la chiara e nettissima motivazione della sentenza del Tribunale di Roma (presieduto da uno dei nostri migliori magistrati, Salvatore Gialombardo), con cui si mandavano assolti tre giovani che davanti alla polizia si erano confessati autori di un grave furto alla Esattoria di Tivoli. Una confessione inattendibile, palesemente smentita dalle circostanze obiettive, inficiata da contraddizioni insuperabili; e provocata da indubbia coartazione, morale o fisica, quanto meno nella forma di una potente, e riprovevolissima, suggestione.

La confessione, ha detto con forza il Tribunale, non è più la «regina delle prove», come si usava dire un tempo. Il credito sovrano di cui godeva è andato irreparabilmente in frantumi. Se non siamo giunti al punto di escluderla dal novero delle prove, come voleva Filangieri, oggi comincia a farsi strada la convinzione che la prova del reato debba essere sopra tutto cercata all'infuori dell'imputato. Lo stesso interrogatorio, più che uno strumento — o un tiraboccheto — per ottenere, o carpire, la confessione, dovrebb'essere apprestato come un mezzo di difesa. La confessione può avere valore solo se spontanea, scaturita dal profondo della coscienza, come un improvviso sprazzo di luce, di verità.

Per questa sua essenza di genuina spontaneità, essa dovrebb'essere rarissima, eccezionale. L'istinto primo del colpevole è, normalmente, di tacere la propria reità. Accade invece, nella pratica, tutto il contrario. Spesso all'arresto segue, in camera di sicurezza, la confessione; seguita a sua volta, dinanzi al giudice, dalla ritrattazione. Il che finisce per gettare discredito non solo sull'istituto della confessione, ma, quel che è assai più grave, sull'andamento stesso della giustizia.

Alla fine di questa grottesca e ormai consueta parabola, si pone al giudice il dilemma: è più credibile la primitiva confessione, o la successiva ritrattazione? Per risolvere il dilemma, si deve attingere ad altre fonti di prova. Ma allora, non sarebbe più saggio non puntare sempre e tutto sulla confessione dell'imputato? e perché invece questo accade in tanti, in troppi casi?

La verità è che c'è sempre, nel subconscio di molti inquirenti, la segreta aspirazione a far coincidere la supposta verità con la confessione, a «convincere di reità» l'accusato. E' un residuo di superstizioni remote. Ancora oggi, più di quanto non si creda, l'ostinazione dell'imputato nel protestarsi innocente appare, di per sé, immorale; sembra indizio di una maggior pravità, di una quasi diabolica protervia nel male. E' una strada pericolosa, che può metter capo al principio che «il fine giustifica i mezzi»; così come un tempo conduceva alla legittimazione — morale e perfino religiosa — della tortura.

Ora, il primo argomento che si può addurre — ed è stato infinite volte addotto — contro questa mentalità sorpassata, è che proprio dal perseguimento con tutti i mezzi (non esclusa la tortura) della confessione deriva spesso l'errore giudiziario. E' rimasto celebre, fra tutti, il caso del Fornaretto che, torturato, aveva confessato un delitto di cui era innocente, e per questo era stato messo a morte. E il monito che, dopo di allora, i giudici veneziani si sentivano rivolgere, allorché si ritiravano per pronunciare la sentenza — *recordéve del poero forner* —, anche i giudici d'oggi dovrebbero sempre rimormorarselo nelle loro coscienze, di fronte a confessioni non suffragate da sicuri riscontri obiettivi.

Ma non è solo questo, e cioè la necessità di evitare l'errore giudiziario, che deve trattenere l'inquirente e il giudicante dalla spasmodica idolatria della confessione, da conseguirsi a ogni costo. E' anche, e vorremmo dir soprattutto, il rispetto dell'individuo, della sua dignità, di uomo «persona» e non cosa» come diceva Beccaria.

Addurre contro la tortura l'argomento della sua inidoneità tecnica non basta. Dobbiamo premettervi quello della sua abiezione morale. E ciò che si dice per la tortura, e che oggi tutti sono disposti ad ammettere, vale per ogni altra forma, anche larvata, di trattamento inumano, di coartazione o di suggestione, che tenda a fiaccare la volontà dell'individuo, o a insidiarne la mente: vale per ogni artificiosa messinscena, ogni inganno, ogni frode. E qui potremmo ricordare le minacce ma ferme parole della Corte di Cassazione per il caso Egidi, o lo sdegno di Achille Battaglia, nel suo ultimo libro, per certi «vergognosi trucchi di polizia» rivelati da un altro processo d'Assise.

La sentenza del Tribunale di Roma ha sentito tutto questo; e lo ha sobriamente richiamato, ammonendo che non si debbono mai «travalicare i limiti che l'ordinamento giuridico pone a salvaguardia dei diritti di libertà di tutti i consociati». Si tratta dunque, nell'ambito del nostro diritto positivo, di un problema di libertà, di *habeas corpus*. «La pienezza del mondo morale coincide con la pienezza della libertà»: non sono le parole di un filosofo, ma di un giurista, Giuseppe Montalbano, che alla confessione nel diritto vigente ha dedicato un ottimo studio, pubblicato di recente dall'editore Jovene.

E sul terreno delle riforme a venire, *de jure condendo*, che cosa dobbiamo pensare dei mezzi scientifici intesi a saggiare la veridicità dell'imputato, o a provocarne la confessione anche contro la sua volontà? Si è fatto un gran parlare, e in altri paesi anche un limitato impiego, del *lie-detector*, o «rivelatore della menzogna» (che registra le reazioni emotive dell'interrogato) e della narcoanalisi o «siero della verità» (che consentirebbe una specie di «radiografia mentale» dell'imputato).

Sembra che, in linea tecnica, questi mezzi siano ancora di esito assai dubbio, e si prestino a gravi incertezze, o addirittura a grossolani equivoci. Ma quand'anche, per virtù del progresso scientifico, questo margine di dubbio venisse ridotto e praticamente annullato, sussisterebbe pur sempre il limite invalicabile del rispetto dovuto a ogni coscienza d'uomo. Ed è quel che diceva, non da giurista, ma con parole che un giurista non può non sottoscrivere, poco più di un mese fa Enrico Emanuelli su questo giornale.

Riforme, certamente, s'impongono; ma non lasci l'adozione del *lie-detector* o del «siero della verità», quanto un radicale miglioramento del nostro sistema processuale, che escluda gli «abusi di polizia», e garantisca la genuinità della confessione. E la riforma, secondo noi, dovrebbe orientarsi in questa duplice direzione: immediatezza dell'interrogatorio dell'arrestato da parte del giudice; diritto dell'arrestato di essere munito da un difensore fin dal primo interrogatorio. Possiamo essere certi che, dopo queste riforme, le confessioni diminuiranno di numero; ma varranno assai di più.

A. Galante Garrone

Il borsellino del marito è sorvegliato in modo impeccabile

Le americane sono graziose e belle ma soprattutto abili negli affari

Guai all'incauto troppo disinvolto nel far pubblicità a qualche prodotto - Chi scrive che un certo dentifricio vince la carie deve anche provarlo: c'è sempre qualche signora pronta a far causa - In casa tutto è meccanizzato, ma molte provano nostalgia della vecchia domestica

(Dal nostro inviato speciale)

New York, giugno.

La domenica sera, alle sei almeno trenta milioni di famiglie americane arrostiscono bistecche sui grill collocato in giardino. Gli ospiti si servono da bere, invadono la cucina, prendono il ghiaccio con le mani da una secchia di plastica, accendono il televisore. Il marito attizza il fuoco con la zazzera pubblicitaria del New York Times o del giornale locale. Vi ha disposte sopra, ben allineate, le sfere di carbone e aspetta che brucino fino ad essere bianche. La moglie tenta di costringere al letto i bambini, l'ultimo dei quali è ancora alle prese con mister Machine, il «giocattolo perfetto» della General Motors, costruito dopo sette anni di ricerche e messo in vendita al prezzo di otto dollari.

«Così — dice la moglie — noi saremmo gente ricca, e voi in Europa i temperanti. Ma vede queste macchine?» Indica il forno automatico, il frezser, il lavabiancheria e innumerevoli altri utensili elettrici. «Non fanno una domestica». Mi guarda con palese ostilità e aggiunge: «In Europa divertitevi ora, poi sarà finita». Come divertimento si intende l'uscire di casa, sfuggire alla split level trap, «alla trappola di un piano e mezzo». La baby-sitter costa un dollaro l'ora, quando è modesta; ma non è facile trovare una donna anziana che ispiri fiducia. I nonni sono soci del Country club, che costa mille dollari all'anno, e non rinunciano alle loro serate. La domestica rappresenta un lusso paragonabile a quattro automobili.

Si vive in blue-jeans, ogni ambizione mondana è sacrificata. Nella giovane americana uscita dal College e subito sposata nasce il rammarico, più o meno espresso, di aver sacrificato una vocazione allo studio, o almeno all'attività indipendente. Tale sentimento è compensato da un'intensa, quasi febbrile lettura di libri. Si legge di tutto, con l'ansia della rivincita: il miliardo di libri che si vendono in un anno negli Stati Uniti, persino il Platone in paperback, l'edizione economica, ha qualche rapporto con la clausura dello split level. Poiché il sacrificio è imposto dal dovere familiare, si forma una mentalità austera, orgogliosa, che ostenta almeno all'inverosimile dirittura morale e virtù civiche. Di qui l'imponente attività dei «Community-Boards», il controllo rigido e quasi schiacciante delle famiglie sulla scuola, lo zelo della carità pubblica, la morale vittoriana. La stessa distanza degli affari dai quartieri residenziali, che allontana ogni giorno i commuters dalle famiglie, impone alle mogli un carico d'iniziative e responsabilità che ne stimola il vigore d'impresa.

La polpetta, o hamburger, che giunge in «cellophane» dal supermercato, è analizzata con rigore. Alcuni milioni di donne irritate vigilano contro le frodi in commercio; ecco perché, senza dubbio, la legislazione americana è fra le più drastiche verso le alterazioni dei generi alimentari. Converrà illustrare soprattutto questo aspetto della influenza femminile sul costume d'America. Occorre ammettere, prima d'ogni cosa, che in negli Stati Uniti si vendesse latte come quello che conosciamo in Italia, una rivoluzione sarebbe già in corso, simile a quella degli antichi coloni che respinsero il bollo britannico sul tè. Il latte è integro e arricchito di vitamina D; quando è magro, un marchio impresso sull'involucro segnala l'esatta composizione del contenuto. In ogni bere latte in America è ritrovare l'antico sapore del nutrimento che ci fece adulti.

Il proprietario di un drugs coloreva il grasso delle sue polpette affinché apparissero di magro; lo sconta con due anni di prigione. Se il marchio di un abito dice: «50% dacron e 50% cotone», può mentire solo al rischio della prigione immediata per l'intero management dell'industria. Il New York Times ha subito lunghe molestie a causa della pubblicità di una pasta dentifricia, che avrebbe dovuto vincere la carie e non ha mai dimostrato: la «Dental Medical Association» ha provato che il prodotto «aiuta a prevenire la carie», non la vince. Oggi il New York Times si riserva il diritto di respingere la pubblicità che abusano del lessico americano, insegnato con tanta lucidità nelle scuole.

Il rigore femminile è motivato da una ragione in più: alle giovani mogli spetta il compito di amministrare il libro dei conti, con lo stillicidio delle scadenze debitorie. All'assedio pubblicitario stretto intorno alle famiglie per sollecitarne i consumi e l'indebitamento si risponde secondo le regole dell'antica guerriglia di frontiera. Alle frecce rispondono le cartucce: «Anna, dammi il fucile».

Se la pubblicità incalza e lascia il focolare senza un dollaro, sia costretta almeno alla prudenza. Dunque non si può dire che una lezione fa rinsavire le capigliature; chiunque può sollecitare il giudizio di un tribunale mostrando la propria calvizie dopo un anno di credulità. Non è lecito affermare che le sigarette col filtro riducono certi malanni del fumo: la pubblicità può giungere solo a sostenere che alcuni scienziati fumano una marca di sigarette col filtro, senza una virgola in più.

Quel che riduce alla frenesia le donne, custodi della civiltà merceologica, è soprattutto la bugia sulle diete dimagranti e la frode dannosa alla salute. E' stato sequestrato il libro di un dietologo, che istruiva sul modo di perdere peso nutrendosi di grassi, poiché consigliava pillole inefficaci, sia pure con qualche cautela. La «Pure Food and Drugs Administration» controlla ogni giorno la qualità dei cibi, i titoli di grasso, i processi di preparazione e inscatolamento, gli additivi chimici per la conservazione.

Si moltiplicano le pubblicazioni tecniche, dedite a compiere analisi per i consumatori, e i bolli di garanzia come il «Good Housekeepin».

Quella merceologica non è che un fronte del moralismo e dell'intraprendenza femminile. I giardini di Washington Square erano minacciati dalla costruzione di un tunnel; le madri organizzarono una manifestazione di protesta, tracciandosi dietro le carrozzine degli ultimi nati, e impedirono l'inizio dei lavori. Nell'opinione politica, spesso le donne appaiono generose: fra i lettori di giornali, il pubblico femminile risulta il più fiducioso nelle Nazioni Unite.

Quando non allevano figli (oggi almeno cinque in una famiglia ambiziosa) e li hanno già allevati, è arduo impedire che lavorino. Risultano impiegate 24 milioni di donne, il 34 per cento dell'intera popolazione occupata e il 36,3 per cento della popolazione femminile. Fra le americane attive nel processo produttivo il 55 per cento sono sposate, il 22 nubili, il 22 vedove o divorziate. Secondo L'Economic Almanac, controllano il 38,4 per cento dei capitali investiti in titoli azionari. La più popolare rubrica economica della stampa quotidiana è firmata, per l'appunto, da una donna, Sylvia Porter del New York Post. Invece che credere nelle divagazioni del cinema, occorre vedere la quinta Avenue di New York: anche le più eleganti d'America hanno una gran fretta. E' riconosciuto che sono «forti nel business».

Alberto Ronchey

Interessante iniziativa nella nostra città

UN REGALO UTILE PER I DEBOLI D'UDITO

Come una grande Società italiana aiuta a vincere i complessi della sordità

Una signora debole d'udito riceve a casa propria il dono di un modello con lenti di sole degli occhiali acustici «Supersottile»

TORINO, 10 giugno

Quanti deboli d'udito non hanno mai provato un paio di occhiali acustici?

In Italia sono ancora molte le persone che, per prevenzioni ormai sorpassate, per complessi o semplicemente per pessimismo non vogliono risolvere il grave problema della loro sordità, condannandosi così all'isolamento e alla rinuncia di una delle gioie più grandi, quella dell'udito. Eppure, anche nel campo della lotta contro la sordità, la scienza ha raggiunto risultati veramente straordinari: basti pensare all'invenzione dei "Listenera" i primi e famosi occhiali acustici del mondo che Amplifon abbia l'orgoglio di presentare unica in Europa.

Ai "Listenera" sono seguiti altri modelli di occhiali sempre più perfezionati ed efficienti; il tipo più nuovo è il «Supersottile», un capolavoro della tecnica nel quale la rara potenza si unisce alla leggerezza e all'estrema sottigliezza delle stanghette. A questo punto pensiamo sia necessario superare una buona volta tutte le prevenzioni verso i moderni mezzi per vincere la sordità. Amplifon desidera contribuire a quest'opera di superamento dimostrando a tutti i deboli di udito che i suoi nuovi potenti occhiali acustici «Supersottile», oltre a risolvere realmente il problema della sordità, sono anche i più comodi, i più leggeri e del tutto simili ad un normalissimo paio di occhiali. Per ottenere questo scopo Amplifon ha deciso di regalare dal 10 al 16 a tutti i deboli d'udito della nostra provincia un modello con lenti da sole degli occhiali acustici «Supersottile», dopo un esame audiometrico gratuito. E' molto semplice ricevere questo dono assolutamente gratuito: basta rivolgersi per informazioni presso i seguenti indirizzi di fiducia, consegnando il buono in fondo all'articolo:

TORINO
Ottica BONINO - Via Nizza 11 Telefono 682-800
Ottica CASATI - Via San Secondo 23 - Telefono 41-997
Ottica CODA & FIGLIO - Corso Giulio Cesare 14 - Tel. 23-316
Ottica DONNA GIOVANNI - Via Stradella 223 - Tel. 293-866
Ottica GRIETTI PAOLO - Via Onorato Vigliani 130, t. 661-877
Ottica MOGLIA LIDIO - Corso Belgio 60 - Telefono 81-227
Ottica Cav. MONTANARO MICHELE - Via Cibrario, n. 36 Telefono 468-393
Ottica ORLA RICCARDO - Via Sacchi 38 - Telefono 534-547 Via Po 55 - Telefono 838-818
Ottica PRONO SILVANO - Via Monginevro 164 - Tel. 21-529
Ottica REGIS FERDINANDO Corso Francia 347, tel. 790-960
Ottica RICHETTI - Via Cibrario 72 bis - Telefono 772-446

CHIERI
Ottica RIGO ANGELO - Via Vittorio Emanuele 41

IVREA
Ottica Cav. PERAZZONE - Via Palestro 38 - Telefono 32-36

MONCALIERI
Ottica MODERNA BONINO - Viale Stazione 1

PINEROLO
Ottica FRESCURA RICCIOTTI Via Buniva 30 - Telef. 85-87

RIVOLI
Foto Ottica Cine PONZI - Via F.lli Piol 46 - Telefono 96-378

SETTIMO TORINESE
Ottica MORGAN - Via Italia 44

VENARIA
Ottica Cine Foto PIGHETTI Piazza Annunziata 20

Oppure alla:
Filiale AMPLIFON di Torino Via XX Settembre, n. 66 Telefono 537-091.

amplifon

Nome e Cognome:

Indirizzo:

S-5-TO

Vittorio Emanuele è indifferente al problema della successione al trono

Il padre ha minacciato di escluderlo per la vita facile che conduce - Il principe avrebbe confidato agli amici di essere deciso a sposare Dominique Claudel, nipote del poeta

E' la prima fotografia di Marina Doria nella clinica di Losanna dov'è stata ricoverata dopo l'incidente d'auto avuto con Vittorio Emanuele. Amici del principe hanno detto che questi avrebbe intenzione di sposare appena possibile il suo antico amore Dominique Claudel, nipote dello scrittore francese (Foto di «Gente»)

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 9 giugno.

Nei circoli mondani di Ginevra e di Losanna è oggi ampiamente commentata la voce secondo cui Umberto avrebbe deciso di togliere al figlio i diritti di successione al trono. Poiché a Merlinge — la residenza d'esilio di Maria José — si rifiuta qualsiasi precisazione a tal proposito, non è facile appurare la veridicità di queste notizie. Prevale l'opinione che un passo del genere possa considerarsi prematuro, anche perché nel suo recente soggiorno in Svizzera l'ex-re non ha potuto discutere con Vittorio Emanuele, ricoverato all'ospedale di Losanna, la questione della lista di successione.

Da persone vicine ai Savoia viene comunque confermato che da parecchio tempo Umberto sta pensando di scegliere un altro successore, che potrebbe essere il duca di Aosta. Una personalità ginevrina, che ha frequenti contatti con Merlinge, ci ha detto che a suo tempo sarebbe stato lo stesso Vittorio Emanuele a sollecitare una decisione in questo senso, per potere sposare senza difficoltà Dominique Claudel che non vanta alcun titolo nobiliare. «Il principe è persona pratica, sa che la monarchia ha scarsissime probabilità di essere restaurata in Italia. Per queste ragioni preferirebbe essere libero da obblighi così impegnativi».

Risulta che oggi pomeriggio alcuni amici hanno riferito a Vittorio Emanuele le voci relative alla sua eliminazione dalla lista di successione. Il principe non ha rivelato alcun risentimento né ha tenuto a smentire la notizia.

Circa le sue condizioni si apprende che sono stazionarie. Stamane aveva 38,5 di febbre. I medici hanno praticato una iniezione al ginocchio la cui rotula, andata in frantumi nel violento urto, è stata sostituita con una in plastica. Si ritiene che dovrà rimanere ancora una decina di giorni all'ospedale cantonale di Losanna, prima di poter essere trasportato a Merlinge.

l. f.

Scrisse: Hai fatto come Giuda

Oltraggiò un colonnello con una lettera d'ingiurie

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 9 giugno.

(m. g.) Per aver oltraggiato il colonnello veterinario Filoteo Nelli — con una lettera nella quale si leggevano frasi come queste: «Hai fatto come Giuda quando tradì Dio... Non credevo mai che avresti avuto una coscienza così nera» — un funzionario dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura di Potenza, Tommasino Giugni, è stato condannato dal Pretore di Pinerolo a 4 mesi di reclusione e a 1000 lire di danni.

Il Giugni, che non si è presentato in udienza, intendeva con la lettera protestare per il licenziamento in tronco del fratello Domenico, che era alle dipendenze del colonnello Nelli al Centro sperimentale quadrupedi di Persano. Concludendo la sua missiva di protesta il Giugni scriveva: «Se hai il coraggio di scrivermi il mio indirizzo è il seguente...».

Il colonnello chiesta l'autorizzazione ai superiori, anziché rispondere trasmise il documento alla Procura della Repubblica di Pinerolo, che ravvisò nella lettera gli estremi di oltraggio a pubblico ufficiale. La difesa ha inoltre sostenuto la tesi dell'ingiuria, ritenendo che la lettera era stata inviata al colonnello Nelli come persona e non come pubblico ufficiale.

Un reverendo anglicano afferma che gli animali hanno un'anima

Premio di una ghinea a chi comporrà il miglior servizio funebre per la morte di un cane o di un gatto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 giugno.

Da Birmingham, il grande centro industriale, è giunta oggi notizia di una singolare iniziativa. Il *Birmingham Christian News*, il diffuso mensile di quella popolosa diocesi, offre un premio a quello dei suoi lettori che comporrà «il miglior servizio religioso» per la cremazione di un «animale assai amato». Il premio è modesto, una ghinea — 1837 lire — ma il periodico anglicano ha cercato di renderlo più attraente promettendo al vincitore anche la visita a un nuovissimo crematorio per «pets», il termine con cui gli inglesi descrivono le bestiole care all'uomo.

Ad ispirare il *Birmingham Christian News* è stato un articolo scritto sul giornale della sua parrocchia dal reverendo anglicano J. H. Chamberlain. E' un saggio interessante perché l'autore, da appassionato zoofilo, non sembra aver dubbi sulla presenza nel «pets» di un'anima immortale. Il reverendo J. H. Chamberlain rappresenta la «Chiesa d'Inghilterra» nella parrocchia di «San Michele» a Smethwick, una zona di Birmingham.

«Io credo — scrive Chamberlain — che tutti gli animali, i quali hanno imparato ad amare e servire fedelmente l'uomo fino a quando s'addormentano, vivranno per sempre nel regno dei cieli. Se Iddio sarà tanto misericordioso da trovarmi un canturcio, dopo la mia morte, in quella Nuova Terra, lo spero di incontrarvi colà tra lieti cani di razza diversa che mi accolgano con il loro insondabile ma imperituro amore. E, oltre a questi tre cani, vorrei incontrare numerosi altri animali da me conosciuti e, naturalmente, anche i miei congiunti redenti e gli amici di un tempo».

Con l'idea dell'originale concorso, il *Birmingham Christian News* mostra di condividere le vedute e la aspirazioni del reverendo Chamberlain. Il eramatorio le cui attrezzature saranno mostrate al vincitore del primo premio è stato eretto in questi mesi a Ringmer, nell'Inghilterra meridionale, per iniziativa d'un ente benefico specializzato nell'assistenza ad animali randagi.

Le ceneri dei «pets» cremati (cani, gatti, tartarughe, canarini, ecc.) vengono sparse in un giardino o donate al padrone della bestiola defunta.

m. ci.

Derubata la madre superiora nell'Arcivescovado di Milano

Sparito un milione e mezzo dalla sua stanza, sita accanto all'appartamento del Cardinale - Il furto compiuto mentre il personale era in Duomo per un ufficio funebre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno.

La polizia indaga su un furto avvenuto lo scorso 24 maggio in Arcivescovado: un ladro, a perfetta conoscenza dell'ubicazione delle varie stanze, si è introdotto nella camera di una suora e si è impossessato di un milione e mezzo in contanti. Finora l'inchiesta, nonostante sia stata vagliata la posizione di tutti coloro che vivono o frequentano il vecchio palazzo, non ha dato alcun esito.

La notizia è trapelata soltanto oggi e non è stata confermata ufficialmente — ma nemmeno smentita — né dalla polizia né dalla Curia. Il furto è stato commesso tra le 9 e le 11 del mattino del 24 maggio, quando quasi tutto il personale dell'Arcivescovado si trovava in Duomo dove si stava celebrando l'ufficio funebre di mons. Francesco Olgiati, uno dei fondatori dell'«Università Cattolica».

Il ladro — che difficilmente potrebbe essere un laico — ha salito le scale che si trovano in fondo al cortile dal quale si accede da piazza Fontana; ha superato l'ammezzato ed ha raggiunto un corridoio del piano nobile che porta all'ingresso di servizio dell'appartamento del cardinale Montini e a quello dei locali riservati alle quattro suore dell'Ordine di «Santa Maria Bambina» addette al servizio del prelato.

Con sicurezza il malvivente si è introdotto nella camera da letto della superiora — suor Giuseppina, al secolo Brocchi —, ha puntato direttamente ad un antico cassettone i cui scomparti erano chiusi a chiave e ne ha forzato uno solo, quello che in una scatola di cioccolatini nascondeva la somma di un milione e mezzo di lire in banconote da 10.000.

Il ladro se ne è poi andato tranquillamente. Il furto è stato scoperto alle 11.10 dalla religiosa rientrata nella sua stanza. Suor Giuseppina ha dato la notizia ai suoi superiori che a loro volta hanno avvertito il Cardinale. Una prima inchiesta da parte di esponenti del clero non ha dato alcun esito. Per questo è stata avvertita la polizia. In quest'ala del palazzo l'ingresso è vietato tassativamente a tutti i laici e soltanto alcuni sacerdoti possono avvicinarvi. Appare ancora più strano il fatto che il ladro conoscesse il nascondiglio del denaro che suor Giuseppina — secondo quanto ha dichiarato alla polizia — aveva avuto da una consorella, suor Agnese, al secolo Maria Campani di 30 anni, cuoca del Cardinale.

g. m.

Un altro dei tre annegati ripescato nel lago di Como

Como, 9 giugno.

(p.) Un altro dei tre ragazzi annegati domenica scorsa nel lago di Como, è stato recuperato oggi dai pescatori Guido Riva, Leone Molina e Giovanni Puricelli.

Il cadavere ripescato è quello del sedicenne Gilberto Soldati, che al momento del capovolgimento della motobarca si trovava alla guida del natante. Il cadavere è stato agganciato da una delle cinque ratrelliere che i pescatori trascinano con le loro barche nel punto in cui è avvenuta la sciagura e dove quindi si pensa che possano trovarsi i corpi degli annegati. Con lo stesso sistema, l'altro ieri, era stato ricuperato il corpo del diciassettenne Ferdinando Gerletti. Si spera ora di ripescare anche quello di Elda Soldarini, di 15 anni, la terza vittima.

MOMENTO FLY

È arrivato il momento anche per voi di scegliere - ovunque in Italia, in un negozio FLY - una cucina modello America Sympathy al prezzo eccezionale concesso dal Centro Mondiale Ricerche FLY

PUBBLICITÀ ITALIANA

lavatrice automatica comet

NUOVI CONCETTI COSTRUTTIVI

Carica dall'alto
Visibilità in lavaggio
Mobile su rotelle
Stabilità in centrifuga
Filtro a scarico di emergenza

SEI ANNI DI ESPERIENZA PER IL VOSTRO BUCATO

28 PREPROGRAMMAZIONI
3 CICLI COMPLETI

MOD. N. 4 lava Kg. 4 di biancheria asciutta L. 175.000 + dazio
MOD. N. 6 lava Kg. 6 di biancheria asciutta L. 205.000 + dazio

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Rappresentante provincie Torino - Aosta - Asti - Cuneo:
Ditta A. GATTULLO, corso G. Cesare 30, TORINO, tel. 272-811

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetto » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VARI

Vendesi muri rivendita pane
e alloggio annesso angolare 2 entrate nuova costruzione eventualmente anche licenza. Ottimo avviamento, forte reddito. Telef. 520-517.

AFFITTASI 1° LUGLIO
grandioso, 15 vani, centrale mq. 635, terrazzo mq. 250, 5 bagni, doppi servizi separati in attico, via Dell'Ala 8 telef. 890-500 - 41-364.

VARAZZE - LUNGO MARE
ampio negozio calzature avvialissimo, due aperture, 3 ampie vetrine, cede Agenzia Andracco, telef. 77-224 (Varazze).

FORNACE LATERIZI VENDESI
in attività con attigue giornate 25 terreno richiesta Lire 65.000.000 trattabili. Esaminasi eventuale società. Scriv. Pubblicità Stampa 3020, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
Albergo ristorante centrale, 18 camere, completamente attrezzato, cedesi 25 milioni. Telefon. 596-607 - 597-774.

AFFITTASI LOCALI CENTRALI
vicinanze Porta Nuova mq. 183 uso uffici società, rappresentanza con deposito ecc. ecc. Scrivere: Pubblicità Stampa 3265, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
Ristorante albergo centralissimo, attrezzatissimo per grandi comitive, ottimo reddito, 14 camere, cedesi 35.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Affittasi locale signorile
nuovo, zona Martinetto, 19 metri fronte strada, due ingressi (uno carraio), cortile indipendente, mq. 175 piano terreno e 160 seminterrato, tutti servizi, adatto rappresentanze, filiale con deposito, laboratori silenziosi, lire 250.000 mensili. Scrivere: Pubblicità Stampa 6384, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
Banco cambio tutte le licenze, avvistiasimo, causa salute, cedesi ultraconvenientemente. Tel: 596-607 - 597-774.

Stabilimento industriale
mq. 2500 coperti con ampi uffici su circa mq. 4000 di terreno vendesi in zona meravigliosa industriale, completo dei principali impianti, costruzione 1961, adatto industria metalmeccanica ed affine. Scrivere: Pubblicità Stampa 6394, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
Muri et esercizio albergo Valle Lanzo, località villeggiatura estiva et invernale, altitudine 1400, 40 camere, saloni, terrazzi, avviatisimo, svendesi causa ritiro commercio 40.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

UNA CASA MODERNA SU QUATTRO FRONTI
Terrazzo panoramico - Solarium - Palestra per bambini

Alloggi signorili 4-6 camere - Servizi multipli
Costruzione di classe
IMPRESA ING. DEROSSI
CORSO UNIONE SOVIETICA 63 - TELEF. 599-775

TABACCHERIA
Incasso 1.350.000 settimanali, forte vendita minuterie, alloggio annesso, svende 18.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

PANIFICIO
con forno a nafta, zona signorile, attrezzato modernamente, vendita giornaliera kg. 400, alloggio annesso 3 camere, svende 11.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

DROGHERIA TORREFAZIONE
zona commerciale popolosa, torrefattore a raggi infrarossi, alloggio annesso, causa ritiro commercio cede 5.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

INGROSSO GIOCATTOLI
mercerie chincaglierie, clientela vastissima, forte smercio, utile mensile 800.000, causa salute vende anche dilazionando eventuale permuta immobili
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

RADIOTELEVISIONE
annesso laboratorio riparazioni 40 milioni giro affari annuo, causa espatrio svende 3.200.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

MERCERIE
alloggio annesso, forte vendita maglierie, causa ritiro commercio, svende 3.200.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

INGROSSO DETTAGLIO
coloniali alimentari, incasso 400.000 giornaliere, vendita per contanti, clientela numerosa, avviamento trentennale, reddito adeguato, avvenire assicurato famiglia 3-5 persone, vende
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

APPARTAMENTI

VIA BORGOMANERO 9 bis
a buonissime e vantaggiosissime condizioni, vendiamo quartiere residenziale, nuova costruzione, ultimi alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, serviti tram 22, 8, D, 54. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16,30-19.

Sanremo - Palazzo «Altovolo»
strada Solaro, a 200 metri dalla via Aurelia, vendonsi signorili, razionali, panoramici appartamenti 2-7 camere, mutuo fondiario. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000, 52-948. I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. Cantiere telefono 84-452.

Sanremo - Strada Solaro
vendesi attico stupenda vista panoramica mare monti, vastissimo terrazzo, veranda, doppi servizi, ascensore interno alloggio, autobox. Telefon. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili, pronti subito, 2-3 camere tinello cucinino servizi. Corso Toscana 110. Telef. ore ufficio 547-305.

TORINO - Spano 6 interno 2
angolo corso Unione Sovietica, vendonsi negozi alloggi una-due camere cucina termo bagno. Esentasse. Reddito. Visibili giorni feriali ore 15,30-19,30.

Rag. Foti - Via A. Doria 15
tel. 519-396. Corso Peschiera 293/13 alloggi 1-2 camere liberi, per reddito. Visite pomeridiane ore 16-18.

COAZZE - ALLOGGI NUOVI
piazza centralissima, camera tinello cucinino bagno L. 2.500.000, camera cucina bagno L. 2.200.000, eventuale mutuo, vendonsi. Telefonare 937-846.

GR. UFF. A. POLETTI
avende alloggio centrale cinque camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, ripostiglio, mq. 140, esentasse, libero, 13.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Comm. ANGLESIO - Nizza 9
tel. 682-835 - 682-622 vende in villetta collinare appartamenti lussuosissimi 3 camere salone cucina doppi servizi garage 21.000.000; altro 19.000.000 5 camere doppi servizi garage giardino. Affaroni.

QUARTO DEI MILLE 42 - 44
angolo via Vandalino (zona Aeronautica). Qui troverete l'alloggio tanto desiderato. Alloggi da 3-4 camere, comforts moderni. Prezzi molto convenienti, minimo anticipo. Rateazioni al pari affitto senza aumento di prezzo. Organizzazione vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
apartment house rifiniti eccezionalmente; uffici adatti per società et profesionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti giugno. Visite: mercoledì, sabato pomer. Per informazioni: telef. 46-247.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio due: camera tinello cucinino; due camere tinello cucinino, zona largo Orbassano, liberi, esentasse, 9.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Zoagli vendonsi appartamenti
signorili in villette sito incantevole vista mare comforts box. Rivolgersi Cantiere via Aurelia Parco Merello oppure telefonare Rapallo 54-301.

GR. UFF. A. POLETTI
avende via Madama Cristina vicinanze corso Vittorio, 6° piano, alloggio cinque camere, salone, cucina, doppi servizi, esentasse, comforts moderni, mq. 206, libero, 16.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

VIA GUIDO RENI 213
vendonsi alloggi una due camere terreno bagno ascensore garage mutuo. Visite cantiere giorni feriali 15-19, festivi 9-12.

GR. UFF. A. POLETTI
avende attico via Ormea, quattro camere cucina bagno terrazzo 30 mq., libero, esentasse, esposizione levante - ponente, 10.500.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

Grugliasco - Via Micchiardi
angolo via Battisti 10, vendiamo signorili alloggi 1-2 camere, tinello, accurate rifiniture. Prezzi modici, mutuo. A richiesta rateazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502

GR. UFF. A. POLETTI
avende alloggio vista meravigliosa Giardini Reali, salone tre camere cucina, comforts moderni, mq. 150, libero, 10.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Mirafiori vicinanze Fiat
via Loano 12/18, adiacenze corso Unione Sovietica, vendiamo in costruendo condominio, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino. A richiesta mutuo, rateazioni. Visite cantiere 9-18. Telefonare 547-502.

VIA FREJUS
alloggio esentasse, due camere, tinello, cucinino, servizi, svendesi L. 4.950.000. Telef. ore ufficio 595-233.

Corso Francia (Cascine Vica)
zona residenziale, altezza stabilimento Fiima, vendiamo alloggi signorili, 2-5 camere, pregiate rifiniture. Visite cantiere ore 15-19. Telefonare 547-502.

Sanremo, alloggetto vendesi
ammobiliato, zona signorile, pianterreno, 55 mq., giardino condominiale. 5.000.000. Telefonare 514-300.

ZONA JUVENTUS
via Gorizia 194, Ingegneri costruttori vendono direttamente alloggi signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, rifinizione accuratissime. Mutuo. Tel. 757-230.

GIULIA DI BAROLO
due alloggetti abbinabili, camera tinello cucinino, due camere cucinino, avendonsi L. 5.000.000. Telefonare ore ufficio 595.233.

TERRENI

TERRENO FABBRICABILE
residenziale mq. 2100 netti, angolare, posizione ultracommerciale centralissima, costruibile: alloggi, negozi, uffici, magazzini et autorimesse pubblica, adatto assicurazioni, istituti bancari, grandi ditte, urge vendere convenientemente. Scrivere Pubblicità Stampa 439, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno residenziale, zona pineta Piossasco, 4000 mq., 12.000.000. Telefonare 596-607-597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
avende 36.000 mq. terreno fabbricabile vicinanze aeroporto Bruino, 50.000.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

NAPOLI - TERRENO
raccordo Autostrada Sole mq. 10.000, altro area sviluppo industriale doppio fronte strada, canale acqua mq. 20.000; altro Latina 120.000 frazionabili. Albano, via Tasso 480, Napoli, tel. 234-355, 383-709.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno fabbricabile periferia zona Francia, mq. 903, costruibili 25 camere, mq. 400 bassi fabbricati, seminterrati 800 mq., 18.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Terreno industriale Leyni
mq. 36.000, 230 fronte provinciale, tutti servizi vendesi 1.000 al mq. Telefonare 60-990.

Terreni industriali Pinerolo
vendonsi fronte strada provinciale. Scrivere: Pubblicità Stampa 4214, Torino.

Terreno Rivoli Villarbasse
mq. 6.000 fronte provinciale, acqua, forza, strada, bloccasi 18.000.000. Compra, telefono 767-514.

ACQUISTO TERRENO
fabbricabile Rivoli centro vicinanze zone residenziali. Pagamento contanti. Scrivere: Pubblicità Stampa 4385, Torino.

Terreno San Mauro - Settimo
mq. 5.000 - 10.000 fronte provinciale lire 4500 mq. Telefonare 767-514.

PINO TORINESE
vendo terreno ottima posizione panoramica per costruzione ville. Escludonsi mediazioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 3269, Torino

Alpignano vendesi terreno
industriale mq. 10.000 fronte strada provinciale. Telefonare 510-735 ore ufficio.

Terreno panoramico Cavoretto
circa mq. 1.000, progetto approvato 10 camere, svendesi 5.600.000. Tel. 590-370

SOCIETA' GERMANICA
importantissima acquista direttamente terreno centralissimo 1.000-4.000 mq. per uffici; terreno entro cinta daziaria 15.000-200.000 mq. per stabilimenti; terreno residenziale comodità filotranviarie costruibili da duecento a millecinquecento cubature. Fare offerte documentate. Trattative riservate, pagamento contanti. Scriv. Pubblicità Stampa 490, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende Nichelino, zona mista, lotti terreno mq. 1.500, 4.200, 6.000, prezzo 5.500 mq. Tel. 596-607 - 597-774.

CASE

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telef. 511-562.

GR. UFF. A. POLETTI
vende in bellissima casa in corso centralissimo, dodici camere, attualmente quattro alloggi, sopraelevabili due piani, 6.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

S. Margherita Ligure centro
incantevole posizione prospiciente passeggiata-mare, vendesi proprietà 3° piano 500 mq. circa. Possibilità sopraelevazione. Sfruttabile per più alloggi signorili. Non intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 4373, Torino.

Casa Madonna Campagna
nuova costruzione, esentasse, tutti comforts, 20 camere, servizi, bassi fabbricati, magazzino seminterrato, negozio, ottima posizione, reddito 7,30% svendesi 32 milioni. Telefonare 590-370.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

GR. UFF. A. POLETTI
avende casa nuova costruzione Grugliasco, 32 camere di cui un negozio, 10 garages, 3.050.000 reddito annuo, 60.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

GR. UFF. A. POLETTI
avende casa Pian del Roi, 9 camere, cucina, servizi, terreno 600 mq., libera, 5.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Comm. ANGLESIO - Nizza 9
tel. 682-835 - 682-622, è a Vs/ disposizione per vendere acquistare qualsiasi appartamento, casa, terreno. dispone scelta clientela, anticipa su costruzioni, perizie gratuite.

SANTHESE - Recupero crediti
Agropoli costa cilentana vendonsi affarone 100.000 mq. suolo. Corso Emanuele 163, Salerno.

VILLE

VALLE SUSA
villetta, nuova costruzione, 4 camere, servizi, grande garage, magazzino, giardino, vendesi 7.300.000. Telefono 553-683.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villetta lussuosa nuova costruzione vicinanze Racconigi, quattro camere, servizi, grande garage, giardino, libera, 7.500.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

BELLISSIMA VILLA
moderna precollinare vendesi, vasto giardino, 8000 mq. casetta per custode, libera subito. Telef. 598-983.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa panoramica Colle Braida, dieci camere, quattro bagni, arredata, terreno parco-giardino 3500 mq., libera, 18.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

Grandiosa villa collinare
con dependance, parco mq. 9.000, soleggiatissima, atta trasformazione casa di cura, convitto, albergo e qualsiasi altra destinazione, vendo causa trasferimento. Telefonare 547-184.

GR. UFF. A. POLETTI
vende, Varallo Sesia, villa padronale otto camere doppi servizi oltre chalet nove camere, termo centrale, parco mq. 8.300 fabbricabile, 45.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa nove camere doppi servizi, Chiomonte, 1.500 mq. terreno, arredata modernamente, esentasse, 11.500.000. Tel. 596-607 597-774.

VILLETTA CAMPAGNOLA
30 km. da Torino 12 vani termobagno telefono garage giardino frutteto. Richiesta 9.500.000. Tel. 782-489.

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE POLETTI
TORINO - CORSO RE UMBERTO, 56 - TELEFONI 596.607 - 597.774

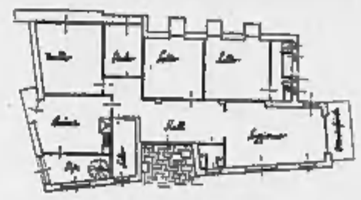
COMUNICA *che in considerazione della stragrande disponibilità di*
IMPORTANTI AREE CENTRALISSIME E PERIFERICHE
MURA NEGOZI
ALLOGGI IN TORINO E RIVIERA
VILLE IN COLLINA E VALLI DEL PIEMONTE
TERRENI INDUSTRIALI, RESIDENZIALI E PER PALAZZINE
ha effettuato un **SENSIBILE RIBASSO** *su ogni tipo di immobile.*
CEDE ALBERGHI E NEGOZI DI QUALUNQUE GENERE

ASSICURA: una perfetta assistenza LEGALE, NOTARILE, FISCALE, TECNICA, COMMERCIALE
GARANTISCE: RAPIDITÀ, SERIETÀ, SCRUPOLOSITÀ, RISERVATEZZA, ECONOMIA
ESEGUE: PERIZIE DI OGNI GENERE
ESAMINA: PROPOSTE DI ACQUISTO DI IMMOBILI – QUALSIASI ENTITÀ E LOCALITÀ – IN BLOCCO O FRAZIONATAMENTE ANTICIPANDO IL 75%

CONDOMINIO BELLAVISTA
PIOSSASCO (a 20 minuti da Torino)
incanto di luce, di sole e di gioia
VENDONSI:
- Appartamenti di 2-3 camere, comforts moderni
- Costruzione circondata da un meraviglioso anfiteatro di verde, vera oasi di pace ove è ancora possibile ascoltare il silenzio!
- PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO ULTRACONVENIENTI — CON MINIMO DI CONTANTI SARETE SUBITO PROPRIETARI.

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI **ITALCASE** CORSO MATTEOTTI ZERO TORINO

A VARAZZE
in posizione incantevole, soleggiatissima a 20 metri dal mare (con accesso diretto)



Pianta del piano terreno

VENDESI VILLA
formata da tre alloggi (1 al piano terreno e 2 al primo piano) con circa 750 mq. di terreno adibito a giardino e viali.
SI ESAMINANO PROPOSTE PER PAGAMENTO RATEALE
ITALCASE Corso Matteotti zero, Torino oppure Agenzia di SAVONA, via Gramsci 8 - Telef. 26-933

Un avvenimento eccezionale nel mistico mondo delle "sepolte vive,,

Le monache di Siena hanno sospeso la clausura per ricevere l'organo nuovo di «Specchio dei tempi»

Il diritto di varcare la soglia del convento delle Agostiniane è privilegio del Pontefice, dei capi di Stato e degli alti prelati - Al nostro inviato è stato concesso di entrare nel monastero con un tecnico per montare l'harmonium elettrico - Le «segregate» vivono in povertà, pregano e confezionano corredi da sposa - Eppure nessuna vorrebbe ritornare libera - Un po' di biscotti e del vino Aleatico per ringraziarci del dono

Nel mistico silenzio del convento di clausura si levano le note dell'harmonium donato alle religiose da «Specchio dei tempi» (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Siena, 9 giugno.

Le monache Agostiniane di Siena avevano confidato a «Specchio dei tempi»: «*Vorremmo pregare e cantare le lodi al Signore con il dovuto decoro, ma il nostro* harmonium *è vecchio. Non sorreggepiù le nostre voci, non rallegra più il nostro animo con la sua armonia. Sappiamo certamente che il valore della preghiera dipende dal fervore che la detta e non da uno strumento, ma ci sembra bello presentarsi tutti i giorni al Signore accompagnate da un* harmonium *efiatato? Se tu potessi procurarcene un altro, il primo canto sarebbe un* Te Deum *di cuore per ringraziare te e la Divina Provvidenza*».

Il mistico desiderio delle monache era stato subito appagato da un lettore torinese, che aveva offerto un organo elettrico, nuovissimo. Ma c'era un delicato problema da risolvere: il convento delle Agostiniane è di «clausura papale», la più rigorosa. Il diritto di varcarne la soglia è privilegio del Pontefice, dei capi di Stato, dei cardinali, del vescovo e del superiore regolare del «primo ordine». Chi infrange questa norma incorre nella scomunica. D'altra parte, l'organo elettrico bisognava portarlo a Siena smontato, installarlo nel coro, collaudarlo e spiegarne all'organista i vari congegni. Il dilemma è stato appianato dalla comprensione del vicario della Curia arcivescovile: in casi eccezionali, la costituzione dei chiostri consente anche ad un estraneo di avvicinare le cosiddette «sepolte vive». Può farlo il medico per un caso urgente, un operaio per una riparazione indispensabile, il confessore e il direttore spirituale, purché autorizzati dal vescovo nella cui giurisdizione sorge il monastero.

La visita di «*Specchio dei tempi*» aveva uno scopo benefico, la presenza di un tecnico per il montaggio dell'*harmonium* era dunque necessaria. Il cortese prelato ci aveva anche autorizzati ad eseguire qualche fotografia, «purché non turbi la riservatezza». Crediamo, in coscienza, di esserci attenuti a questa doverosa raccomandazione.

Il convento delle Agostiniane è situato nella parte più antica di Siena, in via delle Sperandie. Un massiccio, tetro edificio che all'esterno sembra una fortezza. Ospita anche — separate da mura invalicabili, ma unite dallo spirito di rinuncia e da regole quasi identiche — le Benedettine cistercensi. Un pesante portone di legno chiodato immette nell'esiguo corridoio che segna il confine tra il mondo e il chiostro. Allo squillo del campanello, si apre automaticamente una seconda porta. Da quest'istante, entriamo in un'atmosfera suggestiva, quasi irreale.

«Sia lodato Gesù Cristo»: la tradizionale formula di saluto proviene da un angolo che non riusciamo ad individuare, nella penombra che ci spinge istintivamente a procedere in punta di piedi. La voce della monaca portinaia ci guida verso il parlatorio: una stanzetta di pochi metri quadrati, disadorna. Accanto alla finestrella protetta da una duplice grata c'è la «ruota», attraverso la quale passano nel convento i viveri e le offerte.

La madre vicaria, suor Maria Teresa Sensi, e la badessa, suor Maria Antonietta Canti, ci accolgono con un dolce sorriso di gratitudine. La prima ha 73 anni, è entrata in convento a 14, il suo volto austero rievoca le rigide figure dei pittori trecenteschi. La badessa è in clausura dal 1916, ha preso il velo non ancora diciottenne.

Ritorniamo nell'atrio, saliamo una breve rampa di scale, ci fermiamo davanti ad un'altra pesante porta. Un chiavistello cigola, una grossa chiave stride nella serratura: l'inviato di *Specchio dei tempi* oltrepassa una soglia che poche persone hanno avuto finora il permesso di superare. Alla vicaria e alla badessa si sono aggiunte altre monache, per assistere all'arrivo del nuovo *harmonium*. La più emozionata è suor Maria Rita Santioli, l'organista. Ha imparato la musica nel convento (dove dimora da quasi trent'anni), dipinge con gusto squisito.

Mentre il tecnico riunisce i vari pezzi dello strumento, cambia la tensione dell'elettricità, controlla i «registri» e spiega a suor Maria Rita il funzionamento, la madre vicaria e la badessa c'informano sulle vicende del monastero e sulla vita della comunità. L'Ordine è uno dei più illustri e remoti, lo ha fondato Sant'Agostino nel Quattrocento. In Italia conta una trentina di monasteri, con circa 800 religiose. Questo di Siena ha 13 professe (cioè suore che hanno pronunciato i quattro «voti solenni»: povertà, castità, obbedienza, clausura) e una postulante. «Le vocazioni non mancano — sospira la badessa —, da vent'anni non si presentava più al monastero una giovane per chiedere di esservi accolta. Sappiamo quanto sia difficile abbandonare per sempre il mondo, quale profonda umiltà occorra per accettare le nostre regole. Per questo il noviziato dura cinque anni, e prima di pronunciare i "voti solenni" ognuna di noi è stata sottoposta alla famiglia, con un anno di tempo per riflettere sulla sincerità della vocazione e mettere sui due piatti della bilancia ciò che si lascia e ciò che ci attende fino alla morte».

In via delle Sperandie, le Agostiniane si sono trasferite nel 1911 da un altro convento senese, quello di S. Maria degli Angeli. Nel 1866 erano stati incamerati i beni delle congregazioni religiose, nel 1630 le monache avevano dovuto cedere un'ala del loro edificio, nel 1911 le costrinsero a sloggiare per far posto ad un manicomio. L'attuale convento fu per molti anni adibito a conceria, quando le monache vi si trasferirono, trovarono i locali in condizioni deprimenti. Solo l'immensa fede, l'umiltà e la perseveranza diedero loro la forza di renderlo abitabile.

Come vivono, le monache di clausura? In povertà, soprattutto. Le Agostiniane di Siena riescono a conciliare le complesse, minuziose pratiche religiose con un lavoro che consente di provvedere alle minime necessità. Dalle loro pazienti e agili dita sbocciano corredi da sposa, ricami per arredi sacri, confezioni di maglieria. Molti degli artistici stendardi del celebre Palio sono stati eseguiti dalle serafiche monache Agostiniane. Il loro vitto: un piatto di minestra «in bianco» a pranzo e cena, un pizzico di verdura, una mela o un formaggino. «Qualche volta mangiamo anche un pochino di carne — spiega la badessa, con un timido sorriso — che ci manda un benefattore».

Il profano, pensando alla clausura, immagina che le monache siano intristite dalle rinunce, accettino con stoicismo la loro sorte ma rimpiangano talvolta — nel segreto della cella — le piccole gioie che la società offre alle anime limpide. È una supposizione errata. Nessuna di queste monache vorrebbe riacquistare la libertà, veder cadere queste grate, allontanarsi da questa soglia. Durante la guerra, i tedeschi avevano deciso di far saltare le mura della città, nei pressi del monastero, per ritardare l'avanzata delle truppe anglo-americane. L'arcivescovo autorizzò le Agostiniane a rifugiarsi in un vicino convento per qualche ora, dato il grave pericolo. Le religiose interruppero la clausura con vivo rammarico, come la sospendono per pochi minuti quando devono andare a votare, in un apposito seggio.

L'*harmonium* è pronto, nel suggestivo coro che una fitta grata separa dalla cappella. Una tenda copre la grata durante le funzioni sacre, perché le monache non devono vedere neppure il celebrante. L'altare della cappella è un'altra spina nel cuore delle Agostiniane. E' di semplici mattoni rivestiti da una lastra di marmo. Anche il gradino è di mattonelle, il sacerdote vi si inginocchia con difficoltà. Ma come provvedere alla sistemazione, con la povertà che regna nel convento?

Suor Maria Rita siede all'organo, sfiora i tasti, si diffondono i primi accordi delle laudi. Le altre monache ascoltano rapite, commosse. Il vecchio *harmonium* era tanto malridotto che una consorella doveva rialzare con le mani i tasti, mentre suor Maria Rita suonava.

Non dimenticheremo mai la gioia delle buone monache per il dono. Prima di congedarci abbiamo fatto un'altra sosta nel parlatorio. Dalla «ruota», come per incanto, sono spuntati un piattino di biscotti e una piccola caraffa di cristallo, colma di alsatico. Era il gentile omaggio della comunità, una fuggevole nota mondana prima che il convento ripiombasse nel silenzio e nella segregazione.

Giorgio Lunt

Altre iniziative di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 9 giugno.

(r. l.) Ultimi giorni di scuola. I ragazzi pregustano già la lunga parentesi delle vacanze, i meno previdenti sono in ansia per gli esami e per il timore di una bocciatura. Ma anche in questi giorni di felicità o di incertezza i nostri piccoli amici si ricordano di «Specchio dei tempi» e gli esprimono ancora qualche desiderio.

Siamo lieti di averne potuto esaudire due: uno degli alunni della 3ª elementare di Bernezzo, in provincia di Cuneo, l'altro delle scolarette della stessa classe di Agnona, frazione di Borgosesia in provincia di Vercelli.

Da Bernezzo, lo scolaro Carlo Rollino aveva segnalato a «Specchio dei tempi» il caso pietoso del suo compagno Graziano Vigna, di 10 anni. Poco dopo la nascita, Graziano era stato colpito dalla poliomielite. I suoi genitori, che sono poveri contadini, si sono sacrificati in ogni modo per curarlo. Il sindaco, Giuseppe Sanino che è anche insegnante elementare, si è prodigato per aiutare il bambino e la sua famiglia.

Purtroppo, la malattia ha lasciato tracce indelebili: Graziano non può camminare agevolmente come i suoi compagni, non andare a scuola si serviva di una minuscola, sconquassata bicicletta. Lui cresceva, la bicicletta no: tanto che negli ultimi tempi era diventata più una fatica che un sollievo. Carlo Rollino è molto affezionato al suo infelice amico. Sapendo che i genitori di Graziano non sarebbero stati in grado di comperarne una più adatta alla sua statura, si è rivolto a «Specchio dei tempi».

Così ci siamo recati a Bernezzo per portare allo scolaro poliomielitico una bicicletta nuova fiammante. Il ragazzo era emozionato e confuso. La brava maestra, signora Lina Galliano-Castellino è scesa in strada con tutta la scolaresca per festeggiare l'avvenimento. Anche le altre classi sono uscite per assistere alla scena patetica. Graziano, aiutato dal compagno Carlo, ha voluto subito dare un saggio della sua abilità, pedalando sul nuovo velocipede tra gli applausi dei compagni. E' tornato a casa sorridente, ma non si disfarà della vecchia, scalcinata bicicletta: servirà al fratello Silvano, di 5 anni.

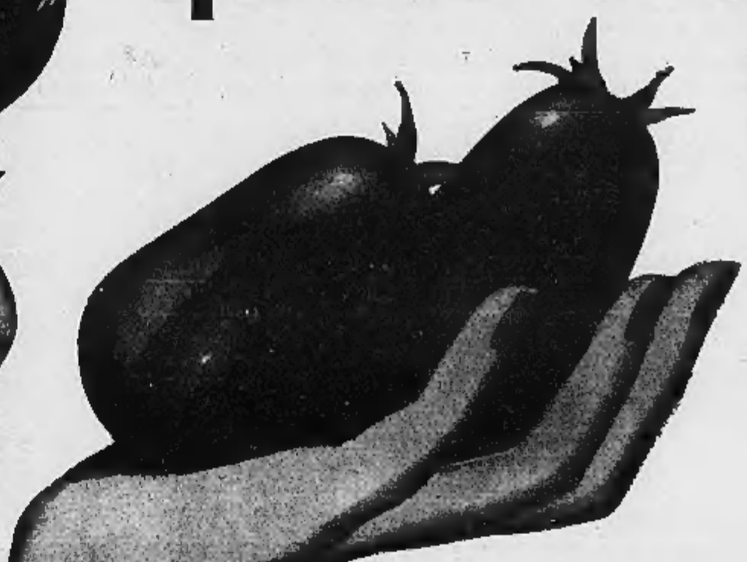
Da Agnona avevano scritto due gemelle, Daniela e Mirella Bottega, di 8 anni. La loro aula non disponeva di radio: desideravano tanto averne una, per gli ultimi giorni di scuola e per il prossimo anno (l'intera scolaresca spera di essere promossa in quarta, per far contenta la maestra, signora Cecilia Zuccone, che si accinge a lasciare l'insegnamento dopo 40 anni di servizio).

Una la terza elementare di Agnona possiede una bicicletta poliomielitico: una bicicletta nuova fiammante. Il ragazzo era emozionato e confuso. La brava maestra, signora Lina Galliano-Castellino è scesa in strada con tutta la scolaresca per festeggiare l'avvenimento. Anche le altre classi sono uscite per assistere alla scena patetica. Graziano, aiutato dal compagno Carlo, ha voluto subito dare un saggio della sua abilità, pedalando sul nuovo velocipede tra gli applausi dei compagni. E' tornato a casa sorridente, ma non si disferà della vecchia, scalcinata bicicletta;

1966

SUPER
POMIDORO PELATI
CIRIO

questi o quelli
.....
per me
pari sono!



Una ricetta per Voi:
SPAGHETTI CIRIO AL SUGO:
Tritate 50 grammi di lardo con uno spicchio d'aglio, mezza cipolla e una carota.
Cuocete pochissimo in questo trito (con 50 gr. di burro e volendo, due cucchiai d'olio), il contenuto di una scatola da gr. 500 di SUPER POMIDORO PELATI CIRIO.
Cuocete a fuoco lento per ottenere una salsa omogenea e densa.
A parte in molta acqua bollente, cuocete al dente 450 gr. di SPAGHETTI CIRIO.
Appena cotti e salati conditeli con la salsa unendo un poco di burro fresco e formaggio grattugiato a volontà.

DALMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Sala Aste aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casetta non possono contenere documenti, valori, merci di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali - L. 130 p.p.

AUTOCRU tutti tipi semimedi servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000. Torino. 94

CALDAIA Multigir nuova mq. 30, attendere 10 vendesi. Comp. Lima, Bruglia-sco, telefono 781-064. A55854

CEDESI occasione partita minerali vari impiegabili disponibili Milano. Casella 337-31, Sip, Milano. 25449

FABBRICA cassette per lattaio di lusso lire 1700. Seat cristalli, esposizione via Stecchione 3 angolo via Frejus, telefono 372-689, 374-749. 177

PRESSATRICE Universale n. 1/2 occasione acquista. Telefonare 676-588.

IMPIANTO sabbia e ghiaia vagli nastri alice ferro ecc. vendesi occasione. Telefonare 650-780. A54092

LAMIERE. Ditta costruzioni elettriche cerca officina attrezzata lavorazione lamiera con pressopiegatrice e puntatrice per affidare in continuità lavorazione forti partite armadi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2455 — Torino ».

LAMIERE qualsiasi peso e misura, tubi e grondo, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 269-983 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Scassa, via Giacosa 2, telefono 652-914. 1121

OCCASIONE vendo gruppo elettrogeno 65 kw azionato motore diesel. Telefonare 796-844. A53223

OCCASIONE vendo lotto platine plastiflessa nuovissime. Privato, c. Lecce 49.

PASTIFICIO vendo presse continua produzione 150 kg. ora completa stampi essiccatoio gabbiono nove carrelli. Cassetta 1462 C. Sip, Genova. 25369

TELESALVAMOTORI avis. olio. Interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 595-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. ing. Pantaleo Aglietta, telefono 482-360, 481-012 271

VENDESI tre torni revolver trapani smerigliatrice, lavoro assicurato, 3 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ». A54212

VENDO macchina per legno, banchi, attrezzatura legname, panforti. affitto il locale. Tel. 372-373 ore pasti 373-644.

VENDONSI capannoni, capriate legno robustissime, tegole piane 13 x 33; copertura in lamiere ondulate e zincate, capriate in legno ottime 13 x 36, 13x36, 10 x 26, 6,50 x 25; tettoie in lamiera 8 x 36. Telefonare 560-732. A54273

2 Artigianato - L. 90 p.p.

A. ALPHA termomeccanica veramente efficace Copriremi ogni mile. Cumiana 53 telefonare 31-450. 85

AUTISTA con camion qt. 60 cerca lavoro. Telef. 694-159. A52035

ESEGUONSI restauri alloggi, tinteggiature, tetti, pavimenti, lavori edili ogni genere. Prezzi modici. Telefonare Fedele 527-155. A54295

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende - L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. Pressiti immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediata concede Finanziaria piazza Statuto 24, tel. 485-599, 485-302; via Saluzzo 1, tel. 687-649

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE PINDOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-599, 485-302; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-640. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Barcanti 18. Telefonare 40-879. 1195

A. ASSICURIAMO ottimo impiego capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 476 — Torino ». 450

A. NUOVA apertura negozio tessuti, elettrodomestici, cerca coniugi provvisti auto, 50% della marca utile uguale, alloggio gratis. Scrivere: Capello, corso Torino 105, Rivarolo Torinese. 156

A 6.500.000 commerciabili incasso 200 mila giornaliere; bar incasso 50.000; latterie 50.000 giornaliere; penetrerie, rivendite, tabaccherie, drogherie. Corso Regina 89, Treppino Azienda.

ACCONCIATURE negozio angolare ampia vetrine, retro, cedesi, eventualmente gerenza. Telef. 484-471. A53510

AFFARONE a Santa Margherita vendesi bar ristorante dancing attrezzatissimo, per informazioni telefonare 287-525.

AFFARONE cedo vinoteca fornitissima salumeria vendita ingrosso minuto, lavorazione vendita carne sulce. Scrivere rivolgersi proprietario Arlandi, via Angelo Ceppi 10/2, Genova. 25450

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SECRETEZZA.

ALBERGATORE esamineresbe acquisto esercizio oppure stabile esercizio albergo qualche importante città. Scrivere cassetta 240 C Sip Tritone Roma. 25494

ALBERGO ristorante bar 20 camere servizi. Pisa posizione centrale, forte incasso, lavoro con estero, affitto mille, cedesi 18.000.000 per contanti. Scrivere: Orlandi, piazza Teonico 20, Pisa.

ASPORTANDO 50.000.000 ottimo impiego settore amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ».

ASSOCIERREBBESI giovane 22-35 anni, desiderosi apprendere mestiere auto-moto, aperi, riparazioni, vendita, noleggio ed accessori, dispongo capitale liquido 3-4.000.000. Telefonare 278-351.

ASSOCIERREBBESI meccanico aut rappresentante vasto elettrodomestici in piccola industria aut cederebbesi 3.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A54383

ATTENZIONE, alimentario drogheria, due vetrine, retro, magazzeno, garage, alloggio quattro camere, servizi, millanime pretese, lavoro assicurato 65.000 giornaliere, possibilità incremento, cedesi occasionissima 5.500.000, motivi malattia. Balma, Sacchi 34. 409

ATTENZIONE, bar caffè, due sale, alloggio, reddito 800.000 mensili, cedesi urgenza motivi salute 3.700.000. Balma, Sacchi 34. 408

ATTENZIONE! Caffè confetteria, gelati, centralissimo, rara occasione, motivi salute, cedesi urgentemente 3.200 000. Balma, Sacchi 34 409

ATTREZZATISSIMA salumeria buona posizione, 40.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno Enzo, Garibaldi 5. 118

AUTORIMESSA avvisa cerca socio, proprietario, pensionato, disponga 3-4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino » A52641

AUTORIMESSA vendesi, gestione novennale da scrivere, buone condizioni. Telefonare 29-408, 772-257 A53300

**AVVIATA AZIENDA TERMOPLASTICI CON OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI CAUSA ESPATRIO CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO ». A53367

AVVIATISSIMA industria meccanica, proprietaria immobili, causa sviluppo cerca 5.000.000 per quattro mesi. Ottimo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino » A54154

BAR pasticceria centrale avviatissimo, reddito motivi salute, cedesi interessatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A54034

BAR superalcoolici, biliardo cedesi causa salute. Ottimo affare. Telefonare mattino 685-230. A51925

BAR ottimi o differenziati in gestione. Telefonare 280-264. A53508

BAR torrefazione superalcoolici, reddito 450.000 mensili dimostrabile, cedo, eventuale dilazione pagamento. Telefonare 756-641, dalle 13 alle 15.

BASALIGNONI centrale cedesi causa vecchiaia, richiesta 1.300.000, permutando alloggio terreno. Telefonare 693-492.

CAVALLERA, Salazzo 21 Commercianti Polcto acquiarare vendere azienda? Rivolgetevi Educazionemai 14660

CEDESI avvista fonderia alluminio. Telefonare 670-535, 630-498. A55031

CEDESI avviatissima tintoria, motivi salute. Telef. 675-470. A54045

CEDESI centro Genova esercizio alberghiero con immobile letti sessanta, vani ristorazione. Cassetta 1457 E. Sip, Genova. 25473

CEDESI latteria bar con super alcoolici. Sita prossa. Berardo, Riga 34-38, Genova. 25453

CEDESI negozio pasticceria tutti macchinari nuovi presso medico. Tel. 743-916.

CENTRALISSIMO cedesi negozio tessuti tendaggi parrucchiera per signora. Telefonare 392-128. A52795

CERCO corso sede lavorante sarta uomo oppure aiutrice, per negozio tintoria, sartoria. Telef. 53-707.

CERCO socio-socia disponga piccolo capitale per rilevare negozio genere da stabilirsi. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ».

CIEDESI avviatissima trattoria, ottima clientela, affidasi in gerenza. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

DENTISTA cede studio [illegible] reddito assicurato. Telefonare 555-900.

EDICOLA giornali cerca garanti pratici volenterosi. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino».

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo cedesi causa trasferimento, retro abitabile. Via Montenero 68. A51703

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati, concediamo rapidamente in comode rateazioni. Cons. FAI, Gustal 6, tel. 527-496.

FRUTTA-verdura parrucchiera cedesi causa malattia. Telefonare 53-729.

GENOVA disponendo bar avviatissimo vicinanza mare, possibilità abitarvi annesso ristorante, cerco socio pratico di cucina cucina. Cassetta 1461 E, Sip, Genova. 25451

GERENTI nuovo panificio carnasoi, asilo cauniur, massima munulità. Telefonare 871-287, pomeriggio. A55084

PASTICCERIA avviatissima cedesi anche subito, condizioni favorevolissime. Si. Vinceni (Asoti), telefono 36-90.

PASTIFICIO cedo zona centralissima ottimo reddito dimostrabile. Telefonare 547-683. A54437

**PENSIONE CENTRALE 17 CAMERE OLTRE SALONE E SERVIZI LETTI 45, REDDITO ASSICURATO 500.000 MENSILI CEDESI 12.000.000 CONTANTI. RIVOLGERSI AGENZIA CAGLIARDI, PIAZZA CARLO FELICE 20 CHIOSCO, TELEFONO 528-693. A51505

PETTINATRICE moderno avviatissimo retro grande abitabile cedesi 1.200.000. Telefonare 578-462. A53302

UFFICIO centralissimo, due locali e divisione, perfettamente attrezzato con modernissimo macchinario, due numeri telefonici, cedesi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

VENDO alimentari Crocetta incasso 70.000 giornaliere, 2.900.000. Telef. 531-100.

ABITABILI subito vendiamo Borgo Vittoria, negozi ed alloggi signorili 1-2 camere, tinello cornodo, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 29. 540

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 526-634. 116

ACQUISTEREBBESI alloggio anche accupato, due-quattro camere, comodità. Telefonare 767-514. 538

ACQUISTO alloggio due camere servizi centrale o semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggio anche casa non nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ». A52044

ACQUISTO contanti convenienti alloggetti due-tre camere più servizi, liberi, qualunque zona. Telefonare 287-603, pomeriggio. A55077

ACQUISTO contanti vera occasione camera tinello servizi nuovi borgo Vittoria. Telefonare 256-605. A53250

ACQUISTO negozio con adiacente seminterrato o cantina adatto locale pubblico mq. 200-250 complessivi, posizione centrale o semicentrale. Telefonare ore pasti 683-301. A53515

ACQUISTO villa 15 camere 5 servizi compreso locali servitù collina Torino. Telefonare 43-333 ore ufficio. 413

ALLOGGETTO moderno camera tinello cambio con due camere tinello coniugatello. Telef. 233-127. A54177

ALLOGGI 6. Rita, case nuove, 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi e occupati vendo. Telefonare 521-762.

ALLOGGI signorili 5. Rita 2-6 locali vende Lucasse, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorili spazionissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 183. Telefonare 393-106. 50

ALLOGGIO moviissimo, signorile, via Madama Cristina, 3 camere, tinello, servizi, vendesi. Tel. 630-841. 31

ALLOGGIO tre camere servizi casa nuova tutti comforts, zona Francia, vendesi contanti libero subito. Tel. 752-881.

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi. Comodità. Camere 4-5. Ponteverde 9 bis - 11. 322

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità. 4-6 camere. Lauro 43. Tabacchi 44. 233

ATTICO, alloggio signorile centralissimo, 7 camere, servizi, servitù, terrazze, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 582-115 pasti. A54203

AUTORIMESSE blocco Largo Orbassano, reddito attuale vendo, eventualmente frazione. Telefonare 665.000.

BARGANIO compra alloggio 3-4 camere anche bisognoso, preferibile zona Berlini Cremella, escluso mediatori. Telefonare 687-582. A54304

BASSO fabbricato centrale uso industria silenziosa 100 mq. vendesi. Telefonare 44-834. A53658

BLOCCASI 13.000.000 strada Pianezza terreno (35 x 105). Lucasse, Giusti 2.

BORGARETTO, zona industriale, completo di servizi, vendesi terreno in blocco o lottizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 460 — Torino ». 218

CASCINA altipiano 32 km. Torino, giornata 43 unico appezzamento fronte strada statale, irrigabile, vendesi 32.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ». A54101

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 5000 lottizzabile, Città Giardino. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi 3.500.000; altro 3 camere servizi garage 5.200.000. Santa Rita. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende stabilimento nuovo mq. 3500, alloggio, uffici, 110.000.000, Moncalieri. 191

COLLINA Santa Margherita 2 linee autobus vendo villetta 5 camere doppi servizi grande autorimessa ampio giardino. Lucasse, Giusti 2. 1318

COLLINA vendo villetta immediate oppure alloggio in villa 4-10 locali 2-3 servizi garages. Lucasse, Giusti 2.

COMPRENSORIO Val Salice-Centro collinea 13 vendo appartamenti meravigliosi 6-14 locali. Lucasse, Giusti 2.

COMPREREI terreno industriale mq. 800-1000 periferia Torino anche con casetta. Telefonare 787-733. A54239

COMPRO terreno mq. 800-1500 zona Francia. Rivoli dando pagamento 2 alloggi piano cucinato ultimati fronte Aeroporto più conguaglio. Telefonare ore ufficio 772-841. A54450

CONVENIENTISSIMO terreno mq. 6000, provinciale Rivoli Villarbasse, strada, irrigazione, acqua, bloccasi 15.000.000. Campra, telefono 767-514. 538

GENOVA - via Napoli vendesi contanti sei milioni alloggio libero moderno tre camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A53938

IMPRESA acquista contanti terreno casa demolita costruzione 50-120 camere. Telefonare 53-330. A52815

VENDONSI alloggi signorili 2-3 vani tinello servizi, casa nuova angolare, pronta fine anno, reddito 6,50%. Telefonare 768-871. A53372

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino zona S. Rita. Tel. 398-551.

VENDONSI negozi magazzini nuova costruzione, facilitazione pagamento. Telefonare 670-069. A52093

ZONA Aeronautica planivolumetrico approvato 210 camere oltre 2000 mq. di garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ». 218

4 Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni - L. 130 p.p.

A. ASSICURIAMO! riscattare ville, case, negozi, chiostrati catalghi fiscal termocomvettori Kerosene, Federal. Ericen, Vittorio 56 8

**A PRIVATI ACQUIRENTI E PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI, EFIP, CORSO RE UMBERTO 8.

ABBISOGNANO settembre tre locali, salone, servizi. Possibilmente terrazzo. Piani alti. Preferibili zone precollinari, corsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6279 — Torino ». A52916

BERSA vasetta o villetta tre quattro camere periferia Torino massimo Km. 10. Telef. 777-051. A54183

CERCASI alloggio nuova costruzione quattro vani ed servizi in zona semicentrale libero subito. Telefonare al numero 521-854 giorni feriali ore 10-12 e 16-18. 20276

CERCASI alloggio 1 camera più servizi, referenze. Telefonare 687-514.

CERCASI alloggio 2 camere e servizio anche vecchio, zona Nizza, c. Unione Sovietica, piazza Bengasi. Tel. 343-126, orario pasti. A53488

CERCO affitto, alloggio o casetta con giardino, zona fuori Torino. Telefonare 294-202. A52613

(Continua a pag. 14)

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla
STAMPA SERA
Rilievi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 40-945
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-283
ROMA
Largo N. Scimoni 45, int. 555-471
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Piazza Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 6/8
ROMA
Via del Tritone 152
NAPOLI
Via R. Settimo 25

ATTENZIONE!
UNA NOTIZIA SBALORDITIVA!
l'ammortizzatore Fream è garantito 50.000 Km.
Sostituzione immediata. Provatelo
OFFICINA SPECIALIZZATA - FRENI - SOSPENSIONI - ORGANI STERZO
Fream Corso Tassoni 74 - Tel. 76.16.46 - Torino

MGA 1600 Mark II

1600 cc. - 90 HP
veloc. 160 Kmh.
PREZZO LIRE
1.920.000
RICAMBI - ASSISTENZA - PRONTA CONSEGNA
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO s.p.a.
Corso Principe Eugenio 11
Telefono 553.484
V. Accademia Albertina 3
Telefono 882.710
C.so Unione Sovietica 22
Telefono 587.000

ANGLESIO
COMPRA-VENDITA

Sta per iniziare la stagione alpinistica: prudenza e allenamento eviteranno molte sciagure

I consigli di Walter Bonatti a chi vuol andare in montagna

Quando si riprende l'attività sportiva dopo l'inverno, tutto appare facile: è il momento più pericoloso - Meglio iniziare con scalate brevi, a bassa quota - Pasti frugali ma sostanziosi: non usare stimolanti

Courmayeur, 9 giugno.

Molti alpinisti hanno approfittato delle ripetute, recenti giornate di vacanza per prendere d'assalto le più importanti località alpine. Anche Courmayeur, dove rinledo di abitudine, brulicava di giovani che, malgrado il maltempo, avevano caricato fino all'inverosimile i loro zaini di tende, piccozze, ramponi, e tutto il resto dell'armamentario occorrente per scalate già impegnative. Ma la pioggia insistente (che sulle cime era neve, e del tipo più pericoloso) non ha concesso a nessuno di realizzare le ascensioni progettate da chissà quanto tempo.

Ebbene, non me ne vogliano gli alpinisti che sono ripartiti delusi dai centri montani, ma questo perdurare delle avversità atmosferiche è stato in un certo senso una gran fortuna: se il tempo fosse stato favorevole, suppongo che a quest'ora dovremmo lamentare qualche sciagura, perché la montagna non è ancora in condizioni di essere scalata. So bene che cosa sia la lunga, impaziente attesa di uno spiraglio di cielo sereno, conosco la triste amarezza della rinuncia quando la vacanza è finita e la pioggia continua: ma se il tempo in quei giorni si fosse rimesso al bello, gli alpinisti si sarebbero trovati ad affrontare una montagna carica di neve instabile, con temperature invernali, insomma in condizioni assolutamente immature, ancor senza estiva (se così posso dire) del fondovalle. Se poi aggiungiamo che in quest'ultimo scorcio di primavera lo scalatore ha accumulato certamente più rosei progetti che non allenamento, si comprenderà meglio per quale ragione ringrazio il maltempo dei giorni scorsi.

Ora, comunque, siamo davvero all'inizio della stagione alpinistica. Che raccomandazioni occorre fare? Semplicemente due: prudenza innanzitutto, e poi meticolosa, coscienziosa preparazione.

Sembrerebbe un banale luogo comune, il dover ripetere ogni anno queste solite raccomandazioni. Ma esaminiamo un poco le cause delle tante sciagure che ad ogni estate insanguinano le pareti delle montagne, e comprenderemo che in realtà troppi compiono scalate senza la necessaria prudenza e senza l'altrettanto indispensabile allenamento. Gli alpinisti che hanno mietuto successi la scorsa estate, hanno riposto sacco e piccozza sentendosi in piena forma... Ma ora? Che cosa resta ancora in loro dell'allenamento tecnico-fisico-psichico?

L'inverno è stato lungo e sportivamente poco attivo; forse si è attenuata l'impressione delle aspre lotte combattute in montagna, delle vittorie conquistate a caro prezzo. Tutto appare più roseo, più semplice nel ricordo. Credo che a molti sia capitato, come è accaduto anche a me, di ripetere in inizio di stagione una scalata che al termine dell'anno precedente si era compiuta senza difficoltà alcuna: ed ora invece, che strano!, la parete è più dirtta. L'abisso sotto di noi più profondo e pauroso; persino gli appigli che ricordiamo a portata di mano sono diventati più piccoli, molti non si trovano neppure, altri sembrano instabili... Insomma, ci sentiamo tremendamente a disagio. Ma in realtà non è la montagna che è cambiata: siamo cambiati noi.

Ne deriva, ripeto, la necessità di un allenamento graduale. Guai a chi sceglie come inizio di attività un'ascensione troppo impegnativa, che si rivelerà ben presto superiore alle sue possibilità, con le conseguenze che tutti possono immaginare. Meglio scegliere scalate brevi, mai ad alta quota, che non richiedono speciale acclimatazione. Anche perché non bisogna dimenticare che molti alpinisti cittadini sono costretti per mesi e mesi a respirare in un'atmosfera mefitica, tanto da richiedere una cura di aria balsamica per eliminare l'intossicazione.

Fra tutti gli appassionati della montagna, i torinesi mi paiono privilegiati: d'inverno, numerosi ed attrezzatissimi centri sciistici costituiscono il miglior mezzo di allenamento fisico e di acclimatazione alla quote; né la città manca di adeguate palestre ginnastiche. Non appena si avvista l'estate, diverse scuole di alpinismo iniziano l'attività pratica, portando gli allievi, desiderosi di apprendere i primi rudimenti dell'arte di arrampicare, sulle calde rocce granitiche dei Denti di Cumiana, alla Rocca Sbarua, sui dirupati versanti della Sacra di San Michele: pareti note e care agli alpinisti piemontesi di ogni generazione. Soltanto dopo queste indispensabili premesse ci si potrà avvicinare ai colossi ghiacciati nel gruppo del Monte Bianco, del Monte Rosa, del Cervino, ma ancora e sempre lo si farà con rispetto e reverente timore, badando ad attrezzarsi nel modo più conveniente.

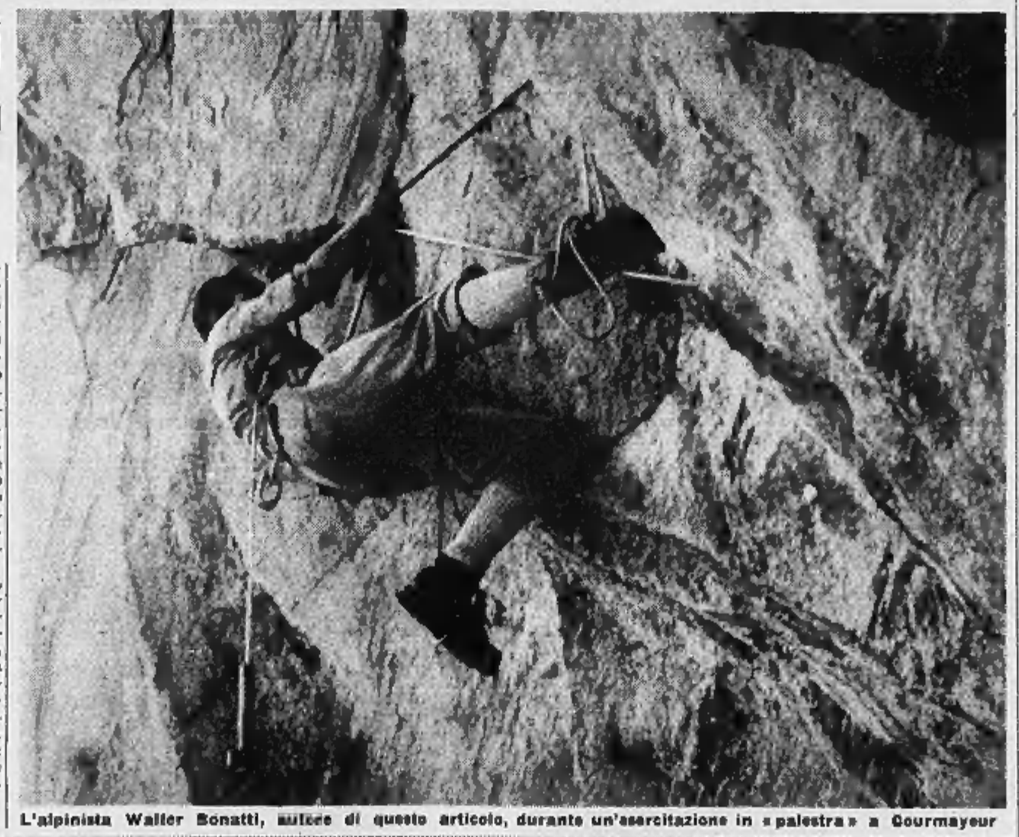
Il Monte Bianco, ad esempio, offre una modernissima funivia, che, partendo dai prati costellati di fiori di Entrèves, porta dopo pochi minuti ai 3400 metri del Colle del Gigante. Ma lo sbalzo di pressione è altrettanto forte, tutti ne risentono e non bisogna lasciarsi tentare né illudere dalla facilità con cui si è giunti ad una quota così alta per proseguire subito verso una faticosa ascensione. Anche se il cielo è sereno ed il sole caldo, la tempesta lassù può sopraggiungere in un batter d'occhio, specialmente all'inizio dell'estate: guai a farsi cogliere impreparati. Ed a questo proposito è bene sapere che non ci si dovrà mai avventurare sul Monte Bianco se il vento che ne spazza quasi sempre la vetta non soffia da nord verso sud e se la pressione barometrica a Courmayeur non raggiunge almeno i 665 millimetri.

Per continuare sulla strada delle raccomandazioni e dei consigli, dirò qualcosa circa l'attrezzatura alpinistica e anche sull'alimentazione. Circa l'attrezzatura, da qualche tempo gli indumenti impermeabili, sovente confezionati con tela gommata, sono stati sostituiti dal leggero e resistente tessuto di fibra sintetica. Le giacche a vento di cotone pesante hanno lasciato il posto ai caldissimi giubbetti di nailon imbottiti con piumino d'oca. Le corde di canapa, che si appesantivano e si irrigidivano quando erano inzuppate d'acqua, hanno ceduto il passo alle robuste, leggere e sempre flessibili corde di nailon o di altri materiali analoghi. Queste importanti innovazioni nel campo dell'attrezzatura hanno contribuito notevolmente a risolvere gli ultimi problemi delle Alpi, permettendo allo scalatore un maggior risparmio di energie, a sua volta fonte di maggior sicurezza e maggiore autonomia. Alcuni di questi capi di vestiario, che erano considerati speciali anni fa, ormai sono alla portata di tutti e fanno parte indispensabile dell'equipaggiamento dell'amatore dai 4000 metri.

Sull'alimentazione vi sarebbe molto da dire: mi limito a portare come esempio quella a cui io mi attengo. Anzitutto cucina semplice, frugale, con pochi condimenti e nessun genere di salse piccanti o intingoli. Molto latte, bistecche di carne ai ferri, molta frutta e verdura fresca di tutti i generi, poco vino, molto zucchero, molte vitamine, specialmente del gruppo C, B 12 e A. Neppure l'ombra di qualsiasi genere di eccitanti e stimolanti. Più difficile è acquisire la capacità di nutrirsi in qualsiasi momento, secondo le necessità, il ritmo, le pause della scalata. Personalmente, in ascensione mi nutro poco e con frequenza, ma riesco — se necessario — a mangiare un abbondante pasto intero in qualsiasi ora della notte. Contrariamente a molte sagge regole, che consigliano di non mangiare quando sono in vista sforzi intensi e prolungati, trovo che la debolezza dovuta alla fame è ancora più pericolosa.

Infine un ultimo consiglio, che a molti potrà apparire eccessivo, ma che è invece molto logico: anche se siamo persuasi di godere ottima salute, facciamocelo confermare da un'accurata visita medica generale. Sovente la complessa macchina umana ha bisogno di qualche riparazione. La montagna è troppo bella: cerchiamo di poter continuare ad andarci il più a lungo possibile.

Walter Bonatti



L'alpinista Walter Bonatti, autore di questo articolo, durante un'esercitazione in «palestra» a Courmayeur

Il libro popolare si diffonde in Italia

Successo delle collane economiche
Gli editori al 1° Festival di Modena

(Dal nostro inviato speciale)

Modena, 9 giugno.

(g.g.) Si chiude domani a Modena, nel Palazzo dei Musei, il I Festival del libro popolare, che ha avuto inizio il 31 maggio. Partecipano a questo Festival tutti gli editori italiani che hanno in catalogo collane di tipo economico.

Perché proprio a Modena questa iniziativa? Ha spiegato quest'oggi l'assessore Rubens Triva, a nome dell'Amministrazione comunale, promotrice del Festival, che Modena ambisce a diventare la città dei provini, la città dei campioni del libro popolare, in cui sia facile agli editori, ai critici, agli stessi autori, studiare i gusti del pubblico, i suoi problemi, il comportamento del lettore-tipo davanti al fatto librario.

La grande editoria ha cominciato ad accorgersi che il lettore più prezioso non è più quello dei salotti mondani, ma quello dei quartieri periferici delle città industriali, e quello, ancor meglio, della città di provincia italiana. Modena ha posto la sua candidatura perché ritiene di riassumere tutte le caratteristiche della media cultura italiana in provincia, del suo bisogno di continuare e di rinnovarsi, del livello economico non troppo basso, non troppo alto, del suo mercato d'assorbimento.

«Il libro in libreria — è stato detto durante questa giornata di lavori — è un oggetto troppo distante dal suo naturale acquirente. Bisogna che il libro sia venduto negli spacci, nei bar, nelle tabaccherie, come avviene in tutti i Paesi evoluti». Si è insomma capito che l'industria editoriale tende a trasformare le regole d'un tempo, e ciò in conseguenza d'un fatto che si direbbe quasi rivoluzionario, se raffrontato agli indici statistici di lettura di qualche anno fa. In Italia si legge, si comincia a leggere. E gli editori di collane economiche, dopo aver dato fondo alle ristampe dei classici, devono affrontare ora anche il problema dei titoli nuovi: autori giovani, testi di attualità, romanzi. Il «best-seller» negli Stati Uniti e in Inghilterra vede la luce prima nelle collane economiche e poi in quelle di lusso. Da noi avviene il contrario: bisogna — si è detto nel Convegno — rovesciare la tendenza.

Oratore generale dell'incontro odierno è stato il prof. Gianfranco Corsini. Sono seguiti gli interventi di Dina Bertoni Giovine, per gli Editori riuniti, Franco Fortini, per la Casa Einaudi, Carlo Alberto Cappelli, Paolo Rossi, per la Casa Feltrinelli, l'on. Orazio Barbieri, il prof. Matteucci, per «Il Mulino».

Domani seguiranno gli interventi di altri editori e direttori di «collane» e in un ordine del giorno saranno chiarite le conclusioni del 1° Festival del libro popolare. In mattinata l'editore bolognese Carlo Alberto Cappelli aveva tenuto una conferenza alla scuola «Enrico Fermi» per presentare agli studenti le sue collane popolari. Tutti gli editori presenti a questo Festival hanno allestito nell'interno del Palazzo dei Musei dei chioschi per la vendita al pubblico dei libri economici. Oltre 70 mila modenesi hanno in questi giorni visitato questa mostra. Stamani anche il ministro Bosco e il prefetto, dott. Cerutti, hanno visitato i padiglioni del Festival per il libro.

Bloccati per tre ore e feriti nel camion schiacciato

Mondovì, 9 giugno.

Uno spettacolare incidente è accaduto la scorsa notte lungo la statale 28 fra il santuario di Vicoforte e San Michele Mondovì. Diretto a Ceva, viaggiava un autotreno della ditta Rattalino di Fossano, carico di ben 180 quintali di farina, e nella cui cabina avevano preso posto tre fossanesi, il cinquantaseienne Pietro Trabucco, abitante in via Negro 15, il trentenne Giuseppe Bacetti, abitante in via Cuneo 11, e il trentacinquenne Domenico Ballario, domiciliato in via Marconi 56, che sedeva alla guida.

Presso il ponte sulla ferrovia, in località Babau, l'autotreno venne sorpassato da un altro camion con rimorchio pilotato dal trentaseienne Attilio Salvatico, di Montezemolo. Per cause non ancora accertate, e forse per un agganciamento fra i due automezzi, il camion che trasportava farina finì fuori strada, compiendo un volo di circa dieci metri e schiantandosi rovesciato nella scarpata sottostante la nazionale.

Alle grida dei passeggeri, tutti feriti in modo non grave, accorse gente, ma la cabina di guida era talmente schiacciata che i tre fossanesi dovettero restare imprigionati nel camion per circa tre ore e soltanto l'intervento prolungato dei vigili del fuoco di Mondovì e Cuneo valse a liberarli.

Mentre i nazionalisti tedeschi continuano a organizzare raduni

Praga chiede a Bonn l'estradizione di due capi dei profughi dai Sudeti

Furono condannati a morte per crimini di guerra - Gli accusati hanno partecipato ieri ad un convegno di 250 mila espulsi dalla Cecoslovacchia reclamando il ritorno alle «loro terre» - Sfilate di ragazzi in camicia kaki a Francoforte

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 giugno.

La Cecoslovacchia ha chiesto a Bonn l'estradizione di due capi della Lega dei sudeti, Franz Karmasin e Ferdinand Durcansky, condannati a morte per crimini di guerra. Karmasin e Durcansky, che in questi giorni partecipano all'incontro di 250 mila espulsi dai Sudeti, in corso a Francoforte, sono due personaggi ben noti: il primo fu sottosegretario nel governo fascista di Tiso nonché vice gauleiter della Slovacchia; il secondo fu ministro nello stesso governo slovacco.

Karmasin e Durcansky vennero condannati a morte in contumacia dal Tribunale di Praga «per aver collaborato alla instaurazione del regime fascista in Slovacchia e per propria corresponsabilità nei delitti consumati dai nazisti ai danni del popolo cecoslovacco». La richiesta di estradizione è stata fatta anche per Tiso, ex vice presidente del Consiglio nel governo fascista slovacco, presente anch'egli alla riunione di Francoforte.

La richiesta di estradizione, presentata all'ambasciata americana di Praga che cura gli interessi della Repubblica federale in Cecoslovacchia (fra i due Paesi non vi sono rapporti diplomatici) viene a coincidere con due ben diversi avvenimenti: le celebrazioni cecoslovacche per la strage di Lidice consumata nella notte fra il 9 e il 10 giugno del '42 ad opera delle SS, ed il convegno dei 250 mila sudeti a Francoforte. Karmasin e Durcansky, che si trovano anch'essi a Francoforte, hanno dichiarato ai giornalisti che la richiesta di estradizione «è del tutto priva di fondamento», dato che essi non si sentono affatto compromessi con il vecchio regime. Karmasin è il segretario nazionale del Witiko Bund, l'estrema destra dell'associazione dei sudeti che raccoglie nelle sue file quasi due milioni di tedeschi espulsi dalla Cecoslovacchia.

L'incontro dei sudeti è entrato quest'oggi nella fase più attionante, con numerosi discorsi, consegne di medaglie, marce e sfilate fra labari e bandiere. C'è stata anche una sfilata di ragazzi in camicie kaki e fazzoletti annodati al collo che hanno rinverdito i ricordi della Hitlerjugend. Hans Seebohm e Joachim von Merkatz, rispettivamente ministro per i trasporti e ministro per i contatti interparlamentari nel governo di Bonn, hanno parlato da un palco sovrastato da una enorme aquila. I due ministri, a nome di Adenauer, hanno assicurato che il governo si sente «politicamente e umanamente responsabile per la sorte dei sudeti»: «La vostra causa — ha dichiarato von Merkatz — è anche la nostra. E nostre sono anche le vostre miserie.

Dopo le note del Deutschland über alles *ha preso la parola il presidente nazionale della Lega dei sudeti, Böhm, il quale ha assicurato che i sudeti sono animati dalle più pacifiche intenzioni nei confronti della Cecoslovacchia; e che essi aspirano soltanto a veder realizzati i loro «diritti», premessa per la pace nell'Europa. Le formule indicate dai capi dei sudeti per la soluzione del «problema» sono sempre parse molto equivoche e in contrasto fra di loro. «Noi siamo gli antesignani nella lotta che dovrà scuotere alfine il giogo del colonialismo bolscevico sull'Europa Orientale», ebbe a dichiarare in altra occasione lo stesso ministro Seebohm. Altri capi del movimento, in apparenza meno intransigenti, si contenterebbero invece di una sorta di «confederazione» fra tedeschi e cecoslovacchi.*

Quali spiriti aleggino sui convegni dei profughi ce lo fa capire meglio di ogni altro discorso una risoluzione diffusa dal «partito pangermanico», che è stata accolta dai più entusiastici consensi degli espulsi riuniti a Francoforte. Il partito pangermanico ha chiesto al Ministero per la Giustizia di Bonn la estradizione e la condanna dei capi cecoslovacchi «responsabili dell'assassinio di 450 mila tedeschi, civili e militari, in Cecoslovacchia, fra la prima e la seconda guerra mondiale». La estradizione dei ceki, secondo il partito pangermanico, costituirebbe degna risposta alle pretese di Praga nei confronti degli ex nazisti.

m. c.

Rinviato il processo per la sciagura al casello

Roma, 9 giugno.

Aurelio Petricca, il casellante responsabile della sciagura avvenuta giovedì scorso a San Polo dei Cavalieri, dove al passaggio a livello l'auto dell'ing. Enrico Pozzati è stata investita da un treno provocando la morte oltre che del funzionario, anche della moglie Maria Rainer e della figlia tredicenne Sandra, dovrà attendere il 18 giugno per sapere quale sorte la Giustizia gli ha riservato. Il processo, infatti, per direttissima a carico di Aurelio Petricca è stato rinviato, su richiesta della Difesa, per dar modo agli avvocati Paolo Barraco e Nicola Madia, di studiare gli atti dell'istruttoria.

Il casellante, che conta appena venti anni, dovrà rispondere di omicidio colposo continuato e di «aver fatto sorgere, per colpa, il pericolo di un disastro ferroviario, avendo lasciato il passaggio a livello al libero transito di autoveicoli di ogni specie, nonostante l'approssimarsi di convogli ferroviari, pericolo rafforzato dopo l'incidente per l'ostruzione dei binari determinata dal locomotore e dai resti dell'auto investita». La pena massima per questi due reati, complessivamente, raggiunge gli undici anni di reclusione.

In sciopero nell'Alessandrino gli operai dell'abbigliamento?

L'agitazione, iniziata a Tortona per il licenziamento di due ragazze, minaccia di estendersi a tutta la provincia - Un comunicato della Cisl

(Nostro servizio particolare)

Torino, 9 giugno.

Il ventilato sciopero delle operaie delle aziende di abbigliamento femminile di Tortona rischia di estendersi a tutta la provincia di Alessandria.

Da qualche giorno, le operaie tortonesi minacciano di sospendere il lavoro per il licenziamento di due colleghe della «Frina» di Tortona, licenziamento definito «di rappresaglia», e per il mancato rispetto dei contratti collettivi di lavoro, stipulati negli scorsi mesi. Oggi, al termine d'una lunga riunione del comitato esecutivo della federazione lavoratori dell'abbigliamento aderenti alla Cisl, è stato deciso di proclamare lo stato di agitazione di tutti gli operai delle confezioni in serie, calzaturifici e maglifici della provincia di Alessandria.

Le conclusioni del comitato esecutivo sono espresse in un ordine del giorno reso noto a tarda sera: «Il comitato esecutivo della federazione provinciale lavoratori abbigliamento aderente alla Cisl, nella sua riunione odierna, ha esaminato la situazione del settore in ordine all'azione sindacale in corso in diverse aziende delle confezioni in serie, calzifici e maglifici, per la difesa delle più elementari libertà sindacali, per l'applicazione dei vigenti contratti nazionali di lavoro, per il rispetto delle norme relative all'apprendistato, ai cottimi, al lavoro straordinario effettivo, per il riconoscimento del diritto del sindacato a contrattare a livello aziendale i diversi aspetti del rapporto di lavoro. Il comitato — constatato che nelle diverse aziende del settore i lavoratori sono costretti ad umilianti condizioni di lavoro, con un trattamento retributivo e normativo inferiore ai minimi contrattuali, imposto anche con la rappresaglia e il licenziamento di militanti sindacali — ha deciso di porre in stato di agitazione tutti i lavoratori delle confezioni in serie, con la sospensione immediata di tutte le ore straordinarie e la assunzione delle azioni di sciopero che saranno giudicate necessarie per lo sviluppo della contrattazione sindacale».

Sino ad oggi, la Cgil non ha ancora assunto una posizione ufficiale sulla vertenza, ma da alcune indiscrezioni sembra che anche questo sindacato sia propenso ad affiancare l'azione della Cisl.

f. m.

Arrestati sei macellai che «ringiovanivano» la carne

Brindisi, 9 giugno.

(d. a.) Gli agenti di P. S. del Nucleo di polizia giudiziaria della Questura, in esecuzione di mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica, hanno tratto in arresto e rinchiuso nelle carceri i macellai brindisini Ernesto Marangio, di 30 anni, Luigi Sciacovelli, di 38, Teodoro Pentassuglia, di 46, Raffaele Lobuono, di 59, Cosimo Falcone, di 40, Cosimo Lobuono, di 32, tutti imputati del reato di cui all'art. 440 del Codice penale per aver contraffatto con l'aggiunta di solfito di sodio carne e salsicce destinate al commercio. Inoltre è stato arrestato Emilio Gambi, di 67 anni, per concorso nel reato predetto, avendo venduto il solfito di sodio sotto il nome di prodotto «Bovis». La carne di vacca così ringiovanita poteva essere venduta come carne di vitello.

Case sgomberate e treni fermi per l'esplosione d'una fabbrica

All'alba, a Sesto S. Giovanni - Agli scoppi è seguito un incendio che ha distrutto un reparto d'uno stabilimento di resine - Danni per 70 milioni - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno.

Una fabbrica di materie plastiche è esplosa all'alba di stamane a Sesto San Giovanni. Allo scoppio è seguito un furioso rogo che ha provocato danni ingenti che pare s'aggirino sui 70 milioni. Durante l'incendio le case della zona sono state fatte sgombrare per precauzione.

Il sinistro è avvenuto nello stabilimento Saci (Società applicazioni chimiche industriali), che dà lavoro a circa 150 operai, in via Bernardino Luini 241, poco prima delle 4. Le fiamme sono state precedute da due tremende esplosioni che hanno destato la popolazione.

L'incendio, divampato nel reparto fabbricazione, ha trovato facile esca nei prodotti finiti e che sono andati totalmente distrutti insieme all'intero reparto. E' crollato anche un muro divisorio, il che ha fatto temere in un primo tempo che le conseguenze potessero essere catastrofiche, dato che la «Saci» confina con un altro stabilimento chimico, la «Sircolar» (Società italiana resine).

Fortunatamente lo scoppio è avvenuto in un'ora in cui il lavoro è fermo ed è presente solo un turno di guardia di una decina di operai, i quali non hanno riportato alcun danno. Oltre ai Vigili del Fuoco, otto squadre della «Volante» hanno provveduto a far sgombrare le duecento e più famiglie che abitano nelle case in prossimità dei due stabilimenti e ad interrompere la statale 38. E' stata inoltre bloccata la linea ferroviaria di Chiasso, che fa da confine al lato est dello stabilimento incendiato. I treni bloccati alle stazioni di Monza e Sesto erano per la maggior parte treni merci.

Il fuoco è stato domato dopo tre ore di duro lavoro. Quando le fiamme sono state circoscritte si è appreso che le cause dell'incendio vanno ricercate nello scoppio di un'autoclave o in un fenomeno di autocombustione avvenuto in un deposito di poliesteri: resine sintetiche in soluzione la cui potenza deflagrante non si allontana molto da quella della nitroglicerina.

Già in passato nello stabilimento sono avvenuti casi del genere, dei quali gli ultimi due provocarono nel 1958 la quasi totale distruzione della fabbrica e, nel maggio 1961, la morte dell'ingegner Scafaldo Michelotti, figlio del presidente della società, e il ferimento di altri sette dipendenti.

g. m.

In fiamme un'officina di Asti a causa di un corto circuito

Asti, 9 giugno.

(a. m.) Un violento incendio provocato da un corto circuito si è sviluppato stamane nell'officina della «Carrozzeria Moderna», in viale Partigiani 2, di proprietà di Aldo Giussotto e Giuseppe Scaglione.

Le fiamme, divampate nel reparto verniciatura si sono estese al tetto d'un capannone, che è andato distrutto. I danni superano i due milioni.

Nemmeno l'aria può sfiorare la carne venduta nei modernissimi MEAT MARKET

I pezzi, chiusi ermeticamente «sotto vuoto» in involucri trasparenti di «rilsan» della «Soplaril Italiana», sono a disposizione del pubblico su banchi refrigerati - Il cliente «vede» ciò che compra, sa subito quanto spende, si SERVE DA SE' e quindi SI SERVE BENE Ogni pacco reca il sigillo di garanzia del «SERVIZIO VETERINARIO CITTA' DI TORINO»

Una delle fasi più importanti della lavorazione: l'impacchettamento «sotto vuoto».

Sette macellerie torinesi si sono trasformate in MEAT MARKET, in «supermercati delle carni bovine di prima qualità», lavorate e vendute secondo una tecnica moderna, igienica, pratica ed economica. Questi sette negozi, sparsi in tutte le zone della città, rappresentano l'ultimo anello della grande organizzazione sorta per modernizzare il mercato delle carni fresche, per renderlo più agile ed adeguato ai tempi.

I MEAT MARKET non hanno più nulla della macelleria tradizionale. Sono ambienti funzionali e accoglienti che fanno a meno del vecchio bancone e persino dei macellai. Le carni dei MEAT MARKET sono infatti lavorate, preparate, tagliate in pezzi di vari tipi e qualità in un apposito stabilimento che impiega personale altamente qualificato, in locali rigorosamente sterilizzati e opportunamente refrigerati. E dallo stabilimento la carne esce solo impacchettata «sotto vuoto», poche ore dopo la macellazione, in uno speciale involucro trasparente di «rilsan», della «Soplaril Italiana». Tutte le fasi della lavorazione sono effettuate con il controllo permanente del «Servizio veterinario Città di Torino».

La garanzia per il consumatore: il sigillo del «servizio veterinario» che viene apposto su ogni pacchetto.

Nulla, nemmeno l'aria, può sfiorare e danneggiare la carne racchiusa in quei pacchi. Il prodotto, così perfettamente protetto, non si può ossidare e non cambia colore. Per questo rimane rigorosamente genuino e anzi rifiuta le sostanze chimiche, le tristemente famose «polverine». Con la tecnica dell'impacchettamento «sotto vuoto» gli additivi chimici otterrebbero anzi un effetto contrario: la carne acquisterebbe rapidamente uno sgradevole colore bluastro. Ma l'involucro protettivo, che non ha nulla in comune con quelli finora in uso, oltre agli evidenti vantaggi igienici, garantisce una eccezionale inalterabilità del prodotto: la carne si conserva fresca per parecchi giorni e ciò favorisce le provviste, in qualsiasi stagione.

I MEAT MARKET, comunque, ricevono i pacchi confezionati, già divisi per qualità e tipo, in appositi cestelli di metallo che lasciano la «cella frigorifera» solo per finire sui banchi refrigerati dei modernissimi negozi. Da quei banchi la clientela si serve da sé, guidata da chiari cartelli indicatori. I pacchi sono trasparenti e la merce è visibile di sopra, di sotto, da ogni lato. Su ciascun pacco un cartellino indica la qualità, il tipo, il peso e il prezzo. Non c'è pericolo di sbagliare. E se il cartellino dice, ad esempio, «Coscia di vitello per rolate» si ha la matematica certezza che il pacco contiene quella determinata merce. Inutile dire che i pacchi sono di diverso peso, secondo le medie esigenze dei consumatori, dalla bistecca «solitaria» al grosso pezzo «uso famiglia».

In tal modo il cliente può davvero servirsi da solo, essere «il macellaio di se stesso», scegliere secondo il suo gusto e secondo la sua borsa. Le commesse dei MEAT MARKET hanno soltanto il compito di assistere i compratori avviandoli ai cestelli dove è esposta la carne desiderata.

Ma c'è ancora una sorpresa: ad ogni pacco è unita una ricetta, dettata da un cuoco famoso, che suggerisce il miglior modo di cuocere quel particolare pezzo di carne.

Il MEAT MARKET è davvero la forma più moderna, sicura ed economica per la vendita della carne fresca. Sette MEAT MARKET si aprono domani nella nostra città: sceglì i loro indirizzi per quanti desiderano consumare carne igienicamente perfetta. Provate una volta il MEAT MARKET e non lo lascierete più.

La «voce della verità»: lo scontrino applicato ad ogni pacco indica il peso, il prezzo, la qualità ed il numero dei pezzi che esso contiene.

Dalle ore 9 di domani saranno aperti a Torino

7 MEAT MARKET:

- Via Milano 18 - Tel. 44.368
- Corso Vercelli 76 - Tel. 276.340
- Via Madama Cristina 18 - Tel. 60.518
- Via San Secondo 21 - Tel. 41.660
- Via Duchessa Jolanda 16 - Tel. 41.570
- Via San Donato 50 - Tel. 487.015
- Via San Tomaso 6 - Tel. 46.398

CRONACHE DELLO SPORT

Una marcia senza emozioni da Saint Vincent al traguardo d'arrivo

Il Giro d'Italia si è concluso con il trionfo di Balmamion

Secondo in classifica generale Massignan, terzo Defilippis - La tremenda giornata di Passo Rolle, con neve e bufera, aveva tolto di gara molti tra i migliori - Soltanto quarantasette ciclisti hanno portato a termine la dura competizione - Pur non giungendo mai primo nelle varie tappe, il canavesano Balmamion ha meritato il successo finale

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9 giugno.

La festa popolare che ogni anno di questi giorni richiama sulle strade dell'ultima tappa del Giro decine di migliaia di curiosi è finita.

Soltanto uno dei quarantasette arrivati ha un motivo particolare da aggiungere alla soddisfazione di aver messo la parola «fine» al Giro: ed è il vincitore, la Maglia rosa 1962. Oltre al guadagno, tra premi di classifica e di chilometraggio (questi pagatigli dalla ditta per cui corre) valutabile a qualche milione di lire, la felicità di Franco Balmamion è più che giustificata.

Per la sua giovane età (è appena ventiduenne), per essere arrivato alla sua seconda stagione di corridore professionista, non è piccolo merito, il suo, di essere riuscito a mettere il proprio nome nel «libro d'oro» del Giro.

Allorché tre settimane oggi, con i suoi nove compagni della squadra Carpano egli partì per la prima tappa, non ci si può sbagliare dicendo che neanche lui prevedeva di concludere la corsa in maglia rosa. Il compito ch'egli aveva era se non massativo, ma sottaciuto, di fedele e attento guardiano di Defilippis.

Si è visto, invece, che nella tappa di Casale Monferrato questi perse la possibilità di arrivare alla sommità della classifica — o di portarsi in posizione tale da poter più facilmente darvi la scalata il momento, o l'occasione, venuti. Pur facendo credito alle sue proteste, e senza neppure pensare che il suo giovane collaboratore mancasse ai patti, è avvenuto egito per dispetto, c'è da ritenere che il suo ritardo dal leader del momento, e da chi era più vicino di lui a questi, sia tale da lasciargli poche speranze di rimontarli. Se Balmamion non fosse fuggito, non è detto che il suo «capitano» avrebbe preso il suo posto.

Non va dimenticato che Massignan è sempre stato in classifica davanti al torinese; e se questi, ieri, nella tappa dalle Alpi ha superato Battistini e Perez Francos che sono crollati, ciò non ha potuto per nulla intaccare la supremazia — sia pur di un minuto e mezzo soltanto —, che il veneto aveva stabilizzato su lui. Queste cose vanno dette senza ritardo, a botta calda dopo l'arrivo dell'ultima tappa, affinché il dubbio circolante da qualche giorno, e avallato dal comportamento dello stesso Defilippis la sera di Casale, venga eliminato — e la validità della vittoria di Balmamion risulti chiara, netta, superiore ad ogni riserva.

Ora che le luci sono spente, sul piano strettamente sportivo il successo di Balmamion si presta a qualche considerazione — la più importante delle quali è ch'esso rappresenta un'autentica sorpresa. Piena è l'analogia con quello riportato da Fambianco l'anno scorso — quando il romagnolo neppure lui vinse una tappa, pur conquistando la maglia rosa.

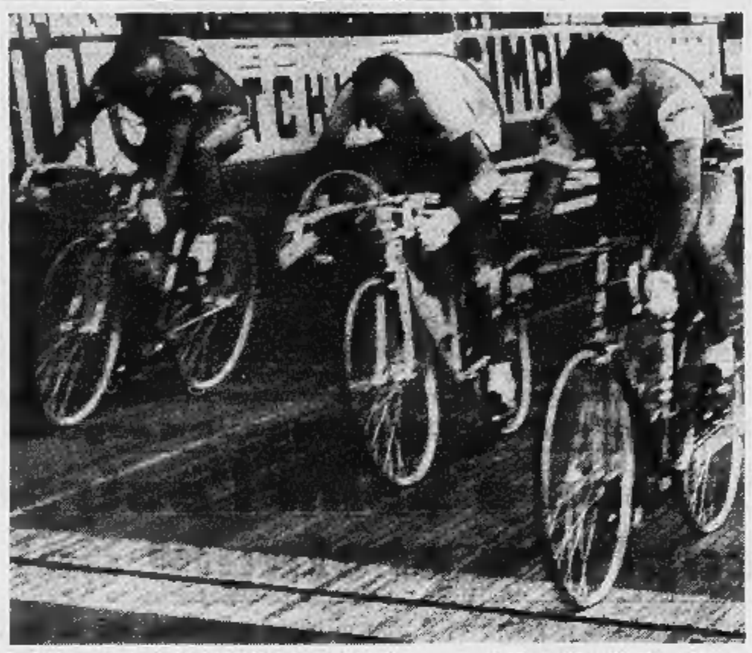
Certo, gli uomini che avrebbero dovuto imprimere alla fase finale della corsa il brivido delle grandi emozioni sono mancati: parte perché eliminati dall'infernale giornata delle Dolomiti, parte perché, giunti all'esame definitivo, hanno palesato d'essere impari alla bisogna — o per stanchezza o per difetto di tempra.

Ieri, al traguardo di Saint Vincent Taccone aveva tanto fiato, che teneva una piccola conferenza ai giornalisti. Invece, avrebbe dovuto arrivar «morto» — come s'usa dire; crollare dopo avere fatto l'impossibile per piegare la maglia rosa. Avrebbe dovuto sfoggiare lo spirito indomito degli scalatori (non in bicicletta) che veramente arrivano a toccare l'estremo delle possibilità umane quando aprono gl'itinerari di sesto grado sulle grandi pareti.

L'ideatore del Giro aveva scelto questo percorso durissimo, senza la pur doverosa tappa a cronometro, perché contava di centrare l'interesse principale della competizione sul duello fra i due migliori «grimpeurs» italiani contro il «terzo uomo». Gaul. I fatti lo hanno smentito.

In questa constatazione prego non scorgere una critica al signor Torriani. Qui si ripete ciò che andiamo dicendo da vario tempo sulla mediocrità di valore dei corridori della presente generazione: questo è il punto. Il pubblico è accorso numeroso agli arrivi di tappa e lungo i percorsi; molta gente ancora si muoverà per i giri futuri — ma gli accessi entusiasmi, quelli che esplodono per la gesta clamorosa compiuta da un grande atleta, e tramandano la passione popolare per le corse in bicicletta penso che non ritorneranno più.

Vittorio Varale



Carlesi (a destra) **si aggiudica in volata il successo al Vigorelli nell'ultima tappa**

A Nole feste per la Maglia rosa

NOLE CANAVESE, 9 giugno — Bandiere, luminarie e due bande hanno accolto Franco Balmamion stasera a Nole. Il vincitore del Giro d'Italia è tornato a casa direttamente da Milano, giungendo alle ore 23. Commovente è stato l'abbraccio del ventiduenne corridore con la mamma e la sorella. Il sindaco Beria ha offerto alla Maglia rosa una medaglia e dei fiori. Circa cinquemila persone, giunte anche dai centri vicini, erano accalcate davanti alla piazza del Municipio (f. Moisio)

Carlesi al Vigorelli vince l'ultima volata

Balmamion e Defilippis non vogliono partecipare al Tour

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9 giugno.

Tutti aspettavano Defilippis nell'ultima volata del Giro d'Italia. Lo sprint conclusivo al velodromo Vigorelli è stato vinto invece da Carlesi al termine di una tappa di 160 chilometri, da St. Vincent a Milano, che non si è sottratta alle funzioni tradizionali di passerella finale dei protagonisti della corsa. Una marcia senza emozioni, ad una media inferiore ai 35 orari, appena appena movimentata.

Il pistone, passando attraverso una siepe immensa di folla (che si è diradata soltanto entrando in Milano, per gli effetti della giornata feriale), è giunto compatto sui viali che portano al Vigorelli, e qui i gregari di Carlesi hanno compiuto magistralmente il lavoro necessario per portare il loro capitano all'ingresso in pista in buona posizione per la volata.

Si è visto subito che per Defilippis, il quale tentava di rimontare all'interno trascinato da Balletti, non c'era più nulla da fare: sull'anello del Vigorelli, al momento dell'ingresso dei corridori, giravano ancora i pistardi della riunione d'attesa. Il campione d'Italia si è trovata la strada sbarrata da uno di loro e ha dovuto rallentare, perdendo ogni possibilità di cercare almeno di contendere il successo a Carlesi, che, data la posizione, appariva favoritissimo ed ha infatti vinto facilmente battendo Benedetti di oltre mezza macchina. Terzo si è classificato Pellegrini, quarto Brugnami, quinto Baffi, sesto Galeaz, settimo Defilippis, ottavo Cerato seguito da Nencini e da tutti gli altri.

Balmamion all'arrivo era atteso dallo zio Ettore. Non ha voluto fare dichiarazioni troppo precise sui suoi programmi futuri: «Un po' di pace in famiglia — ha detto — poi deciderò insieme al signor Giacotto. Certo che se dipendo da me preferisco non fare il Giro di Francia».

Defilippis, dal canto suo, non ha aggiunto altri commenti alla situazione. «Ritieni giusto il risultato? » gli abbiamo chiesto. Ci ha guardato storto e poi ha risposto: «Chi vince ha sempre ragione». Il campione d'Italia ha tuttavia soggiunto che, a parer suo, se la tappa del Rolle fosse andata alla fine le cose sarebbero state molto diverse: «Prometto — ha detto il "Cit" — che, forse per avere raggiunto a trent'anni la maturità atletica sono certo, indipendentemente dall'esito, di avere fatto il migliore Giro d'Italia della mia carriera. Sul Rolle, sia per l'accorto risparmio di energie, sia per gli accorgimenti presi dai miei dirigenti per alleviarmi le conseguenze del freddo, ero il più fresco e sarei certamente arrivato solo a Moena. E forse avrei vinto il giro...».

Anche Defilippis, a chiusura delle sue dichiarazioni, ha detto che non intende andare al Tour. Alla Carpano, comunque, l'argomento non è stato ancora affrontato.

Gianni Pignata

ORDINE D'ARRIVO: 1. Guido Carlesi, che percorre i 160 km. della tappa in 4 ore 36'20" (media oraria 34 km. 971); 2. Benedetti a una lunghezza; 3. Pellegrini; 4. Brugnami; 5. Baffi; 6. Galeaz; 7. Defilippis; 8 Cerato; 9. Nencini e tutti gli altri in gruppo.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Franco Balmamion (G.S. Carpano) in 123 ore 7'3" (media oraria 35,655 per i 4180 km. complessivi); 2. Massignan a 3'57"; 3. Defilippis a 5'02"; 4. Taccone a 5'21"; 5. Adorni a 7'11"; 6. Perez Francos a 7'29"; 7. Baldini a 7'54"; 8. Battistini a 8'05"; 9. Desmet a 16'55".

42. e ultimo Rubagotti, a 4 ore 9'47".

I calciatori azzurri arrivano oggi a Milano

Gli atleti del Milan con Sivori, Maschio e Sormani si sono fermati in Sud-America - Anche Mattrel farà sosta a Rio per salutare dei parenti - Magri incassi nelle prime sedici partite dei campionati mondiali

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 9 giugno.

La comitiva dei calciatori azzurri ha lasciato Santiago questa mattina alle 7,35, corrispondenti alle 12,35 italiane, con il volo 583 dell'Alitalia. Il programma di viaggio dei giocatori comprende molte soste, e il gruppo si è assottigliato a Buenos Aires dove — secondo notizie qui pervenute — l'aereo ha fatto in mattinata un breve scalo per il rifornimento e lo «sbarco» di alcuni viaggiatori.

Fra questi erano gli atleti del Milan, Radice, Salvadore, Maldini, Rivera e Altafini, i quali attendono con il massaggiatore Tresoldi di unirsi ai colleghi che giungeranno la prossima settimana dall'Italia e disputare con loro alcune partite amichevoli, nonché gli oriundi Sivori e Maschio che si fermano presso le rispettive famiglie. A San Paolo è sceso invece Sormani, a Rio de Janeiro Mattrel, per salutarvi dei parenti in Brasile e farà poi ritorno via mare.

Se il programma di viaggio comunicato ieri sera dai responsabili azzurri verrà rispettato, gli arrivi in Italia avverranno domattina come segue: a Milano il dirigente Franchi, il c. t. Mazza, l'osservatore Frossi, il massaggiatore Comino, il cuoco Ricca e gli atleti Buffon, Trapattoni, Mora, Albertosi, Robotti, Pascutti, Tumburus, Ferrini, Bulgarelli e Janich; a Roma gli accompagnatori Bertoldi, Bardigotto, Ferri, il dott. Magistrato e gli atleti Losi e Menichelli.

Alla partenza degli azzurri erano presenti rappresentanti del comitato organizzatore dei campionati del mondo, della federazione cilena, nonché l'incaricato italiano di affari a Santiago; poca folla, anche a causa della temperatura piuttosto fredda, scesa a zero gradi nella notte. D'altra parte c'era poco da dire, considerando che le polemiche dei giorni scorsi hanno esaurito tutti gli argomenti possibili.

Oltre al torneo che prosegue, in Cile rimane da seguire con interesse il lavoro degli «inviati» delle società europee, alla caccia dei migliori giocatori. E' sempre a Santiago Ostreicher, ma pare che non abbia ancora concluso nulla di positivo; sono molto attivi i rappresentanti del Real Madrid.

Si traggono infine i primi consuntivi degli incassi dei gironi eliminatori, con risultati non molto incoraggianti. Sino a domenica 3 giugno inclusa, il totale di spettatori alle sedici partite sino ad allora disputate era di 1.183.181 unità, (media 23.600 presenze circa per gara) con un incasso complessivo di 1.389.444 dollari, pari a 867 milioni e mezzo di lire. Santiago ha offerto le maggiori affluenze e, conseguentemente, i maggiori incassi, mentre veramente deludenti sono le cifre di Rancagua, pari a quelle che si possono registrare nel nostro torneo di serie B, e non per le maggiori partite del medesimo.

Vittorio Ponzo

Il programma odierno

La Russia contro il Cile nei «quarti» di finale

Santiago, 9 giugno.

I campionati mondiali di calcio entrano domani nella fase decisiva con la disputa dei quarti di finale; le quattro partite saranno infatti ad eliminazione diretta e quindi le squadre sconfitte non avranno più modo di riparare e saranno escluse dal torneo.

Il programma della giornata comprende:

Ad Arica: Urss-Cile (arbitro Horn, Olanda).

A Santiago: Germania-Jugoslavia (arb. Yamasaki, Perù).

A Viña del Mar: Brasile-Inghilterra (arb. Schwinte, Francia).

A Rancagua: Ungheria-Cecoslovacchia (arb. Latichev, Russia).

Stando alle previsioni della maggioranza dei tecnici presenti a Santiago, i favori del pronostico per i singoli confronti vanno a Urss, Germania, Brasile ed Ungheria, anche se tutte le sorprese sono possibili. La squadra magiara, considerando l'apparente appannamento di forma del Brasile che domani dovrà ancora rinunciare a Pelè, è addirittura considerata da molti la favorita per il titolo. Anche se è azzardato fare previsioni così nette, si deve dire che la giovane formazione ungherese è stata l'unica a mettere in mostra un gioco piacevole e redditizio allo stesso tempo.

Per ora si può notare come il calcio europeo sarà certamente rappresentato nella finalissima, in quanto il meccanismo del torneo prevede una delle due semifinali fra le vincenti di Germania-Jugoslavia e Ungheria-Cecoslovacchia. Per giungere a battersi per il titolo, il Brasile dovrà a sua volta battere domani l'Inghilterra e successivamente la vincente del «quarto» fra Urss-Cile.

Si conclude il torneo di B

Il recupero Verona-Napoli decisivo per la promozione in A

Verona, 9 giugno.

La forza pubblica di Verona sarà mobilitata domani per contenere l'afflusso della folla che si presume gremirà lo stadio «Bentegodi» per il recupero di serie B tra Verona e Napoli. Il confronto di domani fa da drammatica conclusione all'interessante campionato dei «cadetti» e designerà inoltre la terza squadra promossa in A dopo Genoa e Modena. Il Napoli, che ha 41 punti, deve puntare tutte le sue forze per ottenere la vittoria; solo così, difatti, potrebbe scavalcare il Verona che è a quota 42 ed al quale basterà ampiamente un pareggio per raggiungere lo scopo.

Il Verona, in ritiro in una località del Vicentino, ha annunciato la seguente formazione: Ciceri; Basiliani (Grava) Grava (Fassetta); Pirovano Zamperlini Cera; Maschietto (Bertucco) Pacco Postiglione Majoli Bertucco (Fontanesi).

Il Napoli ha una sola incertezza e riguarda la prima linea: Pesaola non ha ancora deciso se schierare Fanello al centro dell'attacco e Tomeazzi all'ala destra oppure se lasciare a riposo l'ex-alessandrino ed affidare la maglia numero sette al mediano Corelli. Questa, comunque, la probabile formazione azzurra: Pontel (Cuman); Molino Gatti; Bodi Rivallino Girardo; Tomeazzi (Corelli) Honson Fanello (Tomeazzi) Fraschini Tacchi.

A Novara la Pro Vercelli disputa oggi lo spareggio contro il Saronno per la permanenza in serie C.

Ferrini se non sarà stanco forse stasera in Torino-Milan

Peronace sarà a Malpensa ad aspettare il giocatore nazionale per accompagnarlo subito in sede - Spetterà all'atleta di decidere se scendere o no in campo nella gara notturna

Il Torino affronta questa sera il Milan, per la prima partita di semifinale della Coppa dell'Amicizia.

Per l'incontro con i rossoneri la direzione della società torinese ha richiesto ed ottenuto in prestito dalla Spal Mencacci, che dovrebbe ricoprire, con maggior sicurezza, il ruolo di centravanti.

A proposito della formazione di stasera una grossa sorpresa potrebbe verificarsi con l'inclusione di Ferrini. Il giocatore nazionale verrà atteso stamane alla Malpensa da Gigi Peronace il quale accompagnerà subito il mediano a Torino. Qui il giocatore potrà riposare alcune ore, al termine delle quali gli verrà domandato se si sente di scendere in campo in Torino-Milan. E' improbabile che la risposta possa essere affermativa, tuttavia se Ferrini non avesse troppo risentito del lungo viaggio aereo e decidesse di indossare la maglia granata, la sua presenza costituirebbe un grosso motivo di interesse.

I rossoneri giungeranno a Torino in autopullman nel primo pomeriggio di oggi. La formazione che scenderà in campo sarà simile a quella schierata nel turno di domenica scorsa. Sono stati riconfermati i due prestiti Pasinato e Rozzoni che saranno rispettivamente impiegati come centromediano e centravanti, mentre Danova non giocherà per lasciare il ruolo di ala destra a Conti.

L'incontro di questa sera, in via Filadelfia, inizia alle ore 21. Le formazioni probabili delle due squadre sono le seguenti:

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Guntheri, Di Giacomo, Mencacci, Locatelli, Crippa.

Milan: Alfieri; Zagatti, Trebbi; Pelagalli, Pasinato, Tenente; Conti, Lodetti, Rozzoni, Pivatelli, Barison.

La Juventus e il Bologna a Budapest contro gli ungheresi

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 9 giugno.

Con sei fiorini, pari a 180 lire, gli sportivi di Budapest potranno assistere domani a due partite valevoli per la «Mitropa Cup», all'incontro Honved-Bologna prima (ore 15) e a Ferencvaros-Juventus subito dopo (ore 17). Il calcio in Ungheria è molto popolare e gli attuali dirigenti cercano di propagandarlo ancora di più, almeno come svago domenicale. Così la gente si interessa di sport e non pensa ad altro, parla della nazionale impegnata in Cile, e segue con molta passione anche le vicende della Coppa della media Europa.

A Budapest e in tutta l'Ungheria si parla molto anche della partita Cile-Italia, perché la televisione magiara ha mandato in onda il film della gara e perché i giornali hanno parlato a lungo dell'avvenimento.

Il presidente del Ferencvaros ci ha fatto vedere il «Nep Stadium», giornale sportivo di Budapest, che ha presentato la partita Italia-Cile con questo titolo: «Guerra per il calcio - Arbitro inqualificabile».

Lasciamo comunque ad altri il compito di discutere questo argomento e torniamo alla Juventus ed alla partita che i bianconeri disputeranno domani contro il Ferencvaros. Dopo il breve allenamento odierno, Korostelev ha comunicato la formazione dei bianconeri:

Anzolin; Castano, Leoncini; Emoli, Sarcellino, Mazzia; Stacchini, Rasa, Nicoli, Charles, Rossano.

g. acc.

Anche l'ala Garrincha passerebbe alla Juventus

Santiago, 9 giugno.

Alla partenza della squadra nazionale italiana per il suo rientro in patria è circolata con insistenza la voce che la Juventus, dopo essersi assicurato per la prossima stagione il giovane attaccante brasiliano Amarildo, abbia concluso anche l'acquisto di Garrincha. Giampiero Boniperti, inviato della società torinese ai campionati del mondo in Cile, interrogato in proposito, non ha né smentito né confermato la voce.

Rinviata la sentenza su Sambenedettese-Novara

I novaresi hanno trovato un nuovo teste di difesa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno.

I patrocinatori dell'A. C. Novara e del massaggiatore Milazza hanno sostenuto stamane, davanti alla Commissione giudicante della Lega Nazionale, che il sodalizio azzurro ed il suo tesserato sono assolutamente estranei all'iniziativa assunta dai due sportivi di Motta Visconti, uno dei quali, il Rovani, ha lealmente ammesso di essere stato indotto al tentativo di corruzione dal proposito di rendersi benemerito nei confronti della squadra di cui è tifoso. L'altro «non tesserato», l'Andreoni, che fece da mandatario, indorò per conto suo la pillola nell'intento di convincere l'amico Buratti (capitano della Sambenedettese), facendo il nome del massaggiatore Milazza e tacendo quello del mandatario.

Ascoltate nell'ordine le arringhe degli avvocati Ditieri, Masera e Bocca (che dopo qualche divergenza d'impostazione si sono concordemente orientati verso la stessa tesi), il Presidente della Commissione giudicante ha congedato i tre legali avvertendo che la sentenza si avrà tra una o due settimane.

Dopo le deposizioni rese dai presunti responsabili e dai testi e dopo le controdeduzioni predisposte per iscritto dai tre difensori, l'atteggiamento dei giudici sportivi era stato interpretato ieri con un certo pessimismo; invece dopo la seconda giornata si è ricavata l'impressione che il collegio giudicante, sulla base delle tesi difensive prodotte dalla A. C. Novara e dal massaggiatore Milazza, intenda raccogliere qualche elemento nuovo, oppure voglia per ragioni di opportunità o di coerenza collegare l'attuale inchiesta alle altre attualmente in atto a carico del Cosenza e del Napoli.

Un fatto di notevole importanza, tuttora in via di accertamento, concerne la telefonata ricevuta dal massaggiatore Milazza in un albergo di San Benedetto del Tronto prima della partita Sambenedettese-Novara, telefonata che il giocatore Buratti asserisce d'aver fatto per respingere l'illecita proposta formulatagli in precedenza.

Sarebbe stato invece il colonnello Monetti, consigliere e accompagnatore del Novara, a chiamare al telefono il massaggiatore Milazza per chiedergli se fosse già entrato in possesso dei biglietti d'invito per l'imminente partita, in quanto un «superfluoso» accoglitore, certo Vaccarone, fedele sostenitore della squadra, gli aveva sollecitato l'ingresso gratuito allo Stadio.

Questo Vaccarone, che risiede a Novara, ma ha il recapito postale a Torino, ha dato luogo ad un singolare equivoco che si è inserito nella aggrovigliata fase dell'inchiesta, come uno spunto umoristico. Difatti è stato tirato in causa il comm. Vaccarino, un industriale novarese, assolutamente ignaro del calcio, tanto è vero che di recente egli aveva chiesto al Comune il permesso di adibire lo Stadio del Novara a deposito di patate.

Non è quindi da escludere che si cerchi ora di rintracciare il Vaccarone come teste, anche con l'aiuto della polizia.

Leo Cattini

Notizie in breve di sport in Italia e all'estero

All'Ippodromo di Vinovo il Gran Premio Siepi

Terza edizione della Gran Corsa di Siepi di Torino oggi all'ippodromo del galoppo: dieci i concorrenti per la ricca moneta di tre milioni sulla distanza di 3600 metri: Conte di Trumpa (69), Alegri (67), Royal Puona (61); Sasino (66), Cannes (65½), Fellino (65), Pratolina (63), Sangaree (62½), Pavoncella (63), Only One (60½). Scelta molto incerta fra Conte di Trumpa e Fellino, anche se gli altri concorrenti non partono del tutto battuti.

Altre sette corse in programma, con inizio alle 15,30.

Ieri, all'ippodromo del trotto, Abu Cinco (G. Pasolini) si è imposto nel Premio Susa (L. 500.000, m. 2060), maggior moneta della giornata.

All'ippodromo della Castellana di Novi Ligure oggi nel pomeriggio riunione di corse al trotto imperniata sulla disputa del premio Camera di Commercio di Alessandria (m. 1700, L. 420.000); favoriti Cremlino (guidato da Milani) e Ruschena (guidato da Agosti). Negli intervalli delle corse si svolgerà una sfilata di moda femminile.

Salvatore Morale ha vinto i 400 metri ad ostacoli in 50"9, ottenendo il miglior tempo europeo dell'anno, nel corso di una riunione internazionale che si è svolta ieri a Berlino; nella stessa riunione il tedesco Gumper ha corso i 100 metri in 10"2.

Abdon Pamich ha migliorato ieri pomeriggio allo stadio di San Martino a Genova, nel corso di una riunione atletica regionale, il primato italiano sui 10 chilometri di marcia, con il tempo di 43'56"6/10. Il record precedente resisteva dal 1911 ed era stato stabilito a Milano da Altimani con il tempo di 44'34"6/10.

Oggi sul campo Coni-Olu, alle 14,15 e alle 15,15, si disputeranno due partite amichevoli tra le formazioni «esordienti» ed «allievi» del G.S. Bacigalupo e A.S. Monaco. A dette partite seguirà un incontro tra le rappresentative piemontese della Lega dilettanti e quella francese della Lega d'Alsazia.

La squadra di calcio dell'A.e.m. ospita oggi sul terreno del campo Combi (ore 18) la formazione dell'Association Liegeoise d'Electricité in un confronto amichevole.

Pallino elastico — Oggi, a Casum, finale della «Coppa Carlin» fra Feliciano e Corino; a Ceva, Allemani e Defilippi; a Torino, Galliano e Balestra; ad Acqui, Delpiano e Ascheri.

I canottieri dell'Esperia Girone e Rampini hanno vinto ieri, nella regata di Salò, le due batterie dei singoli allievi, qualificandosi per la finale che si disputerà oggi; eliminato invece il «quattro con» non classificatosi del Fiat, giunto quinto nella eliminatoria.

Il Campionato italiano ciclistico di Società si concluderà oggi a Torino (inizio al Velodromo alle 14,30).

I campionati piemontesi di atletica leggera femminile si svolgono oggi (inizio ore 15) allo stadio comunale; sono in programma undici gare: m. 100, 200, 400, 800, 80 ost., alto, lungo, peso, disco, giavellotto e staffetta 4x100.

maus

Per l'estate abiti

Facis . Sidi

in fresco lana, tropical lana, in alpaca, in purissima seta, in lino, in cotone, in lana e *terital*, in cotone e *terital*

SCALA D'ORO RHODIATOCE

Vastissimo assortimento di modelli e tessuti in disegni e colori di moda.

maus

è sicura garanzia di eleganza - convenienza - qualità

maus

TORINO - VIA ROMA 345
VIA NIZZA 198
VIA MONGINEVRO 18
PIAZZA STATUTO 24

BIELLA - CORSO ITALIA 30

Chi vuole riposo e serenità, non venga a Jesolo

Più di due alberghi ogni cento metri nei quindici chilometri dal Piave al faro

La stagione dei bagni è imminente; chi riuscirà a toccare il mare si troverà bene - E' zona case e spiaggia, non vi sono cabine, stabilimenti balneari - Ci sono invece scavatrici, cantieri, muratori - Liti furibonde per un ombrellone - 100 ospiti (30 mila i milanesi nei campeggi) sono in maggioranza tedeschi, austriaci, inglesi - L'affittacamere ti chiede: «Desidera una zimmer, monsieur?»

(Dal nostro inviato speciale)

Jesolo, giugno.

Viva la faccia della sincerità. Soltanto a Jesolo, nell'ufficio d'informazioni turistiche, siamo riusciti a avere un quadro esatto di quello che ci si prepara per la prossima stagione dei bagni. «Bagni? Si riuscirà a toccare il mare, ci si troverà bene. Ma avvarto», dice il funzionario dell'ufficio. «Se lei desidera calma, riposo, serate tranquille al lume della luna, non venga a Jesolo. Non è il suo posto!».

Osserviamo quanti quindici chilometri di litorale che partono dalla foce del Piave e corrono fino al faro: trecentovanti alberghi ogni cento metri), quarantacinque bar, cinquanta ristoranti, dieci gioiellerie, dodici campi da tennis, piste per go-karts e per cavalli, cinque banche, due supermercati (uno in costruzione), venti ambulatori pediatrici, venti saloni di bellezza, duemila pensioni e villetta privata, tre grattacieli, dieci sale cinematografiche, tre «nights», sei piste da ballo.

Avevamo scelto, per passarvi la notte, uno di quegli alberghi che nelle guide turistiche sono contrassegnati dall'uccellino, simbolo della quiete. Altro che uccellino: ci diedero la sveglia, al mattino presto, due scavatrici, un'impastatrice di cemento e il lieto rullolare dei muratori d'un vicino cantiere.

Perché questo è l'aspetto di Jesolo in attesa della calura: villeggianti, non molti (aspettano il caldo). Ma quei pochi, incrociano il passo con i muratori e i manovali. Le ragazze dondolano le anche davanti allo sguardo di giovani geometri che prendono le misure dei nuovi grattacieli. La orchestrine dàn fuoco alle polveri, allietando in uguale misura comitive di tedeschi appena giunti da Norimberga e di carpentieri arruolati la sera prima in qualche paese del Friuli.

Dal 1958, Jesolo conta in media di quaranta alberghi all'anno. Nel '61 contò tre milioni e mezzo di pernottamenti, quest'anno prepara il letto per alcune migliaia di forestieri in più. Dopotutto, perché dovrebbe finire questo fenomeno che ha portato Jesolo alla ribalta delle grandi vacanze internazionali?

«Vede — si spiega il funzionario dell'ufficio turistico — il segreto della nostra spiaggia è che non ha lungomare». Proprio così: il segreto di Jesolo è d'essere nata e cresciuta a dispetto degli urbanisti. E' nata talmente in fretta che prima è costruito le case, gli alberghi, i negozi, e poi s'è ricordata della strada. In quest'arrembaggio verso la riva, a colpi di milioni prima, e poi di miliardi, tutti cercavano il «frontemare», tutti cercavano di scavalcare il vicino. Chi non deva di essere arrivato in prima fila, si trovava l'hotel dopo una casa davanti, e la sfida accendeva altre lotte, e mentre la linea delle costruzioni continuava ad avanzare verso la battigia, finalmente qualcuno si ricordò che bisognava pur adeguarsi agli usi e ai costumi delle stazioni balneari. «Già, e il lungomare?». Lo costruirono alle spalle delle case, così il bagnante non ha più il disturbo di attraversare: apre l'uscio e scende direttamente sulla spiaggia. Jesolo non conosce cabine, stabilimenti balneari, spogliatoi e tutto il resto. E' un paese tutto case e spiaggia.

Sabbia un po' costosa: trentamila lire il metro quadro, due o trecentomila al mese un appartamentino «frontemare». Ci sono affezionati clienti di Jesolo che da dieci anni frequentano lo stesso condominio: ogni anno, a gennaio, ricevono la letterina del padrone di casa, con preghiera di confermare, previa caparra. In Sardegna, si disputano gli ettari di scogliere, a Jesolo i granelli di sabbia. Si hanno raccontato episodi indescrivibili dell'affollamento sulla riva nel colmo della stagione. Liti furibonde, più lunghe, per un'ombra d'ombrellone che sconfina, per un mancato chilo che infastidisce il dormiente, per una disputa di frontiera tra famiglie coabitanti.

«C'era troppo, l'anno scorso, che quando s'allungava sulla sdraio andava a finire con la gamba di legno in territorio del vicino. Non poteva spostare la sedia, perché gli mancava lo spazio, non poteva rimanere in piedi. Bene io non ho mai sentito baruffe così violente. A un certo momento sembrava che volessero sezzargli la gamba di legno!». E' un fiorellino dell'antologia di Jesolo nella stagione piena.

Ritornando sul gran viale E' un lungomare che non ve è il mare. Doppio filare di lampioni, una serie ininterrotta di negozi, con vetrine illuminate tutta notte e botteghe aperte fino all'una, un via-vai di automobili, di torpedoni, camerieri in giacca bianca, comitive sedute a prendere il fresco ai tavolini. Osserviamo il neon. Le più familiari («Pensione sorriso», «villa Ada»), accompagno in fronte al chiasso delle nuove scritte: sono di nomi internazionali, albergo Las Vegas, albergo Gran Canario, Manila, Copacabana, Maracaibo, Niagara, Piccadilly, Majestic. C'è anche l'albergo Kennedy, uno degli ultimi arrivati. Il *dancing* Arlecchino è ribattezzato Harlekin.

Dai settantamila forestieri che gremiscono, nel colmo dell'estate, questo paese, trentamila alloggiano nei campeggi, quarantamila negli alberghi, nelle ville e nelle pensioni. Maggioranza: tedeschi, austriaci, inglesi. Era la spiaggia dei veneti, è diventata una babele moderna con fruttivendoli che imparano il tedesco invece dell'italiano e affittacamere multilingui: «Desidera una zimmer, monsieur?».

Dall'altra parte della laguna, c'è Venezia, il palazzo Ducale, il lido coi festival, i duchi di Windsor e Rosanna Schiaffino. Ma gli abitanti di Jesolo balneare non si muovono: sembrano incollati ai marciapiedi, ai tavolini, al cemento. Macché palazzo Ducale: Venezia si rode il fegato a passarci. Jesolo, sul piano pubblicitario, l'ha battuta con il sorteggio annuale di due automobili per i villeggianti stranieri e due per gli italiani. Risultato: due anni fa un francese vinse un'utilitaria, l'anno dopo i francesi a Jesolo erano cresciuti del 73 per cento.

A Jesolo si vive faticosamente con un piede nell'acqua marina e l'altro su una spiaggia coverta a formicolante. La centomila gran via, avanti e indietro, felici di pestarsi i calli. E' il paese dove il sole non tramonta mai, come nel regno di Carlo V, perché a mezzanotte è più chiaro che a mezzogiorno. Dentro questi giorni artificiali, fatti di sole e di neon, la gente sogna essere a Broadway e di vincere l'automobile.

Gigi Ghirotti

Proposta di legge per aiuti alle aree depresse del Nord

Roma, 9 giugno.

Il vicesegretario politico della democrazia cristiana on. Arnaldo Forlani e un gruppo di deputati dc hanno presentato una proposta di legge per chiedere «nuovi provvedimenti per le aree depresse dell'Italia Centrale e Settentrionale». La legge si propone di andare incontro ai gravi problemi delle aree di sottosviluppo dell'Italia Centrale e Settentrionale.

Si sottolinea che le regioni dell'Italia Centrale e di quella Nord-Orientale sono investite in misura troppo limitata dal processo di sviluppo economico in atto. Il fenomeno emigratorio più evidente nei territori di montagna e di collina; ma anche vaste plaghe di pianura del Centro-Nord sono tuttora caratterizzate da un altissimo grado di ruralità e da un fenomeno impressionante di esodo che è arrivato ad interessare, come in numerosi comuni del basso Mantovano, oltre il 25 per cento della popolazione, dal 1951 ad oggi.

Il provvedimento avrebbe una validità di «punta» con il piano generale di programmazione economica. Esso prevede stanziamenti complessivi per 201 miliardi 500 milioni; di essi, 100 miliardi complessivamente nei primi tre esercizi a partire dal 1962 ed il rimanente diluito nei cinque esercizi dal 1966 al 1971.

Convegno per il riconoscimento dei titoli di studio nel Mec

Trieste, 9 giugno.

All'Università di Trieste si è aperto un Convegno di insegnanti europei per l'organizzazione degli ordinamenti scolastici nei Paesi della Comunità Europea, con particolare riguardo alla possibilità di riconoscimento dei titoli di studio di grado primario e secondario. Fra gli aderenti al Convegno vi sono insegnanti di tutti i Paesi (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo), più alcuni svizzeri, austriaci e irlandesi che pure si interessano ai problemi dell'insegnamento continentale comunitario.

L'«Euratom» ha dimostrato di funzionare bene

In cinque anni l'Europa all'avanguardia nello sfruttamento pacifico dell'atomo

Da quando è stato fondato l'ente comune, i paesi del Mec hanno realizzato un colossale centro di studi e quattro laboratori a più reattori - Avviato un vasto programma che impegna migliaia di tecnici con investimenti per centinaia di miliardi - Abbassato il costo per produrre l'energia nucleare

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 9 giugno.

Stanno per compiersi cinque anni dalla creazione dell'Euratom, voluta dai Paesi del Mec con il trattato di Roma del 1957 per mettere rapidamente a disposizione di 170 milioni d'europei i benefici derivanti dall'impiego pacifico dell'energia nucleare: un compito che sovrastava la forza dei singoli Stati della Comunità.

Il quinquennio si conclude con un bilancio nettamente positivo. Anzi, dopo una serie di conversazioni con i suoi dirigenti, a cominciare dal prof. Enrico Medi, si può ben dire che l'Euratom costituisce ormai un insieme di impianti e laboratori di primissima importanza nelle applicazioni industriali e scientifiche dell'energia nucleare. Lo prova il fatto che proprio di recente hanno chiesto di entrare nell'Euratom nazioni più progredite nel campo nucleare, come la Gran Bretagna e la Danimarca, mentre parecchie altre stanno negoziando accordi di collaborazione.

Quando l'Euratom nacque, per un particolare momento politico (Suez, Ungheria) si temeva che all'Europa sarebbero mancati i rifornimenti in petrolio e carbone, tanto che sembrava urgente costruire una vasta scala centrali nucleari destinate a sostituire le tradizionali fonti d'energia. Ma i timori si rivelarono infondati e l'Euratom modificò i primitivi piani. Fu dato il massimo impulso al programma di ricerca scientifica e quello dei reattori per produrre energia passò in seconda linea.

Ed ecco, a grandi linee, i risultati conseguiti. L'Euratom è riuscita a stabilire una stretta collaborazione fra scienziati prima divisi dalle barriere della rivalità, della differenza di mentalità e di metodi di lavoro. Ha creato un poderoso «centro comune di ricerca» articolato in quattro grandi laboratori dotati di parecchi reattori: Mol in Belgio, Petten in Olanda, Karlsruhe in Germania e Ispra, il più importante, costato finora 23 miliardi di lire (2 terzi dall'Italia) e che occupa 1800 esperti, anche di Paesi già legati all'Euratom da accordi di collaborazione, come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, il Canada e il Brasile. Inoltre ha stimolato le ricerche nei Paesi della Comunità finanziando con 35 miliardi l'esecuzione di contratti di studio da parte di enti pubblici e aziende private, fra cui l'Università di Torino e la Fiat, alla quale è stata affidata l'elaborazione, con l'Ansaldo, del progetto di una petroliera con motore atomico.

Sono ricerche che abbracciano tutti i settori della fisica pura e applicata, dell'industria nucleare: alcune impostate alla luce dei risultati conseguiti negli Stati più progrediti in questa nuova scienza, altre secondo le teorie più recenti. Si vuole infatti produrre l'energia nucleare con i sistemi più economici, che non impongano per esempio l'impiego del raro e costoso uranio arricchito. Come ci ha illustrato il direttore della ricerche Euratom prof. Donato Palumbo, alcuni scienziati studiano persino il modo per giungere alla «fusione» dell'inesauribile ed economicissimo idrogeno, sostanzialmente come avviene nelle bombe termonucleari, ma imbrigliando la poderosa energia liberata dal processo.

L'opera svolta per mettere l'energia nucleare alla portata dell'economia dei Paesi del Mec ha già dato i primi frutti. Una centrale atomica che tre anni fa costava tre volte di più di una elettrica di uguale potenza, oggi costa poco più di una volta e mezzo, fra alcuni anni il suo prezzo supererà appena quello della centrale convenzionale. Il passo per giungere alla parità di costo fra energia nucleare e convenzionale (elettrica, termica, ecc.) è stato notevolmente abbreviato. Di fatto la parità comincerà a trarre vantaggio, nel 1968, le regioni più lontane da porti e miniere, dove i trasporti incidono in misura notevole sui costi del petrolio e del carbone. Poi sarà la volta delle altre.

*L'Euratom si limita a studiare i reattori per la produzione di energia e a promuoverne l'installazione. In particolare mantiene vivi i rapporti con le industrie nucleari europee, costituite in consorzi, e stabilisce contat

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato [illegible] ed il loro inserimento nella pagina speciale che [illegible] pubblica ne «LA STAMPA» alla fine di ogni settimana comporta [illegible] del 30 % previsto nei prezzi [illegible] testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % [illegible] (I.g.e. e [illegible] pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino». Il nolo della cassetta [illegible] di L. [illegible] per decade.

Manager of accounting

Important oil company has an opening for MANAGER OF ACCOUNTING in its Milan Head Office.

RESPONSIBILITIES

responsabilities of the position will include supervision of general and cost accounting of the corporation engaged in manufacturing as well as marketing activities, financial management, budgeting, cost control, bank and insurance transactions, corporate taxation and auditing.

QUALIFICATIONS

candidates must have a degree in accounting or business administration and 10 years of business experience as a minimum, most of which in oil industry accounting at [illegible] supervisory level. Italian nationals with knowledge of English language preferred.

POSITION

the position offers excellent growth possibilities for [illegible] man with proven administrative ability and leadership. Age limits 35-45. Salary open, commensurate with qualifications.

Replies will be treated in strictest confidence. Send résumé and a brief curriculum vitae to:

Dott. GIUSEPPE CROVETTO
manager, employee relations
AMOCO ITALIA S.p.A.
Via Generale FARA, 41 - Milano

CERCHIAMO PER LA NOSTRA RAPPRESENTANTE ITALIANA

INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE

addetto alla vendita per il Piemonte con sede in Torino per il ns. vasto programma di macchine utensili.

SI RICHIEDONO: buona conoscenza teorica e pratica nel campo macchine utensili, tedesco-italiano parlato e scritto con terminologia tecnica.

OFFRIAMO: posizione stabile con buona retribuzione [illegible] possibilità [illegible] miglioramento.

Gli interessati italiani [illegible] tedeschi [illegible] pregati di inviare domanda manoscritta con curriculum vitae, fotografia [illegible] referenze a:

[illegible] & [illegible]LB, Stuttgart - N, Postfach 333.

GRANDE [illegible] ALIMENTARE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

[illegible] brillante possibilità di carriera [illegible]

GIOVANE INGEGNERE
esperto nel settore [illegible] tempi e dei metodi.

GIOVANE INGEGNERE
esperto nel settore della [illegible]rammazione della produzione.

SARANNO TITOLI PREFERENZIALI:
— [illegible] DI LAUREA
— ESPERIENZA DIRETTA IN UNO DEI SETTORI INDICATI
— CONOSCENZA [illegible] PIU' MODERNE TECNI[illegible] ALLE SUDDETTE SPECIALIZZAZIONI
— ETA' [illegible] ANNI

Gli interessati [illegible] pregati di comunicare i dati richiesti, indicando anche [illegible] del tedesco, francese ed inglese.
Poichè la prima selezione verrà effettuata sulla ba[illegible] delle lettere [illegible] perverranno [illegible] prega di [illegible] un CURRICULUM AMPIAMENTE DETTAGLIATO allegando anche una fotografia non restituibile.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO

INDUSTRIA TELECOMUNICAZIONI MILANESE

cerca

per attività [illegible]

CAPO PROGETTISTA

INGEGNERE

[illegible]perto nella progettazione di complessi di controllo e collaudo [illegible] apparati radio professionali [illegible] ponti radio.

Trattamento adeguato.

Offerte con curriculum dettagliato [illegible]
PUBBLICITA' STAMPA 3 - MILANO

PROVINCIA DI CUNEO

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami [illegible] 1 posto [illegible] Direttore di Sezione - Ruolo Amministrativo - Gruppo [illegible] - Grado [illegible] provinciale.

Stipendio [illegible] base: L. 1.444.300 - aumenti biennali illimitati del 2,50 % - indennità di legge - compenso per lavoro straordinario forfettario.

[illegible] intendimento dell'Amministrazione di integrare il trattamento economico suddetto [illegible] incarichi speciali.

Informazioni presso la Segreteria Generale dell'Ente.

E' richiesta: Laurea in Giurisprudenza [illegible] equipollenti ed anzianità di servizio [illegible] inferiore ad anni [illegible].

Scadenza: [illegible] 18 del 28 giugno 1962.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. G. TATTARO — IL [illegible] Dr. G. FALCO

IMPORTANTE [illegible] METALMECCANICA

CERCA capi reparto presse, piccolo e medio tonnellaggio [illegible] capi reparto collaudo. Retribuzione adeguata. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 482 — TORINO

Importante Industria [illegible]

cerca

CAPO UFFICIO MANUTENZIONE IMPIANTI

30-40 anni.

Richiedesi esperienza almeno quinquennale del settore, doti organizzative, dinamicità, [illegible] del comando.

Inviare fotografia e particolareggiato curriculum vitae, specificando [illegible] posti occupati [illegible] referenze a
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO
Si assicura la massima riservatezza.

CITTÀ DI TORINO

Avviso [illegible] concorso pubblico a due po[illegible] [illegible] dico necroscopo presso l'Ufficio di Igiene e Sanità.

E' aperto [illegible] concorso pubblico, per titoli ed [illegible], a due posti di Medico ne[illegible] [illegible] l'Ufficio di Igiene e Sanità [illegible] Comune di Torino.

Scadenza 4 luglio 1962.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Torino (Ufficio del Medico Provinciale) o alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segret. Gen. Reggente [illegible]. GILETTI

Il Sindaco G. C. ANSELMETTI

Tramite il CIME un importante Ente pubblico [illegible] con [illegible] in Cali richiede:

Ingegneri elettrotecnici esperti in centrali idroelettriche
Ingegneri civili [illegible] specializzazione idraulica
Ingegneri civili esperti in meccanica del terreno
Ingegneri meccanici esperti nella progettazione [illegible] centrali idrauliche
Stipendi mensili [illegible] 3000-4000 [illegible]

Sono inoltre richiesti da industrie colombiane periti industriali meccanici; disegnatori tecnici, operai specializzati nella metalmeccanica; elettricisti industriali. Dettagliate informazioni sulle condizioni di espatrio saranno fornite ai candidati da un Funzionario del CIME nei giorni 12 e 13 giugno presso l'Ufficio Regionale del Lavoro - Servizio Emigrazione - Via Gioberti 5 - TORINO.

[illegible] veramente abile

30-40 anni assuma negozio confezioni. [illegible] pendio [illegible] provvigione. Referenze. Posti occupati. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4338 — TORINO

Importante Società in espansione

cerca VENDITORI

Se siete venditori, se volete intraprendere tale carriera, se volete migliorare la vostra posizione rispondete a questa inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8275 — TORINO

Importante Filatura

pettinata [illegible]a CERCA ESPERTISSIMO TINTORE per propria tintoria matasse. Assolutamente richiedesi provata esperienza. Indicare dati personali, posti occupati. Scrivere cassetta 31 R. - Pubblicitalease, Biella.

INGEGNERE TERMOTECNICO

assume progetti, consulenze, direzione lavori di centrali termiche e termoelettriche per industria. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 6344 - TORINO.

Operatori perforatrici I.B.M.

cerca

importante azienda per formazione quadri di nuovo centro elettronico.

[illegible] richiede: esperienza almeno biennale. Iniziativa e capacità organizzativa.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del sistema 1401.

I dipendenti [illegible] a conoscenza di questo annuncio.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2480 - TORINO

AGENTI E [illegible]

CERCA IMPORTANTE SOCIETA'

PER ATTIVITÀ [illegible] E [illegible]

in tutte le province. Cercansi preferibilmente giovani professionisti, seri e ben introdotti in ambienti industriali [illegible] commerciali. E' gradita una conoscenza generale in materia [illegible] assicurativa.

Indirizzare curriculum dettagliato, con referenze [illegible] pretese [illegible] PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO

CITTÀ DONFEZIONI [illegible] TIPO FINE

CERCA MODELLISTA TAGLIATORE-TRICE, pratica lavorazione [illegible] serio con capacità direttive disposto trasferirsi. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 19 - MILANO

[illegible] METALLICI PRAGMA S. p. A.

CERCA operai specializzati montaggio mobili grezzi - Riservatezza.

Scrivere: Via Elvo [illegible] - TORINO

ORGANIZZAZIONE [illegible] DOLCIARI

IMPORTANZA NAZIONALE cerca per la filiale di Torino PRODUTTORI esperti tentata vendita militesenti max 35 anni, patente auto, dettagliare referenze. Si offre stipendio più provvigione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8363 - TORINO.

Ingegnere Minerario dirigente

35enne, esperienza ultradecennale importante centro minerario Italia insulare, esaminerebbe proposte industria mineraria-metallurgica od chimica affine settore minerario Italia Centrale-Settentrionale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA [illegible]

cerca CAPO REPARTO TAGLIO

[illegible] elemento veramente qualificato, abile, dinamico.

SI OFFRE: sistemazione stabile e retribuzione elevata relativamente alle capacità accertate.

Inviare curriculum dettagliato specificando: età, posti occupati, esperienza lavorativa. Massima riservatezza.

Scrivere: [illegible] STAMPA 4461 - TORINO

STABILIMENTO BEINASCO

servizio tramviario linea Autobus - capolinea via Sacchi angolo via Assietta, partenza ore 7,31

ASSUME: Mortaiatore
Lamieristi
Saldatori elettro-autogeni
Addetti presse
Addetti puntatrici elettriche
Manovali

presentarsi: OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA - Strada Mirafiori 35 - Beinasco - Tel. 329-055

[illegible] Soc. p. Az. MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO, 57 - TORINO

RICERCA per lo stabilimento di Torino OPERAI ELETTRICISTI SPECIALIZZATI con esperienza nel campo della manutenzione degli impianti elettrici industriali a b[illegible] e media tensione. [illegible] massima 40 anni.

Inviare domanda [illegible]ecificando età, posti occupati, pretese

---

[illegible]GNATARI [illegible]

capace assumere responsabilità intero campionario pettinati, cardati, paletò. Trentanovenne, laureato, lunga pratica primissimi lanifici, referenze ineccepibili, profonda conoscenza ciclo produttivo e mercati, scopo migliorare esamina proposte.

Scrivere: PUBBLIMAN - CASELLA 109/R - BIELLA

INDUSTRIA PRODOTTI COSMETICI

cerca

VENDITORI veramente abili re[illegible] Cuneo, Asti, La Spezia, Savona. Chiediamo: età 25-30, ottima presenza, scuola media, esperienza moderni sistemi di vendita, auto propria. Offriamo: contributo fisso mensile, provvigioni, premi di produzione, corso teorico-pratico retribuito. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA [illegible] MILANO

PEPSI-COLA

cerca

capo ufficio amministrativo, segretaria [illegible] direzione stenodattilografa. Perito od analista chimico per imbottigliamento.

Presentarsi Torino, [illegible] Vercelli 460 ogni giorno dalle 18 alle 20.

PROPRIETARIO [illegible]

uffici magazzini liberi corso centralissimo Torino lunga pratica commerciale organizzativa pubblicitaria scala internazionale ASSUMEREBBE RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO ditta assoluta fiducia. Scrivere Pubblicità Stampa 8252 - Torino

---

[illegible]MIANCA - TORINO
CORSO MONTEVECCHIO, 39

cerca per nuovo Stabilimento Cagliari

INGEGNERE

provata esperienza impianti petrolchimici per direzione servizio tecnico di fabbrica.
[illegible] richiede pratica montaggi impianti [illegible] officine manutenzione.

Inviare curriculum, referenze et pretese.

[illegible]MIANCA - Società per Azioni
TORINO - CORSO MONTEVECCHIO [illegible]

cerca

INGEGNERE [illegible] PERITO INDUSTRIALE

pluriennale esperienza compressori ed impianti alta pressione quale assistente responsabile esercizio manutenzione nuovo impianto polietilene. Residenza in Cagliari.

Inviare curriculum, referenze e pretese.

GRANDE SOCIETÀ PETROLIFERA

assume PERITO ELETTROTECNICO

PER INCARICO CAPO REPARTO STRUMENTISTI RAFFINERIA NORD ITALIA

[illegible] richiedono buone cognizioni elettroniche ed esperienza raffineria o industria chimica nella strumentazione e controllo automatico processi manutenzione e nuovi impianti. Inquadramento [illegible] retribuzione adeguata. Età massima 35 anni. Indispensabile conoscenza inglese. CASSETTA 1437 M — SIP — GENOVA

[illegible] veramente abile

30-40 anni assuma negozio confezioni. [illegible] pendio [illegible] provvigione. Referenze. Posti occupati. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4338 — TORINO

CAPO [illegible]

ANALISI TEMPI E METODI

veramente esperto in contabilità industriale e programmazione, interessa grande complesso di produzione leghe leggere per proprio stabilimento in Piemonte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1055 — TORINO

Importante Società Milanese

ASSUME per proprio stabilimento di Settimo Torinese GIOVANE MILITESENTE da avviare alle [illegible] di operatore meccanografico - Titolo di studio superiore ed eventuale esperienza preferiti ma non indispensabili.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6350 - TORINO

SOCIETÀ PRODOTTI LARGO CONSUMO

cerca

VENDITORI

per

TORINO, AOSTA
ASTI [illegible] CUNEO

- Età 22-35 anni
- Istruzione media
- Automezzo
- Ottimo trattamento
- Inserimento immediato

Inviare dettagliata domanda a [illegible] STAMPA 25 MILANO

Importante [illegible] Metallurgica Torinese

per servizio manutenzione impianti CERCA

PERITI TECNICI DIPLOMATI

specializzati meccanici o elettrotecnici. Specificare occupazioni precedenti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6364 - TORINO

[illegible] PROGETTAZIONE

[illegible] assume:

INGEGNERI esperti progettazione meccanica, elettrica, civile, carpenteria, acquisti.
PERITI INDUSTRIALI esperti montaggi.
GEOMETRI [illegible].
DISEGNATORI meccanici, elettrici, carpenterie.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 202 - GENOVA

INDUSTRIA LITOGRAFICA CARTOTECNICA

[illegible] NAZIONALE

CERCA AGENTE PER PIEMONTE

auto propria, effettiva [illegible]oscenza settore, veramente introdotto presso clientela.
PUBBLICITA' STAMPA 475 - TORINO.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Meglio prevenire anziché curare l'esaurimento nervoso

Siamo un po' tutti nevrastenici

A volte la tensione emotiva della vita moderna si trasforma in un'attività disordinata del sistema nervoso vegetativo: si origina così un malessere psico-fisico difficile da contrastare - Cure medico-farmacologiche e psicoterapiche

Nei giorni scorsi, durante le riprese del film «Il processo», tr[illegible] romanzo di Kafka, l'attrice Jeanne [illegible] ha avuto un forte esaurimento [illegible] tensione e fatica. Si è sottoposta a una cura del sonno [illegible] l'ha ristabilita.

Il termine neurastenia [illegible] proposto dal neurologo [illegible] ricano Beard in una serie di pubblicazioni fra il 1869 e il [illegible] per designare un grup[illegible] malattie, [illegible] come proprie del secolo e della civiltà, la cui patogenesi fosse da [illegible] nell'esaurimento energetico della cellula nervosa, con una sintomatologia varia [illegible] sempre convergente a produrre [illegible] soggetto uno spiccato [illegible] grave malattia come, tra l'altro, cardiopalmo improvviso, senso di pressione e di crampo al to[illegible], cefalea, nausea, ronzio d'orecchi, irrequietezza interna, meteorismo, diminuzione [illegible] peso, disturbi della sfera genitale, e, infine, stancabilità patogenica, e disturbi del [illegible] no, diminuzione della [illegible] ria, della capacità di [illegible] trarsi, depressione affettiva e irritabilità.

Sebbene fortemente criticata e abbandonata dai medici, la dottrina dell'esaurimento resiste [illegible] pubblico profano in base all'ipotesi che gli strumenti organici [illegible] mente possano presenta[illegible], come una macchina, problemi d'usura e di [illegible] u[illegible]. D'altra parte la medicina moderna tende a [illegible] piuttosto che a respingere l'ipotesi patogenica della [illegible] tia del secolo.

[illegible] non è nuova [illegible] tutto, ricoprendo la casistica della antica ipocondria in numerose forme morbose di cui [illegible] recente, straordinario, [illegible] to (circa due quinti [illegible] visitati ambulatorialmente in un grande istituto neuropsichiatrico americano e un sesto dei visitati nello stesso tempo in un ambulatorio per malattie internistiche, senza contare quelli curati a domicilio) trova giustificazione nella moderna concezione di queste malattie come prodotto, se non [illegible] usura, comunque [illegible] reazioni [illegible] del soggetto a [illegible] ambiente familiare, scolastico e sociale.

Sono queste [illegible] forme acquisite o reattive od epidemiche della nevrastenia, nelle quali la patogenesi ambientale si esercita non tanto su di una anomalia preesistente palese della personalità, quanto su di una latente vulnerabilità che la struttura di alcune particolari personalità presenta accidentalmente n[illegible] [illegible] di di sviluppo.

A tutti è noto [illegible] i disagi, gli insuccessi e le frustrazioni [illegible] produrre stati di intenso e prolungato malessere psichico, nella tarda età scolastica, nelle relazioni interpersonali, familiari, sessuali e sociali, nella difesa del proprio valore sociale. Meno noto è che alcuni meccanismi, predisposti a mantenere il benessere psichico dell'individuo, possono produrre inconvenienti per [illegible] di azione o per difetto.

Il malessere psichico così prodotto può semplicemente manifestarsi [illegible] emozione, stato d'animo [illegible] contiene in sé [illegible] la spinta [illegible] azioni impulsive non sempre utili ad accettabile dalla ragione, [illegible] deriva uno stato di conflitto interno attuale con persistente ansia [illegible] angoscia.

Un'altra alternativa è una reazione fisiologica (detta psicosomatica) di trasformazione del malessere psichico e morale in uno fisico (detto meccanismo di conversione) cioè in una «fuga nella malattia» scaricando la tensione emotiva in una attività eccessiva e disordinata del sistema nervoso vegetativo. Tale meccanismo richiede un pe[illegible] di incubazione senza consapevolezza, tanto da allontanare nel tempo l'effetto [illegible] causa in modo [illegible] renderne perfino difficile il riconoscimento.

Una volta iniziato si alimenta da [illegible] stesso e si perpetua nella malattia; nasce così da un malessere psi[illegible] piuttosto che da un esaurimento, nel senso proprio e comune del termine, la [illegible] da [illegible] ambientali. [illegible] concetto di fu[illegible] inconsapevole nella malattia è d'altra parte noto anche ai padri di famiglia come accidente d[illegible] sfortunate vicende scolastiche dei propri figli, sebbene opportunamente non si curino più con l'olio di ricino [illegible] emiorania degli adolescenti. Tutta la nuova branca della medicina psicosomatica, e le fondamentali ricerche [illegible] Bikow sui rapporti fra la corteccia cerebrale e la periferia vegetativa, nonché [illegible] conoscenze sulla sindrome generale di adattamento offrono conferme scientifiche a queste opinioni sulla genesi della distonia neurovegetativa acquisita.

[illegible] altro incidente delle reazioni difensive ad [illegible] insuccesso cronico, al superlavoro intellettuale e sedentario, alle emozioni protratte, tanto frequenti nella vita moderna così febbrile ed inquieta, esposta al confronto dei facili successi, alla incomprensione, alle tentazioni mirabolanti, può essere la comparsa di uno psichismo di difesa, cioè di [illegible] meccanismo di rivalutazione morale dell'Io che subdolamente introduce, quale inconsapevole alternativa al disagio dell'insuccesso, [illegible] interpretazione delle relazioni interpersonali [illegible] sul riconoscimento di una propria insufficienza o colpa o sul riconoscimento di una debilità altrui.

La prima è difensiva in modo alquanto paradossale solo perché contiene in [illegible] una giustificazione [illegible] fatalità o il [illegible] della espiazione e resurrezione. Da [illegible] si sviluppa la forma distorica o depressiva dell'esaurimento. La seconda è [illegible] nel[illegible] [illegible] un [illegible] meno intimo e più aggressivo da cui si sviluppano molte reazioni di [illegible] t[illegible] [illegible] ipocondriache simi alla sindrome e di rapporto e di persecuzione, di cui sono noti anche al profano molti aspetti tipici.

Queste moderne concezioni inquadrano le reazioni fra organismo e ambiente e le malattie da «esaurimento» in [illegible] dinamica. [illegible] suppone [illegible] un lato la fragilità propria di particolari stadi di sviluppo della personalità mentre dall'altra [illegible] e l'azione dell'ambiente come stimolo ai meccanismi di difesa eccessivi o parassiti. Son queste le forme di cui si registra il grande aumento nella nostra epoca, per cui si parla di malattia della civiltà o [illegible] psicosi di lusso.

Sono meno sensibili invece ai fattori ambientali le forme autonome costituzionali della nevrastenia di cui la frequenza non è aumentata nei nostri tempi. La cura è essenzialmente medico-farmacologica e psicoterapica, ma potrebbero essere utilmente adottate, in certi età della vita e in certe circostanze sociali, [illegible] provvidenze preventive e profilattiche.

prof. Fabio Visintini
Direttore della Clinica delle malattie [illegible] e mentali dell'Università di Parma

IL [illegible]VERNO DEVE VIGILARE

Tragedie provocate da un farmaco Bimbi deformi in Germania e Belgio

[illegible] difficile stabilire l'esatto rapporto fra il «tranquillante» preso dalle madri e la nascita delle creaturine malformate - Ma i fatti [illegible]n spaventosi e bastano a gettare l'allarme

Siamo, per naturale impostazione mentale, decisamente contrari a qualsiasi forma di allarmismo; ma non possiamo restare inerti di fronte ad una notizia giuntaci ieri da Bruxelles. Una giovane mamma ha soppresso una sua bimba da pochi giorni portata alla luce. Motivazione, l'essere nata quella creaturina senza braccia, terribilmente mostruosa. Si discuteranno su tanto dramma materno e sulla colpevolezza, piena di attenuanti, di quella infelice donna. Ma noi medici troviamo nella notizia ben altro colpevole, che chiama a sua volta in colpa, la attuale tecnica dei farmaci nuovi ed il sistema stesso del loro controllo, sperimentale e clinico. Alla base di quel dramma familiare, voltosi in tragedia, sta precisamente un farmaco.

Il suo nome? Talidomide. Così almeno viene annunciato, e così v'ion da accettarlo, perché di misfatti del genere numerosi gliene sono stati attribuiti [illegible] recentemente e, per quanto ci è dato sapere, la Casa tedesca originariamente produttrice, dopo di avere informato con apposita circolare i medici di Germania sui presunti quali collaterali all'azione terapeutica del prodotto, sta [illegible] ad una severa inchiesta scientifica [illegible] liceità o meno del farmaco incriminato.

Incriminato di che? Precisamente di causare talvolta mostruosità a carico di neonati da madri che ne abbiano fatto uso all'inizio della gravidanza. Sarebbe il caso della mamma belga. Essa se ne è valsa, come tante e tante altre, a scopo calmante, sedativo, forse anche ipnotico contro le prime turbe della gestazione. Quel farmaco, difatti, è in sostanza uno speciale tranquillante che, a quanto viene altrove affermato, avrebbe avuto inizialmente ottima accoglienza per essersi dimostrato esente da fenomeni nocivi secondari. Tutto ciò finché non è scoppiata la grossa bomba, cioè il sospetto, via via più accreditabile, dell'interferenza del suo uso da parte delle donne gravide con un certo aumento di nascite di bimbi mancanti di qualche arto o comunque con anomalie di visceri, visto che per la maggioranza quei bambini erano nati da madri che di quel farmaco avevano fatto uso all'inizio della gravidanza.

Si sottolinea quel momento della sua somministrazione, in quanto è periodo limitato alle prime [illegible] e sette settimane dal concepimento il periodo en[illegible] il quale più facilmente agiscono le varie cause capaci di interferire sul nascituro, provocandogli mostruose anomalie. Dicendo che varie cause implicitamente si ammette che, al di fuori dell'incriminato tranquillante, nelle centurie di bimbi nati recentemente mutilati in Germania ove era stato fatto largo uso di quel farmaco, altri fattori avrebbero potuto essere incolpati. L'abbiamo scritto più volte che rosolia, morbillo, varicella e la stessa influenza, con i rispettivi virus, talora sono responsabili di guai del genere, [illegible] le deprecate rad[illegible] Comunque, anche se di quei gruppi di bambini anomali facenti parte dell'inchiesta germanica qualche mamma [illegible] risultò aver fatto uso della talidomide, quel medicamento non è ancora uscito assolto.

Questa è la ragione per [illegible] si domanda se il farmaco incriminato, etichettato con altro nome, circoli tuttora in Italia, così [illegible] con altro titolo commerciale è stato venduto in numerosissimi Paesi. A noi pare che basti il sospetto di una pericolosità del genere per sospenderne immediatamente la vendita, ovunque e comunque, [illegible] è commisto ad altri elementi, risulti presente. Ad ogni modo le specialità che ne contenessero, se innocue in genere, dovrebbero portare almeno ben chiara l'indicazione del rischio della loro somministrazione alle donne incinte.

Si potrà tornare sull'argomento del più scrupoloso controllo dei farmaci prima del loro immissione in commercio, tanti organi costituiscono infatti a doppio taglio, interessandoci dei risultati di un simposio in materia inaugurato ieri a Milano; ma una franca parola va senza indugio rivolta al Ministero della Sanità, l'ammonimento di intervenire prontamente [illegible] l'energia che la tutela della salute pubblica esige nella situazione denunciata.

Non basta attendere che, [illegible] avvenuto in questi giorni per qualche altro farmaco, siano le [illegible] produttrici a ritirare, spontaneamente e lodevolmente, i medicamenti rivelatisi in qualche modo nocivi, dopo di aver ottenuto regolare licenza di vendita. Esempio tipico quello [illegible] un anticolesterolico, mentre in qualche convegno se ne facevano ancora elogi.

prof. Angelo Viziano

AVVISO

alla Classe Sanitaria Piemontese

[illegible] conferma della comunicazione precedentemente fatta [illegible] Classe Sanitaria del Piemonte interessata ai nostri prodotti

NIPIOL BUITONI

portiamo [illegible] conoscenza che il Centro per la propaganda medica [illegible] per il settore farmacie, per la [illegible] del Piemonte, ha già iniziata [illegible] [illegible] attività in

TORINO - Via F. Campana, 31 - Tel. 650.415

I Sigg. Pediatri, Medici, Ostetriche ed Assistenti Sanitarie che necessitassero di informazioni, letterature, saggi, potranno rivolgersi anche al nostro predetto Centro. Per rifornimenti, richieste di [illegible] teriale pubblicitario ed aspettiamo, i Sigg. Farmacisti, Grossisti [illegible] gli Enti d'ora [illegible] poi avranno [illegible] collaborazione [illegible] questo nostro nuovo Ufficio.

S.p.A. Gio & F.lli Buitoni
Sansepolcro

La g[illegible] degli alimenti
nipiol

fiocchi Nipiol precotto

farina diastasata Nipiol precotta

misto cereali Nipiol 5+1 precotti

biscottini Nipiol

pastina Nipiol

[illegible] di grano Nipiol

pastina pluriveg[illegible] Nipiol

omogeneizzati Nipiol

bambo Nip[illegible]

Rombi, motori, orchestrine, canti e suoni

I rumori fanno ammattire e causano anche malattie

Mentre [illegible] avvicina [illegible] stagione delle [illegible], invitante alle migliori distensioni [illegible] sistema nervoso, già si profila, in contrasto, [illegible] spettro di quella ormai rituale esasperazione della rumorosità, che in [illegible] non risparmierà neppure [illegible] di villeggiatura, di cui un tempo si decantava la salutare quiete. Nel frattempo gli studi sulla patologia da rumore ci offrono nuovi [illegible] d'aggiornamento, per il non ancora chiuso processo alla moderna piaga del fracasso diurno e notturno nei centri abitati.

Da un lato la [illegible] sioni di laboratorio ci ha dato ulteriori informazioni sul rapporto rumore-sordità. [illegible] tratta di [illegible] sordità di percezione, cioè non dovuta a impedimenti nelle vie [illegible] missione dei suoni nell'apparato uditivo, bensì relativa a lesioni instaurantisi nelle cellule nervose uditive [illegible] organo specifico sito nell'orecchio interno. Il meccanismo di formazione è risultato analogo a quello seguito [illegible] certi veleni.

D'altro lato le osservazioni cliniche, rilevando gli effetti d'ordine più generale dei frastuoni nell'organismo umano, hanno sottolineato le ripercussioni sfavorevoli soprattutto sulla psiche, con il conseguente favoreggiamento di disturbi nevrotici.

Pertanto è possibile dire in linea generale che, per un senso, è stata ribadita dalle ricerche sperimentali la pericolosità dei rumori di tipico marchio professionale (caratteristica a questo proposito la sordità dei calderai); la cui prevenzione, tuttavia, può contare sulle moderne misure protettive attuabili negli ambienti [illegible] lavoro, e anche applicabili alla [illegible].

Per un altro senso, con [illegible] risultanze cliniche, [illegible] sono apparsi gli effetti conturbanti della tumultuaria rumorosità recitantesi nella vita comune, specie per il cantico traffico motoristico, ma anche iperbolizzata da altri mezzi. Là si tratta di rumori sgradevoli per se [illegible] e di rumori affaticanti e irritanti, vuoi perché, producendosi variamente nel tempo, nell'attesa, nella intensità e nella durata, costituiscono [illegible] sferzate violente e improvvise, che si riverberano sui centri nervosi al punto da provocarvi [illegible] sorta di choc, [illegible] vera sconquasso, tanto cospicua può derivarvi [illegible] la eccitazione; giacché i processi [illegible] ideazione ed elaborazione psichica [illegible] soffrono inesorabilmente. Ordine per ciò che concerne la [illegible] filassi di questa anarchica rumorosità cittadina non ci resta, purtroppo, che affidarci [illegible] una educazione civica [illegible] lungamente con opera di persuasione, oltreché con una più rigorosa [illegible] degli arbitrari comportamenti di certa gente.

Questa, d'altronde, non è sempre cosciente [illegible] danno che può provocare ad altri. Difatti gli effetti psichici del rumore [illegible] identici per tutti, anche a parità delle caratteristiche dei rumori stessi. Ragione per cui non sempre un rumore sgradevole per i terzi è tale per chi lo produce.

Anche lo stato psicologico individuale del momento può modificare da una volta all'altra la reazione nervosa di uno stesso soggetto, ora deprimendolo, ora eccitandolo. Comunque, a causa dell'esposizione prolungata e assai ripetuta all'azione di rumori intensi si è pure assistito a modificazioni del carattere e del comportamento [illegible] molti individui. Taluni studiosi, forse [illegible] attraverso lo stato ansioso che la rumorosità solleciterebbe, la ritengono potenziale fautrice anche di turbe digestive, sfocianti in taluno persino nell'ulcera gastrica. Altri hanno individuato rifl[illegible] notevoli nell'attività di alcune ghiandole fabbricanti ormoni tiroidei, [illegible] relativa [illegible] guenze.

Per restare, ad ogni modo, nell'ambito più comune si pensi almeno al turbamento del [illegible], reintegratore indispensabile della quotidiana energia perduta, alla l'incre[illegible] stagionale dei rumori produce. [illegible] pensi ai bimbi ed ai vecchi. Per i primi, risvegliati [illegible] soprassalto, sono crisi di pavor che li mettano in uno stato di dannosa tensione, di ansia morbosa. Per i vecchi sono turbamenti emotivi, che ri[illegible] nelle condizioni pressorie [illegible] loro circolazione sanguigna.

doctor

In [illegible] parte bambini

I sonnambuli in Inghilterra più [illegible] mezzo milione

Londra, 9 giugno.

(m. ci.) *Una vasta indagine sul sonnambulismo è pubblicata oggi dalla rivista medica* Family Doctor. *Ne è autore lo specialista F. R. B. Casson. Secondo i suoi calcoli, i sonnambuli, in Gran Bretagna, superano il mezzo milione.*

Il maggior numero di casi si ha tra i bambini, e soprattutto tra i maschi: «I bambini — spiega il dott. Casson — non hanno ancora imparato a dominare i propri sentimenti e possiedono meno inibizioni. Gli accessi di sonnambulismo sono cagionati [illegible] da [illegible] stato [illegible] ansia, da un occulto timore. Un litigio fra i genitori, la prospettiva d'un intervento [illegible] tonsille, un rimprovero a scuola: tutti questi eventi possono indurre il cervello ad attività notturne».

In alcuni casi il sonnambulismo può avere straordinari effetti. Uno signora accendeva nottetempo nel giardino e trascorreva un'ora o due in camicia innaffiando le piante. Una signorina — ora guarita — fu invece trovata, varie volte, [illegible] nessun indumento addosso, appollaiata su un albero.

Risposte ai lettori

L'antipolio «Salk» assolutamente innocuo

Dopo tre iniezioni contro la polio praticate a mio figlio, devo arrischiare la quarta o la quinta [illegible] pericolo della morte? A Milano, il 3 giugno scorso, il maria [illegible] bimba (Maria Rosa) proprio dopo la quarta iniezione.

Una mamma trepidante

Su questa colonna è già stato [illegible] più ripreso [illegible] [illegible] vaccinazione con vaccino [illegible] (virus ucciso) immunizzi contro la poliomielite in maniera non [illegible] soluta ma nell'80-85% dei casi. Esiste pertanto la possibilità che un certo numero di individui, anche se vaccinati 3 o 4 volte, possano contrarre la malattia e talvolta anche in forma mortale: anche noi abbiamo purtroppo nel nostro Ospedale lo scorso [illegible] ricoverato due casi mortali di polio vaccinati 4 volte.

Il caso di morte verificatosi a Milano a breve distanza [illegible] quarta vaccinazione (prima di richiamo) non deve indurre in errore: si tratta soltanto di una fatale coincidenza in quanto il vaccino *Salk* è *oggi assolutamente innocuo*. Si continui pertanto a praticare il quarto, quinto, sesto ecc. annuale richiamo poiché è questa la sola arma di cui disponiamo in Italia. La [illegible] esperienza ci permette d'altronde di affermare che la stragrande maggioranza dei casi vaccinati e colpiti [illegible] polio presentano forme di malattia veramente benigne e in genere a felice risoluzione.

In attesa pertanto che gli organi competenti autorizzino [illegible] nostro Paese l'introduzione [illegible] vaccino con virus attenuato per via orale (tipo Sabin, Kox ed altri) che solo darà la ce[illegible] dell'immunità al cento per cento [illegible] pare che l'approvazione sia finalmente imminente) sarebbe imperdonabile errore tralasciare questa formidabile pratica profilattica.

prof. R. [illegible]
Primario dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino

Aumenta il numero [illegible] colpiti da «gozzo»?

E' vero che il numero degli individui sofferenti [illegible] tiroide ingrossata (gozzo) è in aumento?

(Segue la firma)

In realtà, con l'ultima guerra abbiamo assistito ad una diffusa ripresa di so[illegible] tiroidee in tutta Europa. Il fenomeno si è oggi acquistato [illegible] non spento, e si riaccende episodicamente in pa[illegible] si vari che, tuttavia, [illegible] stro Piemonte, sono quegli stessi ove oltre un secolo fa era già stato studiato

Non si tratta dei salubri paesi di alta montagna, ove ci [illegible] a villeggiare: [illegible], dove splende il sole, l'aria è fresca, secca, mossa da brezze, la tiroide è a suo agio; è piuttosto nei paesi di fondo valle, abbarbicati ai pendii montani umidi [illegible] ombrosi, presso le gole tormentate dai venti, ovvero posti allo sfocio dalle valli alla pianura, o messi [illegible] solchi tra alte colline, che la tiroide viene a [illegible].

Nei nostri ambulatori si tiene nota del luogo di provenienza di questi pazienti: allorquando [illegible] data [illegible] na ne è giunto un numero insolitamente elevato, vengono presi in studio le acque, i cibi, le condizioni igieniche del luogo. Si pos[illegible] allora introdurre misure profilattiche per evitare che il feno[illegible] si aggravi o diffonda: sintanto che la tiroide è omogeneamente gonfia, senza nodosità si riesce [illegible] regola a farla tornare al normale volume con semplici cure [illegible] diche; allorquando si sono fatti nodi, è possibile, soprattutto mediante tecniche radioisotopiche, stabilirne la natura, e distinguere così l'innocuo nodo infiammatorio (strumitico) dal fortunatamente tanto più raro nodo tumorale.

Il gozzo ha tendenza a ripetersi in talune famiglie: in questi casi si preferisca [illegible] le ferie estive il mare.

prof. Aurelio Costa
Direttore Centro Studi sulla endemia di gozzo, [illegible] Mauriziano

A proposito di "invitati"...

L'allegria che regna quando i Vostri Invitati si sentono a loro agio, diventa perfetta allorchè offrite bibite S. PELLEGRINO: la marca che Voi preferite e che loro preferiscono.

Non bevete a sproposito!

Preferite ARANCIATA dolce o amara!

S.PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CONIUGI soli cercano alloggio quattro camere cucina abitabile zona centrale vicino chiesa. Telef. 538-931, ore 14-15.

DIRIGENTE cerca appartamento soggiorno due camere servizi zona Crocetta o largo Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

FAMIGLIA settentrionale, dipendente FF. SS., cerca appartamento 2 camere servizi, zona stazione Dora. Telefonare 275 589. A53783

PER signori unge camera vuota, piazza Benefica, cercasi indicazioni. Tel. Ferriri 511-545. A52458

PROFESSIONISTA cerca alloggio 6 camere servizi: libero subito o anno prossimo. Telef. 697-701. A53529

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1 camera tinello servizi zona San Salvario, Telef. 652-650.

SIGNORA sola filatrice piemontese referenziata cerca camera cucina servizi. zona S. Paolo. Telefonare 389-048.

SOLA affittuosa alloggerà signorile, possibilmente ammobiliato in casa nuova, piano alto, zona Francia, disposta cauzionare, referenze. 787-809.

SPOSI cercasi camera e cucina ammobiliate zona Vanzaglio. Telef. 551-588.

SPOSI piemontesi cercano alloggio 1-2 camere, tinello, servizi anche zona Grugliasco. Telef. 674-431. A53799

SPOSI torinesi cercano alloggetto zona Campidoglio o turbinate. Telef. 773-854.

STATALE cerca alloggio due camere servizi barriera Milano, San Paolo, Madonna Campagna. Telefonare 775-241, ore pari. A51974

ZONA corso Belgio corso Torinese cercasi affittasi uso deposito silenzioso locali 150-300 mq. Scrivere: Casella Postale 213 Ferrovia, Torino.

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. ALLOGGETTI affittansi a sposi. Telefonare 522-662.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-499. 1035

ADATTI esposizione ampia vetrina grandissi negozi affitto vendo corso Orbassano 268, Sitter 10. Lusaxo, Cinzia 2.

AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti vuoti libera subito, Rivoli via Mazzini 4. 559

AFFITTASI negozi luminosi seminterrati uso laboratorio od uffici Piazza E. Thil 66 in corso Taranto 62-64-66-70. Telefonare 21-708, 880-357.

AFFITTASI negozi spaziosi casa via, ottimo Montecucco. Tel. 753-720

AFFITTASI uffici magazzini grandiosi locali angolari levante mezzogiorno casa di gran signorili fermate, Vinzaglio, Matteotti, Galileo Ferraris piazzetta Italia 3 tel. 365 semiinterrotto luminosissimi sanissimo 275 eventualmente divisibili, due ingressi uffici ai menti con piano rialzato corso rotrile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile, 3 camere e servizi, Massimo d'Azeglio, Telefonare 520-529 ore ufficio. A53692

[redacted] ampio negozio su corso con antivetrina abitazione. Per informazioni telefonare 683-583 ore pasti.

[redacted] appartamento centrale 3 camere, cucinino, accessori. Tel. ore ufficio 533-881. A53787

AFFITTASI centrale libero 5 camere, servizi. Telefonare 526-350.

AFFITTASI locale mq. 150 uso magazzino, [redacted] Telefonare 753-434. [redacted] A55074

AFFITTASI mq. 100 uso officina, luce, forza. Telefonare 237-783. A53704

AFFITTASI negozio, con alloggio mq. 60 via Bl Nanni. Telefonare 382-194.

AFFITTASI via Reggio 30 alloggio 5 camere cucina doppi servizi. Visitare lunedì 10-12. A52364

AFFITTASI villino Lanzo Torinese, tre camere servizi giardino. Tel. 257-963.

AFFITTASI 10 luglio agosto via Ancona, quinto piano, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 552-995.

AFFITTASI 4 camere e servizi via Vigliani. 35.000. Telefonare 536-757.

ALLOGGIO mq. 215 via P. Micca affittasi preferibilmente uffici, Tel. ore ufficio 793-503. A52822

AUTOTRASLOCHI razionalissimi autoforgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonate 372-782, Cigolari.

LIBERO tre camere servizi Crocetta cambio camera cucinino. Telef. 652-695.

LOCALE centralissimo sulla camere due ingressi primo piano mq. 150, libero affittasi uso ufficio, laboratorio. Telefonare 537-501. A55066

LOCALE mq. 60, telefono, servizi, [redacted] facile 29, Giusia 16 affittasi.

MARTINETTO affittasi alloggio quattro vani comodità servizi. Scrivere Amministrazione corso Regina Margherita 263.

MENCALIERI centralissimo affittasi ampio locale mq. 150 Telefonare 543-581, ore pasti. A54565

SIGNORI(SSIMI, a referenziati, doppi servizi, affitto corso Francia 364.

VENDO mobili alloggio affitto 22.000 causa corso Duca tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 571-287, pomeriggio. A55064

VIA Genova affitto pressimo 2 vetrine prima, servizio; altra corso Sebastopoli angolare, 7 vetrine, alto esposizione, rappresentanze. Telefonare 43-632.

VIA Assarotti 9 affittasi signorile 3 stanze due cameri, cucina, bagno, terrazzino, lavatoio, ascensore.

40.000 mensili comprese spese due camere sala libello cucinino servizi cosa moderna, riscaldamento centrale, parcheggi Lancia, cauzione. Telef. 33-853.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

AFFITTASI stagione alloggio 2 camere servizi Valle Aosta. 80 Km. Torino. Telef. 694-214. A53657

ALASSIO affittasi luglio agosto settembre alloggetto [redacted] sul mare camera tinello servizi accessorio. Tel. 322-250.

ANCONA (riviera) Mirabeach affittasi pensione panoramica, 30 minuti dalla spiaggia, alloggio in tre camere cucina bagno ammobiliato. Tel. 527-847 Torino. A52910

DOPO Lainevilla appartamenti panoramici 6 letti, giugno settembre anche quindicinali [redacted] Telef. 306-632, Torino.

LOANO, affittasi secondo appartamento nuova, panoramico, vicino spiaggia, tre camere cucina servizi (sei letti), lavatrice, frigorifero, ascensore. Telefonare Torino 599-412, mattino. A53758

RAPALLO mare, ammobiliato 5 letti, tutte comodità affittasi subito. Rapallo 51-342. 25432

SANREMO affittasi appartamento signorile, 4 camere, ammobiliato, curato, completo, tranquillo, libero settembre, Kreisler, Nicolosi 93, Semiando. 26449

SANREMO affitta stagione ottimo appartamento 5 letti. Tel. 534-342 Torino.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggi. Telefonare 650-136 dalle [redacted] 13.

VILLETTA ammobiliata due camere, soggiorno, cucina, fresco bagno, giardino, affittasi estate. Vicolle Bandinelli, via Verdi 7, domenica 10 giugno oppure telefonare 551-867, Torino.

1 Alb. e Stex. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Punta ripisu, strada Valle Ise 152, soggiorno ideale [redacted] ogni famiglie, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono [redacted] 344

ALABAMA Pensione, Rimini, prospiciente mare, confort, cabinato, ogni comodità, spiaggia privata. 24675

ALBERGO Brooklyn, Rivazzurra Rimini, apertura 1962, tutte camere balcone, servizi privati, ascensore, parcheggio. Pensione completa 1900, 9 luglio 26 agosto 2500 tutto compreso.

ALSEN Hôtel, Rimini Viserbella, direttamente spiaggia, camere servizi privati, due trattamento, prezzo veramente interessanti. 24802

BELLARIA, Roma Hôtel, telef. 44-361 modernissimo, anche [redacted] servizi privati, fuori trattamento. 25429

CATTOLICA Hôtel Angiolina, direttamente mare, dove W.C. privati. Giugno settembre 1900. luglio agosto 2500. Richiedere prospetti. 23880

BELLARIA Pensione Belvedere, ottimo trattamento, vasto parco, giugno settembre [redacted] medici.

BELLARIA, Pensione Il Trifoglio, sul mare, pensione completa, prezzi modici. Interpellateci. 25221

BELLARIA, Pensione Rondinella, direttamente mare, ogni comfort, disponibilità fino 15 luglio. Interpellateci.

BELLARIA, Villa Florita, sulla spiaggia, tranquillo parco, sana cucina romagnola, soggiorno ideale. 24278

BELLARIVA, Rimini, pensione Moby Dick, [redacted] luglio [redacted] 1800 tutto compreso. 25117

CATTOLICA Panoramico Hotel villeggiatura ragazzi, [redacted] sig.ra. Perlo. [redacted] Carlo 205, [redacted] 40-867.

CESENATICO Albergo Touring, telefono [redacted] riposantissimo mare, ogni comfort. Autoparco privato, sulla cucina. 24675

HOTEL Beau Séjour (già Noel) nuova [redacted] Alzate-Lalgueglia. Tel. 49-019.

ISCHIA Casamicciola Terme, Pensione della Rose, tutti comforts. Interpellateci [redacted] 133. A52397

LOANO, affittasi secondo appartamento nuova, panoramico, vicino spiaggia, tre camere cucina servizi (sei letti), lavatrice, frigorifero, ascensore. Telefonare Torino 599-412, mattino. A53758

RAPALLO mare, ammobiliato 5 letti, tutte comodità affittasi subito. Rapallo 51-342. 25432

SANREMO affittasi appartamento signorile, 4 camere, ammobiliato, curato, completo, tranquillo, libero settembre, Kreisler, Nicolosi 93, Semiando. 26449

SANREMO affitta stagione ottimo appartamento 5 letti. Tel. 534-342 Torino.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggi. Telefonare 650-136 dalle [redacted] 13.

VILLETTA ammobiliata due camere, soggiorno, cucina, fresco bagno, giardino, affittasi estate. Vicolle Bandinelli, via Verdi 7, domenica 10 giugno oppure telefonare 551-867, Torino.

1 Alb. e Stex. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Punta ripisu, strada Valle Ise 152, soggiorno ideale [redacted] ogni famiglie, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono [redacted] 344

ALABAMA Pensione, Rimini, prospiciente mare, confort, cabinato, ogni comodità, spiaggia privata. 24675

ALBERGO Brooklyn, Rivazzurra Rimini, apertura 1962, tutte camere balcone, servizi privati, ascensore, parcheggio. Pensione completa 1900, 9 luglio 26 agosto 2500 tutto compreso.

ALSEN Hôtel, Rimini Viserbella, direttamente spiaggia, camere servizi privati, due trattamento, prezzo veramente interessanti. 24802

BELLARIA, Roma Hôtel, telef. 44-361 modernissimo, anche [redacted] servizi privati, fuori trattamento. 25429

CATTOLICA Hôtel Angiolina, direttamente mare, dove W.C. privati. Giugno settembre 1900. luglio agosto 2500. Richiedere prospetti. 23880

PENSIONE Maria, Cattolica, tenderna, camera con servizi, al mare. Pensione completa 1400-1900. 25385

RICCIONE, Albergo Franchini, poggiato ideale, vicino mare, ogni comfort. [redacted] 25221

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, giugno 1300, luglio 1900 completissimo.

RIMINI mare, albergo Quisisana. Telefonare 24-746, ottimo trattamento, prezzi modici. 23417

RIMINI, Hôtel Italiani, 1ª categoria, sul mare, [redacted] con servizi privati. Prezzi convenienti. 25189

RIMINI Hôtel Mocambo, sul mare, ogni mare con bagno servizi privati, telefono, ascensore, spiaggia riservata, bassa [redacted] 2200, alta stagione 4000 tutto compreso. 25000

[redacted] Marebello, Pensione Lieta, vicina mare, bassa stagione 1200-1200; alta 1500-1700 complessive. 24066

RIMINI Pensione Lidia, maggio-giugno 1300; 1-15 luglio 1600 complessive.

RIMINI Pensione Silvana, maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI. Pensione «Tropical» [redacted] Pascoli, modernissima. Maggio-giugno [redacted] luglio-agosto [redacted]

RIMINI Rivazzurra, Hôtel Romeo sul mare, tutti servizi privati, balconi, garage. Interpellateci, [redacted]

SESTRI Levante Pensione Daniela (ottimo 41-661). Direttamente mare. Bassa stagione 2200. 25425

TORREPEDRERA Rimini, Albergo Estate, sulla spiaggia, anche camere servizi privati. Interpellateci. [redacted] 159

TORREPEDRERA Rimini, Villa Matteo, luglio 1700, agosto [redacted] completissimo. Interpellateci. 25290

VALTOURNANCHE Aosta, Pensione Bersaglina, splendida tranquilla posizione. Alta 1750. Confortis. A52406

VARAZZE, Pensione familiare, cucina piemontese, [redacted] speciale famiglie. Prenotatevi. Ardella, Calcagno 19, telefono 77-635. A53235

VILLA [redacted], Ceres (Torino). Cure, cooprabescuica, riposo. Soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51.90

VISERBA Pensione Adriatica, Tel 38-333 direttamente spiaggia, ascensore, terrazzi, ogni comfort, bassa stagione 1400 completissimo, ottima cucina. 24315

V [redacted] pensione Apollo, modernissima, direttissima mare, giugno settembre prezzi reclamistici 1200. 25189

VISERBA, Pensione Sammarino, al [redacted] ogni comfort, ottimo trattamento. [redacted] modici.

VISERBA, Rimini, Pensione Mimosa, pagno 1260 complessive, luglio-agosto convenientissimi. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI, [redacted] frequentando scuola autorizzata [redacted] Marcelle, [redacted] Sizza 9.

A. GRATUITAMENTE diventerete accessoristi, frequentando [redacted] Cosmocittà, via Lagrange 38. Informazioni telefono [redacted] 233

A. GRATUITAMENTE [redacted] dirigenti estetiste. Floren's via Po 32. Telef. 52-905. Forniture, arredamenti, parrucchieri, parrucchieri. [redacted]

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 372

ALASSIO - Collegio [redacted] «Alma Mater», accoglienza soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ripetuti. Mameli 14, telefono 40-801.

CONVITTO Nazionale Umberto I, Torino, via Garibaldi, tel. 44-638. Convitto, semiconvitto, scuole [redacted] medie, liceo scientifico Maiali. Villeggiatura e preparazione esami autunnali nella sede estiva di Sorrisso, Luglio-agosto, 647

ALL'ISTITUTO «Cima» [redacted] rapidi, salvi stenografia, dattilografia, [redacted] matrix, paghe, contributi, calcolo [redacted] carico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami, via Roma 254, Tel. 510-354. - 159

ISTITUTO Gregis, Corsaia 12 corsi, diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteet, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A beltare bene [redacted] [redacted]. Insegnamento rapido. Corso [redacted] Martino 8. Telefonare 513-035.

[redacted] meccanici edili prospettici lucidi, lucidatrice prestata esecuzione accurata a domicilio. Telefonare [redacted] 702.

MATEMATICA fisica scuola secondarie ogni ordine grado lezioni individuali impartisce esperto insegnante privato. Scrivere specificando programma a: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

TECNICO diagnostica progressista espertissimo lotta lavorazioni meccaniche, preventivi, costi, organizzazione ufficio accetterebbe consulenza tecnica oppure lavoro domiciliio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A52412

11 Cam. Mob. Pens. L. 110 p.p.

AFFITTASI bella 3 letti mobiliata eventuali sposi. Telefonare 323-384.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, libera subito, persone ragionevoli. Telefonare 333-263. A52489

AFFITTO bellissima camera ammobiliata due o tre letti possibilmente stabili. Telefonare 52-774. A55512

AMMOBILIATA angolo centrale impiegato solo 15.000, XX Settembre 78, piano secondo. A54164

BUNZIONARIO bella cerca bella ammobiliata casa centrale signorile, uso inquilino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A52621

IMPIEGATE professionisti Pensionato signorile Ision, Ottimo trattamento, Eccellenti referenze. C. Trento n. 12. Torino. 342

SIGNORA affitta camera ammobiliata centralissima a distinta persona. Telefonare 521-936. A53685

STABILE cerca mobiliata indipendente acqua corrente. Telefonare ore ufficio 682-876. A53785

UNIVERSITARIO Ghana cerca pensione famigliare settembre. Scrivere Ufori 56, Barnabas Road, Cambridge.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A. TECNICO diplomato esperto lavorazioni meccaniche metallurgiche profonda conoscenza progettazioni attrezzature trattamenti, cicli lavorazione, tempi e metodi, assumerebbe direzione piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8274 — Torino». A53819

[redacted] funzionario offresi [redacted] personale direttivo, esperienza industriale pesante, vent.nnale azienda industriale rame tecnico ed amministrativo aspetto contabilità generale, costi, bilanci, acquisti, programmazione offresi posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A54124

GEOMETRA [redacted] ESPERIENZE STRADE MOVIMENTI TERRA CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA SISTEMAZIONE ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO». A52605

GEOMETRA Piemonte trentenne coniugato, esperienza settennale costruzioni edili propri in ambito di parentela, esaminerebbe serio proposto impiego anche tecnico ed amministrativo aspetto contabilità generale, costi, bilanci, acquisti, programmazione offresi posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A54124

GEOMETRA [redacted] ESPERIENZE STRADE MOVIMENTI TERRA CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA SISTEMAZIONE ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO». A52605

GEOMETRA Piemonte trentenne coniugato, esperienza settennale costruzioni edili proprie in ambito di parentela, esaminerebbe serio proposto impiego anche tecnico ed amministrativo aspetto contabilità generale, costi, bilanci, acquisti, programmazione offresi posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A54124

CAPO CONNESSO DIRETTORE ESPERTO ABBIGLIAMENTO, STENNE, VENTENNALE ESPERIENZA, SPICCATE ATTITUDINI RAPPORTO INTERPERSONALE, CONOSCENZA TEDESCO, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3021 — TORINO».

CAPO ufficio programmazione e produzione stampaggio materie plastiche offresi seria industria zecpo miglionese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A54207

CAUZIONANDO bella presenza offresi mezza giornata come cassiera esattrice impiegata. Telefonare 392-855.

CENTRALINISTA, pratica triennale istituti ufficio, 21anno, offresi seria ditta. Telefonare 641-798 A53789

[redacted] pratica calzature donna bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino».

CONTABILE corrispondente prov.to, trenta anni pratica ufficio, dattilografo, libero 1° settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

CONTABILE [redacted] contributi, motivi professionali impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A52776

DIPLOMATO TECNICO 33ENNE ESPERTO ORGANIZZAZIONE INCREMENTO LAVORI RIDUZIONE COSTI, CONOSCENZA SPAGNOLO INGLESE OCCUPEREBBESI PRESSO AZIENDA QUALE DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2484 — TORINO».

DIRIGENTE ESPERTO FONDERIE CHIAMATO ESAMINERESSE PROPOSTE DIREZIONE INDUSTRIE PIEMONTESI LOMBARDE. DOTT. BRUNA, MILANO, MORETTO 17. 25493

DIRIGENTE industriale settentrionale, quarantenne, lunga esperienza tecnica, commerciale, perfetta conoscenza organizzazione razionale produzione; pratica costruzione, manutenzione impianti, attualmente direttore media industria meridionale esaminerebbe proposta per trasferimento Nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0239 — Torino».

[redacted] tecnico produzione, 37enne, perfetta conoscenza meccaniche, elettromeccaniche, esperienza pluriennale ingegneria meccaniche, elettromeccaniche, materie plastiche; programmazione, metodi, tempi cronistabilità industriale, controllo qualità, conduzione ufficio produzione o offerta lavorazioni a montaggi, libero anche subito, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A53811

DOTTORE scienze economiche precedentemente [redacted] perito industriale perito tecnico ed amministrativo aspetto contabilità generale, costi, bilanci, acquisti, programmazione offresi posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A54124

GEOMETRA [redacted] ESPERIENZE STRADE MOVIMENTI TERRA CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA SISTEMAZIONE ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO». A52605

GEOMETRA Piemonte trentenne coniugato, esperienza settennale costruzioni edili proprie in ambito di parentela, esaminerebbe serio proposto impiego anche tecnico ed amministrativo aspetto contabilità generale, costi, bilanci, acquisti, programmazione offresi posto direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A54124

GIOVANE militesente diploma scuola media superiore, referenziatissimo, [redacted] proprio, eventuale cauzione, disposto viaggiare, accetterebbe serio trattamento inizio fiducia, escluso [redacted] assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino». A54008

IMPIEGATA stenodattilografia ventiseienne pratica ufficio cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A54234

IMPIEGATO 45enne, relazione, capacità, laureato economia commercio, perito elettromeccanico, libero ore pomeridiane e serali offresi lavori tecnici commerciali, autonomo proprio Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino».

INSEGNANTE istituisce pluriennale aquisizione offresi. Telefonare 292-387, ore pasti. A54194

ISPETTORE commerciale, quarantenne, lunga esperienza settore vendita ai negozianti, rivenditori, controllo, selezione ed istruzione personale, offresi. Vigna, Martiri Libertà 20. A53906

MATURITA' classica, villeggiante, cerca urgentemente qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A53486

MILITESENTE, viaggiatore, pratico ricerche mercato e valutabile, patente B, offresi. Telefonare 890-922, 9-11, 15-18.

[redacted] laureato in legge impiegherebbesi presso seria società o stabilimento. Mitì pariese Telefonare 730-777.

OPERATORE calcolatore 632 IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino» A54221

(Continua a pag. 15)

Construcia come la massaia lavatrice o[illegible]sca

CAPRI

È LA CAMICIA CHE VANTA PRIMATI IMBATTUTI DI QUALITÀ, CLASSE E ELEGANZA. LA CAMICIA CAPRI DÀ PIENA FIDUCIA PERCHÈ IN PURO COTONE MAKO KARNAK EXTRA RITORTO 60/2 SUPERPETTINATO, IRRESTRINGIBILE SANFOR E CON COLORI INALTERABILI INDANTHREN.

VALLESUSA

LA CAMICIA CAPRI È ORA IN VENDITA ANCHE IN CONFEZIONE CONTROLLATA CON LA GARANZIA ASSOLUTA: SODDISFATTI O RIMBORSATI ESTESA ALLA CONFEZIONE.

CAPRI

PUBLISUSA 100

Borse economia e finanza

L'indice generale ■ passato da 99,18 ■ 97,99

Limitati ribassi dei titoli e scarsità di affari in Italia

Nel comparto ■ reddito fisso debolezza più accentuata, con un maggior volume ■ contrattazioni - Molto forte ■ lira - Vivace il mercato dell'oro, a prezzi immutati

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 giugno.

Dopo le emozioni della scorsa settimana, lunedì ha dominato lo stato d'attesa per quello che sarebbe avvenuto a Wall Street. Così martedì sotto l'impressione del nuovo sensibile ribasso americano, le nostre borse hanno perso terreno sia pure con modesti e composti scambi. Poi New York ha ripreso e da noi a similitudine degli altri mercati europei, si è vegetato con variazioni microscopiche e mancanza di iniziative ■ verso ■ fine della riunione di ieri sono affiorate alcune compere che hanno rialzato le sorti di ■ seduta cominciata piuttosto debole ■ con nullità d'affari.

La consultazione elettorale di domenica e la liquidazione ■ contante di martedì hanno evidentemente consigliato più d'uno a pareggiare la posizioni e, dato che ■ scoperto è, ■ questo momento, ■ nota dominante ■lla speculazione differenziale, ci si spiega in gran parte ■ comparsa all'ultimo momento di qualche ordine ■ acquisto.

I numeri indici passano dal 99,18 del primo giugno a 97,58 ■ 5 per chiudere a 97,99 ieri. Le perdite ■■■ state generalmente di non grande entità, ■ si eccettuano particolari situazioni come per la Ledoga e le Cuge, introdotte alla quota ufficiale in un momento difficile ■ alcuni importanti ■■■ lori trattati ■ «mercato ristretto», come la Comit ed altri bancari, la Sai, la ■■■ Comp. It., la C.G.E., ecc. che soffrono della grande limitatezza d'azione e ■■■ perciò soggetti a marcate irregolarità.

Va soprattutto ■■■ in relazione alla tecnica il ■■■■sto sommovimento in occasione della pubblicazione del D. D. legge sulle cedolare d'acconto e la modestia relativa

Andamento ■ ■■■ dei principali titoli

TITOLI	1/6	8/6
Finsider	1.505	1.490
Centrale	14.950	14.670
Sisi	3.325	3.255
Generali	149.000	146.200
Virnas	7.250	7.250
Italsider	1.500	1.471
Calmi	3.180	3.140
Fiat	2.930	2.915
Edison	4.561	4.525
Sade	1.285	1.294
Sip	1.465	1.455
Olivetti priv.	2.500	2.370
Italcementi	26.010	26.000
Pirelli it.	11.000	10.975
Maggiori variazioni in più		
Amiata	6.200	6.540
Lucana	2.500	2.750
Scotti	220	240
Linificio	1.170	1.190
Rejna	2.300	2.345
Maggiori variazioni in meno		
Cogo	20.400	17.400
Valle Tirino	95,75	65,50
Esercc. Molini	1.815	1.750
Orobia	2.190	2.015
Olivetti priv.	2.500	2.370

■■■ perdite in rapporto all'ampiezza dei crolli di Wall Street e alla pesantezza dei principali mercati mobiliari europei. Solo alcuni valori di grosso taglio e determinati settori sono sottoposti ad una certa pressione ed ■ realizzi. Così si spiega il ribasso ■ diversi alimentari, soprattutto saccariferi, di alcuni chimici e la persistente debolezza degli elettrici, dove continua lo stillicidio delle vendite ■■ piccoli e medi risparmiatori.

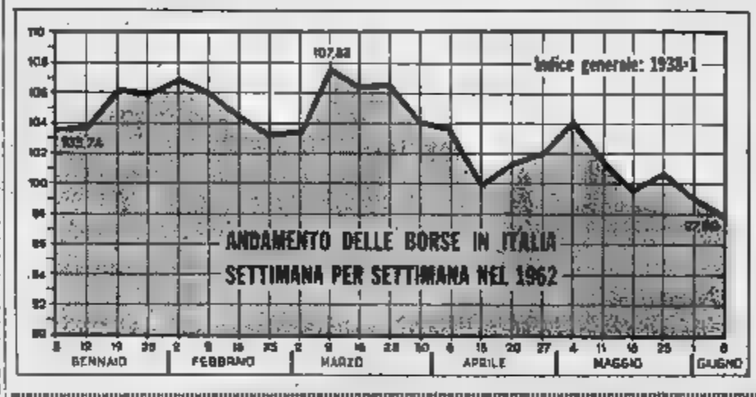
L'atteggiamento della clientela straniera è, per ora, inferiore alle previsioni. Vi sono, ■ vero, dei realizzi, ■ si tratta ■ modeste quantità che ■■■■ riflesso possono portare al mercato in generale.

Ben diversa ■ la situazione nel comparto ■■■ reddito fisso. Qui gli scambi sono aumentati e spaziano su gran parte del listino. A parte i fondiari, a quotazioni immutate malgrado diversi realizzi, si nota un generale notevole arretramento di corso.

Deboli gli statali, cedenti i parastatali malgrado alcuni evidenti interventi a difesa, abbandonati ■ industriali dove fanno spicco numerose irregolarità. In qualche caso si può ottenere un reddito superiore al 6,5% e ■■■ solamente per obbligazioni di secondo e terzo piano. In simile negativa congiuntura chi ■■ fa le spese maggiori sono quei titoli di recente emissione, ■ peggio ancora, quelli in corso di sottoscrizione.

Molto forte la lira, ai massimi, favorita dal particolare momento stagionale. Più trattato l'oro a prezzi immutati.

T. C.



LA SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street domina l'incertezza

Dopo il forte ribasso di lunedì ed i modesti rialzi di martedì e mercoledì, un nuovo leggero slittamento nelle due ultime sedute, poverissime di affari - La media dei titoli industriali ha perso 9 punti ■ mezzo, passando da 611 a 601,61

Irregolare l'andamento dei mercati europei

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 giugno.

(a.) *Per quanto la settimana sia finita meglio di come era incominciata, la speranza di veder il mercato ritornare al ■■■ posizione di equilibrio, dopo la tremenda burrasca della giornata nera del 28 maggio, è andata delusa. Le prime due giornate ■ questa settimana hanno avuto, fortunatamente su scala molto ridotta, un andamento analogo a quello dei lunedì e martedì della settimana precedente: forte ribasso lunedì, quando, con un volume di affari di 5 milioni e 280 mila titoli trattati, la media Dow Jones degli industriali ha perduto 17 punti ■ mezzo, passando da 611 a 593,68; modesti miglioramenti martedì e mercoledì, quando, con un volume di affari, martedì di 6 milioni 140 mila titoli trattati e mercoledì di 4 milioni 190 mila, la media Dow Jones degli industriali poteva vantare di aver guadagnato 15 punti su quella di lunedì, arrivando a 593,5.*

Le due giornate successive sono state caratterizzate da un'attività ridottissima (2 milioni 760 mila titoli giovedì, 2 milioni 580 mila venerdì) e da un nuovo leggero slittamento dei prezzi dei titoli azionari, la cui media chiude a 601,61, vale ■ dire 9 punti e mezzo ■■■ la chiusura di venerdì 1° giugno, ma 6 punti sopra ■ minimo ■ lunedì 4.

Bastano queste poche cifre a dimostrare ■■■ il mercato sia ■■■ disorientato e dominato da una profonda incertezza.

Le notizie economiche ■ mantengono buone, ma è certo che ■ l'andamento della Borsa dovesse continuare ad ■■■ così oscillante ed incerto, anche gli ambienti industriali ne sarebbero influenzati, almeno dal punto di vista psicologico, e si sentirebbero meno incoraggiati a prendere nuove iniziative e a decidere nuovi investimenti.

Londra, 9 giugno.

(b.) *Tendenza pesante alla Stock Exchange nelle prime quattro sedute della settimana: buona, per quanto ■■■ ziale, ripresa venerdì. Fin dall'apertura si è avuta l'impressione che l'attenzione della ■■ Borsa fosse concentrata più ■■ quanto sarebbe successo a Wall Street che sulla situazione■ del mercato londinese; nell'attesa, gli operatori professionali ■ la clientela si facevano estremamente cauti e riservati. Successivamente, le notizie da New York non ■■■ state certo tali da incoraggiare una Borsa già svogliata e fiacca. Martedì altra riunione poco soddisfacente, con ulteriore contrazione negli affari e ulteriori perdite nei titoli industriali. L'interesse si è concentrato negli aurliferi, che hanno chiuso in rialzo.*

Mercoledì e giovedì ■ tono del mercato si è fatto più resistente, in seguito anche ai migliori andamento di Wall Street, sempre però ■■■ modesto volume di affari. Mercoledì il numero delle transazioni ufficialmente registrate è sceso a 10.370, ma bisogna ricordare che era ■ giorno in cui si ■■■■ il «derby», considerato, specialmente nel mondo della City, giornata di mezza vacanza. Molti agenti di cambio brillavano infatti per la loro assenza. L'avvicinarsi del lungo week-end per la festività della Pentecoste non ha tuttavia impedito che la riunione di venerdì chiudesse la settimana in ripresa. Il mercato appariva più fiducioso e i titoli industriali riguadagnavano in media quasi tutto il terreno perduto nei giorni precedenti.

L'indice del Times delle azioni industriali, caduto nel corso della settimana fino a 119,63, era risalito alla chiusura di ieri a 120,64, tuttavia ancora 3 punti al di sotto della chiusura di venerdì 1° giugno.

Parigi, 9 giugno.

(l.) *Settimana di alterne oscillazioni. La rottura della tregua in Algeria e la ripresa degli atti terroristici da parte dell'Oas ■■■ venute a sconvolgere in Borsa quella che avrebbe potuto essere una settimana non solo di consolidamento, ma anche di sensibile miglioria nel mercato azionario. Lunedì infatti il mercato aveva dato prova di grande resistenza ed anche se martedì, influenzato dalla debolezza di Wall Street e dalle voci pessimistiche che cominciavano a giungere ■ Algeri, il mercato doveva subire un generale indebolimento, con ribassi estesi alla quasi totalità dei listini, tuttavia mercoledì la tendenza capovolgeva di nuovo ed i ribassi del giorno prima venivano ampiamente cancellati. La quota si è infatti ripresa rapidamente e la pioviggine, in alcuni casi anche assai forti, si estendevano a tutti i comparti.*

Sul buon andamento ■ questa riunione ■■■■ esercitato la loro influenza tanto le migliori disposizioni di Wall Street quanto la non ancora del tutto perduta ■■■ranza di un accordo locale fra «algerini», in seguito alla pubblicazione della lettera dell'ex-generale Jouhaud. ■■■ giovedì intervenuta ■ notizia della rottura della tregua in Algeria e della ripresa in forma grave degli attentati e degli incendi ad Algeri, e la Borsa non poteva ■■ evidentemente rimanere insensibile davanti ad una situazione che si faceva improvvisamente più grave, non solo sul territorio algerino ma anche nella metropoli per le ripercussioni che gli avvenimenti algerini hanno immediatamente avuto sulla politica interna. Il mercato ancora una volta si appesantiva, e soprattutto i valori nord-africani venivano fortemente sacrificati.

Una certa ripresa, specialmente sui petroliferi, si ■■■ rificava ieri in una Borsa tranquilla e poco attiva, ma abbastanza sostenuta malgrado si fosse alla vigilia della lunga vacanza di Pentecoste. Nel comparto dei valori esteri, mercato inattivo e, nel poco lavoro fatto, irregolare. Mercato dell'oro leggermente più animato. Il corso del Napoleone ha oscillato fra 39,50 e 40 nuovi franchi.

Francoforte, 9 giugno.

(s.) Le migliori disposizioni mostrate dalla Borsa nelle due ultime riunioni della scorsa settimana non si sono mantenute e senza attendere di sapere quali sarebbero stati ■■ gli umori di Wall Street dopo le recenti burrasche, il mercato assumeva fin dall'apertura ■ lunedì un tono nervoso ed incerto. Se da una parte la clientela privata mostrava una certa tendenza a comprare, attirata dai prezzi più bassi, dall'altra gli operatori professionali rimanevano in atteggiamento di riserva: le perdite ■■■ state forti ma il listino ha chiuso con prevalenza di ribassi. Martedì la tendenza ■ appesantiva ulteriormente.

Mercoledì e giovedì la Borsa ■■ ha avuto due riunioni meno deludenti, incoraggiate dal miglioramento di Wall Street, da alcuni soddisfacenti rendiconti economici, dai commenti favorevoli di una banca sui redditi ottenibili dalle azioni; nonché da ■■ rapporto governativo in cui si affermava che la produzione ■■■ industriale continuerà ad espandersi.

Venerdì, infine, in chiusura accentuava per parecchi titoli-guida con qualche lieve perdita sulle date precedenti. Il listino finale segna notevoli generali ribassi, in confronto a quelli di venerdì 1° giugno.

La Corea del Sud svaluta ■ cambia ■■■ alla moneta

Seul, ■ giugno.

Il governo della Corea del ■■■ annunciato oggi la svalutazione della propria moneta da 1■ a 1 ■ e ha cambiato nome. Allesso si chiama won mentre prima si chiamava hwan.

La svalutazione è andata in vigore alla mezzanotte locale. ■ cambio ufficiale sarà di 130 won per il dollaro Usa (pari a circa 4,30 lire Italiane per un won).

Nei gradi inferiori ■ per ■ professioni ■■■ specializzate

Gli impiegati statali americani guadagnano più di quelli privati

Un contabile all'inizio della carriera ■ sui ■ milioni ■ lire all'anno; una stenografa supera i 2 milioni - Ma per tecnici e dirigenti le industrie pagano più del governo - Kennedy ha proposto aumenti di stipendio per evitare che i migliori elementi disertino l'amministrazione pubblica

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 giugno.

I dipendenti statali americani guadagnano di più dei loro colleghi «privati» per quanto riguarda i gradi inferiori e le professioni ■■■ no specializzate. Man mano che ■ ■■■ nella gerarchia, nelle responsabilità e nelle specializzazioni, invece, il confronto degli stipendi torna a vantaggio di chi lavora nelle aziende private. Per evitare che i migliori elementi disertino ■ carriere statali, Kennedy ha proposto ■■■ aumenti di stipendio che, entro ■ 1965, dovrebbero, se non capovolgere la situazione, ristabilire un certo equilibrio anche per i tecnici più ricercati.

Lo stipendio minimo di una stenografa «statale» — impiegata in qualunque ministero o ufficio pubblico degli Stati Uniti — è di 3.760 dollari all'anno, più di 2 milioni e 300 mila lire italiane. Un contabile, agli inizi della carriera, guadagna 4.929 dollari (circa 3 milioni di lire).

Per uno statale italiano queste sono cifre impensabili, anche tenendo conto del diverso ■■■ della vita; ma il Presidente Kennedy ritiene che non siano ancora sufficienti per far sì che ■ elementi migliori preferiscano un impiego pubblico ■■ uno privato.

■■■ aumenti proposti da Kennedy comporterebbero una spesa annua di un miliardo e cento milioni ■ dollari: ne ■■ avvantaggerebbero ■ particolar modo i tecnici e ■ esperti in discipline amministrative. E' per queste categorie di lavoratori, infatti, che è più accesa la concorrenza fra Stato e datori di lavoro privati.

Nei gradi inferiori — soprattutto per i nuovi assunti — lo Stato offre già ora condizioni migliori: circa l'80 per cento degli impiegati d'ordine alle dipendenze di privati guadagna meno del minimo federale, pari a 3.500 dollari. Un legale inizia la carriera statale con ■■■ dollari, contro i ■■■ offerti dall'industria privata. La situazione, almeno per ora, è differente nei gradi elevati: il direttore di un laboratorio chimico alle dipendenze del governo guadagna, ■ media, 14.412 dollari; l'industria ■■ offre 16.276; ■■ proposta ■ Kennedy è di 17.784 dollari. Per un capo ■■■ personale in condizioni attuali sono: impiego pubblico 12.475 dollari; industria ■■■: proposte di Kennedy ■■■.

■■ posizione degli impiegati pubblici è più vantaggiosa anche per quanto riguarda i compensi extra salariali (che pure saranno aumentati): ■■■ di ■■■ all'anno; assicurazioni sulla vita e di altro genere a condizioni particolari (il governo ne paga un terzo); otto festività pagate. Le pensioni, infine, sono più elevate di quelle ■■■■ dai dipendenti dell'industria privata.

a. l.

Il porto ■ Savona in aprile: merci per quasi 600 mila tonn.

Savona, 9 giugno.

(f.) Nel mese di maggio il movimento del porto di Savona ha raggiunto 594.483 tonnellate di merci, che rappresentano la punta massima del traffico, con un aumento di ■■■ tonnellate, pari al 7,8 per cento, rispetto al precedente ■■■ di aprile.

Domani ■ Roma la ■ Rassegna internazionale

L'industria elettronica italiana raddoppierà nei prossimi 5 anni

Nel 1961 la produzione ha raggiunto un valore di 195 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ giugno.

Si inaugura lunedì nella Capitale ■ IX Rassegna internazionale elettronica e nucleare.

Quasi a titolo di ■■■ipazione della rassegna si è svolta oggi presso la sede ■ C.N.E.N. (Comitato nazionale ■■■ l'energia nucleare) ■■■ «tavola rotonda» dedicata appunto all'industria elettronica italiana. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli istituti di ricerche e delle ■■■ aziende nazionali direttamente interessati a questo ■■■ promettente settore: dalla Fiat alla Olivetti, dalla Telettra alla Ficelli elettronica, dalla Pignone Sud alla Italelettronica, dalla Siemens alla Silvestar, ■■■ Laben alla Semel, ecc.

La discussione ha preso le ■■■ una relazione dell'ing. Giorgia, direttore generale della «Misura» (Società milanese specializzata nelle ricerche di mercato). Essa ha consentito di farsi un'idea delle dimensioni raggiunte dall'industria elettronica ■■■ lo in Italia, ■■■ anche nei principali paesi concorrenti.

Negli Stati Uniti, dove ha conosciuto il maggiore sviluppo in ■■■ assoluto, l'elettro■■■ è passata — per volume complessivo di ■■■■■ — dal 49° ■ 5° posto tra le industrie nazionali in poco più di un ventennio, dal ■■■ al 1961. La sua produzione rappresenta il 2,5 del reddito nazionale americano; poiché un analogo ■pporto si registra in altri paesi assai evoluti in tale settore (Gran Bretagna e Olanda), è lecito ritenere che anche in Italia si dovrebbe arrivare, nello spazio di un quinquennio, a ■■■ produzioni almeno doppie dell'attuale.

Nel ■■■ l'Italia ■■■ prodotto apparecchiature elettroniche per ■■ valore di ■■■ miliardi. Oltre la metà di questo ammontare — 100 miliardi in cifra tonda — spetta all'elettronica di divertimento (radio e televisori). ■ resto andrebbe diviso fra le seguenti categorie: telecomunicazioni ■■■ miliardi; forniture militari ■■■; calcolatori elettronici 4; apparati industriali di controllo e di ■■■■■ 9; strumenti di misura 4,5; componenti vari (semiconduttori, tubi elettronici, condensatori, resistenze, ecc.) 27,5.

ar. b.

L'industria elettronica nel mondo

PRINCIPALI PAESI	Fatturato * (milioni di dollari)	Numero dipendenti **	Fatturato in dollari per dip.**
Germania	1.080	135.000	7.800
Francia	650	70.000	9.200
Italia	300	40.000	7.500
Olanda	210	30.000	7.000
Belgio-Lussemburgo	160	25.000	6.400
Totale Mec	2.500	300.000	7.900
Gran Bretagna	1.200	■■■■	6.700
Stati Uniti	10.000	■■■■	14.300
Giappone	1.100	160.000	6.900
■■■■	14.700	1.255.000	10.700

* Nel 1960. - ** Inizio 1961

Prezzi delle materie prime ■■ mercati internazionali

COTONE — Mercato tranquillo ■ New York. L'ulteriore aumento del Midling disponibile a 35,80 cents per ■■■ (494 lire al chilo) ha costituito l'unica nota degna di rilievo della settimana ■ ■■ agito da fattore di sostegno anche per le consegne future. Quotazioni di chiusura: consegna luglio 34,75 cents per libbra (479 lire al chilo), consegna ottobre 34,55 (476,50 ■■■ al chilo), ■■■■ dicembre 34,49 (475 lire ■ chilo).

LANA — Graduale rafforzamento dei prezzi per i merinos a Londra, particolarmente richiesta la consegna luglio che sale a 102 ½ pence per libbra (1845 lire al chilo); consegna settembre-ottobre ■■■ pence (1637 ■ chilo), in rialzo di un penny sul venerdì precedente.

JUTA — A Londra i First hanno perso altre 2 sterline chiudendo a 98 sterline per tonnellata (169 lire al chilo) mentre i Lightning, rimanevano invariati sulle 88 sterline per tonn. (152 lire al kg.).

RAME — Sempre invariato a Londra ■ prezzo del disponibile sulle 234 sterline per tonn. (4■■■ lire al quintale). Per la consegna 3 mesi i prezzi si sono rafforzati a 231 sterline per tonn. (39.768 lire al quintale).

STAGNO — Forti ribassi al Metal Exchange di Londra. Il disponibile e le consegne a 3 mesi perdono circa ■■ sterline per tonnellata e chiudono rispettivamente a 888 sterline per tonnellata (152.950 lire ■■ quintale) e a ■■■ sterline (154 mila 500 lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — Piombo 58 5/8 sterline per tonnellata (10.100 lire al quintale); zinco 67 sterline per tonnellata (11 mila ■■■ lire al quintale).

GOMMA — Mercato pesante. Scarsa attività e minime oscillazioni nei prezzi. Per le tre consegne di giugno, luglio e agosto si è quotato in chiusura 23 3/8 pence per libbra ■■■ lire ■ kg.).

CEREALI — Tendenza irregolare a Chicago con segnali in forte aumento, granoturco e avena in declino e frumento stabile sui livelli di venerdì 1° giugno. La segala dopo aver superato i ■■■ cents per bushel da 56 libbre, chiude a 132 (3345 lire al quintale). ■ granoturco, su notizia che, contrariamente a quanto ■■■ neralmente ritenuto, non erano state ■■■ le vendite governative, scende a 110 1/8 cents per bushel da 56 libbre (2707 lire al quintale). L'avena perde quasi ■ cents, chiudendo a 65 1/2 cents per bushel da 32 libbre (2823 lire al quintale), mentre il frumento si mantiene sui 214 1/2 cents per bushel da 60 libbre (4922 lire al quintale).

NOTE DI AGRICOLTURA

Lotta ai parassiti per la difesa delle colture

I prodotti più efficaci per proteggere la vite, il tabacco, gli ortaggi e i fiori - Rispettare il margine di sicurezza tra l'ultimo trattamento e il raccolto, per evitare danni ■ consumatori

Quest'anno, a causa del ritardo nello sviluppo della vegetazione arborea ed erborea dovuto all'andamento climatico, gli attacchi dei parassiti, specie quelli animali, non hanno ■■■ avuto vasto sviluppo, quindi non si lamentano infezioni e infestazioni preoccupanti.

L'agricoltore dovrà comunque stare ben attento, poiché con l'aumento della temperatura si ■■■■ attacchi parassitari contro i quali bisognerà lottare con decisione e competenza.

La difesa della vite dalla peronospora verrà attuata con l'impiego di prodotti acuprini a base di zineb nella dose di 200-220 grammi per ettolitro di acqua e contro l'oidio si impiegheranno zolfi ba■■■bili nella dose di 100 grammi per ettolitro. Contro la tignola, in luglio, si aggiungeranno ■■■ grammi di arseniato ■ piombo. I tre prodotti si ■■■ mescolare.

Analoghe sostanze vengono usate ■■■ combattere la tignola; ■■■ pero e del melo ed il mal bianco. Si possono impiegare anche prodotti a base di ossicloruro di rame, ziram, T.M.T.D., captano, ecc. ai quali si aggiunge contro gli attacchi ■■■ mal bianco, uno zolfo bagnabile o Karathane.

Recenti disposizioni pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile hanno resa obbligatoria la lotta contro ■ peronospora ■■■ tabacco in tutto il territorio nazionale ed un Commissario speciale vigilerà affinché vengano ■■■truiti i primi focolai ■ infezioni onde impedirne la diffusione.

Per mantenere in buone condizioni le patate bisognerà difenderle dalla peronospora ■■■ (brusarola) con prodotti a base ■ ■■■ oppure di zineb, aggiungendo dell'arseniato al 0,7% (sette etti) e DDT e del Sevin per combattere ■■■ ■■■ tempo la dorifora, è utile aggiungere anche un adesivo.

Pure le colture orticole e floricole sono colpite da vari parassiti vegetali e da insetti e vi sono in commercio prodotti adatti. ■■■ qualche trattamento si ■■■■■ (■■■■ per maggiori danni ■■ parte di insetti terricoli contro i quali si lotta ■■■ prodotti a base ■ eptacloro, aldrina, ecc.

Nell'impiego ■■■ prodotti antiparassitari non è mai sufficientemente raccomandato di tener presente un margine di sicurezza tra l'ultimo trattamento e la raccolta e vendita ■■■ prodotti, per evitare inconvenienti al consumatore.

E' sufficiente una ■■■■■ per i prodotti carbammetici (Sevin), per gli insetticidi fosforati organici (fosdrin, malation, tepp), per gli insetticidi di origine vegetale (nicotina, piretro, quassia, rotenone), per gli acaricidi (kelthane, clorocida, tedion, ecc.), per gli antierittogamici (captano, zineb, ziram, ditiocarbammati).

Per gli altri prodotti, ■■■ qui sarebbe lungo elencare, il margine di sicurezza può variare da 2 fino a 5 settimane (es. aldrin, dieldrin, clordano, eptacloro, demeton, ahmadan, ecc).

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo con prezzi sostenuti a prezzochè invariati. Per la razza bovina piemontese maschio, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-396; vitelloni ■■■■ vitelli comuni ■■■■: vitelli della coscia 510-700; vitelli sanati 560-■■■ vitelli sanati della coscia d'allevamento ■■■■■; vacche da macello di 1ª cat. 368-410; vacche da produzione 160-330.000 al capo; ■■■ grassi ■■■■ al Kg.

A Fossano: polli nostrani 800-900; polli d'allevamento 330-360.

Cereali — Mercato calmo, richieste partite modeste. Previsioni ottime sul nuovo raccolto.

Vini — Mercato normale, prezzi a livelli soddisfacenti. Barbera di 13-13 gr. 10.700-11.800; id. sup. di 13-14 gr. 12.500-13.450; grignolino extra 16.350-18.150; freisa dolce 11.400-12.600; id. superiore secca 10.650-11.500; nebbiolo 16.000-17.350; barolo classico produz. 1960 di 14 gr. 28.000-30.650; barbaresco produzione 1960 di 13 gr. 27.850-28.850; brachetti d'Asti 13.350-14.050; bonarda d'Asti 11.500-12.500; cortese bianco secco 11-12 gr. 10.200-11.800; dolcetto 11.350-12.250; malvasia rossa 12.000-13.000; uvaggio Monferrato corrente ■■ 10-11 gr. 8300-9500; Moscato d'Asti 13-12 gr. 20.850-22.100.

a. r.

100 MILIONI

Concorso del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN

È avvenuta la 5ª ESTRAZIONE

Milano 10 giugno 1962.

■ giorno 8 giugno 1962 ■■■■ la ■■■ della Telefunken Radio Televisione S.p.A. in Milano — piazzale Bacone n. 3 — alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e del Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze Consigliere dott. Acciaro, si è proceduto alla 5ª estrazione della combinazione vincente fra tutte ■ schede del Concorso pervenute alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. entro le ■■■ 12 del 4 giugno ■■■.

Il numero estratto è il seguente:

3567

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati di comunicare alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. — piazzale Bacone n. 3, Milano — a mezzo raccomandata con ricevuta ■ ritorno, il numero di protocollo della propria schedina ed il proprio indirizzo entro e ■■■ oltre le ■■■ 24 del ■ giu■■■ 1962.

Il sorteggio definitivo ■ premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Concorso.

Continua il Quadrifoglio d'Oro Telefunken ■ altre estrazioni seguiranno prossimamente. Richiedete il regolamento del Concorso ai rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken ■ Milano.

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

ALLA GALLERIA APRATO

(portici Barbaroux ■ - Telefono 43-627)

■pere ■ grandi maestri ■ ogni epoca, dai pittori ■■■ XVI secolo a De' Chirico, Rosai, De Pisis, ecc. ■■■ pittori del XVIII secolo al glorioso 800 di Palizzi, Michetti, Dalloca■■■■, ■■■ La pittura piemontese ■■■ Delleani, Cavalieri, Maggi, Calderini, Quadrone, ecc. ■■■■ antichi italiani, francesi, inglesi e olandesi. Porcellane antiche, Cineserie ■ collezione. Specchiere, Lumiere, Tappeti Orientali, ecc.

ESPOSIZIONE: ancora oggi domenica ■■■ ■ alle 13 e dalle 16 alle 20.

VENDITA ALL'ASTA: lunedì 11 - martedì 12 mercoledì 13 alle ore 21.

ITALFIDI S.p.A.

Rappresentanza regionale piemontese: TORINO

Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683-301

Mutui, prestiti, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità

Facilitazioni acquirenti azioni Italfidi

Reddito elevato, sorteggio premi

CHINCHILLA

l'allevamento chinchilla ■ riproduzione

EMILIO FARRO

■ Montanaro 50 - Tel. 276.135 - 20.459 - Torino

E' a Vs/ disposizione per consigli, informazioni, assistenza ■■ animali selezionati. Nuovo listino prezzi.

Rivolgetevi senza impegno ■■ parte vostra.

■■■■■

DOVE C'È UNA AUTOMOBILE PEUGEOT C'È UN SIGNORE...

...che l'ha scelta - non avrebbe scelto un cavallo ■ ■■■ - per il suo pedigree. La **Peugeot** ■■■ ha un motore con: 4 cilindri in linea di tipo "super quadro" 84 x 73, 1618 ■■ di cilindrata, 72 CV SAE di potenza effettiva (17 CV fiscali).

Questo motore, concepito secondo la proverbiale tradizione ■ serietà e robustezza della Casa Peugeot, fa della "404" un'automobile brillante e veloce (oltre 145 km. orari) che permette medie elevate con sobrietà di consumo (8/9 litri per 100 km.).

■ centro di gravità molto basso - le sospensioni a molle elicoidali - gli ammortizzatori speciali Peugeot - lo sterzo ■ cremagliera di ■■■■ precisione (raggio di ■■■■ mt. 4,82) - la ripartizione equilibrata dei pesi sugli assi (differenza ± 6% sia a vuoto che a carico) conferiscono alla "404" ■■■ tenuta di strada eccezionale a qualsiasi velocità: sulle pavimentazioni peggiori e nei percorsi più tormentati la Peugeot 404 - grazie ■■■ solidità del ■■■ motore - "farà" con voi 150 mila km. senza darVi noie: basterà osservare le indispensabili regole di manutenzione.

Prezzo: L. 1.620.000 (compresa I.G.E.)

Faccia anche lei, **Signore**, una prova sulla Peugeot 404 e capirà perché i francesi sono tutti d'accordo nel dire che:

PEUGEOT C'EST SERIEUX

AGENZIE ■ VENDITA PER ■ PIEMONTE

TORINO Daniela Lucia - Via Ardigò 6/a - Telefono 677-433
ALESSANDRIA Rinetti Ottilio - Corso Lamarmora 18 - Telefono 33-21
ASTA Diamond Isidoro - Viale Garibaldi 84/2 - Telef. 34-54
ASTI Montalia Luciano - Corso Torino 85, telefono 53-772
BIELLA Bianchetti A. & C. - Via Mazzini 32, telefono 27-553
CUNEO Strati Lorenzo & C. - Corso IV Novembre 31, tel. 61-699
NOVARA Autorimessa Olimpia di A. Picci - Via dei Caccia 11, tel. 29-305

AGENZIA DI VENDITA PER LA RIVIERA DI PONENTE:
SANREMO - Autosalone - Piero Fabris - Corso Imperatrice 58 - Telefono 66-048

AMMUMMI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 15)

ORE libera interprete corrispondente inglese francese tedesco offresi. Telefonare 773-713. A53390

PENSIONATO, presenza, offresi a ditta visitare clientela alimentari, dolciumi 15 giorni. Referenze. qualsiasi Cassetta 1453 C. Sip. Genova 25369

PROFESSIONISTA esperto organizzazione aziendale sensori amministrativo pendolare offresi presso piccola, media azienda tutti settori industriali. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3672 — Torino ».

PROGETTISTA capo ufficio studi macchine ed impianti ■■ materie plastiche, macchine utensili, contatti preziosi ed clientelaboratori, esperto organizzatore lavoro, dati cercando e risolvendo, sempre migliorandone economicamente proposta adatte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino » A53220

PROGRAMMISTA ■■ 1401 perito elettronico corso buona sistemazione presso industria e banca. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

QUARANTENNE capace referendario se cap. abbonamento anche temporaneamente alle imprese, massaggiatore libero subito. Telefonare al 233-527. A56283

RAGIONIERE 22enne, militesente cerca posto pratico/tratto mattinate. Offresi Scrivere Ferdi Savarino Lavagnoli (Aosta) A54189

SCOPO miglioramento produttivo non esercente, buon dattilografo, esperienza decennale tecnica e pratica campo meccanico, progettazione, messa in funzione attrezzature, cicli lavorazioni, stampine prove interessante proposta anche altri campi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino » A54215

SIGNORINA media età, ottima famiglia, massime referenze, perfetto francese ottimi studi professionale, biblioteche, impeccabile francese, piemontese, compagnia Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ». A53868

SIGNORINA 27enne libera subito diplomata inglese Cambridge conoscenza francese dattilografia pratica import-export corrispondenza Scrivere: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino » A54759

SIGNORINA 33enne, dattilografa e lattarista, lunga pratica macchina Auvergne, libera dal 15 luglio offresi, per soggiornamento, finanziario presso ditta Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino » A51654

■■■ disegnatore progettista, esperto Uniano tutte lavorazioni meccaniche, generatori, cicli, organizzazione officina. Impegnerebbesi presso ditta Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino » A52612

TECNICO FONDERIA GHISA PRODUZIONE MECCANICA AUTOMOBILISTICA SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI SCRIVERE: « PUBBLICITA' ■■■PA 6311 — TORINO » A53266

TEMPI motivi cicli organizzazione attrezzature offresi ore libere Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino » A53675

TRACCIATORE lattoniere specializzato perfetta conoscenza disegno occuperebbesi permanentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino » A51436

TRENTOTTENNE licenza media, dattilografo, magazziniere persona di fiducia offresi Telefonare 361-■■■.

TRENTOTTENNE serio, volenteroso, cultura media, ragionevole, accetterebbe incarico presentatore, persona fidata, ecc presso famiglia seriamente signorile e agiatamente abbiente impegni Disponibile referenza dilungatevole massimi dove esse Ditte, controllabilissima referenze Se offerta seria si impegnerebbe dispetto trasferirsi Scrivere: « Pubblicità Stampa 6224 — Torino »

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A. MAGAZZINO bilancerie extra dotate, possibilmente diplomato, età inferiore ai 40 anni. Richiedesi operaia attitudine alla guida del personale e pratica commerciale Ottima retribuzione. Inviare curriculum dettagliato con indicazione pretese a: « Pubblicità Stampa 6383 Torino » A55214

AGENTI qualificati con esperienza e di vendita per la Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana ed altre zone per articoli pubblicitari per Torino città vendita importante non inferiore ai mensili. Condizioni principali con 200.000 lire mensili garantite, ■■ inoltre ai provvigioni di maggiore gradimento. Indirizzare curriculum e referenze a « Pubblicità Stampa 10 — Milano » 25425

AGGIUSTATORI STAMPISTI PROVETTI CERCANSI DA MEDIA INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE IN LIGURIA ASSICURANSI BUONA RETRIBUZIONE ED CONTRIBUTO SPESE TRASLOCO NON INDISPENSABILE ESPERIENZA SPECIFICA NEL CAMPO MATERIE PLASTICHE CASSETTA 1687 E. SIP GENOVA. 25482

AIUTO rivendita signorine pratiche bella raffinata referenze da industria Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

APPRENDISTE commesse negozio mercerie, lingerie commerciale, corrispondenza. Telefonare 520-401, 53-016. A53876

APPRENDISTE interni 20, compermettere opera pulire centrale, anche se frequentanti o disposte frequentare relativi corsi, assegnamo Tel. 553-405.

AUTORI parole musica dilettanti cercasi Gruppo festival Club Principe Ischia Marconi, via Carmine 11.

AVVEDATO assumerebbe segretaria dattilografa apprendista corrispondente. Telefonare 579-103. A53573

■■■ impiegati offresi massima referenza esperta lavori ufficio preferibilmente ragioneria ed conoscenza lingue. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino » A51663

AZIENDA recente importante e-commerciale impiegata 20-25enne preferibilmente di pinerolese. Manoscritto referenziando a: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ».

CASA spedizioni internazionali cerca elementi pratici/tratto marittimo. Ottimo trattamento Scrivere « Pubblicità Stampa 3001 — Torino » A51562

DATTILOGRAFA ■■■■ massimo 25enne cercasi Telefonare ■■■.756.

DISEGNATORI PARTICOLARISTI MECCANICI, MILITESENTI, PRATICA MINIMA TRIENNALE, BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4422 — TORINO ».

DITTA commerciale cerca dattilografa pratica impiego massimo 25enne. Telefonare 328-682 20681.

EVEREST S.p.A. Sede-Assicurazioni stipendi più provvigioni elementi presenta militesenti ■■■■ anni 26, da inserire nel reparto vendita Lunedì ore 9 in poi: corso Vittorio Emanuele 12.

FIDES, via Pietro Micca 20, Torino, cerca 20-25enne volere e pratica stenodattilografia.

GIOVANI DIPLOMATI PREFERIBILMENTE PERITI ELETTROTECNICI DISPOSTI ANCHE A TRASFERIRSI LIGURIA-LOMBARDIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER AVVIAMENTO AT CARRIERA TECNICO COMMERCIALE. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6291 — TORINO ».

IMPIEGATA pratica paghe, contributi, contabilità, dattilografia, referenze. Telefonare 754-854. A54275

IMPORTANTE impresa di costruzioni ■■■■ esperto capo cantiere edile, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ». A53029

IMPORTANTE impresa provincia Imperia cerca esperto capocantiere per costruzione complesso ospedaliero frantumazione materiali stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca per servizio tecnico persona preferibilmente diplomata con esperienza d'ufficio, per controllo lavorazioni interne ed esterne e manutenzione generale stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino » A53370

■■■■ industria elettromeccanica cerca segretaria capari, veloci stenodattilografe, ottimo trattamento, pulizie requisite richieste Telefonare 754-242.

IMPORTANTE industria Richelieu cerca impiegata pratica paghe e contributi. Preferisce età e posti occupati. ■■■ scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ». A53707

IMPORTANTE industria ramo ■■■ bilancerie cerca elementi qualificati età massima anni 30, referenziati, Scrivere completo recapito telefonico a: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ».

IMPORTANTE industria tessile cerca per suo ufficio commerciale, capace stenodattilografa, preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere. « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». 413

IMPORTANTE azienda metalmeccanica Torinese cerca per ufficio personale in crescita posto maschile diploma ragioneria per mansioni personale collegamento con sindacati. Esigesi particolari doti riservatezza et preparazione Scrivere. «Pubblicità Stampa 3045 — Torino ».

IMPORTANTE azienda torinese assume subito in prima categoria giovane impiegato anche non laureato. Indicare curriculum, referenze, pretese Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ».

IMPORTANTE ditta avviene ricerche di mercato dinamico, militesente Scrivere « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ».

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE TORINESE ASSUMEREBBE CONTABILE CASSIERE ESPERIENZA PLURIENNALE CONTABILITA' GENERALE POSSIBILMENTE CONOSCENZA CONTABILITA' MECCANIZZATA ■■■ 302, **MASSIME REFERENZE E SERIETA' STIPENDIO ADEGUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1028 — TORINO ».** A52638

IMPORTANTE industria tessile assume apprendista con esperienza ufficio ragioneria et amministrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino » 189

IMPORTANTE industria tessile assume apprendista con primo impiego, retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino » 189

IMPORTANTE industria tessile assume telefonista per centralino Scrivere « Pubblicità Stampa 6332 — Torino »

IMPORTANTE istituto internazionale cerca materiale opera stabilimenti interessanti Scrivere: « Pubblicità Stampa 468 — Torino » 20661

IMPORTANTE ditta industriale cerca per proprio trasporto, telex dattilografo conoscenza buona tratteggio con macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ». 2511?

INDUSTRIA adatti cerca qualsiasi chimici, anche anziani, per conseguenza lavorazioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino » A54130

INDUSTRIA cerca capo officina con sua ridotta elettrica stampaggio lamiera e fresatori, distillatori, distillatore lavoro Retribuzione massima Scrivere. « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ».

INDUSTRIA cerca stenodattilografa per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Rivoli cerca immediatamente abile stenodattilografa pratica lavori ufficio età 20/25 anni Scrivere « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A51570

INGEGNERE o perito elettrotecnico cerca importante industria Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 Torino »

INGEGNERI elettrotecnici e industriali, abilitati, ottima conoscenza lingua inglese, scrivere allegando curriculum a: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ». 25150

MOBILIFICIO SAN GAETANO
■■■ FRANCIA 280 - CORSO REGIO PARCO 161 - VIA S. AGOSTINO 1
GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI TIPO
ARMADIONI ■■ COSTRUZIONE SUPERIORE

SESSANTENNE recuperabilissimi fisso, ■■■■ sola ■■■ leggeri. ■■■ 547-969.

SIG pensionato offresi lavori leggeri anche tarda giornata. Telefonare 527-796. A55324

STAMPISTA specializzato lunga esperienza pensionato, offresi per miglioramento pensionato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ».

TECNICO 1ª abile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ».

TUTTOFARE mezza età offresi dalle ore 8 alle 14 presso persona sola oppure coniugi. Telefonare al 527-658.

VEDOVA 60enne offresi dintorni Torino lavori giardinaggio. Tel. 763-530.

VETRAIO installatore abile rimontaggi offresi presso ditta. Tel. 511-796.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. APPRENDISTI elettromeccanici montaggio riparazione macchine utensili elettrici cercasi subito, massima retribuzione. Tel. 665-941, 664-794.

A giovani diplomati, ambosessi, desiderosi intraprendere lavoro indipendente, di sicuro avvenire, emolumento, ben retribuito, offriamo possibilità forte ■■■■. Presentarsi: Villadoria, corso Emilia ■■ lunedì martedì dalle 14 alle 18.

ABILE aiutante lavorante sarta referenziata. Telefonare 535-036. A53287

ABILE lavorante sarta referenziata ■■■ ra. Telefonare 588-864. A53756

APPRENDISTA ■■■ 17-18enne assumesi qualifica operaio buona retribuzione molti straordinari, sopra ■■ meccanico, lavori vari. Telefonare 792-065. A54098

ATE ■■■ ditta ■■■ ■■ ■■ ■■■ ■■■ ■

Il progetto è stato presentato in un convegno ad Alba

Presto discussa in Parlamento la legge per la tutela dei vini

Sarà lo Stato a difendere denominazioni e origine del prodotto: il vino verrà classificato in tre categorie - Animato dibattito sul problema dell'imbottigliamento e sulla possibilità di evitare le frodi: «Ci vorrebbe un carabiniere di guardia ad ogni botte di vino»

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 9 giugno.

Prima delle vacanze estive verrà presentato al Parlamento il progetto di legge per la tutela dei vini: lo ha annunciato il sen. Desana in un convegno di produttori, industriali, commercianti e presidenti di cantine sociali, tenutosi oggi nel municipio di Alba. L'elaborazione della nuova legge è stata complessa: il sen. Desana aveva presentato il primitivo progetto, il governo ha elaborato un nuovo testo e infine il relatore della commissione senatoriale, Carelli, ha preparato il progetto definitivo.

L'on. Bima, che aveva promosso il convegno di Alba a nome del Consorzio vini tipici delle Langhe e del Monferrato, e vi ha partecipato con l'on. Brusasca, che presiedeva la riunione, il sen. Desana e l'on. Armosino, ha aperto un interessante dialogo con una folta rappresentanza di tecnici, interessati alla difesa dei vini.

Alla tutela delle denominazioni e dell'origine dei vini hanno provveduto finora i consorzi autonomi di cui alcuni esistono anche in Piemonte (per la tutela del barolo, del barbaresco, dello spumante, del moscato d'Asti), ma la nuova legge attribuisce allo Stato il diritto di tutelare denominazioni e origine. I consorzi potranno ottenere l'incarico di effettuare la difesa e la sorveglianza, ma sotto il controllo dello Stato. Sono previste tre forme di tutela: per i vini di denominazione semplice, per i vini di denominazione e origine controllata, ed infine — a richiesta dei produttori — per i vini di denominazione e origine controllata e garantita. Vengono così stabilite tre categorie di vini con una graduatoria di pregio, di controllo e di garanzia che dovrebbe rassicurare produttori e consumatori. Queste norme sono inoltre indispensabili per impedire il vino italiano nel Mercato comune europeo (fra otto anni dovrebbero cadere le barriere doganali) dove appunto sono richieste le più rigorose garanzie sulla qualità e sull'origine.

Una succinta esposizione del progetto di legge, fatta dal senatore Desana, ha suscitato un ampio dibattito sui punti più delicati e controversi. Si è parlato, per esempio, dell'imbottigliamento: deve essere fatto «alla produzione» o «in zona» o in qualsiasi posto, sia pure con i dovuti controlli? Il dott. Niederbacher, direttore dell'Unione italiana vini di Milano, ha rilevato che soltanto l'imbottigliamento fatto da produttori che abbiano in cantina una sola qualità di vino può dare una relativa garanzia di genuinità, ma sostiene che i provvedimenti restrittivi in realtà non evitano frodi e miscele e, per giunta, danneggiano gravemente produttori e commercianti. «Ci vorrebbe — dice — un carabiniere di guardia a ogni botte di vino».

Partecipano alla discussione il produttore Borgogno, il dott. Ferro, il dott. Barbero di Asti, un rappresentante dei commercianti e altri. Si osserva che i produttori siciliani di marsala sono assolutamente contrari all'obbligo di imbottigliamento in zona, e che milioni di ettolitri di vini non piemontesi, industrialmente stabilizzati, sono prodotti in Italia; e si finisce per ammettere che il problema dell'imbottigliamento è, in certo modo, secondario. Dovrà essere risolto caso per caso dai «disciplinari», ossia da regolamenti regionali che saranno approvati dalla commissione nazionale prevista dalla legge.

Altro punto di discussione è la pluralità dei consorzi che possono sorgere in una sola regione. I consorzi, a cui lo Stato finirà per affidare la tutela dei vini, devono essere formati dai produttori di almeno il 20 per cento del vino tipico da tutelare. E' perciò evidente che potranno costituirsi vari consorzi per la difesa di un tipo di vino, ma norme precise dovranno impedire che pochi grossi produttori si raggruppino nell'intento di difendere interessi parziali.

Quanto alle frodi, è un altro discorso. Bisognerà ammettere il «taglio» di vini complementari, troppo alcoolici o troppo leggeri, e colpire invece severamente ogni vera frode. Sull'argomento verrà presentato un disegno di legge del governo, a cui l'on. Desana ha proposto numerosi emendamenti per aggiornare i controlli e renderli capaci di fronteggiare le risorse dei laboratori chimici industriali e i continui progressi della scienza in questo settore.

e. d.

In Tribunale come teste è processato perché ubriaco e condannato a venti giorni

Casale, 9 giugno.

(m. v.) Un colpo di scena, che ha portato all'arresto ed alla condanna immediata di un teste, è avvenuto in tribunale durante un processo a carico del manovale disoccupato Efisio Corda di 31 anno, residente a Casale, accusato di furti aggravati compiuti ad Occimiano il 17 dicembre 1960.

Il Corda si sarebbe introdotto nella cantina dell'agricoltore Angelo Musso, rubandovi alcune bottiglie di liquore, quindi avrebbe asportato 65 mila lire in contanti dall'abitazione del contadino Silvio De Bortoli, di 62 anni. Quest'ultimo, citato come teste, si è presentato ai giudici in stato di manifesta ubriachezza. Il tribunale ha sospeso il processo a carico del Corda, e, dopo aver dichiarato in arresto il De Bortoli, lo ha processato per direttissima, infliggendogli venti giorni di arresto senza la condizionale. Il contadino è stato trasferito alle carceri per scontarvi la pena.

Premiati a Cuneo i fedeli del lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 9 giugno.

Cantoveintisei medaglie e diplomi saranno consegnati domattina su iniziativa della Camera di commercio, industria e agricoltura di Cuneo, a impiegati, operai dell'industria, del commercio, dell'artigianato, a contadini, affittuari e mezzadri, a industriali, commercianti e artigiani, considerati meritevoli di far parte dell'aristocrazia del lavoro.

Fra i premiati nella categoria dipendenti figurano: il commesso Antonio Cravero, residente a Fossano, che lavora da 51 anno nella stessa ditta; l'operaio Achille Genovese, da 44 anni dipendente della cartiera Burgo di Versuolo; l'operaio Giacomo Piovano, pure da 44 anni dipendente dal cotonificio Wild di Piasco. Nella categoria mezzadri e affittuari figurano: Virginio Ballo, da Magliano Alpi, che da 52 anni conduce la stessa azienda; Andrea Prato, da Farigliano, con 48 anni di anzianità, e Giovanni Franchello, da Gorzegno, anch'egli con 48 anni di ininterrotto contratto con lo stesso proprietario. Per gli artigiani: il mobiliere Giuseppe Catalano, da Saluzzo, titolare della sua bottega da 55 anni, come pure il sellaio Alfredo Manfredi, da Saluzzo, e il calzolaio Giuseppe Paolino, da Mondovì - Carassone. Per le aziende industriali e commerciali figurano: il comm. Giuseppe Barosi, da Bra, il quale ha iniziato l'attività nel 1903, la signora Angela Oliva, di Cervere, con anzianità risalente al 1911, e il signor Giuseppe Rossi, da Ciglié, anch'egli titolare della ditta dal 1911.

n. m.

La campagna si spopola e troppi clienti si sono trasferiti in città

Molti farmacisti rurali per poter campare vendono anche detersivi e lucido da scarpe

Seguono l'esempio dei loro colleghi americani: accanto alle medicine, offrono merci da drogheria - Così è avvenuto a Sciolze, a Mombaruzzo e in altri paesi - I giovani laureati non vogliono fare gli speziali in collina e in montagna: in questo modo, 2500 comuni italiani (con 3 milioni di abitanti) sono privi di farmacia - A Milano e a Torino, però, vi sono esercizi che incassano anche un milione al giorno

(Dal nostro inviato speciale)

Casalborgone, 9 giugno.

Molteplici sono le cause di disagio dei farmacisti rurali, e a ognuna di esse corrisponde una rivendicazione di cui ciascuno si fa paladino. Le une e le altre le illustra il dottor Angelo Roba, farmacista a Casalborgone (presso Chivasso), vicepresidente nazionale della sezione dei farmacisti rurali, il presidente nazionale è il dott. Pietro Olivieri, titolare d'una farmacia a Visone d'Acqui, attualmente a Roma per ragioni inerenti alla sua carica.

«Anzitutto — comincia il dott. Roba — si sappia quale enorme differenza corre, da un punto di vista prettamente commerciale, tra una farmacia di paese, col suo modesto e talvolta addirittura misero bilancio, e l'abbagliante e pingue farmacia di città, che incassa centinaia di migliaia di lire al giorno, e che vale dieci di milioni. A Milano ve ne sono con incasso giornaliero che sfiora il milione, e il cui valore commerciale supera i duecento milioni. Ma anche a Torino sono parecchi gli esercizi che possono contare su un introito quotidiano di 5-600 mila lire».

Esse sono regolamentate dalla legge Giolitti del maggio 1913, la quale assegna una farmacia ogni cinquemila abitanti. E' classificata rurale quella unica, cioè nei paesi che non superano tale quota di popolazione. Oggi, informa il dottor Roba, questo rapporto farmacia-popolazione si tende a portarlo, come nel disegno di legge Giardina, da cinque a quattromila abitanti. Esso indubbiamente avrebbe benefici effetti nelle città, intensificando la densità degli esercizi farmaceutici, ma potrebbe diventare gravoso nei paesi. Il disegno di legge prevede infatti una seconda farmacia dopo i seimila abitanti; per questa il rapporto uno-quattromila diventerebbe in certi casi uno-tremila, e non sarebbe certo vantaggioso per i farmacisti dei grossi centri rurali.

Il problema dei Comuni di campagna è grave oggi per lo spopolamento, che ha abbassato sensibilmente la clientela potenziale del farmacista. Nessun giovane laureato partecipa ai concorsi per l'assegnazione di esercizi in paesi con popolazione fino a mille abitanti. Specialmente nei Comuni agricoli, dato che i coltivatori diretti non hanno assistenza farmaceutica, e sono restii a comperare medicine; ma soprattutto godono di buona salute. I Comuni a economia industriale sono più attraenti, l'assistenza dell'Inam (che rappresenta l'80 per cento degli introiti di una farmacia) assicura buone prescrizioni. Ma nei paesi che gravitano attorno alle città i contadini di ieri divenuti meccanici o manovali fanno la spola, e i loro acquisti di medicine li fanno vicino allo stabilimento cittadino. Le farmacie rurali languidiscono, deperiscono, scompaiono.

I giovani laureati preferiscono fare i propagandisti di medicinali. Guadagnano di più; girano in macchina, vedono altri orizzonti, invece di intristire e immiserire dietro un bancone. Duemilacinquecento comuni di campagna sono privi di farmacia; il che vuol dire che una popolazione di tre milioni di persone è costretta a sgambettare lungo strade di montagna o di collina per rifornirsi di medicine in altri paesi.

Ma insomma quanto guadagna il farmacista rurale? I grossisti cedono le specialità con lo sconto del 25 per cento, ma non ci si lasci abbagliare da questa cifra. Con le prescrizioni mutualistiche quel 25 si riduce a 20, perché l'Inam si trattiene il 5 per cento sull'importo delle medicine da esso fornite. Inoltre fa un acconto mensile, e la liquidazione — cioè il rimborso integrale di ciò che il farmacista ha pagato subito — avviene da tre a sei mesi dopo. Per il conteggio delle ricette gli viene inoltre detratto un ulteriore 8 per cento, ed ecco che il 25 si riduce al 18. Ma vi sono altre detrazioni. Se una medicina viene tornata al grossista perché scaduta o perché non più richiesta, l'operazione cambio gli costa il 7 per cento del prezzo di vendita, il che riduce ancora il suo utile. Si detraggano infine le spese vive d'esercizio, affitto gas luce imposte telefono e via dicendo, e si comprende come il farmacista diventi triste e smunto. «Tolte le spese vive di esercizio, il reddito netto raggiunge appena il 12 per cento» assicura il dott. Roba.

Alle farmacie che non superano l'imponibile di ricchezza mobile di 800 mila lire l'anno (400 mila più le 240 di franchigia) il ministero della Sanità concede un assegno annuo, chiamato indennità di residenza, di duecentomila lire; due terzi soltanto sono però pagati dal ministero, mentre un terzo è a carico del comune. Molto spesso avviene però che il comune trovi più comodo non versare la sua quota, e il farmacista ci rimette circa settantamila lire l'anno.

Al convegno dei farmacisti rurali, tenuto il 16 luglio 1961 ad Acqui, la mozione conclusiva formulò l'auspicio d'una pronta soluzione dei vari problemi della categoria. Concessione dell'indennità di residenza a tutti gli esercizi sulla base del numero degli abitanti effettivi, ed erogata direttamente da parte del ministero. Diritto al riposo settimanale e alle ferie annuali. Valutazione, nei concorsi, d'un punteggio doppio per gli anni di servizio prestati in sedi rurali. Alleggerimento delle pressioni fiscali con passaggio del reddito in categoria C/1. Libera trasferibilità degli esercizi. Istituzione di farmacie condotte nei piccoli comuni.

Lo Stato deve necessariamente intervenire. O farmacie condotte, o particolari aiuti agli esercizi dei piccoli comuni. Oppure la totale abolizione, sostituendole con un armadio farmaceutico amministrato dal medico condotto, cosa auspicata il farmacista di Ponzone d'Acqui, se non vorremo vedere i farmacisti rurali trasformarsi, all'americana, in droghieri. Alcuni ne hanno già dato un esempio, ed è un'iniziativa che può sconcertare a prima vista, ma che non manca di coraggio e di coerenza. A Sciolze, a Mombaruzzo — forse anche altrove — alla farmacia anemica il titolare ha affiancato il rinsanguante apporto d'una drogheria. Non i soliti prodotti di profumeria, che in un modesto paese troverebbero scarsissimi acquirenti. Ma una vera e propria drogheria, sebbene di modeste proporzioni. Caffè, zucchero, caramelle, detersivi, olio, lucido da scarpe; quella di Mombaruzzo vende anche mangimi per i polli. Alla maniera che ha mal di denti il farmacista consegna un analgesico, e subito dopo, dimenticando la laurea, alla cliente successiva porge una scatola di detersivo.

Giuseppe Faraci

Sophia Loren a Berlino Est

Quasi irriconoscibile nella strana acconciatura di scena, l'attrice italiana conversa con un attore della zona comunista dell'ex-capitale tedesca. Sta girando il film «I sequestrati di Altona» tratto dal celebre dramma di Sartre (Telefoto A. P.)

Altri due treni bloccati da operai per 14 ore sulla Torino-Torre Pellice

La protesta nella stazione di Riva - Il primo convoglio giunto da Pinerolo è stato fermato alle 4; l'altro alle 13 Oltre 300 lavoratori si sono seduti sui binari, giocando a carte e consumando la colazione - Nessun incidente

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 9 giugno.

Per quattordici ore, oggi, dalle 4 alle 18, la linea ferroviaria Torino - Torre Pellice è stata completamente bloccata nel tratto tra Pinerolo e Riva. Il blocco è stato effettuato in tempi distinti da due nuclei di operai, quelli del primo turno che col nuovo orario partono da Pinerolo alle 4,13 e quelli del secondo turno, in partenza da Pinerolo alle 12,46.

Scopo della manifestazione il ripristino del vecchio orario col quale i treni partivano posticipati di dodici minuti nei confronti dell'orario attuale. La protesta viene da un gruppo di 300 operai di stabilimenti torinesi. Questi lavoratori, causa il nuovo orario, sono costretti a sostare per circa cinquanta minuti davanti ai cancelli delle fabbriche in attesa di iniziare il turno di lavoro. Va anche detto che il vecchio orario era scomodo ad una settantina di operai d'un altro stabilimento torinese i quali non riuscivano mai a giungere in tempo a bollare la cartolina, totalizzando notevoli ritardi quindicinali che andavano a gravare sulla loro busta paga.

A chiedere l'attuale orario comunque era stata una conferenza indetta dal Compartimento Ferroviario di Torino alla quale avevano partecipato anche le organizzazioni sindacali. Questo stato di cose i tecnici lo hanno illustrato, stamattina, agli operai che la delegazione si sono recati a Torino a parlamentare presso la direzione ferroviaria di Porta Nuova. E' stato detto che è impossibile ritornare al vecchio orario prima di settembre, in quanto ciò comporterebbe il cambio di orario di tutti i treni operai delle altre linee, specie quella di Asti e di Carmagnola.

L'agitazione, stamane, è iniziata alle 4,17, quando è giunto a Riva il treno 812. Appena il convoglio si è fermato in stazione, gli operai sono balzati a terra e si sono seduti sulla rotaia, impedendo così la partenza del treno. Erano circa 300, oltre una cinquantina di passeggeri che, stupiti, si affacciavano ai finestrini per vedere che cosa stesse accadendo.

Sul posto giungevano più tardi una camionetta di carabinieri da Pinerolo e due macchinette di agenti della Celere di Torino. L'opera di persuasione non trovava però terreno favorevole: gli operai sistemavano un tavolo in mezzo alle rotaie per giocare a carte, mentre altri, allineati sulle spallette della strada ferrata, consumavano la colazione.

A Pinerolo, intanto, la direzione delle Ferrovie aveva organizzato un servizio di trasbordo con pullman per collegare quella stazione con Pinerolo e mantenere così efficienti i tratti di linea Torino-Piscina e Pinerolo - Torre Pellice. Verso mezzogiorno giungeva da Torino e Riva la delegazione degli operai che riferiva sull'esito negativo del colloquio. Il blocco veniva quindi tolto e alle 11,55 il treno, vuoto, partiva da Riva per Torino.

Pareva tutto concluso quando, alle 12,50, giungeva da Pinerolo il treno operaio del secondo turno in partenza dalla nostra città alle 12,46. Anche gli operai di questo convoglio compivano la stessa manovra dei compagni del mattino, bloccando nuovamente la strada ferrata e compiendo così la saldatura, che manteneva il blocco ferroviario ininterrottamente fino alle 18, quando, ordinatamente, anche questi lavoratori abbandonavano la stazione, consentendo così il ripristino della linea. A causa dell'interruzione, per tutta la giornata non è giunta la posta a Pinerolo.

m. g.

Al Consiglio comunale di Reggio E. i tragici fatti del luglio 1960

Protesta per gli encomi concessi a due ufficiali dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 9 giugno.

Il consiglio comunale ha approvato questa sera con i voti della maggioranza socialcomunista e dei consiglieri radicale un ordine del giorno col quale si deplora la cerimonia, da parte dell'Arma, di encomi solenni a due ufficiali e a un milite dei carabinieri «in relazione alla loro partecipazione ai tragici fatti avvenuti a Reggio Emilia il 7 luglio 1960».

Secondo il documento approvato gli encomi significano «aperta assunzione da parte degli alti gradi dell'Arma dei carabinieri di responsabilità in ordine ai fatti del 7 luglio, e si promuove istanza perché siano revocati, in quanto anticipano il giudizio della magistratura sulle vicende del 7 luglio», che portarono alla morte cinque cittadini».

Sulla votazione dell'ordine del giorno si sono astenuti i consiglieri democristiani, che con l'intervento del dott. Cocconcelli hanno «riconosciuto la funzione indispensabile delle forze dell'ordine a garanzia della libertà e delle istituzioni democratiche», affermando tuttavia «di non poter condividere specialmente la forma con cui gli encomi sono stati presentati e motivati».

Il consiglio provinciale è stato anch'esso convocato d'urgenza per lunedì prossimo, per discutere sull'argomento.

g. n.

Un vigile spara contro un'auto di ladri che tenta d'investirlo

Di notte nel centro di Casale - Tre giovani sulla vettura sospetta - Nessuno dei colpi ha raggiunto il bersaglio

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 9 giugno.

Alcuni colpi di pistola esplosi nel cuore della notte hanno svegliato di soprassalto gli abitanti del quartiere centrale di Casale, molti dei quali — passato il primo momento di sbigottimento — si sono affacciati alle finestre per rendersi conto di quanto stava accadendo. Si trattava di un metronotte che aveva sparato, senza colpirla, contro un'auto con tre giovani che si ritiene siano gli autori di un furto.

Stanotte il vigile notturno Franco Marchi notava in via Lanza una «500» color pisello targata Pavia 60987, a bordo della quale si trovavano tre giovani sospetti. Il metronotte intimava l'«alt!» alla macchina ma il pilota svoltava bruscamente in piazzetta Coppa imboccando poi il vicolo Ubertino da Casale, che in questi giorni è sbarrato al transito per dei lavori di sterro. L'auto era così costretta a fermarsi.

Il Marchi si avvicinava chiedendo i documenti agli occupanti. Due di essi se ne dichiaravano sprovvisti, il terzo sbiliva una carta di identità (probabilmente falsa o rubata) che risulta intestata al diciannovenne Carlo Montanari, di Vigevano, e il libretto di circolazione della macchina, intestato al commerciante Mario Reposo, di Vigevano.

Il vigile notava all'interno dell'auto alcuni ingombranti oggetti coperti con un telo. Così invitava i tre a seguirlo al commissariato di P.S. I giovani fingevano di aderire e seguivano il metronotte che era in bicicletta. Giunti però in piazza Mazzini il pilota accelerava improvvisamente e i Marchi, per non essere travolto, cadeva dalla bicicletta, riportando una forte contusione ad una spalla.

Estratta la pistola, il metronotte esplodeva alcuni colpi, tentando di raggiungere le gomme dell'auto che riusciva a dileguarsi. La polizia veniva subito avvertita dell'accaduto. Stamane si è presentato in commissariato l'impiegato casalese Italo Filiberti, residente in via Guala 10, il quale ha denunciato di aver trovato la propria «1100», parcheggiata nei pressi dell'abitazione, priva di due ruote. Le altre due, già smontate, sono state rinvenute a pochi passi, unitamente a un paio di «crick». Evidentemente i ladri, disturbati, erano fuggiti lasciando a metà il loro lavoro. Si suppone che gli oggetti ingombranti visti dal metronotte sulla «600» siano le due ruote rubate al Filiberti.

m. v.

Fuggono con l'auto rubata ma finiscono contro un palo

Arrestato uno dei due ladri

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 giugno.

(s. b.) Due ladri che fuggivano su un'auto rubata sono andati a schiantarsi contro un palo: uno dei due è rimasto ferito, l'altro è riuscito a fuggire.

Verso le tre di notte, una guardia giurata notava in piazza S. Matteo due individui intenti ad armeggiare attorno ad una «1100», poi risultata di proprietà di Luigi Cadenasso. Il vigile intimava l'alt ma i ladri fuggivano sulla vettura, imboccando uno degli angusti vicoletti della zona.

La corsa dell'auto durava poco. Dopo qualche minuto la «1100» piombava contro un paletto di ferro, posto all'inizio di vico Falamonica. Il pilota della vettura, rimasto incolume, fuggiva, abbandonando il complice, svenuto e sanguinante, nell'interno dell'auto. Il ladro veniva soccorso dal guardiano notturno e, dopo essere stato medicato alla gamba destra in ospedale, era accompagnato in questura. L'uomo è stato identificato per Giuseppe Canino, di 45 anni, sorvegliato speciale, abitante in piazzetta Sant'Anna. Egli ha dichiarato di non conoscere il suo complice.

SE È QUESTO CHE VOLETE

- PULIZIA
- SILENZIOSITA'
- RENDIMENTO
- SICUREZZA
- PRATICITA'

NEL RISCALDAMENTO AUTONOMO, ECCOVI LE

CALDAIE

FEDERAL

A KEROSENE

Sono i tecnici a dirlo: fino a ieri non esisteva una caldaia «ideale» per piccoli impianti.

Ma oggi c'è, finalmente! E' la caldaia Federal a kerosene, già diffusissima all'estero: economica, senza organi in movimento, senza odori (da 3 a 11 radiatori). E che eleganza!

Vi invitiamo a conoscerla più a fondo, inviando l'unito tagliando, in cartolina, alla Federal.

Senza impegno, desidero materiale illustrativo sulle caldaie.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

FEDERAL - MILANO

GALLERIA PASSARELLA, 1

Telefono 700.393 - 700.494

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-566

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli - Indagini - Infedeltà.

Esito garantito.

tempo di vacanze

Cosa fa un marito solo?

certo non rompe i piatti nè li lascia sporchi se ha in casa

MOBILE MAID

la vera lavastoviglie superautomatica

realizzata in America dalla General Electric Co. e presentata in Italia dalla CGE Compagnia Generale di Elettricità

lava, sterilizza e asciuga automaticamente senza alcun intervento piatti, bicchieri, posate e pentole per 6 persone

CGE

per la casa ideale O.K CGE!

Per ricevere una pubblicazione a colori sulla lavastoviglie MOBILE MAID inviare questo tagliando a "CGE Servizio Pubblicità - Via Gaetano Negri 10 (3) - Milano"

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Località _____ Prov. _____

Informazioni presso

CGE - Ufficio Regionale Torino - Via S. Tomaso, 18 - Tel. 42.002

e presso i Concessionari CGE

Ditta ABCHIERI DANTE - Via S. Tomaso, 18 - Torino
Ditta BECCARIS FELICE - Piazza Chironi, 6 - Torino
Ditta Ing. CAVICCHIOLI - Via F. Micca, 5 - Torino
Ditta MUSSO MARIO - Via C. Emanuele, 26 - Cuneo
Ditta LAUDI Ing. NINO - Via Volpi, 2 - Biella (VC)
Ditta PIDELLO & MALVISI - C.so Mazzini, 10 - Novara
Ditta FANCHINI & ROMERIO - C.so Cavour, 30 - Arona (NO)

ULTIME NOTIZIE

Prospettive tremende per arabi ed europei

Ultimatum dell'Oas ad Algeri Amnistia o "terra bruciata,,

I colonialisti esigono l'impunità anche per i sicari prezzolati - In caso contrario da stasera a mezzanotte comincerà la distruzione sistematica di tutti gli impianti industriali

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 giugno.

Il presidente dell'Esecutivo provvisorio di Algeria, Abderramane Farès, è arrivato all'improvviso in Tunisia per incontrarsi con i capi del Fronte di liberazione nazionale algerino. La sua è una missione disperata: poche ore gli rimangono infatti per salvare le città algerine dalla distruzione totale, per impedire che la follia criminale dei colonialisti attui il programma della «terra bruciata».

Gli attentati dinamitardi sono proseguiti anche oggi nei principali centri urbani dell'Algeria, ma finora gli edifici pubblici presi di mira dai terroristi europei sono stati soltanto le scuole, gli uffici postali ed altri la cui distruzione non basta a paralizzare interamente la vita dello sventurato Paese. In un ultimatum con scadenza a mezzanotte di domenica, l'O.a.s. ha annunciato a Farès che, se le sue richieste non saranno accettate, a partire dall'alba di lunedì verranno sistematicamente distrutte le centrali elettriche, i gasometri, le ferrovie e ogni altro impianto indispensabile alla esistenza della popolazione.

Le richieste dell'O.a.s., alla vigilia dell'indipendenza che verrà proclamata in seguito al «referendum» del primo luglio, sono: amnistia generale di tutti gli europei d'Algeria, compresi quelli riconosciuti colpevoli di omicidi e di azioni terroriste; presenza di un contingente di europei nella forza locale algerina; fine di ogni rappresaglia da parte dei musulmani.

Non sono esigenze in contrasto con gli accordi di Evian dei quali potrebbero essere anzi considerate come norme integrative, ma è poco probabile che il Fronte di liberazione nazionale algerino voglia accettarle interamente. E se anche i suoi capi si decidessero a farlo, per salvare il proprio Paese, rimarrebbe il problema degli ex colonnelli e dei disertori della Legione Straniera.

Non sono «europei d'Algeria» e non potrebbero perciò beneficiare dell'amnistia generale. Non potrebbero neppure ritornare in Francia, dove ognuno di loro è suscettibile della pena di morte. Chiusi nella situazione disperata in cui li hanno posti i loro delitti, un eventuale accordo col Fronte di liberazione nazionale non li interessa ed è perciò che essi sostengono la necessità di continuare la lotta fino alla catastrofe totale.

Non c'è dubbio che gravi contrasti dominano l'Oas, ma la ripresa delle violenze dopo la settimana di tregua sembra indicare che la tendenza irriducibile degli ex colonnelli è ancora la più forte. In un manifestino distribuito alla macchia, l'ex generale Gardy, capo di tale tendenza, ha affermato oggi: «Per salvaguardare l'essenziale, non rimane che creare in Algeria una o più piattaforme territoriali, liberate dal potere del governo francese e dalle forze dell'esercito di Liberazione algerino. In questi territori, nuclei di un'Algeria libera, collegata all'Occidente, verranno riunite le popolazioni europee e le musulmane che non intendono vivere sotto il giogo del Fln e dei comunisti».

Per contrastare la furia dei militari disertori, altri esponenti dell'Oas cercano di mantenere i contatti con l'Esecutivo provvisorio. L'avvocato fascista Tixier-Vignancour ha dichiarato stasera a *Paris-Presse* che Georges Bidault, Jacques Soustelle ha l'ex colonnello Argoud si sono riuniti a Bruxelles per accordarsi su un incontro col presidente Farès, rivolto a ottenere le garanzie a salvaguardia degli europei d'Algeria.

In un'intervista al giornale belga *La Dernière Heure*, l'ex colonnello Argoud ha dichiarato: «Un comitato esecutivo è stato costituito con tutti i poteri direttivi per l'Algeria, la metropoli e l'estero, e con l'incarico della condotta generale della guerra. E' presieduto da Georges Bidault; Jacques Soustelle ha la responsabilità delle relazioni estere, io assumo la responsabilità della metropoli».

Sandro Volta

Ufficio culturale americano distrutto da una bomba ad Algeri

Algeri, 9 giugno.

L'Usia (ufficio di informazioni americano) situato nel centro di Algeri, obiettivo frequente degli atti dinamitardi dell'Oas, è stato gravemente danneggiato da un'esplosione al plastico. Non vi sono feriti; al momento dell'attentato l'ufficio era chiuso. Di recente il governo degli Stati Uniti aveva condannato l'armata segreta ed i suoi sistemi.

La casa americana era già stata saccheggiata durante la insurrezione del 1958. Da allora in quattro altre occasioni si erano avuti tentativi di incendio doloso e esplosioni.

Interdetto il figlio di Marcello Petacci

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno.

(g. m.) La prima sezione civile del Tribunale ha pronunciato oggi una sentenza di interdizione per Benvenuto Edgardo Petacci, di 21 anni, figlio di Marcello Petacci, fucilato dai partigiani a Dongo nell'aprile del '45. Era stata la madre Zita Ritossa a chiedere che il giovane fosse interdetto. Benvenuto Petacci, infatti, non è in pieno possesso delle proprie facoltà psichiche: avendo raggiunto la maggiore età, era esposto al rischio di dissipare inconsapevolmente i suoi beni che vengono valutati centinaia di milioni. Il giovane è attualmente ospite di una clinica per malattie nervose a Varese.

Inaugurata la mostra dell'«uomo nello spazio»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno.

(g. m.) Oggi è stata aperta al pubblico, nel cortile d'onore del Castello Sforzesco, la prima «Mostra popolare itinerante: l'uomo nello spazio», realizzata sotto l'egida dell'Ente Fiera di Milano, della «Fiat» e del *Corriere della Sera*.

La Mostra visitata stamane dal sindaco e dalle maggiori autorità cittadine tratta 87 temi di grande interesse. Tra l'altro il pubblico potrà visitare la famosa capsula di Glenn e Carpenter, assistere agli esperimenti di salvataggio con la rampa «Martin Baker», visitare un attrezzato settore dedicato alla medicina spaziale.

Viva curiosità ha destato un «bar spaziale» ove è possibile assaggiare un prodotto alimentare destinato ai cosmonauti, un quartiere filatelico ed editoriale, un quartiere giocattoli spaziali.

Forse rinviato in Austria il processo al giornalista accusato di terrorismo

L'imputato avrebbe minacciato di coinvolgere personalità di governo negli attentati in Alto Adige - Nella sua casa fu scoperto un arsenale d'armi e di esplosivi

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 9 giugno.

Continua in Austria l'operazione di insabbiamento dei processi ai terroristi coinvolti negli attentati in Alto Adige. Dapprima sono stati rinviati i procedimenti contro 15 persone, tra cui alcune personalità del partito popolare; a quanto ci risulta sia per riuscire anche l'operazione di rinvio dell'unico processo rimasto in piedi: quello contro il giornalista tirolese Volfang Pfaundler, di 38 anni, che era stato fissato per lunedì 25 giugno dinanzi alla Corte d'assise di Graz.

L'avvocato di Pfaundler, Michael Stern, uno dei migliori penalisti austriaci, sarebbe riuscito ad ottenere l'assicurazione che anche il processo contro il suo cliente verrà rinviato. Il ministro della giustizia, Broda, si era personalmente impegnato a fare svolgere i processi contro i terroristi entro il mese di giugno. Avendo dovuto cedere per i processi contro Oberhammer, Burger, Schweinberger, Sauer, Weiser e compagni, il ministro della giustizia aveva tentato di fare svolgere almeno il procedimento contro Pfaundler fissandone anche la data.

Pfaundler però, nel ricorso, aveva minacciato di parlare e di compromettere seriamente alcuni uomini politici. La minaccia, a quanto sembra, ha avuto successo. Fra i protettori del giornalista vi è il ministro degli Esteri austriaco Kreisky, socialista come il ministro della giustizia Broda.

Per salvare le apparenze, a quanto ci risulta, è stato deciso che alcuni giorni prima dell'inizio del processo verrà annunciato che al procuratore della repubblica di Graz, dott. Rossa, sono giunti alcuni incartamenti i quali complicano l'istruttoria. Pertanto, dovendosi riaprire il procedimento istruttorio e non facendosi in tempo a concluderlo entro venerdì 22 giugno, il dibattimento dovrebbe venire rinviato.

Pfaundler, quindi, secondo ogni probabilità, verrà processato nel tardo autunno, dopo le elezioni politiche austriache. Egli è accusato di avere nascosto nella sua casa di Innsbruck 30 mitra, 20 kg. di esplosivi, 10 fucili mitragliatori, 40.000 proiettili e 600 metri di miccia e di aver partecipato a un movimento di resistenza chiamato «gruppo partigiani mattatoio», che mirava a recuperare all'Austria l'Alto Adige con una guerra partigiana e con il terrorismo politico.

Malgrado ciò, egli non fu mai arrestato e, anzi, ha mantenuto persino il passaporto. Un mese fa, tuttavia, quando venne annunciato che egli sarebbe stato processato, si era avuto l'impressione che finalmente la giustizia austriaca volesse procedere contro di lui, se non contro gli altri terroristi legati al partito popolare e da esso protetti. Con Pfaundler la faccenda sembrava più facile in quanto egli è un nazionalista, indipendente, non legato ad alcun partito. Né si può accusarlo di nazismo perché durante la guerra combatté nelle file dei partigiani antinazisti. La sua amicizia col ministro degli Esteri Kreisky e con altri uomini politici austriaci e la minaccia da lui fatta di parlare e di compromettere «tanta gente», sembrano essere state decisive.

Un alto funzionario della polizia austriaca ha detto a proposito di Pfaundler: «In un grosso processo contro di lui potrebbe risultare improvvisamente che almeno metà del governo di Vienna era a conoscenza dell'attività nel Süd Tirolo». Il progettato e promesso insabbiamento del processo indica ora che quel funzionario aveva ragione; il ricatto del giornalista di Innsbruck sembra avere avuto partita vinta.

t. s.

Fanfani lascia la Tunisia

Il Presidente del Consiglio è rientrato ieri a Roma dalla visita ufficiale in Tunisia: eccolo poco prima di partire mentre risponde al saluto della folla fuori dell'ambasciata italiana (Tel. A. P. - Vedere in prima pagina un ampio servizio)

Annullato l'art. 14 della Costituzione madrilena

Franco sospende la libertà di movimento dei cittadini all'interno della Spagna

Arrestati all'aeroporto della capitale due capi dell'opposizione reduci da una riunione all'estero - Centinaia di persone in carcere per «attività sovversiva» - Il dittatore, insoddisfatto dei suoi ministri, starebbe preparando un rimpasto

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 9 giugno.

Con un improvviso decreto presidenziale il governo spagnolo ha stabilito l'annullamento dell'articolo n. 14 della Costituzione relativo alla libertà di movimento nell'ambito del territorio nazionale. La misura ha lo scopo di ostacolare l'attività di tutti coloro che possono venir sospettati di essere contrari al governo e vorrebbe impedire qualsiasi viaggio da una località all'altra dei paesi di sabotatori o responsabili di atti di terrorismo, come quelli compiuti in questi giorni a Madrid.

Dopo le due esplosioni avvenute ieri di fronte alla sede del «Banco Popular de España» la polizia ha effettuato retate in grande stile trasmettendo in arresto numerose persone sospette. Si calcola che centinaia di persone si trovino attualmente in carcere a causa della ripresa dell'attività «sovversiva».

Il decreto che sospendendo l'articolo 14 del «Fuero de los españoles», dà al governo l'autorità di applicare ulteriori restrizioni, se ritenute necessarie, è stato firmato dallo stesso generale Franco nella sua qualità di capo dello Stato.

Fonti governative hanno reso noto che il decreto odierno, in realtà, non mira soltanto a fermare i movimenti degli agitatori, degli scioperanti e dei terroristi, ma soprattutto a colpire i capi delle fazioni avversarie, tra cui Gil Robles, il famoso avvocato e uomo politico madrileno che è a capo del movimento democristiano.

Il decreto sarebbe stato provocato da una riunione del 5 e 6 giugno a Monaco. In questa riunione Robles e Rodolfo Llopis, segretario generale in esilio del partito dei lavoratori socialisti di Spagna, avevano fatto pressioni perché l'associazione per l'Unione europea si dichiarasse contraria a Franco.

L'organo falangista Arriba così ha intitolato il suo articolo sulla riunione di Monaco: «Tradimento e stupidità sono alleati in una sporca unione contro la Spagna».

Due dei partecipanti alla riunione sono stati arrestati oggi all'aeroporto di Madrid, al loro rientro in patria. Sono il monarchico Joaquin Fernandez De Satrustegui e il prof. Jesus Pardo Arrarte, docente di economia politica all'Università di Madrid e direttore di una commissione di studi della Banca centrale spagnola. Al prof. Pardo Arrarte la polizia ha notificato un'ordinanza che dispone il suo invio al confino in una delle isole del gruppo delle Canarie; De Satrustegui, invece, si è rifiutato di accettare la notifica di analoga ordinanza ed è rimasto in stato di detenzione.

De Satrustegui, che è il capo della «Union Española», fu condannato nello scorso febbraio ad una multa di 25.000 pesetas per aver formulato, durante un discorso, aspre critiche contro il regime franchista.

Il rimpasto ministeriale, da lungo tempo atteso, non sembra imminente. Il provvedimento, che contemplerebbe la sostituzione di almeno quattro e forse più membri del gabinetto, verrà probabilmente ritardato fino a dopo la visita ufficiale del presidente filippino Macapagal, prevista per i primi di luglio. Fonti attendibili riferiscono che il dittatore spagnolo è insoddisfatto per la mancanza di coordinamento ministeriale che ha notato quando si è dovuta affrontare la recente ondata di scioperi durata quasi due mesi. Essa ha raggiunto un massimo di quasi 100.000 uomini inattivi.

Una questione irrisolta è il futuro del ministro José Solis Ruiz, che Franco ha messo a capo dei sindacati e della falange spagnola. Solis, che era considerato, un tempo, poco meno potente di Franco, ha perduto molto del suo prestigio politico durante l'ondata di scioperi.

a. p.

«Sub» americano attraversa lo Stretto di Messina

Messina, 9 giugno.

Il «sub» americano Fred Baldassare ha attraversato lo stretto di Messina in immersione. Egli ha toccato la costa calabra alle 11,27, nella zona del promontorio a sud di Scilla, in un punto notevolmente distante da quello prefissato. In sostanza pur proponendosi di attraversare lo stretto in profondità nella lunghezza minore, Fred Baldassare è stato invece costretto dalle forti correnti a passare nel punto più lungo.

Particolarmente difficili sono stati gli ultimi duecento metri, quando, sotto la costa calabra egli ha incontrato una fascia di correnti che lo ha costretto a scendere ancora più a fondo. Ha quindi perduto il contatto con il segnale luminoso attaccato alla imbarcazione guida ed ha proceduto a zig-zag, seguendo la bussola che aveva al polso ed il profondimetro che fa parte della sua attrezzatura.

Questo imprevisto gli ha fatto perdere del tempo prezioso, ma Fred Baldassare è riuscito comunque nell'impresa. In complesso ha impiegato 3 ore e 42', nuotando alla profondità media di quattro metri.

ULTIME DI CRONACA

«Ha schiaffeggiato mia figlia perché è più bella della sua»

Una bimba di sei mesi con contusioni guaribili in 8 giorni - La madre accusa la giovane cognata

Una donna con una bimba di sei mesi in braccio si è presentata ieri sera al Maria Adelaide. Si chiama Luciana Casano, di 28 anni, abita con il marito in via Adamello 89. «Mia figlia Bruna — ha detto — è stata picchiata dalla zia a cui l'avevo lasciata. L'ha percossa perché è gelosa di noi: abbiamo una casa più grande e una figlia più bella della sua». Il medico ha riscontrato alla piccina contusioni guaribili in otto giorni.

Luciana Casano lavora presso una bancarella di Porta Palazzo: ieri mattina verso le 10,30 ha portato la bimba, con la sorella maggiore, Tiziana di 7 anni, dalla nonna, Giulia, perché la custodisse. La nonna abita in via XX Settembre 78, con il figlio e la nuora di 19 anni; i due hanno una bambina di otto mesi.

Verso le 18, la nonna è uscita per acquisti. Al ritorno, sulla scale, ha udito un pianto di bimbo. Ha lasciato cadere la borsa ed è salita di corsa: la piccola Bruna piangeva disperatamente, la sorellina Tiziana ha detto: «E' stata la zia a picchiare Bruna. Le ha dato tante botte».

In casa, da quel momento, è scoppiato il pandemonio. La nonna ha rimproverato la nuora. E' arrivata la madre di Bruna: si è precipitata in braccio la figlioletta, è corsa dai carabinieri e poi all'ospedale. Quindi è andata a casa, ha raccontato tutto al marito. Questi è corso in via XX Settembre, ha interrogato la cognata: «Perché lo hai fatto?». La giovane prima ha negato di aver messo le mani addosso alla nipotina, poi ha detto: «Ero nervosa e avevo un gran mal di testa. La piccina continuava a piangere. Le ho dato uno schiaffo per farla tacere».

Annegato un commerciante scomparso da sette giorni

Un commerciante, scomparso da una settimana, è stato ritrovato ieri annegato nel Po. Si chiamava Vincenzo Buda, 62 anni, proprietario del negozio di elettrodomestici di c. Giulio Cesare 110. Di recente era stato dichiarato fallito: si ritiene che questo motivo lo abbia spinto a cercare la morte. Il suo cadavere è stato scorto alle 10 dal signor Carlo Gentile, che ha un mulinetto a vento. Era impigliato tra le erbe acquatiche della riva destra del fiume, a breve distanza dal ponte Umberto. Il Gentile ha informato il Commissariato di borgo Po.

Morto l'impresario edile che fu colpito dal palo

L'impresario edile Annibale Felesio, di 51 anno, abitante in via Aroma 19, è deceduto alle Molinette per sfondamento della volta cranica. Venerdì della scorsa settimana, mentre si trovava in un suo cantiere, era stato colpito alla testa da un palo agganciatogli da un montacarichi. Dopo le prime cure al Maria Vittoria, era stato trasferito alla Clinica neurologica delle Molinette. Ogni tentativo per strappare alla morte è stato vano: il Felesio si è spento ieri mattina alle 4,30.

— L'altra sera, verso le 23, un gruppo di coscritti stava tornando da Lusigliè a Feletto su alcune motociclette. I giovani, allegri ed euforici, tenevano una velocità assai elevata. Ad un certo punto uno di essi, Agostino Amosso, di 20 anni, da Feletto, perdeva la bustina con la coccarda tricolore. Si fermava per raccoglierla e veniva «tamponato» dall'amico e coetaneo Giovanni Capello, pure da Feletto. Quest'ultimo, nella rovinosa caduta, riportava un trauma cranico per cui doveva essere ricoverato, con prognosi riservata, alla Clinica neurologica; l'Amosso veniva trasportato all'ospedale di Cuorgnè per contusioni e abrasioni guaribili in 10 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Il fratello di Kennedy (30 anni) a novembre sarà forse senatore

Il giovane (che venne a Torino per "Italia 61") scelto candidato dei democratici

(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 giugno.

Edward Kennedy, il trentenne fratello minore del Presidente, ha stravinto ieri sera a Springfield la prima delle tre battaglie che dovrebbero portarlo, dopo le elezioni di novembre, a ricoprire il seggio senatoriale che suo fratello tenne dal 1952 al 1960, quando fu eletto Presidente.

La Convenzione democratica del Massachusetts, ieri notte, a Springfield, gli ha dato il mandato di presentarsi candidato al Senato, sia alle primarie di settembre, che, ovviamente, alle elezioni vere e proprie di novembre. «Ted» Kennedy (che venne a Torino per «Italia '61») ha vinto con 691 voti a favore contro 360 conferiti dalle varie delegazioni al suo potentissimo avversario, il trentottenne Edward McCormack jr. avvocato generale in carica del Massachusetts, nipote dello *speaker* della Camera dei rappresentanti americana e facente parte, quindi, di un gruppo politico democratico influentissimo, nello Stato e nel Paese. McCormack ha dichiarato di volersi appellare al popolo, cioè di voler contestare ancora una volta l'elezione al giovane Kennedy, durante le primarie di settembre. E' nel suo diritto, in base alla legge del Massachusetts.

«Ted» Kennedy, accusato di essere troppo giovane e inesperto, in realtà è un veterano di campagne elettorali per la parte avuta nelle lotte che hanno sempre condotto alle vittorie del fratello. Egli, inoltre, ha saputo dimostrare, negli ultimi mesi, di avere qualità e capacità personali che s'impongono da sole, indipendentemente dal nome che porta. Questo non è dunque la sola fonte del suo presente prestigio. Ne consegue che, nei circoli di Boston e di Washington, dopo la brillante affermazione, si dànno per scontate le sue vittorie, sia di settembre che di novembre. Il Presidente ha telefonato al fratello per congratularsi.

a. b.

Esplosa nel Pacifico la 16ª bomba H americana

Washington, 9 giugno.

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere verso le 16,30 di oggi (ora italiana) un'altra bomba nucleare nel cielo dell'isola di Christmas (Oceano Pacifico). L'ordigno (16° della serie Dominic) è stato sganciato da un aereo. La sua potenza è stata definita «media», inferiore cioè di milioni di tonnellate di tritolo.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.A.T.A.P. (Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza) partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del pari del Consigliere

DOTT. RAG.
Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

Regina Cai, Eni Giroto, Fulvia Savio, Miranda Cravetto prendono parte al dolore della signora Ines Rosboch per la dipartita del suo

Michele

— Torino, 10 giugno 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Rosboch gli amici:
notaio Silvio Mandelli
ing. Giovanni Montiserra
ing. Alberto Tedino
ing. Franco Chiel Camasobbio
Nicola Crosa
ing. Luigi Buffa
ing. Nino Rossi
comm. Enrico Biscel
prof. avv. Alberto Mosso
ing. Tomaso Agudio
ing. Marco Anderhegger
conte avv. Carlo De Vargas Mastrona
geom. Mario Zappata
rag. Adolfo Prandi
comm. Guido Mazzuchi
colonnello comm. Piero Quaranta.

— Torino, 10 giugno 1962.

Partecipano al dolore:
geom. Bruno Piccolis
geom. Luigi Carnioli
rag. Barbara Sesto
sig.ra Elena Leggeghar
geom. Rocco Repetto
Maria Destefanis
Sergio Micoli
Carlo Giandjdoni
Aldo Schina.

— Torino, 10 giugno 1962.

Alberto Bosso e Grazia Napoli s'uniscono al profondo dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Dott. Michele Rosboch

— Torino, 10 giugno 1962.

Presidenza Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con vivo rimpianto la scomparsa del signor

Dott. Michele Rosboch

affezionato Socio del Sodalizio.

— Torino, 10 giugno 1962.

Partecipano al profondo dolore di Luisella per la perdita del suo caro papà

Dott. Michele Rosboch

unitamente alla Preside e al Corpo insegnanti, la Compagnia della IV Ginnasio.

— Torino, 9 giugno 1962.

Dr. Teodoro Nicolaus e famiglia, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Rosboch per l'immatura perdita dell'amico

Dott. Michele Rosboch

— Torino, 10 giugno 1962.

Maria Franca Pietrigiorgio partecipano con affetto fraterno al dolore di Ines Sandri Luisella per la immatura scomparsa del caro

Dott. Michele Rosboch

— Torino, 10 giugno 1962.

La famiglie Conti - Audisio prendono viva parte al grande dolore della famiglia Rosboch per l'immatura perdita del

COMM. DOTT. RAG.
Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e Soci dello Sci Club Torino e l'amico Renzo De Ambrogio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT. RAG.
Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

Arrigo e Piero Chiappa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT. RAG.
Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

Il Presidente ed il Consiglio della Azienda Autonoma di Soggiorno di Bardonecchia partecipano al profondo dolore per la grave perdita del

Dott. Michele Rosboch

Sindaco dell'Azienda Autonoma Bardonecchia, 9 giugno 1962.

La Camera di Commercio Italo-Belga prende vivissima parte al lutto che la priva del suo insigne indimenticabile Vice-presidente

COMM. DOTT.
Michele Rosboch

— Torino, 10 giugno 1962.

Maria Livia e Mario Gay partecipano al dolore della famiglia Rosboch per la perdita del

COMM. DOTT. RAG.
Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

La Presidenza, gli Amministratori, i Sindaci e tutti i Collaboratori della Società Autostrada Torino - Valle d'Aosta si associano al cordoglio dei familiari per la perdita del

COMM. DOTT. RAG.
Michele Rosboch

già ne apprezzato Amministratore.

— Torino, 9 giugno 1962.

Attilio, Maria e Piero Chiapellone prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

DOTT. COMM.
Michele Rosboch

— Torino, 10 giugno 1962.

Adolfo e Nina Mè partecipano con vivissimo dolore al cordoglio della famiglia Rosboch per la grave perdita del caro amico

COMMENDATOR
Dott. Michele Rosboch

— Torino, 10 giugno 1962.

Il Rotary Club di Ivrea e Val Susa partecipa con vivo dolore la scomparsa del consocio

Dott. Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

La famiglie Ratazzi e Pettenon partecipano al dolore della famiglia Rosboch per la

DOTT. RAG.
Michele Rosboch

— Torino, 9 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Enrico Colombino

ringraziano quanti presero parte al grande dolore. Particolare ringraziamento alla famiglia comm. Umberto Fiandra, comm. Franco De Grazia, a tutti gli amici cari di Enrico che lo ricorderanno sempre nella sua grande bontà d'animo. Ringraziano pure l'Amministrazione, le Suore e i ragazzi della Casa dell'Orfano di Racconigi, in particolare grazie ancora al dottor prof. Enrico Angelo e dottor Alessandro Calciati che lo curarono con tanto affetto.

— Torino, 10 giugno 1962.

Dopo penosa malattia è mancato ai suoi cari

Natale Pola

di anni 50

Militi Croce Verde
Anziano Vigilanza

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Franco con la fidanzata Dina, madre, Pinella, sorella e parenti tutti lo piangono. Il funerale oggi 10 corrente ore 10.30 da via Monginevro 5. La presente serva di ringraziamento a tutti.

— Torino, 10 giugno 1962.

Cristianamente è mancato

Paolo Birolo

Addolorati lo annunciano: i figli Carlo con la moglie Clara Grebaldo, Piera con la moglie Mario Zeppegno e figlie Carla e Laura; parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 9 partendo da via Mirabello 11. La presente valga di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 9 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Salvatore La Vecchia

Ultima pensionato F. S.

Lo annunciano addolorati la moglie Zora Nicky, i figli, nuore, generi, la sorella Nina Virga. Un ringraziamento particolare al Dott. Francia. La sepoltura avrà luogo lunedì 11 alle ore 9 partendo da via Pietrino Belli 46. Per volontà del defunto niente fiori e lutto.

— Torino, 9 giugno 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Enrico Pucci

Anziano G I P

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Carlo, Armida, con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 11 corr. alle 14.30 da via Leoncavallo 121/31. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 giugno 1962.

Nel secondo trigesimo della scomparsa di

Alfredo Bossi

la moglie e i figli con le rispettive famiglie lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le elette virtù. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia S. Carlo lunedì 11 alle ore 11.

— Torino, 10 giugno 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Donna n. Cellone

i figli con rimpianto la ricordano. Santa Messa domani 11 giugno, ore 7, Parrocchia di Sassi.

— Torino, 10 giugno 1962.

1900 1962

Agostino Mathis

Nel terzo anniversario, con un'angoscia che non conosce tregua, i genitori ricordano il loro adorato scomparso.

— Torino, 10 giugno 1962.

11-6-1951 11-6-1962

B. Giovanni Forneris

A quanti serbano di lui affettuosa memoria e lo amarono, la famiglia con sempre maggiore rimpianto lo ricorda.

— Torino, 10 giugno 1962.

I Suoi cari sempre addolorati con infinito affetto ricordano

Nina Rinaldi in Montaldo

nel suo 10° anniversario di morte.

— Torino, 10 giugno 1962.

Rag. Giorgio Oria

Nel nono anniversario moglie, figlio Dr. Mario, nuora, ne rinnovano la cara memoria. S. Messa 11 giugno ore 9 chiesta Lourdes corso Francia 28.

— Torino, 10 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Bra

la moglie lo ricorda. S. Messa martedì 12 giugno alle ore 7 nella Chiesa di S. Caterina in via Sansovino.

— Torino, 10 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Vincenzo Borgarello

verrà celebrata la Messa di suffragio nella Parrocchia di S. Secondo il 13 giugno alle ore 7,30.

— Torino, 10 giugno 1962.

11-6-1955 11-6-1962

Nel settimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Cesare Naretto

la moglie lo ricorda con immutato dolore, rinnovandone la cara memoria.

— Torino, 11 giugno 1962.

1958 1962

Battista Baravallo

vive nella luce del Signore e nell'affetto della moglie. Sante Messe lunedì 11 ore 7 parrocchia Santo Stefano e ore 9 al Cimitero.

— Villafranca Piemonte, 10 giugno '62.

1957 1962

Dott. Rag. Luigi Manuello

vive sempre nel cuore dei suoi cari, che con immutato rimpianto e tristezza lo ricordano.

— Torino, 10 giugno 1962.

10-6-1955 10-6-1962

Leonardo Paronelli

La famiglia ne rinnova la cara memoria.

— Torino, 10 giugno 1962.

1909 1962

Michele Pelassa

Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari.

— Torino, 12 giugno 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

FALEGNAMI specializzati ed apprendisti serramentisti mercanti. Buona retribuzioni. Telefonare 731-097 o presentarsi Torinogrom. Strada Fiorano 101. A55104

FAMIGLIA professionista cerca giovane tuttofare [illegible] ore 8.30-13. Telef. 519-463. A55531

FAMIGLIA signorile tre persone cerca abile cameriera fissa pratica cucina, massimo cinquantenne referenziata. Telefonare 80-366. A54089

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa massimo stipendio. Telef. 579-781.

FATTORINO giovane consegne città urgenti Eipel, Avigliana 15-4. T. 763-444, 567-540. A55524

FATTORINO residente Torino assumesi. Scrivere: casella 324 M. Sip, Milano.

FOTOMATERIALE Fecchioli cerca due abili aiuto-commessi dal ramo. Scrivere direttamente via Gioberti 26, Torino.

FRESATORI specializzati assume grande industria torinese, buona [illegible] za disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 420 Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20336

GAVETTI edilizia moderna macchine tiranti, [illegible] importante stabilimento meccanico Torino. Seguirà soddisfacente retribuiti; possibilità conseguire qualifiche. Richiedonsi conoscenze elementari disegno, aritmetica, geometria. Scrivere specificando età, [illegible] frequentato, tirocinio officina, aspirazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ».

GRANDE azienda metalmeccanica torinese cerca aggiustatori II categoria fresatori e tradisti. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ».

GRANGE industria torinese assume abile alesatore specializzato, ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 420 Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

HOTEL Riviera dei Fiori cerca portiere, maître d'hôtel, aiuto cuoca, 2 cameriere sala, lavapiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A51294

IMPORTANTE impresa costruzioni stradali cerca personale specializzato, gradetisti, ruspisti, palisti per pala Caterpillar, elettricisti cantiere, meccanici pezzi rispe, pale e autocarri. Lavori in Alta Italia. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ». A53312

IMPORTANTE industria cerca operaio capace cui affidare manutenzione carrelli sollevatori elettrici ed endotermici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino » A55067

IMPORTANTE industria cerca pantografista e tracciatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ». A53547

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci [illegible] tracciatori; aggiustatori calibristi, attrezzisti, riparazione macchinario, stampisti; [illegible] complementari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». A54311

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci elettricisti pratici: manutenzione saldatrici comando [illegible] nico; [illegible] circuiteri, forni e schemi funzionali; equipaggiamenti elettrici; automazione di macchine utensili complesse; impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4391 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai III categoria con esperienza stampo meccanino per operazioni collaudo, possibilità acquisizione categoria superiore. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETÀ TORINESE CERCA TORNITORI PRIMA CATEGORIA E SALDATORI CARPENTIERI. TELEFONARE 341-544. 199

IMPORTANTE industria torinese cerca attrezzisti robusti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 189

IMPORTANTE industria zona Mirafiori assume [illegible] tornitori prima categoria. Buona sistemazione ed retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino » indicando telefono. A51984

IMPORTANTE Società Torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione stampi di trasferitura e di fusione sottopressione. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A53847

IMPORTANTE stabilimento assume montatori specializzati pratici macchine utensili ed tornitori specializzati conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A53811

IMPORTANTE stabilimento macchine assume alesatore specializzato ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ». A53813

IMPRESA cerca muratori carpentieri aiutisti manovali. Telefonare 731-664.

INDUSTRIA cerca carpentieri saldatore ed aiuto carpentiere. Tel. 731-732.

INDUSTRIA cerca impressore tipografo anche apprendista. Telef. martedì [illegible]

INDUSTRIA costruzioni elettroniche cerca giovani pratici montaggio e cablaggio apparecchiature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A55502

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori; adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retributive per lavoro a turni. Scrivere [illegible] si indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio a: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

INFERMIERA [illegible] ambulatorio cerca importante stabilimento cittadino. Scrivere specificando età, [illegible] famiglia, studi, aspetto fisico, pretese a: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

INGEGNERE cerca dinamica tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 752-020.

LA Home cerca abilissimi falegnami banco e macchina. Presentarsi strada Campagna 72. 526

LATTONIERE per canali a grande, anche anziano, vitto ed alloggio, cercasi. Via Melchior Gioia, [illegible]

LAVORANTI aiutanti sarta cerca Lanzarino, via Rattazzi 3. Telefonare 518-856.

LAVORANTI sarte donna domiciliate cerca Merving, via Cavour 17. [illegible]

LITOGRAFIA cerca aiutanti III e apprendisti offset. Tel 372-635 ore 12-13 19-20. A53837

MAGAZZINIERE commesso profumeria cercasi, praticare posti occupati, età, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». 25472

MAGAZZINIERE con lunga pratica gestione cerca industria meccanica. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

MAGAZZINO ingrosso specialità medicinali cerca preparatori o preparatrici abilissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A54045

MAGLIFICIO cerca magliaraio confezionista e apprendiste. Buone condizioni. Telefonare 874-868. A53210

MAGLIFICIO via Vicenza 20 cerca magliariste macchine 12, cucitrici e [illegible] matrici a mano interne ed esterne. Telefonare giorni feriali: 485-247. A55332

MANOVALI cercansi. Fonderia Grasso, via Cerrione 14, [illegible]. A54226

MECCANICO esperto riparazioni Vespa e Lambretta cercasi. Via Tesorea 24 cortile.

MECCANICO FINITO CERCASI DA SERIA DITTA, OTTIMA PAGA, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2479 — TORINO ». A51531

MODELLATORI legno cercasi massima paga, famiglì, Moncinevro 51, Telefonare 31-434. A53934

MONTATORI serramenta alluminio cercasi da Soc. Cima. Buone retribuzioni. Telefonare telescrizione 96-592. Via Aosta, Cascine Vica. Rivoli. A55106

MONTATORI strutture metalliche e manufatti ferro cercasi da importante azienda. Buona retribuzioni. Telefonare telescrizione 959-585 Metalmeccanica, via Aosta, Cascine Vica. Rivoli. A55106

NICHELINO via Giosti 141 assumonsi saldatori elettrici capaci e giovani apprendisti. A53813

OFFICINA [illegible] meccanica cerca aggiustatore montatore I categoria. Via Cristalliera 21. Telefonare 753-686, 772-721. A53829

OFFICINA meccanica cerca abili tornitori II pratici attrezzatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OFFICINA meccanica di precisione cerca tornitori, fresatori, rettificatori qualificati, [illegible] ottimo. Telefonare 731-791. A53096

OFFICINA meccanica di [illegible] trasferimento Borgaretto cerca 1 manovale anni 22-30; 2 apprendisti anni 15-16; 1 operaia addetta macchina. Telefonare ore ufficio 70-973. A54755

OFFICINA meccanica torinese cerca rettificatore interni-esterni elevata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ». A53915

RAGAZZI svegli, massimo 18enne, assolto avviamento, aiuto-magazziniere fattorino [illegible] subito. [illegible] mattinata via Saluzzo 47, Logoluso.

RAGAZZO 15-16enne cerca ditta materie plastiche. Telefonare 675-559. A55186

RAGIONIERE abilissimo [illegible], Telefonare 490-051. A54309

SALDATORE aggiustatore provetto cercasi. Telefonare 359-390 [illegible]

S.A.F.E., SERRATURE, GRUGLIASCO CERCA ACQUISTATORI STAMPISTI PER AUTOMATISMI E AUTOMATIZZAZIONE STAMPI E SEMISTAMPISTI TRADUCIATORI. PRESENTARSI ORE 8-13.

S.A.F.E., SERRATURE, GRUGLIASCO CERCA URGENTEMENTE ADDETTI PRESSE. PRESENTARSI ORE 8-13.

SARTORIA [illegible] cerca lavoranti buona retribuzione. Telefonare 673-844.

SARTORIA donna cerca lavoranti uomo. Frejus, corso Mediterraneo 6 bis.

SEGHERIA torinese cerca segatore per sega [illegible] e magazziniere pratico legnami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A52681

STIRATRICE [illegible] e rammendatrice cercasi. Posa massima. Via Nizza 98. Telefonare [illegible]

TINTORIA cerca [illegible]. Ottimo, corso Palermo n 20. A53623

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ELEVATA provvigione [illegible] liquida mensilmente da grande società ad ambosessi, privati auto, per vendite rateali senza cambiali a privati di articoli arredamento, biancheria ecc., affidando ricchi depositi merci onde effettuare pronta consegna ad acquirenti nelle principali località delle province di Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Milano ». 24909

ANTICA accreditata [illegible] cerca provetto piazzista Torino provincia. Telef. 45-552. A54173

ARTICOLI pubblicitari nuovi [illegible] introdotti industrie principali città italiane. Buona retribuzione. Dettagliare referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ». A51882

IMPORTANTE organizzazione internazionale articoli speciali [illegible] largamente introdotta presso clientela già acquisita cerca agenti esclusivi zone libere città di Torino, elevata percentuale provvigione con possibilità immediato guadagno, indispensabili [illegible] dinamismo, buona cultura. [illegible] rivolgersi dr. Klein, Albergo [illegible], Torino, ore 10-12 lunedì 11 giugno. 25435

PARTIFICIO importante gli introdotti Torino cerca gradita depositario concederà rappresentanza trattative riservate condizioni vantaggiose subordinate introduzione commestibili. [illegible] 1480 L. Sip, Genova. 25471

PIAZZISTI seri volonterosi referenziati introdotti industria ufficio militanti presso [illegible] ex-carabinieri ex-pompieri cercansi da concessionario estintori incendio inglesi ad alto potenziale per provincia Piemonte. Casella [illegible] M. Sip, Milano. 25449

RAPPRESENTANTE auto ufficio proprio introdottissimo ferramenta zone Piemonte, Liguria, Lombardia assumerebbe per abbinamento rappresentanza ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino » A53597

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO, [illegible] brunissimo 28enne, [illegible] mensili conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta, brava, seria, semplice 19-26enne qualunque condizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A53548

ANZIANO fine sentimenti solo pensionato sposerebbe sola [illegible] scopo serena [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

DISTINTA colta 32enne, economicamente indipendente, risponderebbe solo distinto istruito posizione adeguata età max 35. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8192 — Torino ». A53548

DISTINTA 45enne sola economicamente indipendente risponderebbe laureato diplomato settentrionale massimo 57enne. Asteneri non interessati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ».

DISTINTISSIMA signorina quarantacinquenne, sola, casalinga, sposerebbe serio, colto, dati fisiche, morali, finanziario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ». A53909

DISTINTO cinquantaquattrenne alto, presenza facoltoso auto, relazionerebbe scopo matrimoniale con distinta, presenza sportiva, comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ».

GENITORI sposerebbero 31enne, istruita, carina, diplomata, agiata laureato, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 5361 — Torino ». A55052

GEOMETRA 1.70 presenza 38enne sposerebbe ragazza istruita massimo 30enne, disposta seguirlo Australia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A55048

IMPIEGATO [illegible] scopo matrimoniale signorina o vedova massimo 40enne, compresiva, bella presenza, possibilmente impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino »

PARENTI sposerebbero trentottenne casalinga simpatica istruita con quaranta quarantacinquenne occupazione stabile. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A54196

PROFESSIONISTA ottima presenza, posizione sociale economica sposerebbe 35-38enne bella, fine, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ». A54223

PROFESSIONISTA [illegible] industriale 34enne alto distinto discreta posizione sociale sposerebbe massimo 34enne cultura universitaria presenta Adea dott mentali [illegible] indipendente. Si preferisce contatto parenti. Assicurasi max riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». A54155

PROPRIETARIO immobili meccanico presenza 43enne, sposerebbe signorina carta, adeguatamente o proprietaria, istruita, sana, familiare massimo [illegible] provinciale, garanzie, impensieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A52673

QUARANTENNE piemontese, compresivo, ottima posizione sociale, finanziaria, proprietario alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora sola, bella, intelligente, amante casa, anche nullatenente, massimo trentaduenne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4306 — Torino ». A51440

QUARANTENNE semplice carina conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso, presenza, età adeguata preferibilmente vedovo con bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ».

QUARANTOTTENNE alto conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova alta, formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2491 — Torino ». A51598

SERIAMENTE giovanile possidente maiolda [illegible] sposerebbe seria cinquantenne cinquantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ».

SIGNORE 38enne, distinta, conoscerebbe scopo matrimonio, massima 50enne solida [illegible]. Scrivere: « Pubblicità 6264 — Torino ». A53316

SIGNORINA [illegible] fisico sposerebbe 25-30enne posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino ».

SIGNORINA mezza età giovanile educata piccola proprietà sposerebbe distinto, molto serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ». A55218

SIGNORINA 38enne bella presenza, impiegata, sposerebbe 40enne buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A51883

SIGNORINA 45enne, distinta, doti morali, [illegible], conoscerebbe scopo matrimonio' ex ufficiale presenza, cattolico, media coltura 45 [illegible]. Pensionato o pensione. Serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ».

TORINESE quarantottenne, presenza, snella, sana, fine, casalinga, doti, referenze, sposerebbe distinto colto, presenza sana. Inutile [illegible] mancando serietà adeguatezza. Dettagliando scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ».

TRENTACINQUENNE buona posizione indipendente sposerebbe buona affettuosa assoluta moralità. Dettagliare biografiacarmella. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1016 — Torino ».

TRENTACINQUENNE indipendente sposerebbe massimo ventiseienne preferibilmente bionda. Scrivere: « Pubblicità 8231 — Torino ». A51881

TRENTACINQUENNE serio attivo con officina [illegible] scopo matrimonio con signorina avente attività indipendente, disposta condividere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

TRENTANOVENNE, presenza, piacente, lavoro sicuro, privo conoscente, amante casa, sposerebbe 40. 45enne, buono, affettuoso, con sistemazione adeguata. Scrivere « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». [illegible]

TRENTAQUATTRENNE operaio Fiat risparmi, sposerebbe signorina semplice, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ».

TRENTASEIENNE carina semplice, affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio seria presenza anche piccoli difetto fisico purchè veramente buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ».

TRENTENNE proprietario negozio, comprensivo, moralità, solida posizione, sposerebbe signorina sana buona affettuosa possibilmente bionda, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A54451

TRENTENNE sportivo bella presenza, posizione, insoddisfatto conoscere, sposerebbe bella signorina. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ». A53251

TRENTENNE torinese solo negozio proprio suolo, sposerebbe signorina disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A54319

VEDOVA 50enne piemontese alloggio proprio relazionerebbe adeguatamente scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6331 — Torino ». A53746

VEDOVO piemontese 55enne solo, ampia presenza, media cultura, modesta situazione, sposerebbe seria anche esercente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ». A53626

VEDOVO solo estremamente socio redditizia azienda sposerebbe 45-55 signorina o vedova sola, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ». A51546

VEDOVO [illegible] solo, buona posizione, risponderebbesi, preferibile n. telef. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A53226

VENTITREENNE ragioniere con azienda sentimenti profondi, sposerebbesi adagiamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A54067

18 Smarriti L. 120 p.p.

CANE Mitzy marrone piccolo muso bianco amarilla, macchia. Tel. 772-207.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. TINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni [illegible] private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-276. Torino.

A. ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia. Piè Quinto 30. Tel. 883-110. 652-877. 338

ABBIATE presente istituto trentennale [illegible] private, prematrimoniali, accertamenti. Fattemati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. [illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8. [illegible] 521-162. 996

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 131, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-349, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali. [illegible] 196

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Zelio [illegible] Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

EPILAZIONE definitiva [illegible] metodi scientifici. Dottoresse Brescianini Novara, Cannobio 8 (tel. 26-076) martedì, venerdì. (Ap. 3304). 21024

MASSOCHINESE diplomata, massaggi curativi e dimagranti. Telefonare ore pomeridiane 772-338. A54458

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI PIGNORATI COMUNQUE TARGATI.

(Continua a pag. 20)

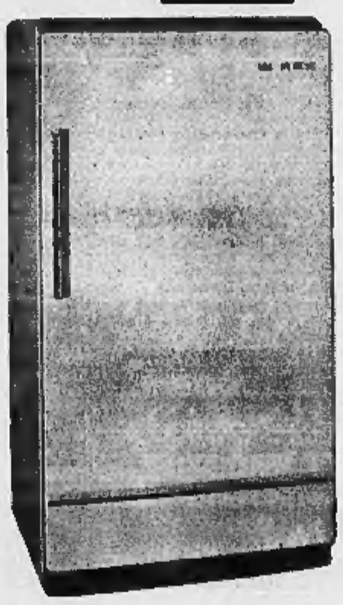
È ARRIVATA L'ESTATE !!

È IL MOMENTO DI ACQUISTARE UN FRIGORIFERO

REX

SCEGLIETE TRA 10 MERAVIGLIOSI MODELLI

da lire 53.900 in su + dazio



I Concessionari di vendita espongono questo marchio

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine

GRECIA

- Vacanze ideali alla spiaggia di XYLOKASTRON, sulla meravigliosa Riviera di Corinto.
- La GRECIA Vi attende con il suo clima ideale e le sue magnifiche isole.
- Visitate la Grecia archeologica.
- PrenotateVi in tempo con i viaggi organizzati dalla

TYPALDOS lines

- Partenze tre volte per settimana da Venezia e da Brindisi.

GRECIA E ISRAELE

Visitate la Grecia (e Rodi), la Turchia, Cipro ed Israele con i lussuosi transatlantici della

TYPALDOS LINES

Partenze tre volte per settimana da VENEZIA

PASSAGGI E CROCIERE REGOLARI

Interpellate il Vostro Ufficio Viaggi oppure gli Uffici della TYPALDOS LINES: VENEZIA - Via XXII Marzo - Calle Pedrocchi 2279, telefoni 24-371, 31-758, 87-233, 87-234, 87-244 ROMA: Via Barberini, 29, telefoni 474-933, 486-542 - BRINDISI: Corso Garibaldi, 9-11 - Telefono 23-425.

per LAMPADARI da GROSSATO

1000 modelli esposti - RATEAZIONI

Via Di Nanni 112 - Telefono 380.180

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

Il nome « Terital » è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

Organizzazione ODENT brevetto n. 12615

per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.

Inf.: ODENT, via Sabaudia 99 bis Telefono 883-676 - TORINO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti [illegible]

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più ad alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, tollerabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Talinne, via Roma. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.). Farm. Intern., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

Piedi sensibili?

Contro bruciori, irritazioni, calmante rinfrescante

balsamo per piedi stanchi, sensibili.

SI VENDE NELLE FARMACIE

EWO-Crema

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE

Per informazioni: ARLEM, Corso Matteotti 31, tel. 518.688, Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

SE RISCALDA E PICCHIA IN TESTA

prima di dar la colpa al motore

prova con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. SOFIT, [illegible] 4, telefonare 513-509: autoconvenzioni, anticipazioni rateizzazione. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Mina, via Mercanti 18. Telefonare 40-879.

A miglior offerente privati vende 600 '58 ottimo stato Telefonare 597-713, ore pasti. A55245

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 familiare, 600 multipla, 102, 600, 500, Bianchine, belle 500 C, Balocchi. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 26

ABBIAMO assortimento Giulietta spider, spider veloce, TI, normali, Flavia, Appia III, Appia coupé, Maserati 3500, Mercedes 220, [illegible] 1000, 1300 export, 750 Vignale, 600 Jolly. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-651.

ABBIAMO assortimento 500-600-1100 altri tipi. Cavalieri, via Nizza 35.

ABBIAMO assortimento 103 1100 T, Iargana T, Leoncino, Volkswagen 9 posti. Corso Napoli 46 A55504

ACCORDIAMO rateizzamento anticipo prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 2 p telefono 521-281. 23556

ACNA vende copertoni fuori uso per auto e motoscafi. Informazioni presso magazzino Vasca Navale 107 Roma.

AFFIDATEci vendita automobili ricevrete massimo contanti. Carlo Felice 67. Telefonare 46-007. 518

AGENZIA Boggeri, Madama Cristina 55, telef. 60-815: compra-vende permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 537

ALFA ROMEO RENAULT, SEAT, FRANCESCO DE PAOLA 46, TELEFONO 46-512: PRONTA CONSEGNA GIULIETTE T.I. E SPRINT, PRENOTAZIONI ORDINI, R 4 ALFA 2000. 222

APPIA III bellissime, spider 1500-1200, B 20 '58, Giuliette diverse, Vauxall 1500 Victor, Dauphine Gordini '61, 1809, 1300, 103 ogni tipo, 600, 500. Facilitazioni, permute, Nizza 125. Tel. 599-138

AUTOAGENZIA Centin, Grugnasco 3, tel. 774-236. 2800 nero, 1500, 1300, 1200, 103 H sedile ribaltabile, Appia I, II, III, Giulietta TI, 600, 500 bianchina.

ALL'AUTOSALONE « Monticone » Pettarca 8, tel. 651-501, Ford Comet, NSU Prinz, 1200 motano, 1300, 103, 600 funzionanti, Appia R, III, Giulietta TI, spider, Panhard Dyna, Simca Ariane, 1400 B, 103 familiare, Citroen DS, Peugeot 403 motano. 1307

APPIA, Flavia, Fiaminia, occasione unica, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-192. 975

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 138, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, [illegible] occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTENUTISSIMI. DOMANDATE, CERCO DI LAMENTO 5. 1126

AUTOCARRI Lecmeino lungo, 615 X reventi perfetti vendo. Via Viterbo 123.

AUTOCARRI normali ribaltabili, 662, 680, 642, Tigrotto, Lecmeino, 615, 1100 ELR, Tunisi 139, tel. 570-092.

AUTOCARRO Beta 1960 portata q.li 25 autocarro per trasporto mobili, motore in garanzia, vera occasione vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-192. 76

AUTOMOBILISTI Autogiacova senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 sport. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 E, 600, Multiple, 500. 1164

AUTONOLEGGIANO al « Moderno » nuove 1300, 1100 E, 600 D, 500 D, telef. ore 276-931. 963

AUTONOLEGGIANO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800, Mignola, tel. 60-564.

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 1200, 1700 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o usato, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTOSALONE Rosca [illegible] Telef. 20-606 nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Garzelli, Silvio Pellico 9, compra-vendita auto qualsiasi tipo, permute. Telefonate 50-094. A54386

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-533: Mercedes, Fiaminia Farina, Volkswagen, Florida, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, Zagato, 1300 Super, 500 Giardiniera, 600, 103, Familiare, 1200 Spider, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. 1145

CAMIONCINO Corsaro 500 T, portata kg. 520 c.a. L. 870.000 pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni, corso S. Maurizio 18, telefono 852-446.

BELLA 600 (1955) 285.000. 1100 (1947) ottima 75.000, privato. Telef. 483-575.

BELLISSIMO spider 1200, Bianchina panoramica [illegible] vendo, permute. Telefonare 81-832. 91

CAMIONISTI (per [illegible] Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla [illegible] Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-192. Torino. 76

CAMPAGNOLA, [illegible] giardiniera inutilizzo, 1100 E vendo buone occasioni. Argentero 5. A53243

COMPRO qualunque autovettura recente pagamento massimo. Nizza 125. Telefono 690-138. 403

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA Molino ricambi auto nazionali ed esteri: tutto per il Renco e 616. Verricelli tutti i tipi. Telefonare 60-508.

ESATAU B 1957 in perfetto ordine e sinorchiti liberti m. 7 rihaltabile bilaterale con licenza mezzi vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-192. 76

ESATAU Super (munone) 1967 ed Esatau B 1960 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-192. 76

FAMILIARE 103 (1954) tutta revisionata, [illegible] (1960) [illegible] privato. Telefonare 483-575. A53304

FIAT-SAVA [illegible]cessionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comunale, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveiture serie, juniores. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni [illegible] 18 mesi. 154

FIAT 600 '58-'60-'61, 103 '57-'61, MERCEDES 300 SL, GIULIETTA TI '62, ALL'AUTOSALONE 20.000, GIULIO CESARE 239, TEL. 231-606 E 28-006.

GIULIETTA T.I. '61, SPRINT '60, DAUPHINE '61, OCCASIONI. CONCESSIONARIA FRANCESCO DA PAOLA 46; TELEFONO 547-292. 222

LANCIA autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6/8, telef. 364-505. Tagliandi di intervento in garanzia, revisioni generali, cambi motori di giro, ricambi sempre pronti, pronta prova, rateazioni: Appia I serie revisionata nuova, Appia I serie, Appia II serie. Appia III serie nuova argento, Flavia semiuova, B 24 revisionata, B 21, S V competizione, 600 nuova da immatricolare, 500 C; 18 rate con garanzia.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone [illegible] è sempre a [illegible] del pubblico, visitatelo. 758

LANCIA. Autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Fiaminia, Coupé, 6 mesi, vendo-cambio-acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 736-410. 410

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via [illegible] telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-105. Officina ed [illegible] clienti piazza Adriano 5. Tel. 31-110.

MASSIME facilitazioni, 500 C S, 600, 1100, Appia, Giulietta 17. Tel. 513-478.

MILLETRECENTO blen chiaro sei mesi vende privato. Telefonare 679-072.

MORELATO dispone usati 500 N, 600 Sport, 600 Giardiniera, Bianchina Panoramica, 600 varie, 600 CM, 1100 vetture, Dauphine, 750 Abarth, via Cigna 63 Telef 31-131 prove, rateazioni.

MULTIPLA, Bianchina panoramica, Belvedere, 103, 2100, 1400 E, Appia, Tunisi 129, telefono 670-092. 376

NUOVA 500 ottima vendo 11 mesi privato. Telefonare 288-847 pasti.

PRIVATO causa trasferimento vende Fiat 1500 vettura mesi 5. Via Torricelli 8.

PRIVATO vende 1100 D del 1960 come nuova. Telefonare 660-158. A54310

PRIVATO vende 1300 un anno perfetta ben mello. Telefonare 755-219. A54386

SACAUTO, Commissionaria Fiat, ottima Giulietta TI, normali, Appia tutte serie. Corso Racconigi 131. 497

SACAUTO, [illegible] Fiat, corso Racconigi 141. [illegible] sollecito. Fatto assortimento vasto, garanzia e rateizzazione. Rateazioni fino 24 mesi.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Vende ultime occasioni 600 vetture, multiple, 1100, 1200, 2100, 2300. Rateazioni fino 24 mesi. 497

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Un acquisto è sempre un affare! 497

SIMCA Régence 8 posti, Giulietta [illegible] privato, occasionissima. Telefonare 769-857. A51939

UNICI proprietario vende bellissima 600 chiara fine 1960. Telefonare 677-067.

UNICO proprietario vende 1800 1960 perfetto ordine, garanzia. Via Chiabrini 12. A54434

500 Belvedere, 8 mesi, vendesi. Telefonare 510-241. A52006

600 D sei mesi vende privato. Telefonare 732-162. A53884

[illegible] semestrale km. [illegible] vende privato. Telefonare 232-668. A55227

600 come nuova '59 chiara perfetta privatamente vendo. Telefonare 42-835.

600 sei mesi blu medio vendo a lire 585.000. Telefonare 232-776.

600 '58 perfetta unico proprietario vende. Telefonare 793-207. A54287

850 ribaltabile posteriore vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-192. 76

1100 Speciali semestrale federale privatamente vendo 910.000. Tel. 892-026.

1200 Coupé Viotti, G. T. 4 [illegible] elegantissima perfetta privato vende. Telefonare 773-904 ore pasti. A53768

1300 Fiat, pronta consegna, cedo contratto. Tel. 882-446. 311

1300 mesi 8 azzurro cenere vendo buon prezzo. Telefonare 770-859. A54780

1300 motore 1500 seminuovo vendo. Telefonare 364-192. A54987

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 colore blen. Rivolgersi: Boschetto 7, autorimessa Monzoni. A52667

PRIVATO vende a privato 500 D 13 mesi. Telefonare [illegible] A[illegible]

PRIVATO vende bellissima 500, 250.000 occasionissima. Telefonare 551-286.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi sette km. 4570, L. 530.000. Telefonare [illegible] A53948

PRIVATO vende moto Horex, [illegible] '54, 500 Belvedere. Telefonare 733-624.

PRIVATO vende pulmino come nuovo. Telefonare 81-931. A55215

PRIVATO vende 103 luxe 1959, 103 familiare 1955. Telefonare 20-700.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 53-350. A53877

PRIVATO vende 600 '56 ottimo stato L. 270.000. Telefonare 232-772.

RIVOLTTES Aprite le più confortevoli, le più economiche, le più vendute nel mondo. Facilitazioni, consegna rapida. Rivolgersi Autosalone Porta Nuova, via Volta 8. Telefonare 45-581, Torino.

VENDO bellissimo 103, anno '59. Via Brandizzo 47. A53524

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-192. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 39 traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche Autogarantiti, corso S. Maurizio 80, tel. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocentocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 627-976. 1057

500 C dicembre 1953, 150.000 contanti vendo. Telefonare 81-873. A53949

500 D semestrale [illegible]. Telefonare 360-339 pasti. Ghibaudo, v. Tripoli 30-32

1500 sei mesi blen scuro vendesi. Telefonare 41-392. A54387

1500 semestrale grigio scuro fasce bianche, vendesi 1.150.000. Tel. 390-461.

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA **FIAT** CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

PRIVATO vende 600 '58 ottimo stato Fiat 1500 vettura mesi 5. Via Torricelli 8.

PRIVATO vende 1100 D del 1960 come nuova. Telefonare 660-158. A54310

PRIVATO vende 1300 un anno perfetta ben mello. Telefonare 755-219. A54386

SACAUTO, Commissionaria Fiat, ottima Giulietta TI, normali, Appia tutte serie. Corso Racconigi 131. 497

SACAUTO, [illegible] Fiat, corso Racconigi 141. [illegible] sollecito. Fatto assortimento vasto, garanzia e rateizzazione. Rateazioni fino 24 mesi.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Vende ultime occasioni 600 vetture, multiple, 1100, 1200, 2100, 2300. Rateazioni fino 24 mesi. 497

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Un acquisto è sempre un affare! 497

SIMCA Régence 8 posti, Giulietta [illegible] privato, occasionissima. Telefonare 769-857. A51939

UNICI proprietario vende bellissima 600 chiara fine 1960. Telefonare 677-067.

UNICO proprietario vende 1800 1960 perfetto ordine, garanzia. Via Chiabrini 12. A54434

DA Maria Gilera pronta consegna, novità produzione 1962, Lagnano Sacha ciclomotori di classe, circolano senza patente, Saxonetta novità, [illegible], Via Santarosa 1 angolo Boncheron 18 (Piazza Statuto). 214

CHECK presenta il nuovo motocarro Ducati 200 cc. portata 5 q.li. Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzato [illegible] Piemonte, Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino, telef. 383-382.

LAMBRETTA autocarro vecchia moto, mensili 4200 omaggio patento. Audino, corso Giulio Cesare 98. tel. 273-357.

LAMBRETTA Franchino prenota movimenti modelli 1962, Repubblica 26. Telefono 380-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, [illegible] produzione innocenti 1963. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova; permuta presso Autotorino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11 corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterissima 1962 pronta consegna [illegible] occasione [illegible] 125. Patente gratuita. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 488-743. A52095

LAMBRETTISTI, [illegible] gratuita, pretendendo scooterissima '62, [illegible] minimo, cambi, consegne immediate. Aba, corso Vercelli 84, telef 21-543.

MOTOCARRO Gilera 200 consegna pronta, rateazioni, cambi, Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1202

OCCASIONE vendo Guzzi 250 Sport, Rivolgersi Ruhl, corso Malleotti 28, Venaria. A52030

VENDESI Ape con cassone ribaltabile ottimo stato, Telef. 760-209.

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Elli, via Fabro angolo via Cernaia. 379

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE Vespa, Ape: prenotazioni, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telefono 393-628 47

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchia moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini, Ricaldo, [illegible] 44, tel. 273-513. 903

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, ultimi antigoli, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

[illegible]LOMOTORI, motocarrini Vivi, [illegible] patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 58

COMPERIAMO Vespa Lambretta [illegible] cambiamo anche con [illegible] Cavalieri, via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-031. 580

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A. CUCINE, lavatrici, frigoriferi, televisori, assortimento facilitazioni, rateazioni, cambi. Bricco, Vittorio 38.

ACCETTIAMO stufe, cucine usate, in cambio con elettrodomestici nuovi migliori marche, Scribaudi, corso Firenze 37, Telefonare 272-859. 552

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telef. ore pasti 273-822.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTERE! macchine maglieria per tessitura elastica tipo actiaffusa d'occasione. BOAT, corso Verona 30.

AFFARONE! materasso [illegible] arredo camera colorata 350.000 valore 420 mila. Conte, via Carena 10, telefono 487-092. 338

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile. Articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, corso [illegible] **FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA, VISITATECI.**

APPLICHIAMO medaglioni macchine civili, restauri gratis. Canavello, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ARCIOCCASIONI avendo [illegible] letto pollestere 176.000, sala pranzo [illegible] tinello 85.000. Telefonare 382-396.

ARMADI guardarobe, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere [illegible] 76.000 tinelli grandi armadi 85.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO [illegible] minuta, libreria, sedie, tavolini, Sacchetto, Bellezia 8. 103

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciio svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 8. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3618

BELLISSIMA, grandiosa pranzo Chippendale tavole seggiolini antiche private vende. Telefonare 652-887. A54326

CAUSA trasferimento vendesi lussuosa camera pranzo in stile. Telef. 43-817 ore 12,30-14, 18-21. A54098

CUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 3 porte 20.000, con soprallo 25.000, 4 porte con soprallo 25.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 531-928.

MOBILI di occasione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 43.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Altro mobili usati, rateazioni. Ennesi Immobili, [illegible] insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via [illegible] 8, telef. 521-900.

MOBILI svedesi: soggiorni, [illegible], matrimoniali 25.000, matrimoniali 90.000, divani-letto 19.000. Mobilificio Roma, Bertolmlet 16. 48

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, cucine Formica 85.000 matrimoniali 4 parte 105.000, salotti 35.000, mobili immediati. 1308

MOBILIFICIO causa demolizione maggiolino svende tutto in mezzo. Borgo San Pietro, via Sestriere 13. 25390

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellino 6, telefonare 489-251. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose pollester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, centro.

OCCASIONE causa trasferimento vendo camera letto Chippendale [illegible] nuova. Scrivere « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A53044

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Botero 23, tel. 44-143.

PER Infermi seggiolone legno curvato nuovo, e apparecchio inalatore prezioso (ofgenatometro) semiincostoso, vendo. Telef. 682-354. A53201

PIANOFORTE tedesco vendo ultimo stato. Telefonare 596-870. A51584

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 50.000. Comprovendo. Cuconato, via Maria Vittoria 10, tel. 655-211.

PISCINA smontabile occasionissima vendesi. Telefonare 534-351 ore ufficio.

PIUMA d'oca o gallina nuova compro. Telefonare 655-440, 682-127. 938

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour [illegible] 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. [illegible]

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-693. 389

VENDO camera pranzo Luigi Filippo. Via Regio Parco 13, Settimo Torinese, Mocca. a 50050

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo [illegible] scale assortibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

in ogni casa

il frigorifero Fiat

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ ESTESO AGLI APPARECCHI CASALINGHI MINORI

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza per il Piemonte: So.Co.Gas s.p.a. - corso Novara, 125 - Torino